

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: 34100 TRIESTE, via Garibaldi 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante), fax direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-8-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-385555, fax (040) 386048 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 531354, fax (0481) 531354 - Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798828, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/98 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Mozart € 3,60



Un'ecatombe in Nigeria per Miss Mondo: qui alcune delle vittime attorniate dai parenti.

In Nigeria gli integralisti si scatenano contro il concorso del 7 dicembre

Carneficina per Miss Mondo

La protesta islamica fa più di cento morti

LAGOS «Dopo tutto, il profeta Maometto sarebbe stato ben lieto di prendere in moglie una delle concorrenti al titolo di Miss Mondo». Scrivendo questa frase alla vigilia del concorso di bellezza che il 7 dicembre si terrà ad Abuja, capitale della Nigeria, il più popoloso Paese dell'Africa - 130 milioni di abitanti - la metà dei quali musulmani - il giornalista intendeva probabilmente spezzare una lancia a favore della tolleranza.

Ma è stato mal interpretato, e il risultato è una carneficina: oltre cento morti in 48 ore di scontri fra musulmani e cristiani per le strade di Kaduna, una città di tre milioni di abitanti nel Nord del Paese.

In tarda sera si è deciso di effettuare la finalissima di Miss Mondo a Londra nella stessa data. Questo per evitare altro spargimento di sangue.

● A pagina 3

Empi e corrotti per l'Islam i corpi nudi delle stelline

di Renzo Guolo

La Nigeria in fiamme per Miss Mondo. Sono centinaia le vittime degli scontri provocati dai fondamentalisti islamici i quali protestano contro una manifestazione che considerano un'offesa all'Islam.

La sommossa investe gli stati del Nord, in maggioranza islamici, dove è stata introdotta la sharia, la legge religiosa.



Miss Nigeria 2001.

I corpi seminudi delle stelline di turno non sono graditi agli islamici.

● Segue a pagina 3

Il premio Nobel a Trieste

Rita Levi Montalcini:

«La ricerca scientifica non è mai pericolosa»



Rita Levi Montalcini a Trieste (foto Bruni).

TRIESTE Il premio Nobel Rita Levi Montalcini era ieri a Trieste, per l'inaugurazione della mostra di Paola Levi Montalcini, gemella della scienziata italiana. La ricercatrice ama il suo lavoro e ama la scienza. Insiste sull'importanza della divulgazione, per una scienza aperta alla comprensione di tutti. Come giudica il progetto di ricerca annunciato negli Stati Uniti da Craig Venter e Hamilton Smith per realizzare un microrganismo artificiale? «Si tratta di creare un organismo con un minimo numero di geni. Il gruppo che propone l'ipotesi è noto, è di alta esperienza. Se altri avessero proposto una simile cosa non ci avremmo dato peso. La competenza scientifica è tale da avere stima di loro, e credere che sia fattibile». Ma un simile organismo non potrebbe poi diventare pericoloso? «Il pericolo non sta mai nella scienza, ma nella sua applicazione». Che contatti ha con la scienza triestina? «Qui ho molti amici». La scienza si trova, attualmente, in un momento critico? «Non credo che la scienza come metodo, o come progresso, si trovi in un momento critico. Ritengo che la politica non attribuisca spesso alla scienza la sua importanza».

● A pagina 29

Francesca Capodanno

Ripresa economica
Un anno vissuto nell'attesa

di Alberto Mazzuca

Un imprenditore tessile ha riassunto questo difficile 2002 con una battuta piuttosto felice: «Un anno vissuto aspettando una ripresa che non è arrivata».

Già, l'abbiamo sognata inutilmente questa ripresa e dovremo continuare a sognarla dal momento che il 2003 sarà un altro anno di sofferenza. L'economia mondiale è ferma un po' dovunque; nessun Paese svolge il ruolo di locomotiva, neppure gli Stati Uniti che un giorno sembrano innestare la marcia per poi toglierla il giorno dopo; infine le crisi internazionali sono tante da lasciare sbigottiti. E intorpiditi.

In Italia poi ci troviamo in un periodo di stagnazione caratterizzata da una strana miscela: stasi dei consumi, flessione della produzione, calo delle esportazioni; lievitazione dei prezzi che taglia i budget dei consumatori decisamente più di quanto rilevato dai dati ufficiali. Adesso il costo della vita sfiora il 2,8% ma chiunque fa la spesa o va al ristorante o compra qualcosa sa molto bene che l'inflazione è in realtà più alta.

Il guaio è che l'inflazione, anche quella ufficiale, è da noi sensibilmente più alta rispetto ai partner europei.

● Segue a pagina 4

Lo conferma Berlusconi da Praga: «Gli Usa chiedono solo un intervento dopo un'azione armata, che non credo ci sarà»

Nessun soldato italiano contro l'Iraq

La Russia accetta l'allargamento Nato all'Est. Ma la Slovenia è un'incognita



Una veduta generale della riunione della Nato a Praga: la guerra all'Iraq uno dei temi principali.

PRAGA La Russia alla fine accetta l'allargamento a Est della Nato e promette: «Collaboreremo con la nuova Nato, se si riformerà». Il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, ha promesso di «esaminare con estrema attenzione i documenti e le decisioni adottate al vertice di Praga», riservando però alla Russia il diritto di prendere «misure appropriate». Ad animare le ultime battute del vertice è comunque stata la crisi irachena, con le divergenze tra alleati: in particolare tra Usa e Canada. Ma anche il Presidente francese Jacques Chirac non ha mancato di ricordare che «tocca solo all'Onu» decidere se intervenire contro Saddam Hussein. Da parte sua, Berlusconi ha chiarito che gli Stati Uniti non hanno chiesto soldati all'Italia per combattere in Iraq. C'è solo la richiesta «di collateralità e di intervento dopo un'eventuale azione armata». Azione armata che il presidente del Consiglio italiano giudica estremamente improbabile. Intanto, per quanto riguarda l'allargamento a Est della Nato, che la Slovenia accoglie l'«invito» consegnato a Praga non è assolutamente scettico. Per l'adesione all'Ue nessun problema, ma per quella alla Nato ci potrebbero essere sorprese.

● A pagina 2

Lotto e Superenalotto
Da dicembre tre estrazioni settimanali

ROMA Il governo, a caccia di soldi, ha deciso di aumentare a tre le estrazioni settimanali di Lotto e Superenalotto: martedì, giovedì e sabato. Si parte martedì 3 dicembre. Sarà ufficiale solo a pubblicazione avvenuta in Gazzetta ufficiale, ma la decisione è definitiva. Il decreto dell'amministrazione dei Monopoli dello Stato è pronto e la pubblicazione è attesa per i prossimi giorni. Con l'aumento di una estrazione alla settimana anche il popolarissimo Superenalotto offre ai giocatori una possibilità di vincita in più ogni settimana. Salta quindi il mercoledì, si aggiungono martedì e giovedì. Rimane il classico sabato. Per garantire, anche durante le festività natalizie, la possibilità di tentare la fortuna, le estrazioni si svolgeranno nelle giornate del 24, 27, 28 e 31 dicembre.

● A pagina 6

Il presidente della Regione, influenzato, avrebbe dato l'ultimatum per la formalizzazione della sua ricandidatura

Tondo sull'Aventino: dimissioni?

TRIESTE Ufficialmente è influenzato, qualcuno invece dice che il presidente della Regione Renzo Tondo si sia ritirato sull'Aventino a riflettere sul da farsi, visto che la Casa delle libertà e la

stessa Forza Italia non gli stanno dando l'appoggio per le elezioni 2003 che si aspettava. In tale ottica Tondo avrebbe lanciato un ultimatum pensando all'ipotesi, estrema e clamorosa, di dimettersi prima che venga approvata la finanziaria, innescando così in Regione una crisi che porterebbe a una grave impasse.

● A pagina 10

Esplora una fognatura. La zona rivive il dramma patito con la frana causata dai lavori per il residence «Queen»

Fiume di fango invade Salita di Greta

TRIESTE Un torrente di acqua, fango e detriti si è riversato ieri mattina lungo Salita di Greta e via Tor San Piero, a pochi metri da dove un anno fa si è verificato lo smottamento causato dagli scavi del residence «Queen». Questa volta l'enorme quantità d'acqua ha invaso le strade a causa della rottura di un tubo di canalizzazione delle fogne che segue il muraglione all'incrocio con via Tor San Piero. La conduttura è esplosa sotto la pressione determinata dall'eccezionale pioggia. Il traffico in zona ne è stato paralizzato. E

scattata l'emergenza anche per quanto riguarda i trasporti, i percorsi sono stati rivoluzionati. «Siamo isolati come lo siamo stati pochi mesi fa - tuona Lorenzo Giorgi, presidente della circoscrizione - non è un caso che la tubatura si sia rotta nei pressi della frana di un anno fa. Tutta la zona è a rischio, i cittadini hanno paura». Occorreranno quattro, cinque giorni per mettere a posto il tubo di canalizzazione vecchio di ottant'anni, ma soprattutto per rendere più solido il muraglione.

● A pagina 15

Corrado Barbacini



Maurizio Maresca

Porto: strategica
la collaborazione con Capodistria

Nel comitato triestino tutti d'accordo per rilanciare l'intesa. Lucchini potrebbe rilevare le quote Parisi

● Maranzana a pagina 18



Quel sottile raffinato profumo di vecchia Inghilterra. Una bella raccolta di mobili e suppellettili inglesi di fine '800 proposta da Perizzi.

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

23 NOVEMBRE
5 ANNI BUON COMPLEANNO
Grazie a tutti voi!!

FESTEGGIAMO ASSIEME
MUSICA CON IL DJ LELE

Tel. 040/305654 Via Giulio Cesare 1 - TRIESTE
CHIUSOLA DOMENICA

LA NUOVA NATO Le diecimila unità previste nel futuro assetto del Patto atlantico sono già in campo. Non saranno fornite quindi ulteriori forze

Berlusconi: «Niente soldati italiani in Iraq»

Il premier mette in chiaro: gli Usa non hanno chiesto l'intervento dei nostri uomini nella guerra a Saddam

**In Medio Oriente
ucciso funzionario
delle Nazioni Unite**



Soldati israeliani in azione.

BETLEMME Continua senza sosta la rappresaglia israeliana per l'attentato di giovedì a Gerusalemme. Ancor prima dell'alba, dopo aver circondato il campo profughi di Dheishel, oltre cento tra veicoli blindati e carri armati, appoggiati da elicotteri Apache con la stella di David, sono entrati a Betlemme e hanno cominciato a perquisire l'abitato palmo a palmo. La città natale di Cristo è stata dichiarata «zona militare inaccessibile», è stata circondata nuovamente la Basilica della Natività. Negli scontri seguiti un po' ovunque, è rimasto ucciso da un proiettile vagante anche un funzionario Onu, il britannico Ian Hook, in forze all'Agenzia per i Rifugiati nel campo profughi di Jenin. Ma tra i morti ci sono anche un bambino palestinese di 10 anni, colpito nello stesso campo per rifugiati, e un soldato israeliano.

PRAGA Militari italiani impegnati in una eventuale guerra all'Iraq? Non se ne parla neppure. Al termine del vertice Nato di Praga Berlusconi precisa: «Gli Stati Uniti non ci hanno fatto alcuna richiesta di uomini per una azione armata. Ma solo di collaterali e di intervento dopo una eventuale azione». E, allora, l'intervento del suo vice Gianfranco Fini al convegno sulle forze armate? Un malinteso. «Colpa mia», spiega il presidente del Consiglio - Comunicazione insufficiente, probabilmente non gli ho fornito indicazioni precise. Ho tenuto la notizia riservata, ne ho parlato solo con il ministro della Difesa».

I diecimila uomini per operazioni internazionali, da schierare per il 2007-2008 di cui aveva parlato, sottolinea Berlusconi, sono la somma di quelli già impegnati, a turni, nelle operazioni di peace-keeping e peace enforcing. E l'intenzione è quella di mantenere a questo numero il livello di presenza italiana, «aumentando la capacità di intervento come tempestività e come efficacia». L'eventuale ruolo dell'Italia nella vicenda irachena «dipende dal ruolo della Nato». E' questo, spiega, l'orientamento emerso dal vertice di Praga sulla crisi irachena: al di là di un pronunciamento dell'Onu, una eventuale risposta potrebbe essere affidata all'Alleanza Atlantica che, «in prospettiva», aggiunge, potrebbe addirittura diventare un protagonista che si sostituisce all'Onu. Per ora è, tuttavia, solo un «orientamento», un «processo».

E' quanto è emerso da alcuni interventi all'assemblea, con una atmosfera di consenso generale e nessun intervento contrario - dice Berlusconi - Ci sarà una riflessione e il segretario generale Robertson informerà gli alleati nel più breve tem-

po possibile. «Naturalmente», ha aggiunto, «l'auspicio è che possa vincere la pace. Secondo me questa situazione avrà uno svolgimento pacifico. Anche perché sono convinto che l'Iraq ha avuto tutto il tempo per l'eventuale distruzione degli arsenali, e quindi cercherà di non dare l'occasione per un intervento armato». Se invece ci fosse la guerra, come interverrebbe l'Italia in fase successiva? «Noi abbiamo», spiega il presidente del Consiglio - tutta una serie di possibilità di reparti specializzati, che vanno dai genieri agli sminatori, e abbiamo una serie di supporti per le zone montane. Come il corpo degli alpini, altamente apprezzato. Ma si tratta - conclude - di una eventualità che oggi vedo abbastanza lontana».

L'altra sera, dopo la cena di gala con i leader dei Paesi Nato, Silvio Berlusconi ha passeggiato per le strade di Praga fino a Piazza Venceslao, per portare omaggio al monumento che commemora la morte di Jan Palach, lo studente universitario che nel gennaio 1969 si dette fuoco per protestare contro l'in-

vasione sovietica. «Pensate a cosa porta il comunismo», ha commentato coi giornalisti al rientro in albergo - la mancanza di libertà». E ha tenuto una rapida lezione sulla storia di Praga.

Andrea Santini



Bush e Putin nel palazzo di Caterina a Pushkin vicino a San Pietroburgo.

LA NUOVA NATO Ancora un monito all'Iraq perché attui immediatamente e completamente il disarmo

Bush e Putin: sì alla grande Alleanza

SAN PIETROBURGO I presidenti americano George W. Bush e russo Vladimir Putin hanno lanciato insieme un forte monito al leader iracheno Saddam Hussein perché applichi «in modo pieno e immediato» le risoluzioni dell'Onu o faccia fronte a «serie conseguenze». Bush ha inoltre detto a Putin e ai russi che l'allargamento dell'Alleanza atlantica deciso al Vertice della Nato a Praga non è contro Mosca ed è anzi nell'interesse della Russia. La pensano così, ha affermato Bush, anche altri «amici», citando il premier britannico Tony Blair, il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e il capo del governo spagnolo José María Aznar, che gli hanno chiesto di riferirlo a Putin. Oltre che d'Iraq e di Nato, i due presidenti hanno anche parlato, nel loro colloquio, di lotta contro il terrorismo e di energia (sullo sviluppo del dialogo per l'energia tra i due Paesi è stato pubblicato un documento congiunto), della Corea del Nord e di questioni commerciali bilaterali.

Il monito all'Iraq di Saddam Hussein è il secondo, simile, ottenuto dal presidente Bush nella sua missione europea: giovedì, la Nato, da Praga, aveva pubblicato un testo in cui appoggiava l'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, specie la 1441, la più recente, e minacciava «azioni effettive», se Baghdad non si adegua. La dichiarazione di ieri è significativa, perché la Russia era stata fra i Paesi

che avevano negoziato con più attenzione il testo della 1441. In interviste rilasciate nell'imminenza della visita, Bush aveva garantito che gli interessi economici russi in Iraq saranno rispettati, anche nell'ipotesi di un conflitto e di un cambiamento di regime.

Nelle dichiarazioni al termine del colloquio, durato circa un'ora e mezzo, Bush e Putin hanno però lasciato trasparire che divergenze persistono. Bush ha detto

di massa non cadano in cattive mani» e l'Arabia Saudita («Osama bin Laden e 16 dei dirottatori dell'11 Settembre venivano di lì»), due Paesi alleati degli Stati Uniti.

E, proprio mentre giungeva notizia dell'ennesima incursione americana sul Sud dell'Iraq, Putin, che ha già manifestato riserve sugli attacchi, ribadiva di non considerare affatto certo che l'Iraq possieda armi di distruzione di massa: «Bisogna accertarlo».

Beffati scorte, sorveglianti e agenti di polizia Robertson contestato con lanci di pomodori

Controlli di polizia, metal detector, sorveglianza armata ovunque: eppure due persone sono riuscite a penetrare nel Centro dove si svolgeva il vertice Nato di Praga e contestare - con tanto di lancio di pomodori - il segretario generale dell'Alleanza, Lord Robertson, in piena conferenza stampa. L'incidente è avvenuto proprio mentre le autorità stavano tirando un sospiro di sollievo per la sostanziale assenza di contestatori no global a Praga. Robertson aveva appena invitato sul palco alcune hostess per ringraziarle del loro impegno nella macchina complessa dell'accoglienza, quando due contestatori si sono alzati tra le fila dei giornalisti e hanno lanciato gli ortaggi contro il leader Nato, che però non è stato colpito.

che Putin è un amico e che, con gli amici, non si è sempre d'accordo al 100 per cento, per cui è necessario parlarsi in modo «franco».

E Putin, rispondendo a una domanda da lui interpretata come relativa a responsabilità di Mosca nella proliferazione delle armi di distruzione di massa, ha chiamato in causa il Pakistan («bisogna essere sicuri che le armi di distruzione

L'incontro di ieri nel Palazzo di Caterina, nel villaggio di Pushkin, poco fuori San Pietroburgo, era stato voluto e proposto da Putin direttamente, proprio in una delle telefonate che i leaders dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu si scambiavano mentre discutevano quella che sarebbe poi divenuta la 1441 sul ritorno degli ispettori a Baghdad e il disarmo dell'Iraq.

LA NUOVA NATO Nel piccolo Paese subalpino è polemica: non è scontato che al referendum vincano i «sì» all'ingresso

«La Slovenia sarà un alleato di serie B»

L'allarme è di un noto esperto militare. Crescono i timori per le sorti dell'esercito

TRIESTE Lo vuole il governo (ne ha fatto uno dei principali punti programmatici). Lo vuole il Parlamento, eccezion fatta per alcune sparute frange ultranazionaliste. Lo vuole il capo dello Stato Milan Kucan il quale ha dichiarato di «non vedere alternative». Eppure che la Slovenia accoglia l'«invito» consegnato a Praga per aderire alla Nato non è assolutamente qualche cosa di scontato. «Circa l'ingresso nell'Alleanza atlantica di Lubiana», scrive la rivista inglese «Jane's Defense Review», una sorta di Bibbia per i soldati di tutto il continente - vi è la grande preoccupazione tra i responsabili Nato che questa piccola e insolitamente stabile democrazia balcanica possa choccare il mondo intero se l'esito del referendum popolare sarà contrario alla sua adesione al Patto atlantico. E il barometro di settembre segnava ancora burrasca

NUMERI E COSTI

- L'esercito della Slovenia è in via di trasformazione. In base al «Membership Action Plan» della Nato per il biennio 2002-2003 Lubiana sta trasformando i suoi soldati da coscritti a professionisti (il processo dovrà concludersi entro il 2010).
- Dopo la ristrutturazione in chiave Nato l'esercito della Slovenia sarà costituito da 8 mila soldati tutti professionisti e 10 mila volontari della riserva.

per l'ingresso nella Nato: il 39% degli sloveni si diceva contrario, il 38% era invece favorevole, mentre gli indecisi si assestavano al 22%. Insomma se l'«euroforia» è tale da non temere sorprese dalla consultazione popolare in favore o contro l'adesione all'Unione europea, per l'Alleanza atlantica la partita è ancora aperta. E i «Natosettici» alzano il tiro.

Non ha peli sulla lingua

Milan Gorjanc, ex direttore del Centro scuole militari della Slovenia che illustra l'approccio alleato nei confronti del sistema di difesa di Lubiana. I generali americani, spiega, considerano l'esercito sloveno troppo numeroso e male equipaggiato. Per questo vogliono che la Slovenia rinunci alle armi di difesa aerea e antiaerea, alle forze corazzate e all'artiglieria pesante per concentrarsi

unicamente nelle forze di elite ad alta specializzazione. Tradotto tecnicamente la Nato prevede - come ha spiegato John Dickinson, membro della delegazione britannica alla Nato al ministero degli Esteri di Lubiana - che i soldati sloveni vengano utilizzati nelle «units of deployed ground specialists», ossia forze speciali a dislocamento rapido (particolarmente apprezzate le unità di scalatori

e di «Cacciatori delle Alpi») in grado di offrire «Combat Support», combattimento d'appoggio e supporto operativo («Combat Service Support»). Detta in parole povere, spiega Gorjanc, i nostri soldati saranno trasformati in «carne da cannone agli ordini dei generali italiani con le piume di gallo sul cappello». E le più recenti esercitazioni congiunte nella cornice della «Partnership for peace», secondo le fonti slovene, lo hanno già ampiamente dimostrato.

I primi segnali della trasformazione dell'esercito sloveno in chiave Nato si cominciano già a vedere con lo scioglimento di due battaglioni carri. D'ora in avanti invece di quattro battaglioni di tank di stanza a Maribor, Celje, Vrhnika e Pivka la Slovenia ne schiererà solo due, a Pivka e a Maribor. E dopo il 2015 addirittura non è più prevista nessuna unità car-



Soldato sloveno in tenuta da combattimento. (Da «Mladina»)

ri. «Ma solo qualche anno fa», spiegano a «Mladina», settimanale storicamente contrario all'allineamento atlantico del Paese - il governo ha acquistato 30 carri T-55 per una somma di quasi 3 miliardi di lire l'uno salvo ora, dopo il ridimensionamento,

spedirne 40 nella cosiddetta «riserva strategica» ossia farne ferro vecchio». «Tagliando corto», afferma senza mezzi termini Gorjanc - la Nato ci relegherà a essere un alleato di secondo piano, di serie B, senza possibilità di decidere o di comandare». L'altro ti-

«I nostri militari saranno trasformati in carne da cannone agli ordini dei generali italiani con il pennacchio»

more è strettamente connesso al precedente. Se una ristrutturazione dell'esercito lo renderà più agile (meno soldati) e più duttile (reazione rapida) è altresì vero che l'abdicare alla difesa aerea e anti-aerea, la ristrutturazione dei battaglioni di carri armati e la riduzione della dotazione di artiglieria pesante espone la Slovenia, dicono gli esperti militari, alla buona volontà dei Paesi vicini di non innesicare una politica egemonica nei confronti di Lubiana che, paradossalmente, quando entra nella più potente alleanza militare del continente ne esce drasticamente indebolita.

Sono in molti quegli sloveni che, a ridosso dell'adesione all'Ue e con l'invito in mano per l'ingresso nella Nato, ricordano con malinconia il «non-allineamento» di titina memoria. Insomma: «piccoli e non schierati» è il binomio preferito dai «Natosettici». E non sono pochi.

Mauro Manzini

Il fondatore di Medici senza frontiere, organizzazione premiata con il Nobel per la pace, lancia il suo messaggio di convivenza dal Collegio del Mondo Unito di Duino

Kouchner a Trieste: «L'Europa è il futuro, la gente deve capirlo»

TRIESTE Città punto d'incontro e di fratture ma esempio di una convivenza multietnica e multiculturale pacifica, un caso, come il Trentino Alto Adige, di tutela delle minoranze che è stato preso a modello anche nelle politiche delle Nazioni Unite in Kosovo. Bernard Kouchner, fondatore di Medici senza frontiere, ex amministratore della tormentata regione balcanica in qualità di capo della locale missione delle Nazioni Unite ed ex ministro della Sanità francese, non ha dubbi nell'indicare la bontà della «ricetta-Trieste», anche in queste delicate fasi dell'allargamento dell'Unione europea.

E lo fa dal Collegio del Mondo Unito di Duino, dove da poco è entrato a fare parte del consiglio d'amministrazione grazie all'interessamento di Marina Catena, giovane funzionaria Onu già nel suo staff in Kosovo ed ex allieva del college dall'85 all'87.

«Certo in alcuni Paesi vi sono perplessità», commenta Kouchner -; a esempio in Polonia vi sarà un referendum, ma in fondo la gente deve capire che questo è il futuro e da esso ne trarrà beneficio». Trieste intanto, sottolinea ancora il fondatore dell'organizzazione medica Premio Nobel per la pace, offre un altro esempio di cooperazione e integrazione: due kosovari, una ragazza serba e un ragazzo albanese, da agosto studiano e vivono fianco a fianco nel collegio internazionale, con una borsa di studio offerta da una benestante romana, Elsa Peretti, coinvolta da Marina Catena, che sull'esperienza nei Balcani ha ultimato un libro il cui ricavato andrà a favore dell'unica scuola realmente interetnica dell'area.

Ma le maggiori preoccupazioni di Kouchner sono rivolte in questi giorni, ovviamente, al caso Iraq. Sull'argomento l'ex mini-

stro della Sanità francese è concorde con la linea del governo di centrodestra transalpino di Jacques Chirac: fare passare ogni decisione al vaglio del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Non per questo è meno deciso in proposito, anche se ovviamente preferirebbe che non si arrivasse a usare la forza: «Si può essere contro Bush, ma non si può non essere contro Saddam. Su questo punto non sono d'accordo con i no-global di Firenze. Saddam attualmente è il peggior dittatore del pianeta, sullo stesso livello del padre-padrone nordcoreano. Basti pensare che solo nella cerchia della sua famiglia ha fatto uccidere 52 parenti: zii, nipoti, cugini, in qualche caso sparando di persona un colpo di rivoltella. Solo per la sete di potere».

Ma l'impegno della comunità internazionale secondo Kouchner, che attualmente sta realizzando un centro di consulenza per le missioni internazionali e non dimen-

tica il fattore energetico legato alla crisi, deve essere motivato anzitutto dalla necessità di aiutare il popolo iracheno, vessato dal suo stesso leader: «Non è vero che sia l'embargo a uccidere i bambini iracheni. E Saddam stesso che li tiene in condizioni subumane per esercitare pressioni politiche affinché quell'embargo venga tolto».

Il fondatore di Medici senza frontiere è particolarmente impegnato a favore del Kurdistan ed è aggiornato sulla situazione: «Quella minoranza del Nord, insieme alla scita nel Sud, è particolarmente vessata: pur costituendo il 23% della popolazione riceve solo il 13% delle medicine. Nonostante questo i curdi hanno saputo fare scendere la mortalità infantile dall'88 al 72 per mille. Ma solo queste cifre dovrebbero bastare per fare intervenire la comunità internazionale».

Pier Paolo Garofalo

Bernard Kouchner ieri al Collegio del Mondo Unito di Duino: di recente è entrato nel consiglio di amministrazione. Il fondatore di Medici senza frontiere ed ex ministro della Sanità francese ha avuto un incontro con gli studenti: due sono del Kosovo, una ragazza serba e un ragazzo albanese.





BELLEZZA E MORTE

A Kaduna gli integralisti islamici hanno assaltato chiese e alberghi. Malgrado il coprifuoco scontri e disordini anche nella capitale

Nigeria, strage nella rivolta contro Miss Mondo

Oltre 100 le vittime, 500 i feriti. In tarda serata la decisione di svolgere la finalissima a Londra



Nigeria: un cadavere abbandonato sul bordo di una strada dopo la strage degli islamici.

ELEONORA E SAFIYA



Eleonora, Miss Italia 2002

Due donne, due destini opposti. Da una parte, Miss Italia, Eleonora Pedron («Le finali non devono essere annullate, lo spirito del concorso non ha niente a che vedere coi problemi di questa terra», ha detto ieri). Dall'altra, Safiya Hussaini nell'ottobre 2001 condannata a morte tramite lapidazione. L'accusa è di adulterio essendo rimasta incinta di un vicino, che l'avrebbe violentata. A dicembre nasce la bimba. In marzo la Corte d'appello l'assolve.



Safiya, adultera «graziata»

brava essere tornata calma, anche se la tensione a Kaduna resta alta. Le strade della città, nella quale è

stato proclamato il coprifuoco, sono presidiate da agenti di polizia e militari, ma i segni degli scontri so-

no ancora visibili. Barricate, incendi e negozi devastati sono visibili un po' ovunque. A dar vita alla ri-

volta dei fondamentalisti è stato un articolo apparso mercoledì sul quotidiano «This Day» in cui si affermava che anche Maometto avrebbe sposato una delle partecipanti al concorso di Miss Mondo.

L'intento era forse quello di fare dell'ironia, ma è stato giudicato blasfemo da musulmani che hanno dato fuoco alla sede del giornale scatenando le violenze. Ieri il quotidiano ha cercato di fare un tardiva marcia indietro, chiedendo scusa «a tutti i nostri fratelli e sorelle musulmani» e spiegando che la pubblicazione della frase offensiva sarebbe stata un errore. L'impressione di molti osservatori è comunque che l'articolo incriminato sia stato colto come un pretesto dai fondamentalisti per riaccendere un conflitto tra le due principali religioni del paese.

Da quando, nel 2000, gli stati settentrionali della Nigeria hanno reintrodotta la sharia, la legge islamica, con le pene corporali e la lapidazione (emblematica di casi delle adultere Safiya Hussaini e Amina Lawal Kurami) sono state migliaia le vittime degli scontri tra musulmani e cristiani: tre le 2000 e le 3000 solo a Kaduna, la città protagonista delle violenze di queste ore. Ieri la protesta è arrivata anche nella capitale del paese, Abuja, dove due auto sono state incendiate e una folia di fedeli è fuggita impaurita da una moschea non distante dall'albergo dove sono ospitate la candidate a Miss Mondo.

Gli organizzatori del concorso hanno deciso in tarda serata di trasferire la sede del concorso a Londra, come previsto dal calendario, il prossimo 7 dicembre.

Carlo Lania

IL PERSONAGGIO

La detentricessa del titolo è un'informatica che ha sfilato con Naomi

Bella, generosa e laureata Storia della prima Miss nera

TRIESTE «Sono davvero felice. Sono la prima donna nera africana a vincere in un concorso di Miss Mondo. Ora ho un posto nella storia, incredibile». Era il 16 novembre di un anno fa, quando Agbani Darego, fu proclamata la più bella donna del mondo. Il palcoscenico era quello dell'altra Africa, la «Città del Sole», a pochi chilometri da Johannesburg. La giovane e bellissima nigeriana, che aveva appena battuto la concorrenza di



Agbani Darego



Naomi Campbell

altre novanta bellezze provenienti da tutto il mondo mai si sarebbe immaginata che un anno più tardi, pur indirettamente, sarebbe diventata suo malgrado protagonista di una guerra fratricida nel suo Paese. In quella Nigeria, dove Agbani Darego è nata 19 anni fa, ora si sta scatenando la furia dei musulmani irritati dall'amoralità del concorso.

2002 che in quella nazione avrebbe dovuto avere il suo epilogo. «Adesso che ho vinto - aveva dichiarato Miss Mondo - utilizzerò la mia notorietà per promuovere una campagna contro l'abuso e la tratta dei bambini». Pensieri nobili che oggi contrastano con la realtà nigeriana. Pensieri che avevano fatto breccia, oltre ovviamente all'attrazione mediatica della nuova Miss, anche su Naomi Campbell che aveva invitato Agbani Darego a sfilare sulla passerella di Barcellona a scopo benefico. Come modello, uno dei suoi momenti di maggior notorietà lo ha toccato in occasione

della sfilata al concerto di Nelson Mandela, un evento cui avevano partecipato artisti da tutto il mondo tra i quali il leader degli U2 Bono. La Miss Mondo 2001 è stata definita dai media come una ragazza tanto sensibile quanto ambiziosa. E cresciuta in una famiglia non certo agiata assieme ad altri sette fratelli, ma è riuscita a conseguire, dopo un brillante iter scolastico, la laurea (diploma) in informatica. Ha dovuto superare anche lo choc della morte della madre avvenuta nel '95 quando lei aveva appena 12 anni.

Anche il suo successo nell'edizione del 2001, oltre soprattutto alla volontà di esprimere solidarietà ad Amina condannata alla lapidazione per adulterio, ha spinto gli organizzatori del concorso a scegliere la Nigeria come sede della finale di Miss Mondo 2002. Una scelta sciagurata, a giudicare dalle sanguinose conseguenze. Forse la bellezza, la sensibilità e l'intelligenza di Agbani Darego aveva contagiato tutti, tanto da assegnare alla Nigeria, uno dei paesi più popolati e meno poveri del Continente nero, un'importante vetrina mondiale. Ma l'Africa e gli instabili equilibri politico-religiosi delle comunità che la popolano sfuggono a qualsiasi controllo e previsione. La bellezza cristallina di una Miss e i segni di solidarietà non possono cancellare secoli di rivalità interne, dominazioni e guerre.

Ciro Esposito

La candidata italiana ripescata dopo la rinuncia di Pamela Camassa: «Ci portano in giro in pullman e la gente è molto carina con noi»

ABUJA «Sto bene e spero di arrivare tra le prime dieci». Non sembra per nulla preoccupata Susanne Zuber, la diciannovenne altoatesina di Merano che si trova in Nigeria per partecipare alla finalissima di Miss World 2002. Raggiunta telefonicamente dall'Ansa, Susanne parla della sua esperienza mentre da Kaduna, località nel nord del Paese, giungono le notizie delle vittime causate dalla violenta protesta islamica contro il concorso di bellezza.

«Gli organizzatori ci portano in giro in pullman e la gente è tanto carina: ci corrono incontro, ci salutano, ci mandano dei bacini. Non riesco a immaginare che in questo paese ci sia tanta violenza», dice Susanne che si trova all'Hilton di Abuja.

«Oltretutto ci hanno assicurato che siamo più protette di quanto non fossero Bill



Susanne Zuber, 19 anni, seconda alle finali di Miss Mondo

Clinton e Tony Blair quando vennero qui in visita ufficiale», aggiunge l'altoatesina.

Susanne, capelli lunghi e quasi neri (più scuri del suo colore originale castano per farla rientrare tout court

«IO BOICOTTO IL CONCORSO»

VIENNA «Spero che non sia successo niente alle ragazze» ha dichiarato ieri a Vienna la Miss Austria in carica, Celine Roschek, che fa parte del gruppo di reginette di bellezza che hanno boicottato il concorso per Miss Mondo alla base delle violenze provocate in Nigeria dalle proteste degli integralisti musulmani.

Susanne Zuber, 19 anni, di Merano, è in Africa per partecipare alla finalissima. Non ha paura ed è tutt'altro che preoccupata

«Sto bene e spero di arrivare tra le prime»

«Siamo scortate e protette come fossimo Clinton o Blair in visita ufficiale»

Forbice: «Il concorso va trasferito altrove»

ROMA Era stato tra coloro che si erano impegnati perché il concorso di Miss Mondo si tenesse in Nigeria. Ma ora, «davanti ai morti», Aldo Forbice è convinto che «gli organizzatori debbano prendere atto della situazione e trasferire altrove la manifestazione, per evitare ulteriori gravi danni». «Eravamo convinti - spiega Forbice, animatore con «Zapping» di diverse campagne contro la pena di morte - che il concorso in Nigeria potesse rappresentare un segnale importante per salvare la vita di Amina e, con lei, di tutte le persone che rischiano la vita. Ci eravamo fidati delle rassicurazioni

del presidente, Olusegun Obasanjo. Ma evidentemente la Nigeria è un Paese dalla democrazia ancora immatura». Anche se «con rammarico», Forbice ritiene che a questo punto si debba «prendere atto di questo fallimento» e «dare ragione a quelle minacce convinte che il concorso di Miss Mondo non possa essere ospitato in un Paese in cui vengono lapidate le donne».

«È vero, l'attuale Miss Mondo è nigeriana, ma è stata eletta altrove. Poteva essere per la Nigeria l'occasione per dimostrare al mondo di essere un Paese come gli altri».

i riflettori e rinunciare alla famiglia per un mese intero, per girare la Nigeria come stiamo facendo noi, sarebbe stato decisamente troppo. E per questo che ha rinunciato», spiega Susanne che ha avuto modo di conoscerla bene.

Lei, invece, ai parenti a casa e a Johannes, il suo ragazzo, telefona tutti i giorni. Suo padre, Karl Zuber, detto «Bazi», gestisce un negozio di souvenir sotto i Portici, la via elegante di Merano. Al suo fianco la madre e una sorella di 17 anni che

fa le superiori. La 19enne che ha appena superato brillantemente l'esame di maturità con 95/100, per ora non pensa di riprendere gli studi.

Ama andare a pesca e fare delle belle passeggiate immerse nella natura. In in-

verno si dedica allo sci e al pattinaggio. Il concorso di Miss Mondo «Miss World - Beauty with a purpose» che ogni anno è dedicato ad un particolare aspetto sociale dell'essere donna nel mondo, quest'anno ha rivolto un'attenzione particolare al caso di Amina, la donna nigeriana, che rischiava di essere lapidata per adulterio. «Sono felice che il suo caso, come quello di Safia, si stia avviando verso una soluzione positiva», commenta Susanne, sottolineando che le bellezze che partecipano al concorso «non sono solo belle, ma sono donne che sanno usare il cervello».

Susanne, si dice «fiera di avere l'onore di poter rappresentare l'Alto Adige e l'Italia nel mondo». Le passate incomprensioni tra le due etnie altoatesine se le lascia volentieri alle spalle, anche considerando che là, in Nigeria, i problemi sono ben più tragici.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebickiani. Attualità: Baldovino Ulivieri (responsabile), Elena Marco (vica), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Rino Sanzoni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Geronzi (responsabile), Roberto Degazzi (vica), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Baradani, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Chiara Gerosa, Silvia Maranzana, Giuseppe Pellandini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giallo: Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turci, Montafone: Fabio Valacra (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzurra Cantarutti, Corrado Balci, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Riga di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 numeri (settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'attualità viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/7233.11, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (fotografico e data prestabilita) € 262,00. Finanziaria € 362,00 (fotografico e data prestabilita) € 470,00. R.P.C. € 190,00 (fotografico e data prestabilita) € 247,00. Finanziaria 1a pag. 16 mod. € 2.892,00 (fotografico e data prestabilita) € 3.760,00. Legale € 300,00 (fotografico e data prestabilita) € 390,00. Necrologico € 2,30 - € 5,50 per parola (max 117,70). Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola. - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 22 novembre 2002 è stata di 51.000 copie.
Certificato n. 459 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I casi più noti delle donne africane che la legge coranica aveva condannato a una fine orribile

«Adultere e quindi da lapidare»

ROMA Ecco chi sono alcune delle donne accusate di aver avuto figli fuori dal matrimonio, e per questo passibili di lapidazione secondo la sharia, la legge coranica adottata in 12 dei 36 Stati che compongono la Nigeria.

AMINA Il 22 marzo scorso il tribunale di Bakoro decreta che sia messa a morte tramite lapidazione Amina Lawal Kurami, una divorziata di 30 anni che ha avuto un terzo figlio da un uomo del suo villaggio, il quale aveva promesso di sposarla, ma non l'ha fatto. Il 19 agosto la Corte di appello di Funtua conferma la condanna. I giudici, in applicazione della sharia, stabiliscono

sostenendo che il padre della bimba è il suo terzo marito, il quale l'ha poi abbandonata. Il 25 marzo la Corte d'appello assolve Safiya.

HAFSATU Una giovane di 18 anni, Hafsatu Abubakar, è accusata di adulterio per aver avuto un figlio dopo il divorzio. Il 24 gennaio scorso il tribunale di Sokoto l'assolve per insufficienza di prove. La legge islamica prevede che non ci sia la certezza che una donna abbia avuto una relazione adulterina se non vi sono quattro testimoni che affermano di averla vista in flagranza di reato. Per il tribunale l'accusa non ha esibito tali prove.

DALLA PRIMA PAGINA

Empi e corrotti per l'Islam i corpi nudi delle stelline

La copertina del corpo è elemento chiave in una comunità come quella musulmana e definisce i concetti di puro e impuro che sono alla base della loro regolazione sociale. Non tutto il mondo vive di lustrini e paillettes. Piaccia o meno. Gli islamisti vogliono impedire che le antenne «paradiaboliche» diffondano immagini impure anche nei loro stati. Del resto, la tivù ha ridotto a villaggio globale anche gli sperduti villaggi dello stato di Sokoto. Per questo l'idea di tenere il concorso in Nigeria non appare delle più felici. Anche se le associazioni per i diritti umani, per non lasciare che i fondamentalisti islamici imponessero le loro verità, hanno voluto che la sede fosse confermata. Ma la situazione in Nigeria era già in ebollizione. Anche perché il concor-

so dovrebbe tenersi alla fine del mese sacro del ramadan. Lo scontro ha assunto anche una dimensione religiosa, rifacendosi lo storico conflitto con i cristiani. Tra le chiese incendiate e le lunghe e scosciate gambe delle miss non dovrebbe esserci a rigor di logica un legame. Ma il fondamentalismo islamico non distingue tra il crocifisso e il costume ridotto delle concorrenti, tra miss Italia e il Vaticano. L'Occidente è percepito come un mondo unico, indistinto. E' incomprensibile per gli islamisti che una religione come quella cristiana possa non impedire l'esibizione dei corpi.

A conferma che il titolo di Miss mondo è quantomeno pretestuoso in un mondo che non si riconosce nell'immagine che ne dà l'Occidente.

Renzo Guolo

La protesta degli operai nel capoluogo piemontese: bloccata per un'ora e mezzo la stazione di Porta Nuova. Tutta la città in piazza con il sindaco Chiamparino

Torino, in settantamila contro i tagli alla Fiat

Lunedì vertice a Palazzo Chigi con azienda e sindacati. Marzano: «Il Lingotto non può dire solo no»

ROMA Torino è rimasta bloccata per ore per la protesta contro la Fiat guidata dal sindaco Sergio Chiamparino. Settantamila in piazza, quarantamila secondo la Questura, e una grande solidarietà da parte di tutti, persino dei commercianti che hanno sbandierato striscioni, «Siamo con voi». La crisi dell'azienda mette a tutto l'intera città che si sente beffata dai patron Agnelli. Così anche quando una parte del corteo raggiunge la stazione di Porta Nuova e ferma i treni in arrivo e in partenza, facendo deviare i convogli verso altre città, la gente non critica e accetta i disagi. Presenti con gli operai Fausto Bertinotti (Prc) e Oliviero Diliberto (Comunisti Italiani).

Tutti hanno ribadito che se non si cambia il piano, la protesta può diventare più radicale. Al corteo, aperto dallo striscione di Fim, Fiom, Uilm, c'erano tutti i rappresentanti delle istituzioni locali con i gonfalonieri, gli studenti, i parlamentari. In tutte le fabbriche l'astensione dal lavoro è stata alta: tra l'80 e il 100 per cento nelle aziende chimiche Pirelli, Michelin, Cif Gomma, Ergom; il 90 per cento alla Bertone; il 60 per cento alla Pinfarina; l'85 per cento alla Marelli; il 98 per cento alla Vertek; il 90 per cento alla Fergat; completamente ferma la Lear.

I sindacalisti temono che la convocazione di lunedì a Palazzo Chigi sia solo per negoziare sistemi di ammortizzatori sociali, cioè compensazioni salariali di sostegno ai licenziamenti. E non ci stanno. «Se non emergerà la disponibilità a modificare il piano», ha detto Franco Lotito,



Torino è rimasta ferma per ore a causa della protesta contro la Fiat. Circa settantamila persone sono scese in piazza guidate dal sindaco Sergio Chiamparino. Bloccata la stazione ferroviaria di Porta Nuova. Al corteo, aperto dallo striscione di Fim, Fiom, Uilm, c'erano tutti i rappresentanti delle istituzioni locali con i gonfalonieri, gli studenti, i parlamentari. In tutte le fabbriche l'astensione dal lavoro è stata alta.

segretario confederale Uil, «i sindacati non andranno all'incontro successivo dal mini-

stro Maroni». Il ragionamento è questo: se il governo avesse voluto intervenire ve-

ramente per fermare le sospensioni dal lavoro e spingere i manager della Fiat a mo-

dificare la struttura del piano aziendale, allora la convocazione sarebbe arrivata pri-

ma e non l'ultimo giorno utile, lunedì appunto, prima della mannaia della cassa integrazione. «Se devo interpretare i segnali», ha spiegato il segretario generale Fiom Sergio Rinaldi, «vuol dire che le procedure vanno avanti. Lo dimostra l'incontro l'ultimo giorno utile. L'impressione è che ci troveremo di fronte alla riedizione del piano industriale, così come la Fiat lo ha definito».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo invece è ottimista: «So che il governo sta lavorando febbrilmente a una proposta sulla crisi Fiat. I sindacati invece temono che di fronte al nulla, la situazione sociale possa diventare infuocata e fuori controllo».

Oggi arriverà sul tavolo del ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano la relazione della Roland Berger sulle possibili soluzioni alla crisi Fiat: «L'azienda non può dire solo no», dice il ministro. Ma è sensazione diffusa che all'interno del governo il ministro non abbia grande ascolto. Ieri il sottosegretario Maurizio Sacconi ha ribadito l'importanza di riformare gli ammortizzatori sociali. Anche all'amministratore delegato dell'Unicredit Alessandro Profumo «non risultano modifiche al piano».

Intanto la giunta regionale del Lazio ha approvato fondi di sostegno allo stabilimento di Cassino. Lo stanziamento deciso è di 25 milioni di euro. A Termini Imerese, il dirigente non global Luca Casarini ha annunciato di voler occupare «tutti i beni della famiglia Agnelli». «Lo faremo in una data che stabiliremo presto» ha precisato.

a.f.

DALLA PRIMA PAGINA

Un anno vissuto nell'attesa

E questo è un gap, una differenza, che finisce per sommersi agli altri gap che il Paese ha, dalla burocrazia eccessiva alla ricerca quasi inesistente, dal soffocante peso fiscale alla forte criminalità. Col risultato che il Sistema Italia perde continuamente di competitività. Quest'anno siamo precipitati talmente in fondo alla speciale classifica sulla competitività da essere superati da Paesi come Grecia, Trinidad, Lituania, Mauritius, Tunisia, Sud Africa. Tralasciando, per carità di patria, di tirare in ballo Paesi ben più solidi come Germania, Francia, Gran Bretagna e quelli scandinavi: per quanto abbiano anche loro un bel po' di problemi, si trovano quasi tutti in pole position.

Questa competitività perduta si ripercuote sulle piccole e medie aziende italiane che di fronte alla crisi risultano oggi più ingessate rispetto alle altre imprese dell'Ue. Il che significa che il made in Italy ha reagito tardi e male alla con-

giuntura internazionale negativa: secondo una ricerca il 74% delle nostre imprese ha perso terre nelle vendite e nelle quote di mercato rispetto ad una media europea di appena il 30%. Insomma, il Sistema Italia sembra un pugile alle corde che incassa colpi senza reagire.

Il problema è che non c'è una medicina miracolosa in grado di trasformare rapidamente il pugile suonato in un campione vivace. Oltre a tutto la Germania, la locomotiva europea, è accartocciata su se stessa e da ancora minori segni di vitalità rispetto agli Stati Uniti. E inutile quindi sognare che l'Italia possa da sola rimettersi in marcia grazie alle ventate di ottimismo del ministro Tremonti. Ci vuole ben altro. E ci vuole la consapevolezza che una crescita dell'economia può far correre il rischio di una nuova fiammata dell'inflazione.

Ecco perché il 2,8% di oggi è preoccupante. Ma consoliamoci: il peggio è passato. Almeno così dicono.

Alberto Mazzuca

A Venezia i Disobbedienti fanno irruzione a Palazzo Grassi

VENEZIA Nessuno aveva mai osato tanto. Palazzo Grassi, roccaforte culturale veneziana della casa automobilistica torinese, non era mai stata sfiorata da un'occupazione prima d'oggi, quando i Disobbedienti dei centri sociali del Nordest vi si sono installati in segno di solidarietà con i lavoratori Fiat di Termini Imerese. Un'occupazione limitata al solo atrio, dove i visitatori lasciano le borse per accedere alla Mostra dei Fa-

raoni. Alcune decine di manifestanti sono entrati dalla porta principale che dà su Campo San Samuele e quindi sul Canal Grande e si sono sistemati nell'atrio. Davanti ai simboli della potente Iside e al colosso di Tutankhamon che domina l'entrata, è stato quindi aperto lo striscione: «Solidarietà ai lavoratori Fiat in lotta, invisibili per il reddito di cittadinanza». L'installazione dei manifestanti nell'atrio non ha minimamente alterato l'afflusso dei visitatori: scolaresche e gruppi turistici hanno continuato a raggiungere il piano superiore per visitare la mostra.

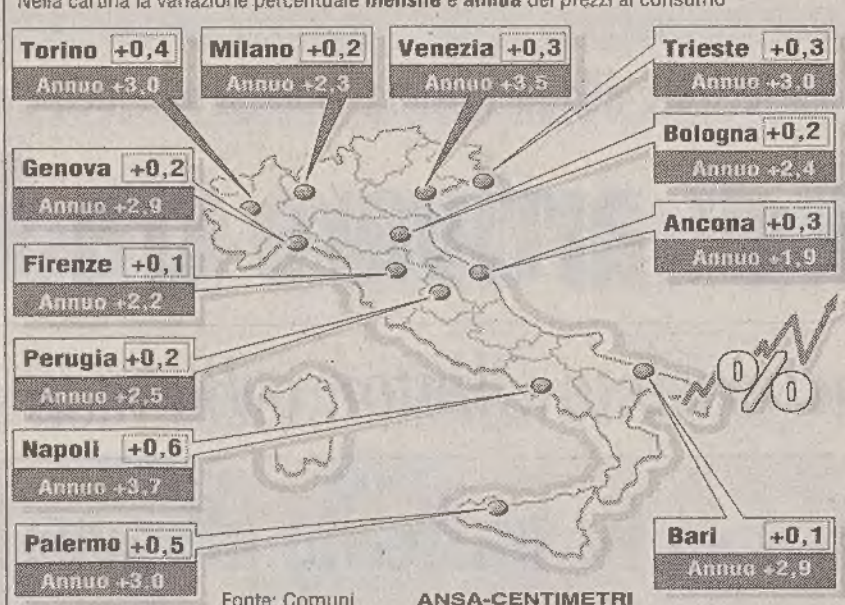
Non si arresta la corsa dei prezzi secondo le indicazioni giunte dalle città campione: capitale degli aumenti è stata Napoli

ROMA Non si arresta la corsa dell'inflazione. A novembre la crescita dei prezzi è stata, secondo le indicazioni giunte ieri dai dati preliminari delle città campione, dello 0,3% portando l'incremento su base annua tra il 2,7 e il 2,8%. Una crescita ulteriore rispetto ad ottobre quando l'inflazione si era attestata sul 2,7%. Per ritrovare livelli tanto alti bisogna tornare indietro di 15 mesi, all'agosto 2001. L'ulteriore crescita ha colto di sorpresa gli analisti, che si attendevano una conferma dell'inflazione di ottobre, e ha suscitato rinnovati allarmi tra commercianti e consumatori che attendono con trepidazione l'arrivo delle vendite di Natale.

A spingere in alto i listini sono stati però soprattutto i servizi e solo parzialmente il settore alimentare, dove sono stati particolarmente penalizzati comparti come l'agricoltura con effetti sul prezzo di verdura, ortaggi e frutta. In crescita anche il settore della casa e dei mobili. Minor del previsto è stata poi la riduzione dei prezzi energetici, pregiudici-

La geografia dei prezzi

In base ai dati delle 12 città campione, a novembre l'inflazione giungerà al 2,7-2,8%. Nella cartina la variazione percentuale mensile e annua dei prezzi al consumo



cando una frenata complessiva dell'inflazione. Capitale degli aumenti a novembre è stata Napoli con incrementi dei prezzi dello 0,6%, mentre Bari e Firenze sono le città con i rincari più contenuti (0,1%). Trieste registra un +0,3% con una variazione annua del 3 per cento. L'andamento di novembre sposta quindi in avanti, a giudizio pressoché unanime, la sospirata discesa.

Secondo i principali

analisti solo nei primi mesi del prossimo anno si potrà assistere ad un'inversione di tendenza. Ma il dato negativo è che questo andamento potrebbe spingere la Bce a tenere fermi il livello dei tassi di interesse. Il 2002 si chiuderà infatti con un'inflazione media non inferiore al 2,5%, ben lontana dall'1,7% messo in preventivo dal Governo. E a questo punto non si può più attendere. Sergio

INDUSTRIA

ROMA Il consiglio direttivo dell'Unione degli industriali di Roma, presieduto da Giancarlo Elia Valori, ha ratificato l'adesione all'Unione di 73 nuove imprese per circa 2500 dipendenti, di cui oltre la metà operanti nel settore del turismo. «Una sfida per la competitività», ha detto Valori.

Nuovo rialzo registrato nel mese di novembre: più cari servizi e generi alimentari, in calo i prodotti energetici

Inflazione a rischio verso il 3 per cento

Per la Confcommercio in vista un Natale «gelido»: è allarme consumi

Billè, presidente di Confcommercio non vede nulla di buono all'orizzonte. «Siamo in presenza di un ennesimo segnale estremamente pericoloso, il rischio è quello dell'economia che scivola nella stagflazione, una stagnazione dei consumi a prezzi in crescita: una prospettiva che va scongiurata a tutti i costi con misure di contrasto efficaci».

Per il numero uno della Commissione europea va «interpretato» nei periodi di crescita o di recessione

Prodi: «Serve un Patto più flessibile»

FRANCOFORTE È stato un discorso dai risvolti sia politici che economici, quello pronunciato ieri a Francoforte dal presidente della Commissione europea Romano Prodi, teso a porre in evidenza alcuni importanti tasselli del mosaico della futura Europa e, nel contempo, a ricordare l'importanza di applicare il Patto di stabilità con intelligenza e spirito flessibile. Parlando allo European Banking Congress, che si tiene annualmente nella capitale dell'euro, Prodi ha sottolineato che «a Bruxelles nessuno vuole un superpatto europeo, ma dobbiamo avere chiara cosa significa il concetto di sovranità». L'Unione, in ogni caso, ha bisogno di «più ambizione, non di nuove istitu-



Romano Prodi

zioni e di organismi burocratici», ha aggiunto Prodi, dicendosi contrario alla proposta, recentemente avanzata, di istituire una nuova carica come quella del presidente dell'Unione europea. Il presidente della Commissione, invece, si è detto favorevole a creare la figura del ministro degli Esteri dell'Unione. Sul versante economico, il presidente della Commissione ha ribadito i concetti fondamentali sul Patto di stabilità già esposti nella recente inter-

Ma non dobbiamo adagiarsi sugli allori, dobbiamo far sì che il Patto venga applicato sia nei periodi di crescita ciclica che in quelli di recessione, ai paesi piccoli e a quelli gran-

di. A tal fine, Prodi propone di rafforzare il Patto interpretandolo e applicandolo le sue regole in maniera intelligente. Solo così potremmo fronteggiare le sfide dell'unione nel breve, medio e lungo termine». La Commissione, ha aggiunto, presenterà la prossima settimana delle proposte finalizzate a migliorare il coordinamento delle politiche economiche tra i vari stati europei e ad aumentare la trasparenza e la disciplina nel modo in cui il Patto viene applicato. «Le nostre proposte», ha sottolineato Prodi, «cercheranno di illustrare gli aspetti preventivi e costruttivi del coordinamento delle politiche economiche».

All'inizio del prossimo anno il Leone presenterà il piano triennale

TRIESTE Le Generali si muovono sullo scacchiere del Far East. Dopo lo storico sbarco in Cina, il Leone entra nel mercato assicurativo thailandese. Il gruppo triestino, attraverso la sub-holding Generali Asia, ha siglato un accordo con il gruppo Pornpat Insurance, una compagnia locale, per costituire una joint venture rilevando una partecipazione diretta del 25 per cento nel capitale della società. Passa a Generali anche il controllo gestionale delle due società di Pornpat attive nel ramo Vita e Danni, che assumeranno rispettivamente il nome di Generali



Giovanni Perissinotto

Life Assurance e Generali Insurance. Il gruppo triestino è già presente, attraverso la holding Generali Asia («ge-



Sergio Balbinot

mella» di Generali Vienna, che sovrintende alle operazioni nell'Est Europa, a Hong Kong e nelle Filippine.

Secondo l'Economist il gruppo è diventato «più trasparente» ma resta il «problema d'immagine» legato all'influenza di Mediobanca

Generali più forti in Asia: sbarco in Thailandia

Continua il grande domino delle Generali in Asia, un'area considerata a altissimo potenziale di crescita, soprattutto dopo l'ingresso della Cina nell'organizzazione mondiale del commercio estero. Le grandi manovre in Asia sono dirette dall'amministratore delegato, Sergio Balbinot, il «ministro degli Esteri» del Leone.

Economist: voglia di trasparenza a Trieste. Dopo le traumatiche dimissioni di Gianfranco Guty, i riflettori dei mercati si riacendono sulle Generali presiedute da Antoine Bernheim. L'Economist, il settimanale finan-

ziario della City, ha dedicato un ampio servizio al «mood», ai sentimenti prevalenti nel gruppo triestino che oggi si identifica sul piano operativo nei due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto, regista della finanza e degli affari italiani, e Sergio Balbinot, il «ministro degli Esteri» del Leone. L'Economist dice che a Trieste c'è voglia di trasparenza e riconosce una maggiore attenzione verso gli investitori. Per la prima volta, all'inizio del prossimo anno, il gruppo triestino di Perissinotto e Balbinot presenterà il piano triennale del gruppo che fornirà «pre-

si obiettivi di performance e profitto» con una «maggiore attenzione su costi e efficienza».

L'Economist afferma che i due manager stanno cercando di risolvere un «problema d'immagine» e individuano due punti deboli: la «segretezza» e il fallimento dei precedenti manager nel combattere l'eccessiva influenza di Mediobanca, definita «una piccola banca d'affari milanese». La crisi ha colpito tutti i big delle polizze europee: la capitalizzazione di Borsa del Leone è tornata ai livelli del 1997. L'orientamento della compagnia, ispirato

dai due top manager, è oggi quello di «garantire il capitale degli investitori ma anche migliorare i margini. Questo potrebbe avere un'attrattiva formidabile», dice l'Economist citando Perissinotto. Il settimanale ricorda che il Leone ha un bilancio «forte», un debito gestibile, 30 milioni di clienti in Europa. L'esposizione sui mercati azionari è oggi ridotta al 10 per cento.

La rivista della City sottolinea il ricco portafoglio immobiliare del gruppo, «che un giorno potrebbe essere quotato separatamente», e una serie di potenziali tagli dei costi: Balbinot ha comin-

ciato a snellire le dozzine di compagnie che costituiscono il business internazionale del Leone. In Italia l'Ina è totalmente integrata e promette buoni ritorni. Resta quel problema d'immagine e l'eccessiva influenza di Mediobanca: «Per migliorare occorre che Perissinotto e Balbinot», scrive l'Economist, «persuadano gli altri azionisti della compagnia a pesare di più». Il settimanale pone poi una domanda ricordando che Piazzetta Cuccia ha progettato la fusione fra Generali e Mediobanca, la compagnia controllata dalla Fininvest: «E business o politica?».

p.c.f.

Il consigliere espresso dall'Udc non sembra disposto a tollerare la situazione. Baldassarre replica: «Noi andiamo avanti». I presidenti di Camera e Senato decideranno lunedì

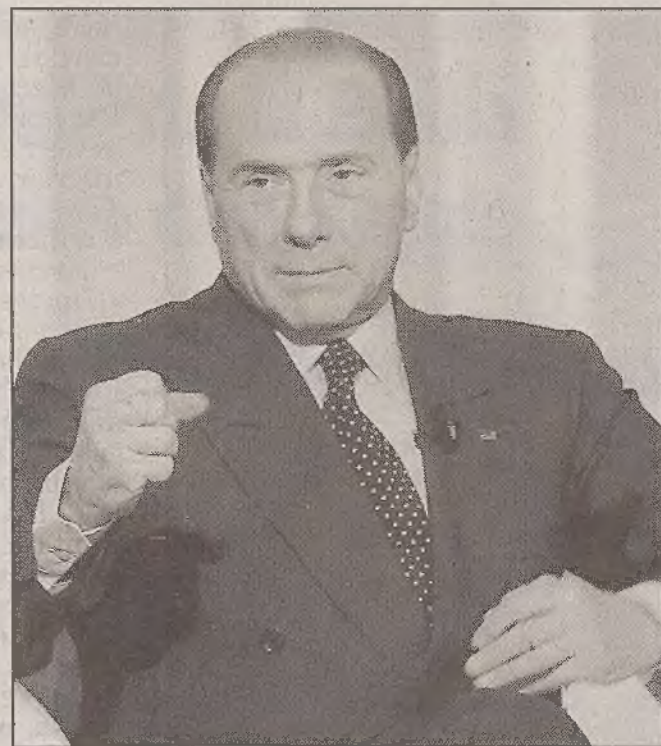
Crisi Rai, Staderini diventa l'ago della bilancia

Il centrista scrive a Pera e Casini: «Se mi dimetto cade il Cda?». Il premier smentisce la telefonata con Saccà

ROMA «Io personalmente non ho chiamato nessuno. Non ne ho avuto neppure il tempo». Dopo aver detto nelle ore più calde della crisi che intendeva rimanere fuori dai problemi della Rai, Silvio Berlusconi smentisce di aver avuto due giorni fa un colloquio telefonico con il direttore generale, Agostino Saccà e, durante il trasferimento in aereo che lo porta da Praga a Parigi, non resistette alla tentazione di una battuta velenosa contro i consiglieri dimissionari Zanda e Donzelli. Berlusconi sta parlando delle defezioni e quando un cronista gli fa notare che anche in Italia i consiglieri volano dalla finestra, il premier ribatte ridendo: «Pecato, però, che non volano dalla finestra...».

Ma davvero la notizia della telefonata, contenuta in una intervista che il direttore generale della Rai ha rilasciato a Repubblica, è falsa?

Renzo Lusetti (Margherita) chiede spiegazioni e parla di un preoccupante «allargamento del conflitto di interessi» e aggiunge che se il colloquio fosse confermato rappresenterebbe una gravissima testimonianza della «indebita e diretta» ingerenza del governo sulla vita dell'azienda. Passano pochi minuti ed ecco che arriva anche «la



Berlusconi: «Non ho mai telefonato a Saccà»



Saccà, è giallo su una telefonata al premier.



Marco Staderini, ex ad di Lottomatica.

RIDATECI LO SCI

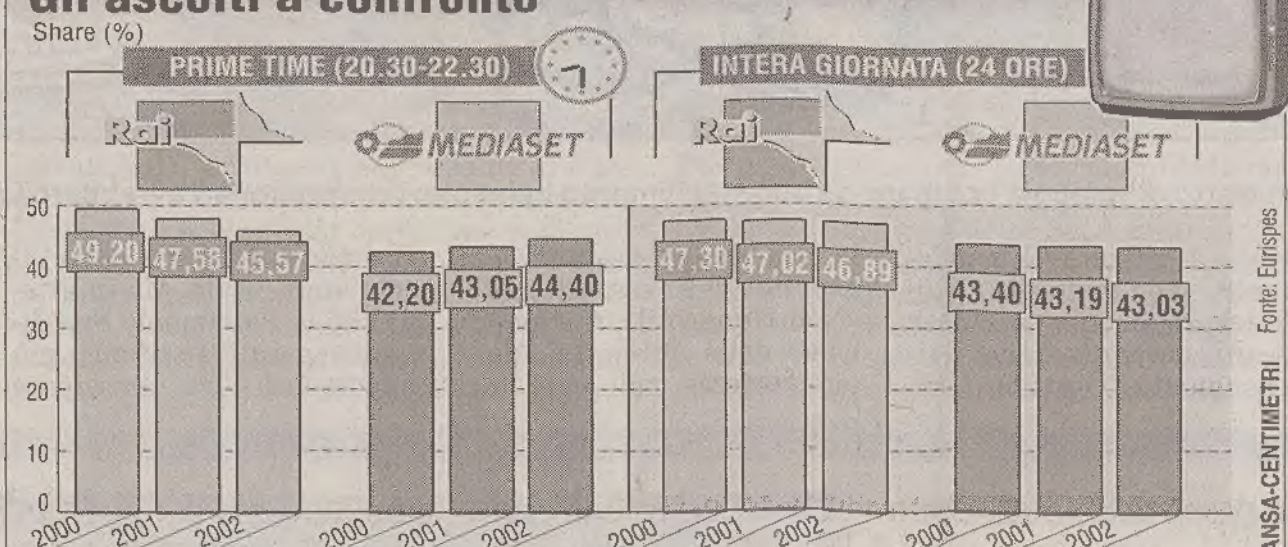
«Ridateci le nostre montagne» con questo slogan, per esempio, il quotidiano leghista La Padania sta facendo una battaglia in favore dello sci, perché la Rai non ha ancora stipulato un contratto per la trasmissione delle gare sulla neve. Naturalmente lo sci, secondo i cronisti sportivi lombardi, è uno degli sport padani per eccellenza e per questo motivo va difeso a spada tratta.

smentita di Saccà.

Il direttore generale prende carta e penna e invia una lettera al direttore di Repubblica: «Non ho mai detto di aver parlato per telefono con il presidente del consiglio».

Il terzo giorno della crisi

Gli ascolti a confronto



Rai è quello delle smentite e, puntuale, arriva anche quella di Antonio Baldassarre. Con una nota, il presidente della Rai dice di non aver mai pronunciato la frase «Ieri sera ho parlato con chi di dovere: andiamo avanti» e definisce «pu-

ra invenzione» qualsiasi frase a lui attribuita. Nell'attesa di un definitivo chiarimento, il consigliere Rai di area Udc, Marco Staderini, scrive ai presidenti di Camera e Senato per sapere sul piano «giuridico-ordinamentale» se le

sue eventuali dimissioni portino o no alla decadenza dell'intero Cda. Il consigliere centrista diventa a questo punto l'ago della bilancia. Staderini fa capire di non essere più disposto a tollerare questa situazione e resta in attesa di una ri-

sposta di Pera e Casini che gli consenta di assumere una decisione «chiara e responsabile».

Esattamente il contrario di quel che sostengono le associazioni dei consumatori Adoc, Adusbe, Codac e Federconsumatori ma anche D'Alema e Rutelli. Il presidente della Quercia si augura che anche il «residuo moncherino» del Cda Rai si dimetta mentre il leader della Margherita si chiede cosa sarebbe successo se gli uomini del centrosinistra si fossero comportati come quelli del centrodestra.

Nella bufera politica si inseriscono anche Filippo Gentiloni (Margherita) e Antonello Faloni (Ds). Con una interrogazione al ministro del Tesoro, Tremonti, i due capigruppo in commissione di Vigilanza sulla Rai definiscono «illegittima» la riunione del Cda che ha varato le nomine per la Sipra e per Rai-Cinema. La telegrafica risposta della Rai arriva dopo pochi minuti: «Il Cda ha applicato correttamente le leggi vigenti e lo statuto della società».

La questione finirà lunedì sul tavolo di Casini e Pera.

Gabriele Rizzardi

STATO & CHIESA

Il Papa da Ciampi al Quirinale Non c'è ancora una data certa

CITTÀ DEL VATICANO Non sono finite le visite istituzionali di Papa Wojtyła. E di ieri infatti la notizia che Giovanni Paolo II andrà anche in Quirinale a trovare il presidente Ciampi. L'invito fu rivolto proprio dal Capo dello Stato al pontefice lo scorso 14 novembre alla Camera dei deputati. Nell'occasione Ciampi, salutandolo il papa, disse: «Ci rivediamo al Quirinale».



Giovanni Paolo II

ricevendo in risposta un segno di assenso. Da quanto si è appreso non ci sono ancora date ufficiali, né la visita rientra fra gli appuntamenti pubblici del papa resi noti dalla Santa Sede solo due giorni fa. Insomma fino a Natale l'in-

contro non risulta dalle scadenze del calendario papale. Tuttavia è possibile che ulteriori novità arrivino nei prossimi giorni. Non sarebbe la prima volta infatti che un «fuori programma» trova posto nell'agenda di Giovanni Paolo II, il quale, da parte sua, ha ormai abituato l'opinione pubblica a iniziative che scavalcano i tempi lunghi della diplomazia. Inoltre va considerato il rapporto di stima e di amicizia, nonché di condivisione su diverse questioni, che lega i due leader. Nel 1999 fu lo stesso presidente della Repubblica a recarsi in visita in Vaticano, mentre il pontefice è già stato al Quirinale altre tre volte nel corso di questi 24 anni di pontificato: nel 1984 nell'era Per-

non solo formale. L'ultimo episodio di una intesa che va oltre la cortesia istituzionale riguarda le preoccupazioni espresse dal Papa per un riferimento alle radici cristiane d'Europa da inserire nella nuova costituzione europea; il tema è stato raccolto pubblicamente da Ciampi che lo ha fatto proprio.

Il pubblico ministero: «La norma non si applica ai procedimenti in corso perché siamo già in fase di discussione e l'unica cosa corretta è andare avanti»

MILANO Si decide lunedì se sospendere, oppure no, il processo Imi-Sir a carico di Cesare Previti. Ieri si è tenuta un'udienza nel corso della quale il pubblico ministero e le parti civili hanno sostenuto la necessità di proseguire. E lo hanno fatto usando toni anche aspri. Di parere opposto i difensori degli imputati che, anche sulla base della nuova legge Cirami, chiedono che il processo sia sospeso. Il presidente del collegio, Paolo Carli, si è preso un week end di tempo e ha aggiornato i lavori a lunedì.

La questione è complessa. Ieri la Cassazione ha fatto sapere che il procedimento, per decidere o meno il trasferimento del processo a Brescia, è stato «incardinato», ma una risposta arriverà soltanto nel mese di febbraio. Nel frattempo - ha spiegato il pm Boccassini - si prosegue perché il processo è già alla fase delle «conclusioni» e quindi la legge Cirami



Il pm Ilda Boccassini in aula durante il processo Imi-Sir.

non può essere applicata a questo procedimento. E scattata immediatamente la dura reazione del legale

di Previti Sammarco che si è opposto senza mezzi termini all'acquisizione dei pareri: «C'è una legge

che impone la sospensione - ha detto l'avvocato - Non è che la chiediamo, deve essere data».

Nel corso dell'udienza si è saputo che il presidente del collegio ha trasmesso alla Cassazione alcune «osservazioni» sull'istanza di trasferimento del processo presentata dai legali di Previti. In buona sostanza, la Cassazione dovrà (presto o tardi) dire se a Milano ci sono o meno le condizioni per proseguire il processo o, invece, se è creato quel clima che impone lo svolgimento del processo in altra sede. Nel

suo ricorso, Previti parla di «riunioni informali e anomale» tra magistrati sui processi che riguardano lui e Berlusconi, per raggiungere decisioni «totalmente illegittime», in particolare sulla validità delle rogatorie internazionali.

Carli nega che ci siano state queste riunioni e dice che, in tema di rogatorie, il tribunale si è attenuto alle linee espresse dalla stessa Corte di Cassazione. Previti, inoltre, riguardo all'influenza del «clima esterno», faceva notare che il 12 gennaio scorso nell'aula del processo erano stati notati «gruppi di ragazzi dei centri sociali» che avrebbero esercitato una «percepibile intimidazione sui partecipanti ai processi». Ecco la replica di Carli: «Il 12 gennaio si è tenuto il processo Sme e non quello Imi-Sir, quest'ultimo caratterizzato dalla totale assenza di pubblico, come rilevato anche dai giornali».

g.f.

È stata rinviata al 25 novembre la decisione sulla richiesta presentata dalla difesa di far saltare il dibattimento

Processo Imi-Sir, è scontro sulla sospensione

Boccassini contesta i legali di Previti sull'applicazione della legge Cirami

Ciampi: «Il cronista è il Dna del giornalismo»

ROMA «Mantenete dritta la spina dorsale. Abbiate fiducia nella vostra professione, continuate con passione civile, perché bisogna metterci passione, altrimenti non si resta appagati e l'appagamento nel proprio lavoro è la cosa più importante». Carlo Azeglio Ciampi ha premiato con queste parole i «Cronisti dell'anno 2002» presentati ieri al Quirinale. I giornalisti erano ac-

compagnati dal presidente dell'Unione Nazionale Cronisti Italiani, Guido Columba. «Il cronista è il Dna del giornalismo», ha detto il Presidente della Repubblica, «nel senso che quale sarà in futuro l'evoluzione professionale di ciascuno di voi, tutti rimarrete sempre cronisti. Ed essere cronisti significa cercare le storie ma al di là di quelle riferite dalle agenzie».

Pera: «Jannuzzi non può essere arrestato»

ROMA Il Presidente del Senato, Marcello Pera, ha ricevuto dall'avvocato Grazia Volo, difensore del senatore Lino Jannuzzi, copia del provvedimento che stabilisce la detenzione del senatore. Il Presidente del Senato, che più volte in questi giorni ha manifestato in via privata al senatore Jannuzzi e al suo Gruppo la propria solidarietà

personale per l'accaduto, ha richiamato all'attenzione del difensore gli articoli dell'Accordo sulle immunità del Consiglio d'Europa e quelli del Trattato dell'Unione Europea Occidentale, organismi dei quali il senatore è membro. Tali norme prevedono l'immunità dall'arresto anche nei casi di sentenze passate in giudizio.

Le anime del movimento litigano sulle tre proposte che cercano di mettere a punto le norme da sottoporre all'assemblea dei parlamentari

Ulivo, separati in casa su questioni di regolamento

ROMA L'Ulivo torna in piazza. Contro la finanziaria del governo Berlusconi darà vita oggi a due manifestazioni a Milano e Bari. Ma torna anche a dividersi. Come in un copione perversamente autolesionista, ieri è infatti riesplata la questione delle regole. Di come si fa cioè a prendere decisioni comuni. Cofferati si schiera con il corrente Ds e i «piccoli», Pdc, Verdi e Udeur, che si sono ribellati contro il voto a maggioranza. E su un altro crinale scivoloso per il centrosinistra, Anato e D'Alema, riuniti ieri insieme ai rappresentanti degli altri partiti socialisti europei, ripetono: la risoluzione dell'Onu sull'Iraq è legittima e, se non rispettata, potrebbe giustificare un intervento armato in Iraq.

Ieri mattina i capigruppo dell'Ulivo si sono ritrovati per mettere a punto le regole da sottoporre all'assemblea dei parlamentari del prossimo 27 novembre. All'appuntamento arrivano però ben tre proposte. E paradossalmente ognuna di queste con il sostegno di una diversa area

Ds. La più ulivista è quella del cosiddetto Gruppo Artemide, sostenuta da Enrico Morando e i «liberal» della Quercia, ma anche dalla Margherita. Prevede che ogni volta che non ci sia l'unanimità, almeno per i temi più importanti l'Ulivo decida a maggioranza. E che si istituisca uno speaker unico.

Dall'altro estremo arriva la proposta di Alfredo Grandi (corrente Ds) secondo cui si può decidere a maggioranza, ma a patto che sia deciso ogni volta all'unanimità. Luciano Violante ha invece presentato una proposta di mediazione fra le prime due: si decide a maggioranza se c'è il consenso di almeno il 60 per cento dei parlamentari e di almeno tre gruppi parlamentari, la questione dello speaker è per il momento accantonata.

Del merito delle proposte non si è però neanche parlato perché il «tavolo» è stato rovesciato a priori dal Pdc. «Mentre c'è il Paese in ginocchio, l'economia disastrosa, stiamo per entrare

in guerra, alla Fiat ci sono decine migliaia di lavoratori che stanno per essere messi sul lastrico - ha tagliato corto Oliviero Diliberto - l'idea che ci riuniamo e parliamo di regole è francamente ridicola». Una posizione che contesta cioè anche l'idea che l'assemblea del 27 possa parlare di regole.

In serata è poi arrivato il suggello più pesante di Sergio Cofferati: «Bisogna partire dal programma, è fondamentale avere un proprio progetto, poi dovranno essere affrontati i problemi che riguardano le regole e le persone, ma solo dopo». Salta così il vertice dei segretari che martedì avrebbe dovuto sancire l'accordo, ed è ormai in discussione la stessa assemblea degli eletti. Martedì saranno i capigruppo a riprovare, ma i margini sembrano quasi inesistenti. E c'è ormai chi, come i socialisti dello Sdi, chiedono di andare avanti comunque «chi ci sta, ci sta».

Andrea Palombi

RIVISTA DI GUSTO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

fuoco lento

●Ricordando
Gianni Cosetti

●Mangiare
bene a
Gradisca

●Le dolci
fave di
Trieste

●La festa
dei novelli

NOVITA'

in tutte le edicole
del Friuli Venezia Giulia

La Finanziaria crea ancora polemiche. Critiche alla proposta avanzata da un senatore dei Ds e di Forza Italia. Ulivo oggi in piazza contro il governo

Condono fiscale: spiagge in vendita ma è giallo

Un emendamento, poi ritirato, permette a chi ha concessioni per un bar o ristorante di acquistare il lido

ROMA Il condono fiscale che si avvicina a grandi passi, le manifestazioni dell'Ulivo a Bari e Milano, l'opposizione che appoggia il ministro dell'Istruzione Moratti nella battaglia per ottenere più fondi. Poi il giallo del giorno: la vendita di pezzi di litorale italiano a chi ci ha costruito un ristorante o bar. Il via alla possibilità di vendere lo dà Luigi Grillo, Forza Italia, presidente Commissione lavori pubblici del Senato, presentando un emendamento che permetterebbe a chi è titolare di una concessione demaniale per un bar o ristorante costruiti sulle spiagge, di comprare il terreno. «Certezza agli investimenti», dice Grillo.

Lobby spezzina. A sorpresa anche un senatore dell'opposizione, Lorenzo Forcieri, Ds, dice di volere presentare analogo emendamento. Curiosità: entrambi i senatori sono della stessa zona. Carrarese di nascita e spezzino d'adozione Grillo. Nato a Santo Stefano Magra ed eletto a Spezia, Forcieri. «Attila delle spiagge». Ma l'emendamento non piace. Grillo si è già guadagnato il soprannome di «Attila delle spiagge» da Sauro Turroni, senatore dei Verdi vicepresidente della Commissione

L'onda nera verso la Francia Già inquinati 400 km di costa

LA CORUNA Quattro grandi chiazze nere soffocano il mare galiziano. Il bilancio del disastro provocato dal naufragio della petroliera «Prestige» sembra destinato a peggiorare di giorno in giorno, nonostante gli sforzi di centinaia di volontari che ripuliscono le coste e soccorrono gli uccelli marini rimasti intossicati dalla nafta. La Francia teme che il combustibile possa raggiungere anche le sue coste ma finora non vi sono tracce. Il governo spagnolo ha tracciato un quadro drammatico: 400 km di costa danneggiata, di cui 75 km sono di spiaggia e pesca di frutti di mare. Alla pulizia manuale stanno lavorando circa 500 persone. Il costo delle operazioni arriverà a circa 43 milioni di euro e il tempo di pulizia sarà di circa 6 mesi. Madrid ha deciso di stanziare aiuti per 200 milioni di euro, specie per i 6 mila pescatori della zona. Un sottomarino francese si avvicinerà al relitto per capire se il combustibile rimasto nei serbatoi si è solidificato.

dente della Commissione ambiente: «Grillo con gli emendamenti proposti si candida a realizzare ciò che non sono stati in grado di fare i peggiori distruttori dell'ambiente». **Imbarazzo Ds.** Mentre il Sib, Sindacato italiano balneari (10 mila iscritti), parla d'ipotesi «da prendere in seria considerazione», il destino dell'emendamento si fa buio. Intanto nei Ds del Senato c'è una

mezza rivoluzione. Alla fine interviene Fausto Giovannelli (Commissione ambiente): «Non si possono trasformare le concessioni balneari in cessioni; no alla sdemianizzazione di parti di spiaggia. La difesa delle caratteristiche di demanio naturale delle spiagge è principio irrinunciabile. A nostro avviso», cioè dei Ds che di fatto sconfessano Forcieri. **Ripensamenti.** Forcieri è il



Un tratto di spiaggia occupato da uno stabilimento balneare: i concessionari avrebbero la possibilità di acquistarla.

primo a ritirare l'emendamento «per evitare rischi d'interpretazioni speculative». Al contempo arriva il ripensamento di «Attila» Gril-

lo. Lo spiega svelando un aspetto che era sfuggito: «Non rinnego il principio di base della proposta, dare più certezze agli operatori

turistici nel rispetto della tutela ambientale. Ma in attesa che la Patrimonia Spa diventi operativa, ritengo più opportuno non anticipare

misure che potrebbero essere oggetto di scelte di quella società». Questione solo rinviata, insomma. Lo scivolone sulla spiaggia offusca un

altro emendamento di Forcieri: il ripristino della tassa di successione per i ricchi. Per i patrimoni (a erede) superiori a 1 milione di euro e inferiori a 5 aliquote del 10%, per quelli superiori ai 5 milioni 30% di tassa.

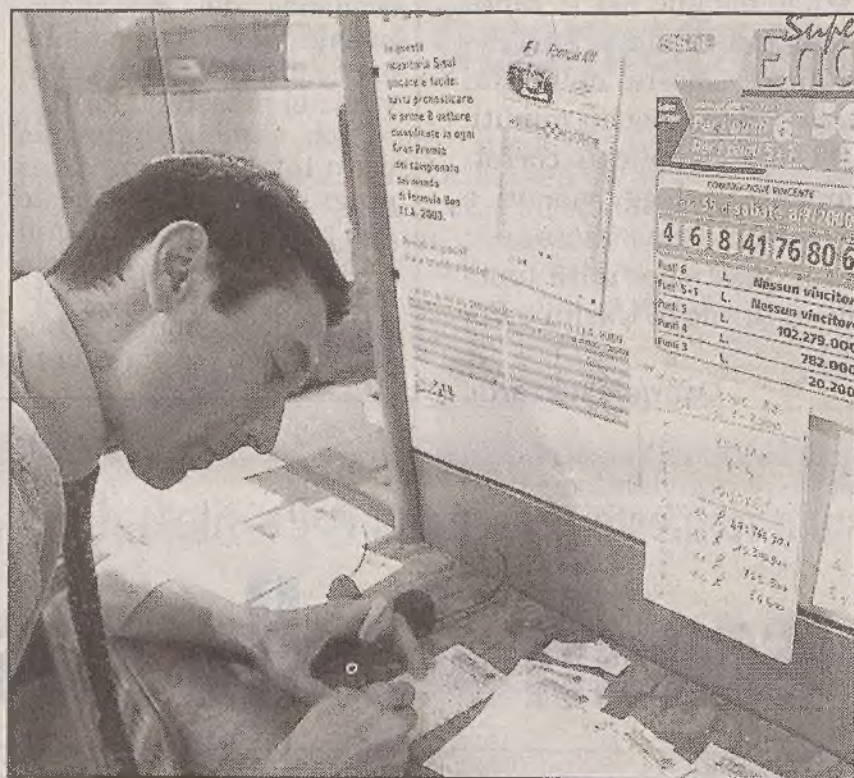
Arriva il condono. «L'ipotesi di un condono equo e accettabile è allo studio della maggioranza», dice Renato Schifani, presidente dei senatori di Fi e aggiunge: «Estremamente difficile e improbabile che sia tombale». «Il tema può essere affrontato - conferma Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia». «Il condono fiscale non può essere né equo né accettabile» risponde la Verde Luana Zanella. **Tassa medici, il ritorno.** Anche qui maggioranza al lavoro, spiega Schifani, ma esclude il ripristino dei 5 mila euro di tassa a chi sceglie l'extramoenia: «Dovrà essere proporzionale all'attività svolta». **Manifestazioni.** A Bari e a Milano manifestazioni dell'Ulivo oggi contro la Finanziaria 2003 ma diviso: Clemente Mastella, leader Udeur, sarà a Bari, lo Sdi va a Milano ma non parlerà perché l'Ulivo è stato allargato a Di Pietro e Giromidi. A Milano anche Guglielmo Epifani, segretario Cgil.

Alessandro Cecioni

Si parte dal 3 dicembre. Concorsi garantiti anche nelle festività

ROMA Lotto e Superenalotto si moltiplicano. Il governo ha deciso di aumentare a tre le estrazioni settimanali: martedì, giovedì e sabato. Si parte martedì 3 dicembre. Sarà ufficiale solo a pubblicazione avvenuta sulla Gazzetta ufficiale, ma la decisione a questo punto è definitiva. Il decreto dell'Amministrazione dei Monopoli dello Stato è pronto e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è attesa per i prossimi giorni.

Con l'aumento di una estrazione alla settimana anche il popolarissimo Superenalotto offrirà ai giocatori una possibilità di vincita in più ogni settimana. Salta quindi il mercoledì, si aggiungono martedì e



Lo Stato deve ripianare i conti e incentiva le giocate.

giovedì. Rimane il classico sabato.

Per garantire, anche durante le festività natalizie, la possibilità di tentare la

fortuna ai milioni di italiani che cercano i favori della «dea bendata» anche per sofferire ai prezzi sempre più alti di prodotti

Le casse dello Stato sono vuote e così si è deciso di aumentare la possibilità di tentare la fortuna. Scelti martedì, giovedì e sabato

Lotto e Superenalotto, si gioca tre volte a settimana

e servizi, le estrazioni del Lotto e i concorsi del Superenalotto si svolgeranno nelle giornate del 24, 27, 28 e 31 dicembre.

La decisione arriva in un momento particolarmente difficile per i conti pubblici e segnala tutta la necessità dello Stato di raccogliere soldi in ogni direzione. In media, il 54% dei soldi spesi dagli scommettitori entra direttamente nelle casse dello Stato e se si pensa alle astronomiche cifre raggiunte dai jackpot si ha un'idea dell'appetitosità tortuosa che il governo vede profilarsi nel rendere il gioco più «appetitoso». Una «portata» a settimana in più del ricco piatto costituito dai prelievi fiscali sulle vit-

torie è una boccata d'ossigeno per le finanze pubbliche, sempre alle prese con buchi di bilancio da ripianare. Già domani per il concorso del Superenalotto è in palio un bel «gruzzolo»: più di 30 milioni di euro per il 6 e un milione e mezzo per il 5 + 1.

Insomma lo Stato batte cassa, sfruttando il gioco più popolare degli ultimi anni e che ha sostanzialmente decretato la «morte» del «Gratta e vinci». Il più popolare è anche il più difficile, visto che la combinazione del 6 su 90 numeri è aritmeticamente molto remota. In Gran Bretagna, tanto per fare un esempio, i numeri del concorso simile, su cui giocare sono soltanto 50.

Sciopero: il 29 blocco del trasporto pubblico

ROMA Guerra aperta tra sindacati confederali e Commissione di garanzia per l'esercizio del diritto di sciopero: le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle aziende di trasporto pubblico locale confermano lo sciopero di 24 ore del 29 novembre e chiariscono che non intendono fornire i servizi nelle fasce orarie richieste dalla Commissione di garanzia.

La commissione presieduta da Gino Giugni, nei giorni scorsi aveva preso posizione sullo sciopero del 29 richiedendo, con un'aperta delibera che indicava «la soglia dei servizi minimi da garantire nel corso dello sciopero del 29». La stessa delibera prevedeva, per garantire detti servizi, «l'utilizzazione del 30% del personale viaggiante». E ieri mattina le organizzazioni sindacali di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil, si sono riunite e, dopo

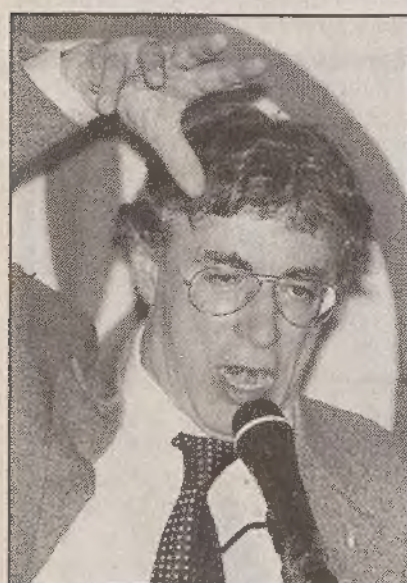
aver valutato la delibera, hanno presentato alla Commissione un'istanza di riesame della delibera» e hanno confermato le modalità dello sciopero con relativa manifestazione nazionale a Roma, dove contano di portare circa 50 mila lavoratori.

L'atteggiamento dei sindacati non è piaciuto alle imprese di trasporto, che si sono rivolte al ministro delle Infrastrutture trasporti, Pietro Lunardi.

«Siamo molto preoccupati per come si sta prospettando la situazione del 29 novembre - dice Enrico Mingardi, presidente di Asstra, associazione delle imprese di trasporto pubblico locale - e non ci piace chiamare in causa in questi termini il ministro dei Trasporti ma la giornata del 29 rischia di essere oggettivamente ingestibile».

Dall'Anci nuovo allarme: «È a rischio la coesione del Paese. Sanità e scuola troppo importanti per essere dati in gestione»

I Comuni contro Bossi: no alla devolution



Umberto Bossi

ROMA Le critiche dell'Anci e l'altolà della Corte costituzionale. Continua a suscitare polemiche il disegno di legge di riforma costituzionale sulla devolution fortemente voluto dalla Lega e fatto proprio da governo e da maggioranza.

Chi invece reclama a gran voce un maggiore coinvolgimento sono i Comuni. Accogliendo la proposta fatta ieri dal primo cittadino di Genova, la XIX Assemblea annuale dell'Anci (l'associazione degli enti locali) ha inviato una lettera aperta ai presidenti di Camera e Senato, con la quale chiede un confronto sulla Dev-

olution. Una lettera che si accompagna a una raccolta di firme tra gli amministratori locali e regionali con l'obiettivo di far sentire nelle aule parlamentari «la voce delle autonomie locali». Nella lettera i sindaci definiscono gli obiettivi del ddl Bossi «rischiosi per l'unità del Paese e la coesione sociale». Quando poi si entra nel merito della discussione, i sindaci e gli amministratori locali dicono di avvertire profondo disagio «nell'immaginare che nei settori fondamentali della sanità e della scuola venga meno l'indirizzo unitario dello Stato», perché questo

«significa sancire un quadro di differenze e disuguaglianze, che lede le regole fondamentali della convivenza civile e della coesione sociale del nostro Paese». All'assemblea dell'Anci c'era anche il leader della Margherita, Francesco Rutelli che gioca sulle parole e ironizza «su una devolution che definirei dissoluzione. Qualcuno vuole sfasciare l'Italia». Per il diessino Massimo D'Alema quello all'esame del Senato è un provvedimento «pericoloso, che serve solo agli equilibri politici interni alla maggioranza e al governo».

Risparmiare con:

MOBILI STOCK

cucine da: € 1300,00
soggiorni da: € 580,00
camere da: € 800,00
salotti da: € 590,00
camerette da: € 580,00

...la nostra tradizione: IL MESE DI NOVEMBRE Castagne & Ribolla a GRATIS per Tutti



domenica e lunedì pomeriggio

aperto

i.v.a. trasporto e montaggio compresi nel prezzo
pagamenti fino a 60 mesi

VENDE TUTTO

per trasferimento attività - MARIANO DEL FRIULI - zona artigianale telefono diretto 0481.699777



206 SW ENFANT TERRIBLE



307 Station ESPRIT LIBRE



307 SW ESPRIT LIBRE



807 MAGIE TECHNOLOGIQUE

Sabato 23 novembre c'è un clima speciale dai concessionari Peugeot. Dalle 9.00 alle 19.00 la nuova 807 vi aspetta insieme a tre nuovi modelli per la famiglia: tutti con ecoincentivi, tutti da provare subito. Tutti diversi, ma con la stessa aria di famiglia. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



PEUGEOT

È un'iniziativa dei concessionari Peugeot:

Trieste via Flavia, 47 - Tel. 040.82.77.82 CONCESSIONARIA

Monfalcone
Gorizia
Gorizia

vendita e assistenza
vendita
assistenza

AUTOLISERT
AUTOFRANCE
PREZAUTO

Via Timavo 24
Stradone della Mainizza 12
Stradone della Mainizza 12

Tel. 0481790505
Tel. 0481391808
Tel. 0481390715

Pedrotti & Figli



La decisione del gip di Cosenza suscita reazioni di sconcerto e polemiche pari a quelle scatenate dagli arresti. Il leader dei Disobbedienti napoletani Caruso resta in cella

Scarcerati tre no global: «Hanno abiurato la violenza»

Arresti domiciliari per gli altri quattro. Agnoletto sollecita un'indagine del Parlamento sui Ros

IN BREVE

Blitz animalista in Emilia Rubati cento cani Beagle

REGGIO EMILIA Cento cani Beagle, fattrici e cuccioli, sono stati rubati l'altra notte scorsa a San Polo d'Enza nell'allevamento Morini Sas. Qualcuno ha aperto varchi nella rete di recinzione sul lato posteriore dell'azienda utilizzando poi gabbie per portare via gli animali. Secondo i carabinieri di Reggio Emilia intervenuti rapidamente a San Polo, ha agito un gruppo nutrito di persone che hanno trovato anche il tempo di lasciare nell'allevamento scritte che potrebbero essere interpretate come rivendicazioni dell'Alf (Animal liberation front). L'azienda Morini è stata mesi fa al centro di polemiche nazionali dopo la scoperta, durante un controllo di routine su un camion fermato a Bolzano, di cuccioli Beagle destinati a laboratori tedeschi. Dal quel fatto ha preso il via un contenzioso con il comune di San Polo che si è rifiutato di modificare la concessione rilasciata all'allevamento così come aveva imposto una notifica del comitato regionale di controllo del 25 settembre scorso successiva all'approvazione della legge regionale che vieta l'allevamento di animali destinati alla sperimentazione.

Due anziane donne si erano finte contesse per truffare un lussuoso albergo di Bormio

SONDRIO Si erano spacciate per contesse prendendo alloggio in uno dei migliori alberghi di Bormio. L'aria snob, quel tanto che basta per essere credute due vere nobildonne. In realtà erano solo due furberone che con questo stratagemma sono riuscite a aggirare l'albergo. Protagoniste una 79enne e una 75enne, residenti a Milano. Una delle due si era presentata come la «contessa Passamonte», e aveva pagato il conto con un assegno riferito a un conto corrente chiuso da sette anni. E' andata loro bene lo stesso: sono state proscioltte in quanto il reato loro contestato si è estinto per remissione di querela da parte dell'albergo.

Tenta di rapinare una banca a Prato ma resta incastrato nella porta girevole bloccata da un impiegato: arrestato

PRATO È rimasto bloccato nella porta d'ingresso di una banca di Prato dove stava per compiere una rapina ed è stato arrestato dalla polizia. La disavventura è capitata a un 44enne di Massa, conosciuto anche come Lupetto, già in passato indagato per furti e rapine. L'uomo è stato bloccato per la prontezza di un cassiere insospettito dalla sua presenza. Per il colpo si era mascherato con baffi finti e cappello, ed ovatta per deformare il viso. Quando si è accorto di essere rimasto bloccato all'interno della porta girevole ha cominciato, inutilmente, a colpire il vetro con testate.

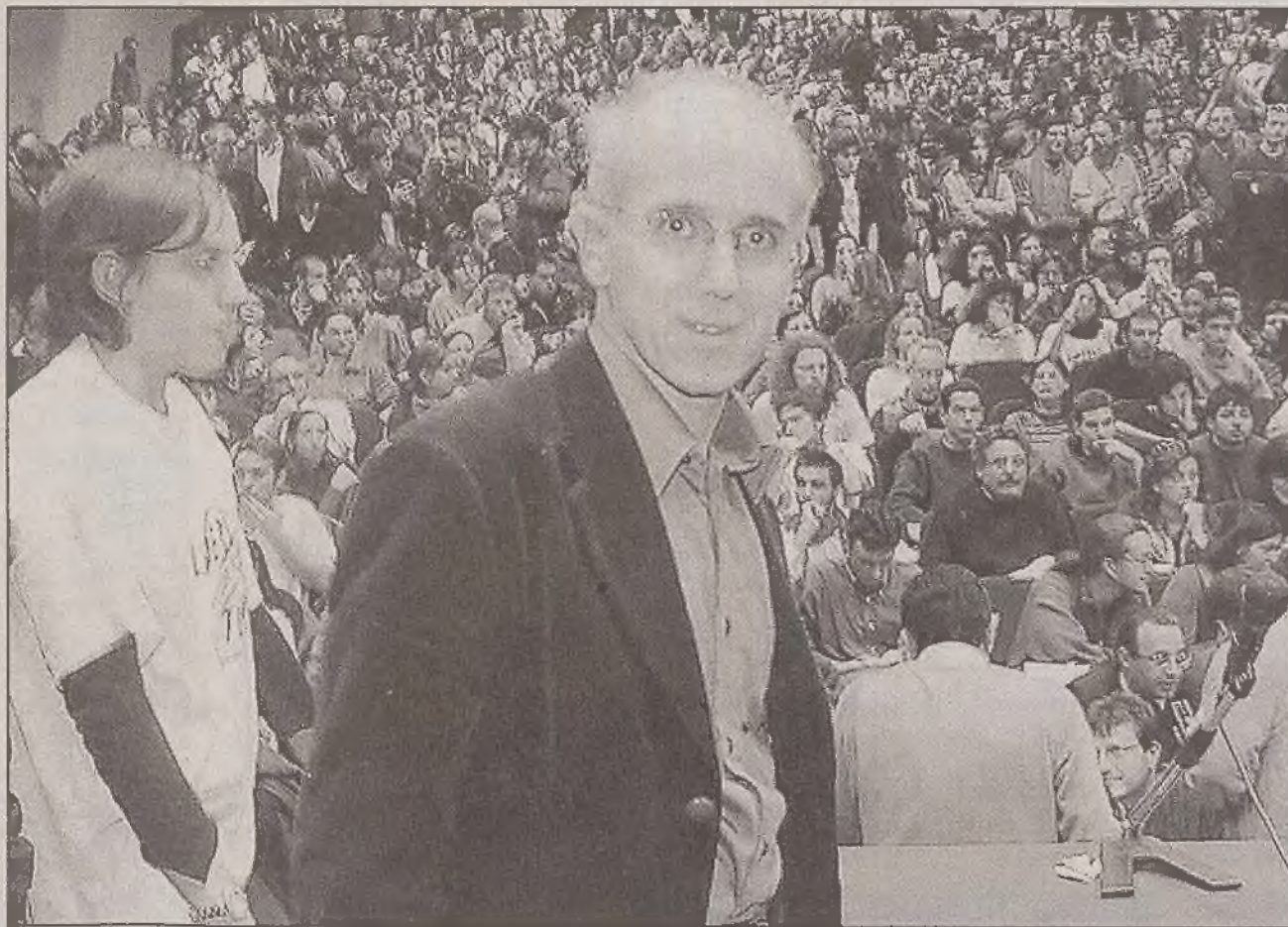
Eutanasia: un giudice della Florida ordina di staccare la spina a una donna in coma da 13 anni

NEW YORK Un giudice della Florida ha ordinato che una donna di 88 anni, Terri Schiavo, che si trova in stato vegetativo da quasi 13 anni, venga lasciata morire dal prossimo 3 gennaio, disattivando i macchinari che permettono di alimentarla artificialmente. La decisione del giudice è stata presa nell'ambito di una lunga vicenda giudiziaria che vede opposti il marito e custode legale della donna, che chiede l'eutanasia, e i genitori della paziente che invece si oppongono e vogliono essere nominati tutori della figlia.

ROMA Tre no global scarcerati, quattro agli arresti domiciliari sui 19 arrestati su richiesta della Procura di Cosenza. Lo ha deciso ieri mattina Nadia Plastina, lo stesso gip che aveva firmato gli ordini di carcerazione. Una decisione che ha suscitato sconcerto quasi pari a quello delle manette. La soddisfazione dei no global e di ampi settori politici è comunque evidente e la manifestazione del mondo antagonista prevista per oggi nella città calabrese chiederà altri provvedimenti di libertà così come è avvenuto ieri nel corso dell'assemblea di tremila persone nelle aule dell'Università di Calabria.

Le scarcerazioni. Gli arresti sono stati revocati, con immediata scarcerazione, per Claudio Dionesalvi e Gianfranco Tallarico, entrambi di 31 anni, di Cosenza, e per Vittoria Oliva, di 61 anni, residente a Montefiascone, in provincia di Viterbo, agli arresti domiciliari. I primi due, secondo la motivazione non sarebbero più socialmente pericolosi avendo «ripudiato la violenza». Arresti domiciliari concessi ad Antonino Campenni, 37 anni, di Parghelia (Vibo Valentia), Antonio Paolo Rollo, 50 anni, di San Cesario di Lecce, Giancarlo Mattia, 52 di Catanzaro e Anna Curcio, 31 anni di Cosenza. Confermata la custodia cautelare per Francesco Caruso, leader dei no global napoletani e per tutti gli altri. Resta la speranza del Tribunale del riesame al quale l'avvocato di Caruso conta di presentare «insuperabili elementi di prova» a favore del giovane. Non è chiaro quali siano queste prove ma, secondo il legale, scagionerebbero Caruso da ogni accusa.

Assemblee e manifestazioni. Cosenza da ieri è la capitale dei no global italiani.



Agnoletto a Cosenza dove oggi si terrà la manifestazione nazionale dei no global.

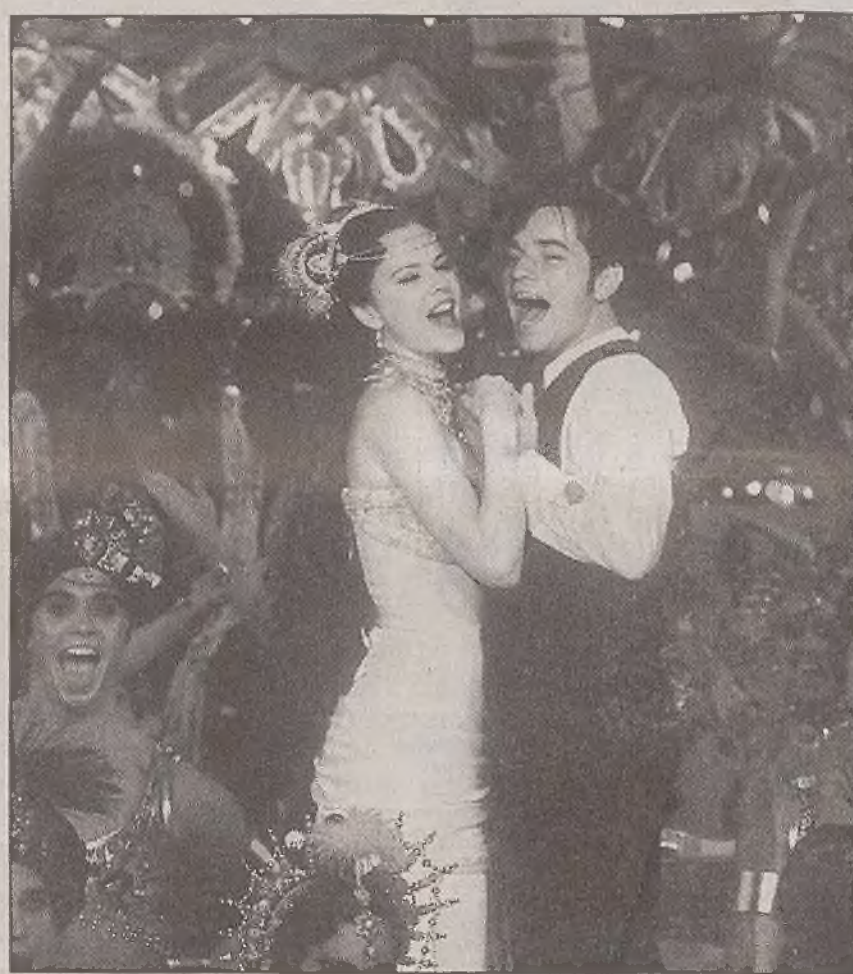
Fatta eccezione per quelli mobilitati nell'occupazione di Palazzo Grassi a Venezia e per don Vitaliano della Sala, padre spirituale del movimento, accolto a Termini Imerese a portare solidarietà agli operai Fiat, tutti gli altri si sono dati appuntamento nell'aula magna dell'Università di Calabria. Con loro Giuliano Giuliani, il pa-

dre di Carlo, ucciso a Genova durante i disordini del luglio 2001 nel corso del G8, la giunta comunale di Cosenza, il rettore dell'Università. Oggi, al termine della manifestazione nazionale no global, veglia di preghiera con il vescovo monsignor Giuseppe Agostino: appuntamento in cattedrale, tema «giustizia e pace si baceranno». «Ho

avuto cattivi maestri ed è stata un'ottima scuola», con queste parole Eva Catizone, sindaco di Cosenza, ha aperto l'assemblea con i no global. Accanto a lei Franco Piperno, ex leader dell'Autonomia operaia, oggi assessore. «La nostra città è stata sempre libera, storicamente libera e vogliamo solo dimostrare domani che lo saremo per sempre». Da lontano Toni Negri benedice il movimento e definisce l'intera vicenda «stralunata».

Soddisfazione e sconcerto. La notizia delle prime scarcerazioni non ha potuto che suscitare soddisfazione in quanti avevano giudicato eccessivi gli arresti e preoccupante la «riesumazione dei reati d'opinione», come hanno detto ancora ieri gli avvocati della Camera penale di Roma. Nonostante questo continua la riflessione sulle decisioni della magistratura, su come sono state condotte le indagini e costruito il teorema da parte dei Ros dei carabinieri, e sulla sproporzione fra contestazioni e manette. «Adesso fuori anche gli altri», dice Pietro Folena dei Ds, sostenendo come non sia possibile «non rilevare come diventa sempre più chiara l'inconsistenza dell'impianto accusatorio». Per Giuseppe Fiorini, Margherita, con le scarcerazioni «restano forti perplessità sul fatto che si sia in presenza di una cospirazione politica mediante associazione». Una voce anche dall'area di governo. Enzo Fragalà, presidente della commissione giustizia della Camera, interpreta le scarcerazioni come la conferma che non vi erano «gravi indizi a carico sufficienti contro i no global». E Agnoletto chiede un'indagine parlamentare sui Ros dei carabinieri.

Lucia Visca



Nicole Kidman ed Ewan McGregor in «Moulin Rouge».

Il celebre cabaret parigino assumeva solo camerieri bianchi. Dalla protesta di un senegalese alla sentenza del Tribunale

Moulin Rouge condannato per razzismo

PARIGI Apartheid al Moulin Rouge: il famoso cabaret di Pigalle è stato condannato a diecimila euro di multa perché assumeva esclusivamente camerieri «europei» (e cioè di pelle bianca) per il servizio in sala. Ammetteva «faccette nere» soltanto tra le ballerine seminude sul palco e tra gli sgattieri in cucina. Oltre all'ammenda il Moulin Rouge dovrà versare un risarcimento di 4500 euro a Abdoulaye Marega, il ragazzo senegalese che ha portato a galla il problema, e altri 2.300 euro all'organizzazione Sos-Racisme, che ha spalleggiato l'africano nella sua battaglia giudiziaria contro il leggendario tempio del «French can-can» su Boulevard de Clichy. Che il Moulin

Rouge non fosse molto meglio del Sudafrica dell'apartheid è emerso a sorpresa dopo che nell'autunno del 2000 Marega si è fatto avanti per un posto di «commesso di sala» nel celeberrimo locale parigino immortalato dal pittore Toulouse-Lautrec e gli hanno detto no. Micheline Beuzit, 55 anni, segretaria tuttora del Moulin Rouge, ieri condannata per complicità al pagamento di 3000 euro di multa, lo ha spiegato con candore al funzionario dell'ufficio di collocamento che caldeggiava l'assunzione del ventiduenne Abdoulaye: «Non impieghiamo neri per il servizio in sala, anche se non possiamo scriverlo sull'annuncio perché è illegale».

A quel punto il funzionario - orripilato dalle parole di madame Beuzit - si è rivolto a Sos Racisme, in prima fila a Parigi nella lotta contro le discriminazioni razziali. Con la cruciale assistenza dell'organizzazione anti-razzista Abdoulaye e un altro ragazzo di colore respinto - l'antilese Mickael Fondamier - hanno denunciato il Moulin Rouge e grazie al supporto di una troupe televisiva della rete France 3 sono riusciti a immortalare la segretaria del music-hall mentre teorizzava l'opportunità di assumere in base al colore dell'epidermide.

Con prove così ingombranti a favore dell'accusa il tribunale non ha avuto ieri difficoltà a emettere una sentenza di condanna che dovrà essere pubblicata integralmente e a spese del Moulin Rouge sulle pagine dei quotidiani Le Monde e Le Parisien.

Pier Antonio Lacqua

MEGLIO LA LAVATRICE

TREVISO Per la metà degli italiani è la lavatrice l'oggetto tecnologico per la casa ritenuto irrinunciabile mentre, sul versante dei prodotti per la salute, la pillola anticoncezionale è indispensabile soltanto per il 14%. Lo svela un'indagine dell'Istituto vicentino «Osserva» resa nota ieri.



Il piacere al lavoro.



Oggi Fiat Scudo può essere tuo
da €11.300*
oppure con €10.000
di finanziamento a tasso zero in 4 anni**.

Il lavoro diventa un piacere con Fiat Scudo: potente, confortevole e oggi ancora più grintoso, con il nuovo frontale.

Fiat Scudo si fa in due per rendere più leggero il tuo lavoro. Tutto il comfort e la potenza dell'auto: • leva cambio sulla plancia • comandi dell'autoradio sul volante • motori JTD Common Rail fino a 109 CV. E tutta la capacità di carico e la versatilità del veicolo commerciale: • fino a 900 kg di portata utile • fino a 5 m³ di volume in meno di 5 metri di lunghezza • anche doppie porte laterali scorrevoli.

www.veicolicommerciali.fiat.com

*Prezzo riferito a Scudo 1.9 DS Standard con usato che vale zero, IVA, IPT e messa in strada escluse.
**Importo massimo finanziabile € 10.000. Durata 48 mesi, 48 rate da € 208,33. Spese gestione pratica € 150 più bolli. TAN 0%, TAEG 0,74%. Offerta valida fino al 31/12/02. Salvo approvazione Sava.

Fiat Scudo. Facile confonderlo con un'auto.

FIAT
veicoli commerciali

SPALATO Sentenza scandalo: sono stati dichiarati innocenti gli otto ex poliziotti militari imputati di crimini di guerra

Tutti assolti gli aguzzini di Lora

L'accusa annuncia il ricorso. Insorgono Osce e organizzazioni umanitarie

VISITA A POLA

Università «tutta istriana» il ministro Flego ha detto sì

POLA Dal ministro croato alla Scienza e Tecnologia Gvozden Flego, in visita ieri alla città dell'Arena, è arrivato l'atteso parere positivo alla proposta di fondazione della prima Università degli studi istriana. Al ministro è stato illustrato «L'Elaborato sulla costituzione del Centro universitario istriano con sede a Pola», che raccoglie i contributi di tutte le parti interessate alla nascita dell'Ateneo istriano; docenti, studiosi, e in particolare la Giunta regionale, con in testa il suo presidente Ivan Jakovic. Il ministro Flego ha espresso, come si è detto, parere favorevole al progetto di un'Università «tutta istriana», purché, ha precisato, «si creino prima i presupposti affinché si possa arrivare a considerare un polo universitario nella penisola». «Per garantire un tale obiettivo - ha spiegato il responsabile del dicastero - innanzitutto è necessaria la disponibilità dei quadri docenti». Per questo, il ministro ha ottenuto ampie rassicurazioni da parte di Jakovic, il quale ha ribadito inoltre che dall'Ateneo istriano partirebbe «un'ulteriore spinta per lo sviluppo economico della Regione».

«Il progetto viene incon-

tro alle sempre maggiori necessità dei giovani e della società istriana. Infatti, nella maggior parte dei casi gli studenti istriani sono costretti a recarsi a Fiume o Zagabria. Tale scelta rappresenta un investimento per il nostro futuro, e siamo contenti che il ministro Flego la apprezzi». Si di Zagabria dunque (è solo un parere soggettivo, non un via libera vero e proprio), ma ancora tanta strada in salita per la Regione Istria. Infatti, i centri universitari vengono istituiti con legge del Sabor, il parlamento di Zagabria, in un iter lungo e molto volte tortuoso. «Speriamo di farcela entro il 2005», si è augurato Jakovic. In base all'elaborato tecnico, nell'Ateneo istriano entrerebbero a far parte una decina di facoltà e istituzioni già esistenti.

Per quanto riguarda la sede, secondo il presidente regionale Ivan Nino Jakovic la soluzione potrebbe essere rappresentata dagli edifici che attualmente ospitano l'Ospedale cittadino di Pola, visto che da tempo la Regione ha avvertito la necessità di costruirne uno nuovo. La speranza è che l'idea si concretizzi nei tempi previsti.

Italo Banco

Il dispositivo è stato letto dal giudice Slavko Lozina, che era stato criticato per partigianeria a favore dei processati e per aver intimidito i testimoni

SPALATO Tutti assolti. Gli otto ex poliziotti militari croati accusati di crimini di guerra per le liquidazioni e le torture verificatesi nell'ex base della Marina da Guerra jugoslava a Lora, nei pressi di Spalato, sono stati dichiarati innocenti. La decisione è stata presa ieri dal controverso giudice Slavko Lozina, dopo cinque mesi di processo, nel corso del quale sono stati interrogati 60 testimoni.

Nella sentenza si legge che gli otto ex militari non hanno violato le disposizioni della Convenzione di Ginevra, ossia non si sono macchiati di violenze fisiche e psicologiche nei confronti dei prigionieri, nella gran parte di etnia serba.

I cinque accusati presenti in aula sono stati rimessi in libertà, mentre sono stati annullati i mandati di cattura nei confronti dei tre fuggitivi. Ricorderemo che questi ultimi avevano fatto perdere le proprie tracce il 26 luglio scorso, quando il presidente della Corte, Lozina appunto, decise di scarcerare sette degli otto imputati.

La sentenza può essere ritenuta sorprendente? Per nulla. Infatti, da buon principio il processo era palesemente indirizzato in questo



Il giudice Slavko Lozina.

senso, tanto che l'Organizzazione per la sicurezza e la collaborazione in Europa (Osce) e gli attivisti per i diritti umani avevano criticato l'andamento del processo, sottolineando il clima fortemente ostile nei confronti dei testimoni dell'accusa. La Procura della Re-

pubblica si era detta d'accordo sul trasferimento del processo in altra sede, a Zagabria o a Fiume (dove è in corso di svolgimento il processo contro il gruppo di Gopspic, capeggiato dal noto generale Mirko Norac, accusato di crimini di guerra contro la popolazione civile serba), proprio per permettere un procedimento equo e scevro di pressioni.

Slavko Lozina è così riuscito a rimettere in libertà i cosiddetti «boia di Lora», che avevano trasformato l'impianto in un vero e proprio lager, dove vennero uccise e seviziato decine di prigionieri. Sempre secondo l'Osce e gli attivisti di organizzazioni non governative che si battono per la tutela dei diritti dell'uomo, Lozina avrebbe diretto il proce-



Spalato, l'ingresso dell'ex caserma della marina «Lora».

dimento in modo scandaloso, parteggiando apertamente per gli imputati. Ad un certo punto il giudice spalantino sembrava dovesse venir sollevato dall'incarico su intervento del ministro della Giustizia, Ingrid Anticevic Marinovic. La richiesta prendeva lo spunto dal fatto che Lozina era sottoposto a inchiesta in quanto sospettato di essere il responsabile dell'investimento di un pedone a Sebenico e di

essere quindi fuggito dal luogo dell'incidente avvenuto il 18 aprile scorso. Il Consiglio statale della magistratura aveva deciso il «non luogo a procedere».

Leggendo la sentenza, Lozina ha sottolineato più volte che essa è stata presa all'unanimità. Michelle Squicciarro, rappresentante dell'accusa, ha annunciato ricorso che sarà esaminato dalla Corte suprema.

Mauro Bernes

Criticata la bossa del governo: non garantisce i diritti acquisiti



Il deputato Furio Radin.

ZAGABRIA Se Atene piange (italiani), Sparta non ride (serbi). Furio Radin, deputato delle minoranze italiane al Parlamento croato, ha espresso nei giorni scorsi tutti i suoi timori per la decisione del governo Racan di licenziare la proposta di legge costituzionale sulle etnie con una formula che offre poche garanzie. Sulla stessa frequenza d'onda anche Milorad Pupovac, presidente del Consiglio nazionale serbo, il quale ha dichiarato ieri che la proposta governativa è «inaccettabile». Pupovac ha proseguito afferman-

do: «Finché ai gruppi etnici non sarà garantito il doppio voto, il Consiglio nazionale serbo non accetterà la proposta della legge costituzionale. Non possiamo sapere quali saranno i contenuti delle leggi elettorali e non possiamo essere sicuri sul fatto

ZAGABRIA I rappresentanti del gruppo etnico si accodano alle proteste espresse dal deputato italiano Radin

Minoranze, anche i serbi contro la legge

che il Governo offrirà una soluzione accettabile per le minoranze». Ricordiamo che l'attuale bozza recepisce l'istituto del doppio voto ma non dà garanzie sulle modalità rinviando tutto a una legge elettorale da varare.

Secondo Pupovac il numero dei posti che dovrebbe essere assicurato agli appartenenti alle minoranze «non può andare al di sotto di quello stabilito attualmente dalla Legge costituzionale. Comunque, è importante che i deputati minoritari vengano scelti dai propri connazionali in seggi specifiche, che abbiano diritto a cin-

que posti e che venga introdotta la quota non fissa per la minoranza serba».

Milorad Pupovac ha concluso la conferenza stampa di ieri a Zagabria, affermando che «il problema potrebbe essere risolto in un'ora, se qualcuno prendesse in seria considerazione i rappresentanti dei gruppi etnici». Anche i serbi, come gli italiani, hanno coinvolto nella questione la Nazione Madre, mandando su tutte le furie il premier Ivica Racan il quale ha sentenziato: «L'aiuto non arriverà né da Belgrado né da Roma».

red

REGIONE VENETO

Approvati i contributi 2002 per l'Istria e la Dalmazia

VENEZIA Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il riparto relativo all'anno 2002, degli interventi previsti dalla legge 15/1994 sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di origine veneta.

La prima tranche dei finanziamenti regionali (19.000 euro) servirà per organizzare il seminario di studio «La pietra d'Istria e Venezia» che si svolgerà nella primavera 2003 a Venezia, presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

Tra gli interventi finalizzati al restauro di opere d'arte, il più rilevante (40.000 euro) riguarda il trittico ligneo situato nella chiesa della Madonna delle Porte di Montona. Si tratta di un importante esempio della scuola veneziana del primo '500, opera di Paolo Campa. L'intervento si rende necessario per riportare l'opera, grossolanamente ridipinta, alla policromia originale. Il resto della somma a disposizione verrà ripartito per vari interventi tra i quali citiamo i più importanti: Comune di Grisignana: restauro del Palazzo Spinotti-Morteani del 1681 (19.000 euro); Comune di Montona: restauro filologico dell'organo «Callido» (12.700); Comunità degli Italiani di Pola: realizzazione del progetto «Arena international» per valorizzare il patrimonio musicale di origine veneta dell'Istria, Quarnero e Dalmazia (11.000); Parrocchia di Rozzo: restauro di parti della chiesa (11.000); 5 borse di studio per studenti e neolaureati istriani e dalmati (6.300); Famaia capodistriana di Trieste: pubblicazione dello studio «Bassorilievi araldici ed epigrafi di Capodistria» (5.000)...

Casa di cultura di Isola Il «Gabbiano» domani in scena

ISOLA Domani alle 19 alla Casa di cultura di Isola il gruppo teatrale triestino «Il Gabbiano» presenterà lo spettacolo in dialetto «Nussin xe perfetto». L'iniziativa è della Comunità degli italiani «Pasquale Besenghi».

Capodistria, la «fabbrica dei veleni» riduce la produzione

CAPODISTRIA L'impianto chimico Kemiplas situato a Villa Decani, a pochi chilometri dal capoluogo costiero, ha ridotto notevolmente le emissioni di formaldeide e acetaldeide, e ora, punta a mettersi pienamente in regola con gli standard ecologici. La notizia, confermata anche dalle autorità slovene, è stata diffusa dalla dirigenza dello stabilimento, oggetto di forti critiche della popolazione locale e dagli ecologisti per l'inosservanza delle norme di tutela ambientale. Come ha dichiarato la

vice-direttrice della Kemiplas, Irena Rimac-Poles, per ridurre le emissioni è stata notevolmente diminuita la produzione nell'impianto. Si tratta, comunque, di una misura provvisoria poiché mette a rischio, ha sottolineato la Romac-Poles, la stabilità finanziaria della fabbrica e di conseguenza anche il mantenimento dei 140 posti di lavoro. Ricordiamo che nel luglio scorso le autorità slovene avevano ordinato il risanamento ecologico dell'impianto pena la sua chiusura fissando come

termine ultimo per mettersi in regola lunedì scorso. Come detto la fabbrica ha diminuito la produzione e gli ispettori, che hanno effettuato i controlli a Villa Decani, hanno verificato che le emissioni sono in regola.

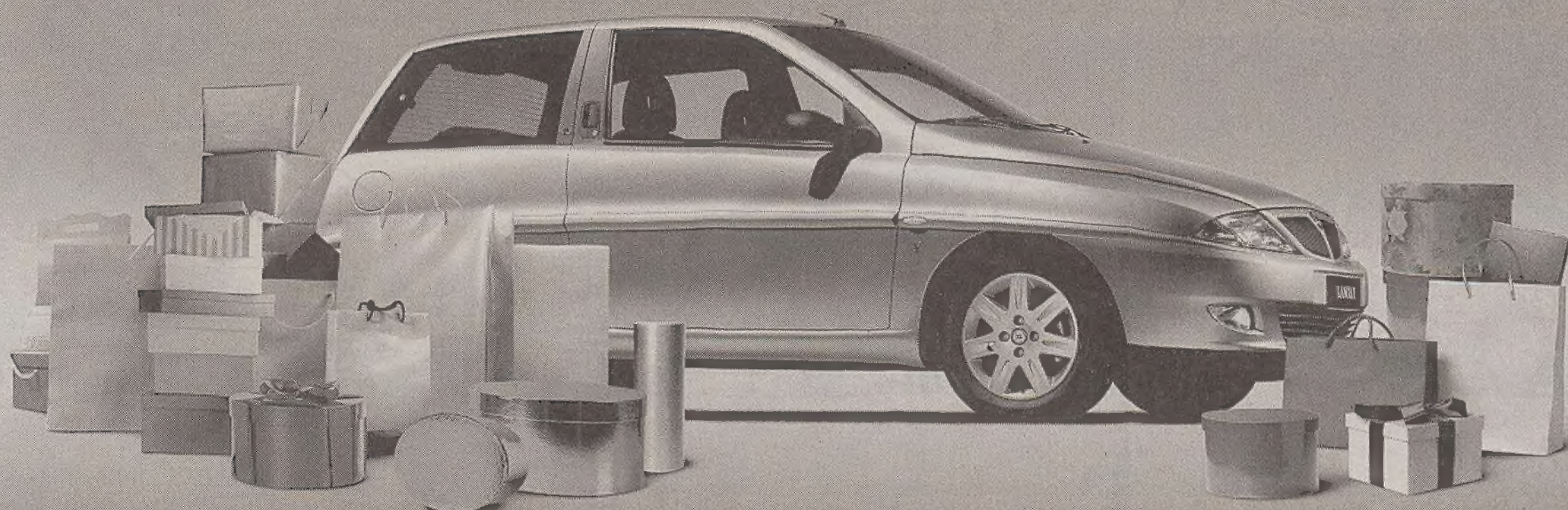
Ma l'azienda afferma che non sarà in grado di mettere in funzione l'impianto di depurazione prima della primavera prossima. A questo punto le autorità ambientali hanno trenta giorni per prendere una decisione.

C.R.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 186,10 = 0,81 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 158,80 = 0,69 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.	

LANCIA

C O N C E S S I O N A R I E



GUIDARLA NON SARÀ IL VOSTRO UNICO SFIZIO.
Con Lancia Y risparmiate fino a € 3.000. Per regalarvi ciò che vorrete.

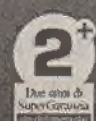
Fino al 30 novembre
Lancia Y può essere
vostra risparmiando
fino a € 3.000
(L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una sopravvalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)*** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a febbraio 2003.

Campagna promossa
dalle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.



* INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N. 30 del 28/2/97). ** FINO A € 660,00 NEL CASO DI Y DODGE E DI Y UNICA. *** FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 6.780,00 - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.200,00 - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 182,95 - PRIMA RATA A FEBBRAIO 2003. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%, TAEG 1,52%. SALVO APPROVAZIONE LANCIA. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



Il presidente della Corte costituzionale ha anticipato con la sua visita i festeggiamenti per il quarantennale della fondazione del Friuli Venezia Giulia

Ruperto: «Occorre una Camera delle Regioni»

«La vostra specialità è legata alla tutela delle minoranze linguistiche ed è uno strumento di sviluppo»

TRIESTE «Benvenuto nella terra di Livio Paladini». Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale, accoglie con queste parole, in aula, l'illustre omologo e referente della Corte costituzionale Cesare Rupert. Un riferimento, quello allo scomparso costituzionalista triestino, uno dei «padri», assieme a Vezio Crisafulli, del Friuli Venezia Giulia, che introduce indirettamente il tema non scritto che aleggia sull'assise. Da quel 31 gennaio 1963, data di fondazione ufficiale della Regione, lo scenario è cambiato, e non poco. Le spinte autonomiste, più friulane che triestine, a dire il vero, il progressivo depauperamento della «specialità», la ricerca, vana, di quella «devolution» che resta solo parola astratta sulla carta, hanno cambiato i modi di pensare e di fare sul territorio.

La prima risposta di Rupert, peraltro, gela qualche aspettativa. Dice: «Non si può e non si deve procedere a nuove riforme costituzionali prima di avere emanato le leggi di attuazione di quella, tanto imponente e penetrante, varata nell'ottobre 2001». E ancora, sulla stessa costituzionalità del disegno di legge sul-



Il presidente Rupert tra Martini e la Guerra. (Foto Arc)

la «devolution», sottolinea soltanto che «quando sarà sollevato il problema davanti alla Corte lo deciderà il collegio».

Niente di epocale, insomma, anche se Rupert consegna ai resoconti, in quest'antico di quarantennale, alcune intuizioni interessanti. La prima: la dimensione e la configurazione territoriale degli enti regionali, annota, ha risentito talvolta di «operazioni di ritaglio artificiale, cui le popolazioni non parteciparono e che in qualche misura sacrificarono, talvolta inevitabilmente, alle necessità delle più consistenti aggregazioni territoriali, identi-

tà differenti e diversità profonde del tessuto economico-sociale destinandole, anche all'interno di una stessa regione, a impegnative coesistenze». Quasi una risposta al capogruppo leghista Matteo Bortuzzo, che in aula aveva parlato di «invenzione giuridica» in merito alla divisione tra Friuli e Venezia Giulia, e di un'Europa delle Regioni, «ancora troppo statalista».

La seconda. Citando ampiamente Claudio Magris e certi fondamenti della triestinità, Rupert ha introdotto il tema della specialità regionale, legandolo alla tutela delle minoranze linguistiche e configurandola come «strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale di territori che avevano pagato un prezzo particolarmente alto alla guerra». Nulla di tra-

scendentale, anche se il presidente della Consulta ha comunque dimostrato una certa conoscenza delle tematiche locali. Bissata, ed era forse la riflessione più attesa, introducendo il tema della partecipazione, eventuale, delle Regioni nella Corte Costituzionale. «Il modo migliore per le Regioni di partecipare - ha rilevato Rupert - è quello di istituire la Camera delle Regioni, senza la quale è inutile parlare di federalismo. Anche perché non si tratta di eleggere «rappresentanti» delle Regioni, in quanto neppure l'attuale composizione prevede «rappresentanti» dello Stato, ma soltanto giudici «espresi» da altri organi costituzionali, oltre che dalla magistratura.

Una mezza bocciatura, insomma, che fa capire come la strada verso un'effettiva delega dei poteri dal centro verso la periferia sia ancora lunga e incerta, anche se Alessandra Guerra, vicepresidente giuridica trovata ieri proiettata alla ribalta in maniera del tutto inaspettata, sostiene ancora che «il federalismo è il futuro per gli Stati come lo è per l'Europa e il grande quesito che si pone oggi l'Europa è proprio capire quali sono i giusti equilibri nel rapporto con le istituzioni nazionali e locali». Da quello che sembra di capire, un quesito che aspetterà ancora a lungo risposte.

Furio Baldassi

IL RETROSCENA

L'assenza del capo della giunta ha innescato i gossip più vari

Tondo malato o sull'Aventino? C'è pure chi parla di dimissioni

Il portavoce Colautti: «È un momento delicato e di transizione e il presidente sta sicuramente facendo le sue valutazioni». Equivoco sul servizio di un «tg»

TRIESTE Qualcuno ha strabuzzato gli occhi, altri hanno pensato, seriamente, che il «golpe» fosse già stato portato a compimento. La presenza di Alessandra Guerra, taillleurino grigio incolato addosso e aplomb presidenziale, nel mini-comitato di ricevimento per il presidente della Corte Costituzionale Cesare Rupert ha innescato ieri mattina in Consiglio regionale i commenti più vari e maliziosi. Renzo Tondo, il titolare, non si è fatto vedere. Le cronache, confermate in aula da Martini («Se vuole partire per l'Argentina tra alcuni giorni è meglio che si riguardi, ha 40 di febbre...»), davano il presidente sofferente a letto e abbattuto per la morte di un amico, nel buen retiro tolmazzino e assolutamente impossibilitato a presenziare. Ma, si sa, la gente chiacchiera, e vedere la passione leghista di Buia a fare

gli onori di casa, dopo la «bomba» del sondaggio che la vede decisamente in vantaggio di popolarità e preferenze rispetto all'esponente di Forza Italia, ha fatto un certo effetto.

Colto anche fuori da piazza Oberdan, se è vero che esiste anche chi si è dato da fare per fornire un'interpretazione dietrologica che vede Tondo sull'Aventino a decidere sul da farsi, visto che la Casa delle libertà e la stessa Forza Italia, provate dai continui attacchi del Carroccio nonché da altre dolorose fratture interne, non gli stanno dando l'appoggio in chiave 2003 che si aspettava. In tale ottica l'orgoglioso carnice avrebbe anche pensato all'ipotesi, eterea e clamorosa, di minacciare di dimettersi prima che venga approvata la Finanziaria, innescando per l'amministrazione regionale un effetto domino che

può letteralmente portare all'impasse.

Fantasie? Il portavoce di Tondo, Renzo Colautti, butta quintalate di acqua sul fuoco («Non esiste nessun ultimatum, anche i presidenti si ammalano») prima di concedersi a sua volta una riflessione agrodolce. «Quello che stiamo attraversando è senza dubbio un momento delicato e di transizione, nel quale Renzo Tondo sta facendo certamente delle valutazioni».

A conferma del nervosismo che sta attraversando trasversalmente il Centrodestra, è bastato un piccolo episodio, l'altra sera, per dare la stura a tutta un'altra serie di illazioni, vere e proprie leggende metropolitane. In un servizio trasmesso da un tg Rai sul vertice di Praga è comparso Tondo alle spalle di Berlusconi, ed è stato il delirio. Immediatamente è spuntato chi era pronto a giurare che il presidente della giunta avesse preso il primo aereo utile per raggiungere il premier nella Repubblica ceca e far-



Renzo Tondo

si confermare la fiducia più volte manifestata pubblicamente. In realtà si è trattato dell'ennesima bufala. Tondo ha forse visto Praga in altre occasioni o in cartolina. È successo invece che nel servizio, dovendo a un certo punto far riferimento all'Ince, erano state tirate fuori le immagini di repertorio relative all'ultimo summit triestino nelle quali, appunto, campeggiava anche Tondo.

Un episodio, ma solo l'ultimo di una serie che fa capire quanto siano tesi i nervi in seno alla Casa delle libertà, che ha voglia di tutto meno che di lasciare il via libera a un Illy in crescita esponenziale. Tondo saprà stupirli anche stavolta? f.b.

Nella visita pomeridiana all'ateneo triestino il referente della Consulta ha posto l'accento sul rapporto tra potere giudiziario e legislativo. Troppa folla: trasferimento nell'Aula Magna

«Le leggi non sono proprietà della maggioranza parlamentare»

TRIESTE «Nessuna maggioranza parlamentare può ritenersi proprietaria della legge, che è sovrana nei confronti di chiunque».

Cesare Rupert, presidente della Corte costituzionale, ha aperto così ieri pomeriggio, parlando nell'aula magna dell'Università di Trieste, la lezione sui generis di diritto pubblico. Un cenno politico e giuridico al contempo dunque, calato in un'attualità nella quale la discussione sul confine fra potere giudiziario e legislativo è piuttosto accesa. «Parlo a degli studenti di Giurisprudenza - ha detto in premessa Rupert - perciò desidero esprimere un concetto che vi possa essere utile proprio per cogliere uno degli aspetti essenziali del nostro ordinamento».

La lezione del presidente della Corte costituzionale («Mi laureai proprio mentre veniva approvata l'attuale Carta costituzionale» ha ricordato, palesando così le origini della sua passione per questa complessa materia) era molto attesa dagli studenti, al punto che all'ultimo momento è stato deciso di spostarla dalla sede prevista inizialmente, la piccola aula Bachelet, alla ben più capiente Aula Magna (con conseguente forte ritardo sull'orario d'inizio, perché le forze dell'ordine hanno dovuto procedere alla cosiddetta «bonifica», cioè verificare che non ci fossero ordigni sospetti nell'ampio salone situato al terzo piano dell'Ateneo), è stata preceduta dai saluti del Rettore, Lucio Delcaro, del preside della Facoltà di Giurisprudenza, professor Daniele e del titolare della

cattedra di Diritto costituzionale, il professor Sergio Bartole.

Quest'ultimo ha voluto ricordare le tappe fondamentali della lunga carriera di Rupert, che ha raggiunto l'alta carica in seno alla Corte dopo aver operato per alcuni decenni in Cassazione «e che ha scritto pagine indimenticabili - ha aggiunto Bartole - nella storia della Giurisprudenza italiana».

Nella seconda parte della sua lezione, Rupert ha toccato, con numerosi approfondimenti tecnici, l'argomento relativo alle diverse competenze della Corte Costituzionale «che rimane - ha concluso - il garante di tutti i cittadini al cospetto degli abusi di legge, da qualsiasi parte possano provenire».

Ugo Salvini



Il referente della Consulta lascia l'aula dopo il discorso.

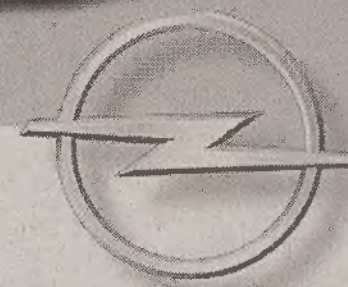
100 Opel a condizioni irripetibili! Ma solo Sabato 23 e Domenica 24 Novembre.

Un week-end di grandi vantaggi: ecoincentivi per rottamazione, sconti e finanziamenti sempre più convenienti, anche senza anticipo. Ma solo sulle auto presenti in concessionaria in questi due giorni. Grandi occasioni per risparmiare e partire subito a bordo di una Opel. E in più c'è un tesoro di premi che ti aspetta a porte aperte: vieni a giocare questo week-end con il nuovo film Disney «Il Pianeta del Tesoro».

Fino a € 3.000 di risparmio per la tua nuova Opel.



Cento occasioni su auto nuove ed aziendali presenti nelle Concessionarie Opel.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.928715
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com
A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.

BOATO CAR

Monfalcone (GO) - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481.411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO.

Sono sei i regionali nella classifica nazionale dei dirigenti più facoltosi. Spiccano l'ex presidente e il direttore generale dell'istituto di credito triestino, entrambi miliardari

Manager pubblici: da CrT e Autovie stipendi d'oro

Maresca, a quota 600 milioni di lire, si segnala per la compravendita di vetture. Melò il «re» dei Cda

MASSIMO PANICCIA



Reddito 2000: lire 1.306.257.000
Cariche ricoperte: ex presidente della Cassa di risparmio di Trieste - Banca spa (ora presidente della Fondazione CrT).
Vende: quote di partecipazione pari al 90 per cento della Euro immobiliare sas di Udine

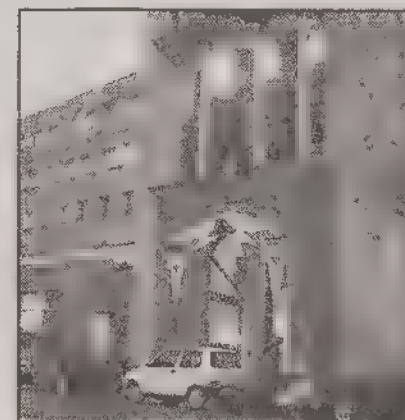
TRIESTE Sono sei i manager pubblici del Friuli Venezia Giulia che compaiono nella classifica nazionale dei redditi percepiti nel 2000. Qualche giorno fa erano stati resi noti dal Ministero delle Finanze i dati sui guadagni dei più ricchi. E ora fa certamente effetto pensare che il «nostro» (in verità è un veneto) Giuliano Luchini, nell'anno in oggetto vicepresidente di Autovie Venete, compaia nella stessa pubblicazione dove figura anche Franco Tatò, che da amministratore delegato dell'Enel risultava di gran lunga il più ricco della patungia: tanto per intenderci, Tatò nel 2000 denunciava al fisco 4,3 miliardi di lire di reddito, mentre il sunmato Luchini si era fermato a 125 milioni di lire circa.

Tra i regionali si difendono a livello nazionale molto



La sede di CrT - Banca spa.

bene due «banchieri» triestini, che figurano nella ristretta cerchia dei miliardari (in lire) fra i manager di enti e società a partecipazione o a controllo pubblico: ecco quindi l'ex presidente della CrT - Banca spa Massimo Paniccia (ora presidente della Fondazione CrT) che nel 2000 aveva guadagnato un miliardo e 306 milioni di lire, posizionandosi al di-



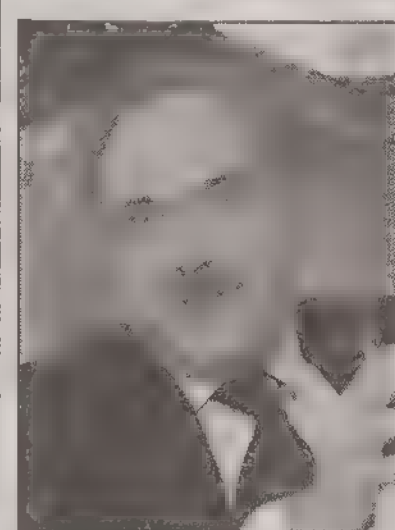
La sede di Autovie Venete.

ciannovesimo posto assoluto. Poco più indietro Giovanni Battista Ravidà, direttore generale del medesimo istituto di credito triestino: per lui poco più di un miliardo di lire, ma un ricco «pacchetto accessorio», con una discreta attività di compravendita borsistica e la segnalazione di un motoscafo «entofuoribordo» a disposizione.

Decisamente rispettabili i redditi dichiarati nel 2000 da Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale di Trieste (oltre 600 milioni di lire) e di Dario Melò, attuale presidente di Autovie Venete (che si ferma a 479 milioni e rotti). E se per Maresca va sottolineato il vorticoso «giro» di autovetture (un'Audi A4 acquistata, altre due automobili, tra cui un fuoristrada, cedute), per Melò va segnalato invece l'iperattivo managementale risalente a due anni fa (quando non era ancora ai vertici della concessionaria autostradale): l'uomo imposto da Tondo, infatti, era presidente della bellezza di tre società e amministratore delegato di altre due.

Da citare, infine, un altro alto funzionario della CrT, ovvero il vicepresidente Corrado Leonbruno, attestatosi nel 2000 ben oltre quota 300 milioni.

MAURIZIO MARESCA



Reddito 2000: lire 613.202.000
Carica ricoperta: presidente dell'Autorità portuale di Trieste.
Compra: Audi A4.
Vende: Volvo T5r (del '95) e Nissan Terrano (del '91).
Esercizio funzioni: consigliere della Holcim Italia spa Milano.

GIOVANNI RAVIDÀ

Reddito 2000: lire 1.026.759.000
Cariche ricoperte: direttore generale della CrT Banca spa.
Beni mobili: motoscafo Rinker Boat Company, motori entofuoribordo (anno '95).
Compra: 5000 azioni Unicredit italiano spa; 1000 azioni Aem; 286.044 azioni della Gesticredit.
Diventa: vicepresidente della Splitska Banka di Spalato.
Non è più: consigliere di Adriavita spa.



CORRADO LEONBRUNO

Reddito 2000: lire 331.131.000

Carica ricoperta: vicepresidente della Cassa di risparmio di Trieste - Banca spa.
Esercizio di funzioni: consigliere nella «Trieste città digitale» spa.

GIULIANO LUCHINI

Reddito 2000: lire 125.640.000

Carica ricoperta: ex vicepres. di Autovie Venete spa.
Beni mobili: compra Bmw 3000 diesel (anno 2000) e vende Bmw 320 benzina (anno '99).
Esercizio di funzioni: vicepres. di Servizi utenza stradale spa di Marghera.

DARIO MELÒ

Reddito 2000: lire 479.622.000
Carica ricoperta: presidente Autovie Venete spa.
Beni mobili: Opel Zafira 1.8 (anno 2000).
Esercizio di funzioni: presidente delle società Ics di Venezia, Amagel spa di Torino, Sile Corpi srl di Fossalta di Piave. Amministratore delegato di Sirac Vetrella spa di Treviso e Ics di Venezia.



Il leader degli imprenditori del Fvg a Gorizia per l'inaugurazione della sede delle Camere di commercio del Centro Europa

Pittini: «L'industria trova operai solo a Est»

«L'economia regionale è "schiavizzata" dalla carenza di manodopera locale»

GORIZIA «Non è vero che i nostri imprenditori trasferiscono le loro attività nei Paesi dell'Est europeo perché là la manodopera è meno costosa. Lo fanno semplicemente perché a Est ci sono persone disposte a fare questi lavori. Qui, infatti, gli operai specializzati sono sempre più delle mosche bianche. L'economia del Friuli Venezia Giulia è «schiavizzata» dall'assenza di manodopera».

Pochi concetti ma estremamente chiari. È stata tutta nel segno di Andrea Pittini, presidente della Federazione degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, la tavola rotonda «L'impresa italiana nell'Europa centro-orientale: luci e ombre» che ha preceduto, ieri sera a Gorizia, l'inaugurazione della nuova sede delle Chambres de commerce for central Europe (Accoa). «Saremmo stupidi a non pagare come si deve la manodopera di quei Paesi - ha spiegato Pittini - È nostro interesse creare ricchezza in quei mercati. Oggi la Romania è diventata un'appendice italiana: ospita qualcosa come 7, 8 mila aziende del nostro Paese». Oltre all'Sos-manodopera, Pittini ha affrontato anche il tema della burocrazia che continua a frenare l'attività imprenditoriale. «È ora di finirla: non si può girare 17 uffici per ottenere una semplice autorizzazione o per un bollo. Il tempo è denaro. Bisogna spianare la strada agli

imprenditori: farli lavorare senza penalizzare con mille permessi». Sul tema, invece, della carenza di infrastrutture ha insistito Gian Carlo Murkovic, presidente dell'Accoa che ha chiesto l'impegno del Governo per l'attuazione dei Corridoi 5, 8 e 10 che taglieranno trasversalmente l'Europa centro-orientale. «Ci vogliono strade, ci vogliono collegamenti, altrimenti rischiamo di perdere importanti opportunità - il grido d'allarme di Murkovic - La Germania e la Francia ci hanno già sopravanzato: il nostro Paese deve fare passi più lunghi e più efficaci, il nostro Paese deve imparare a fare sistema».

Il presidente della Camera di commercio di Gorizia, Emilio Sgarlati si è dichiarato «orgoglioso» per la decisione dell'Accoa di fissare il proprio quartier generale proprio nel capoluogo isontino. «È una grandissima opportunità per la provincia di Gorizia che viene a trovarsi oggi in una posizione assolutamente strategica. L'Accoa offre ai propri soci servizi di ricerca ed analisi di mercato sui singoli Paesi, ricerca potenziali partner, fornisce assistenza e informazioni commerciali, giuridiche, fiscali, doganali per operare all'estero. Interviene anche a livello istituzionale per favorire le relazioni fra gli operatori italiani e gli Stati esteri».

Francesco Fain

Lavoratori extracomunitari, denuncia della Cgil: «Poche domande presentate nella Venezia Giulia»

Il segretario Ruben Colussi: «Il sommerso non è venuto a galla. Per far emergere i transfrontalieri ora in nero necessaria un'intesa con la Slovenia»

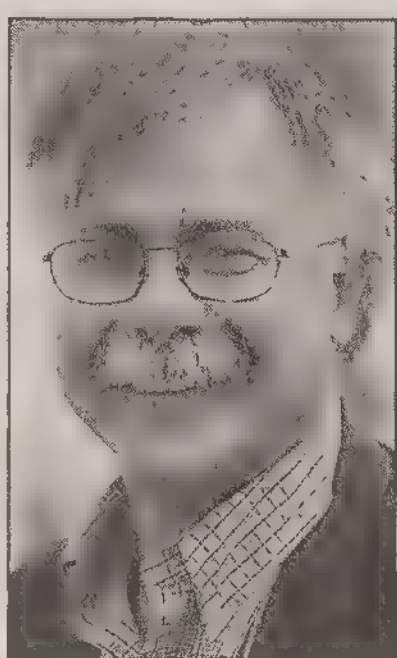
TRIESTE «I dati della sanatoria, in particolare nelle province più vicine al confine sloveno, sono troppo bassi rispetto alla presenza di lavoratori provenienti da Slovenia e Croazia». Ruben Colussi, segretario generale della Cgil Fvg, osserva i numeri e li legge come un'ulteriore testimonianza dell'urgenza di un accordo con la Slovenia sulla regolamentazione del lavoro transfrontaliero. Necessità che riguarda soprattutto l'assistenza domiciliare.

«A Trieste e Gorizia - precisa il leader regionale del sindacato -, complessivamente, sono state presentate poco più di 700 domande relative a colf e badanti. Vista la composizione demografica delle due province, che in Italia sono quelle con l'età media della popolazione più elevata, è chiaro a tutti che la presenza di assistenti domestiche straniere è molto superiore».

Un buon motivo, secondo Colussi, per bocciare una sanatoria che, evidentemente, «non risulta lo

strumento più adatto a far emergere questo tipo di lavoro. Non solo per una questione generale di costi - aggiunge -, ma anche per un problema specifico dei lavoratori transfrontalieri assunti in nero dalle aziende della regione: l'obbligo, ai fini della regolarizzazione, di indicare un domicilio, requisito questo che nella stragrande maggioranza dei casi non può essere soddisfatto».

Pur ponendo l'accento sui dati dell'area isontina e giuliana, Colussi pensa a un accordo valido per tutto il territorio sloveno e della regione: «Il fenomeno del transfrontaliero - spiega - riguarda tutte le province e caratterizza in modo significativo diversi settori produttivi, come ad esempio l'edilizia. Si tratta sicuramente di uno dei principali fattori che contribuiscono ad alimentare il lavoro nero e irregolare in Friuli Venezia Giulia». Colussi anticipa lo scenario dell'ingresso della Slovenia nella Ue: «Ecco comincerà, in una prima fase, solo la libera circolazione



Ruben Colussi

ne delle merci e delle persone attraverso i confini. Per quanto riguarda i lavoratori, quelli sloveni verranno equiparati a quelli comunitari solo in una seconda fase, che potrebbe essere rinviata fino al 2010. Non dobbiamo aspettarci quindi che sia l'Europa a risolverci il problema. Da parte di Lubiana, a quanto ci risulta, c'è tutta la disponibilità a un'intesa. E un accordo con la Slovenia sarebbe la miglior premessa per concludere un analogo anche con la Croazia».

Marco Ballico

Oggi i congressi provinciali dei «centristi»

L'Udc prova a voltare pagina: già individuati i 4 segretari e verrà ripescato pure Sasco

TRIESTE Prende oggi il via in regione la fase congressuale dell'Udc, i centristi che fanno riferimento alla Casa delle libertà, il soggetto che raggruppa le esperienze politiche di Ccd, Cdu e De. Giochi praticamente fatti nelle quattro federazioni provinciali, dove è prevista l'elezione del segretario, presidente e vicepresidente unico, che precedono il congresso regionale, in programma domenica 1 dicembre a Udine, mentre quello nazionale si svolgerà a Roma, dal 5 al 7 dicembre, alla presenza dei tre leader, Marco Pollini (Ccd), Rocco Buttiglione (Cdu) e Sergio D'Antoni (De). Salvo sorprese dell'ultima ora, la base regionale che faceva riferimento al Ccd, numericamente più consistente, dovrebbe portare a casa tre segretari provinciali e anche quello regionale. Quest'ultimo incarico sarà ricoperto dall'udinese Angelo Compagnon - attuale subcommissario regionale del Ccd, nomina voluta da Pollini dopo il siluramento del triestino Edoardo Sasco - che lascerà la carica di segretario provinciale a Enzo Cattaruzzi (Cdu). Scontata la rielezione di Leonardo Zappalà a Gorizia, mentre a Pordenone toccherà a Mattia Callegaro, figlio del senatore Luciano, guidare una federazione che, tra le figure di spicco, conta anche sull'assessore regionale Valter Santarossa. Quasi un en plein, quindi, per i vecchi quadri dirigenti del Ccd che incasseranno anche un incarico regionale per Sasco, probabile presidente o vicepresidente unico dell'Udc. Il consigliere triestino ritorna quindi in pista, dopo il commissariamento estivo e prima delle elezioni del 2003. Un rinnovo del Consiglio regionale che metterà l'Udc davanti a una precisa scelta: correre nello schieramento da soli e con il proprio simbolo, oppure partecipare a una lista comune con Forza Italia, come fatto nelle ultime elezioni? Un nodo importante, visto che in Consiglio siede un gruppo a tre dell'Udc, formato da Giancarlo Cruder, Edoardo Sasco e Roberto Molinaro, mentre Bruno Marini, prossimo segretario provinciale di Trieste, assieme a Santarossa sono rimasti fedeli al cartello di Fi-Ccd-Fdc. Il prossimo lunedì, con la programmata riunione a Udine dei quattro segretari provinciali, organizzata prima del congresso regionale, ci potrebbe essere una schiarita in tal senso. L'Udc in Regione potrebbe contare a breve su cinque consiglieri, solo in un secondo momento si penserà a come presentarsi alla prossima tornata elettorale. Molto dipenderà anche dalla volontà nazionale del partito.

Pietro Comelli

Illy a Udine si presenta ai «dipietristi»

TRIESTE Pianificazione e organizzazione della precampagna elettorale. L'Ulivo e Riccardo Illy, tornati a riunirsi giovedì sera a Ronchi, hanno varato una scaletta di manifestazioni e gettato le basi per la costituzione di un comitato organizzativo atto a sostenere la figura del candidato presidente. Una priorità negli incontri, accompagnata dal ragionamento sulla copertura finanziaria, perché la lunga tornata elettorale sarà dispendiosa anche sul piano economico. Meglio parlare prima di quantum e ripartire le spese. «È stata una riunione prettamente organizzativa - racconta Illy - cui ne seguiranno altre, proprio per strutturare il lavoro da fare in questi mesi che precedono il mese dedicato alla campagna elettorale vera e propria». Intanto l'ex sindaco di Trieste non perde tempo e, assieme alle forze del Centrosinistra, continua a girare in lungo e in largo il Friuli Venezia Giulia. Oggi a Udine sarà ospite dell'Italia dei valori, il movimento di Antonio Di Pietro, mentre venerdì prossimo Illy incontrerà il presidente della provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, assieme ai sindaci dell'Isontino. Una riunione che servirà tra l'altro a fare il punto sulle infrastrutture stradali e ferroviarie, che interessano anche la perforazione del Carso, osteggiate dagli amministratori isontini rispetto a Illy, che si è sempre dichiarato favorevole. Sul tavolo anche la questione del Corridoio 5 e il possibile coinvolgimento di Gorizia. Il prossimo sabato, invece, Illy parteciperà a un convegno con Edoardo De Bono, organizzato all'Area Scienza park dall'associazione «La Regione in Comune», circolo neocostituito anche dall'avvocato pordenonese Bruno Malatita, dallo stesso Brandolin e altri esponenti dell'Ulivo.

p.c.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bernes (Guido)
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e il nipote ALBERTO.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 23 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natissone, arrivando dall'ospedale civile di Cividale. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene

San Giovanni al Natissone, 23 novembre 2002

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti e il Personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la signora LINDA VUK per la scomparsa del padre

Claudio Vuk

Trieste, 23 novembre 2002

IX ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 2002

SILVA e GIGI BERNARDIS partecipano con grande commovente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

PROF.

Luigi Stanta

Gorizia, 23 novembre 2002

V ANNIVERSARIO

Aldo Razza

Nel pensiero, nel cuore, con l'amore di sempre.

Tua MARISA

Trieste, 23 novembre 2002

23.11.1997 23.11.2002

Lisa

Per sempre più grande del mare, più immensa del cielo.

Mamma e papà

Trieste, 23 novembre 2002

ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

mio indimenticabile sposo.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 2002

La Pietra: «Serve un assessorato alle Professioni»

UDINE L'istituzione in Friuli Venezia Giulia di un assessorato regionale alle Professioni è stata sollecitata dal presidente regionale del Cup Federprofessionisti, Romeo La Pietra, secondo il quale la recente creazione di una apposita Direzione regionale rappresenta comunque un primo passo avanti in questo senso. La categoria - ha precisato La Pietra - attende anche una legge quadro per il settore: la giunta ne ha già predisposto un testo di cui la Federprofessionisti auspica ora la rapida approvazione.

Il ministro Letizia Moratti il 4 dicembre a Udine. Alessandra Guerra: «Scorciatoia per realizzare da noi la sua riforma»

Scuola, Forte «registra» degli Stati generali

UDINE Lo ha pensato da direttore scolastico regionale. Lo vivrà da dirigente esterno per l'attuazione dello statuto delle lingue regionali. Per Bruno Forte, tuttavia, non cambia molto. Resta comunque l'organizzatore principale, riconosciuto dallo stesso assessore all'Istruzione Alessandra Guerra, degli Stati generali della scuola, in programma il 4, 5, 6 dicembre all'Ente Fiera di Udine. Forte li ha voluti come «appuntamento di carattere esclusivamente istituzionale, per avvicinare la Regione al territorio e, assieme, costruire il miglior sistema formativo possibile alla luce della Riforma Moratti».

Proprio in occasione degli Stati generali udinesi, amministrazione regionale ed enti locali presenteranno al ministro Moratti una proposta che

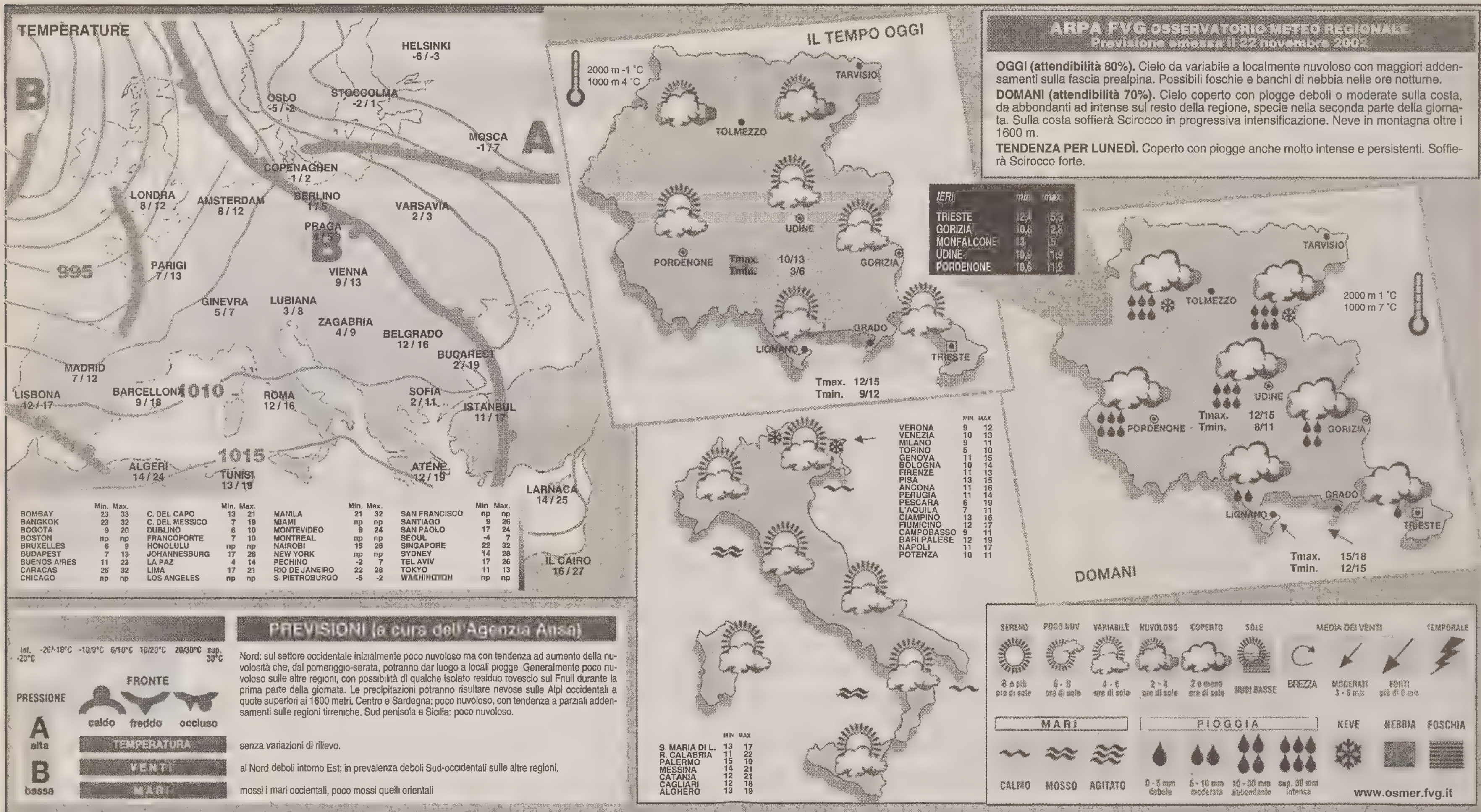
tenga conto della specialità del Friuli Venezia Giulia. «Proporremo la strada friul-giuliana di applicazione della sua Riforma - ha detto ieri l'assessore Guerra - La nostra dovrà essere una scorciatoia: recepire le modifiche del titolo V della Costituzione necessita tempi lunghi, è invece arrivato il momento che la Regione pretenda dallo Stato le norme di attuazione per dar vita a una scuola veramente regionale».

L'appuntamento si inserirà in mezzo a due tradizionali proposte della Fiera di Udine: Sigla, il Salone dell'imprenditorialità giovanile e del lavoro autonomo, giunto alla quarta edizione, e Inforscuola, la 19.a mostra-convegno di didattica e tecnologia per la scuola, la formazione professionale e l'orientamento. «Un contenitore -

ha precisato Gabriella Zontone, commissario straordinario dell'ente friulano - che, attraverso 68 convegni in tre giorni, consentirà di avvicinare i giovani ai temi dell'orientamento e della formazione. In questo contesto, gli Stati Generali della scuola rappresentano un valore aggiunto».

In occasione delle presentazioni di ieri a Udine, è arrivata la conferma che il ministro Moratti sarà a Udine mercoledì 4 dicembre. Due, invece, le conferme mancate. Quella della firma di Bruno Forte sul nuovo contratto («Mancano solo i dettagli») e quella della presenza dell'assessore Guerra a un prossimo «Costanza Show» e da Vespa da candidata presidente. «Ne sapete più voi di me». Non è neppure una smentita.

m.b.



Gradisca d'Isonzo
21-24 novembre 2002



Chocofesta

UN TOFFO PRELIBATO NEL MONDO DEL CIOCCOLATO



Gradisca d'Isonzo
21-24 novembre 2002

PSICOLOGIA

Il grave malessere è una ribellione all'equilibrio imposto a tutti i costi

L'attacco di panico, un segnale: «Devi liberare le tue emozioni»

Atterriti, angosciati, sconvolti: il disturbo da attacchi di panico (Dap) prende improvvisamente il sopravvento e nel giro di dieci minuti raggiunge l'apice per esaurirsi in mezz'ora. L'intensità è talmente forte da rimanere sfinita anche per giorni. I sintomi di chi ne viene colpito - palpitazioni, tachicardia, sudorazione eccessiva e soprattutto senso di soffocamento - portano a temere di morire e spesso la paura di rivivere l'evento impedisce il ritorno alla vita normale.

Con le palpitazioni il cuore batte forsennamente come se ci si trovasse di fronte ad un grave pericolo. Il corpo suda abbondantemente manifestando quel particolare disagio causato dal rapido cambio di temperatura. Manca l'aria e si fatica a respirare, lo sbigottimento all'idea di vivere un gravissimo pericolo toglie il

fiato e sembra di soffocare. E' come se ci si trovasse sul punto di morire.

Cosa segnalano questi sintomi a chi ne viene inesorabilmente dominato? I sintomi, le spie della patologia ci rivelano la presenza di forti tentativi di agitare le acque in chi vorrebbe mantenere la calma e il controllo, in chi si impone regole e assume impegni e responsabilità. Spesso in queste persone l'istinto e la passione sono spenti dalle rigide norme e dalla razionalità; i sensi di colpa diventano scomodi e il quotidiano viene affrontato all'insegna del dovere. In questa palude esistenziale il soggetto colpito dagli attacchi di panico si muove, o meglio cerca di muoversi, portandosi dietro un fardello angosciante o doloroso.

Alcuni soggetti ne parlano facendo riferimento alla paura di fallire e alla grande importanza attri-

buita al giudizio degli altri. Anche il perfezionismo e il rifiuto delle proprie debolezze concorrono a non «dar pace» e predispongono all'infelicità. L'attacco di panico rappresenta la «ribellione» a quell'equilibrio «a tutti i costi» che soffoca l'energia vitale. E' una gabbia che blocca il respiro, fa girare la testa e crea il caos facendoci perdere ogni riferimento e stravolgendo la nostra identità: non ci riconosciamo più.

L'attacco di panico fa paura. Ancora una volta il sintomo viene considerato il nemico da combattere, quando in verità è la preziosa spia che ci indica quanto il nostro stile di vita abbia bisogno di rinnovamento, di «ossigeno». Ci dice di liberare le nostre emozioni, di accettare le nostre fragilità, di non sottovalutarci alle aspettative altrui, di sorridere dei nostri errori.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3/2004

Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

Gemelli 21/5/2006

Oggi la situazione è più scorrevole e interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

Leone 23/7/22/8

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito per la sera.

Bilancia 23/9/22/10

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

Sagittario 22/11/21/12

Gli avvenimenti della giornata saranno abbastanza positivi, valutateli però con molta obiettività senza lasciarvi prendere dall'entusiasmo o dominare dal pessimismo.

Aquario 20/1/18/2

Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattacco vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

Toro 21/4/20/5

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

Cancro 21/6/22/7

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte a offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

Vergine 23/8/22/9

Un discreto successo in campo sentimentale potrebbe farvi assumere un atteggiamento arrogante e inopportuno nei confronti dei familiari e degli amici. Sappiatevi controllare.

Scorpione 23/10/21/11

Vi sentirete stanchi e sconvolti, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate al partner l'iniziativa.

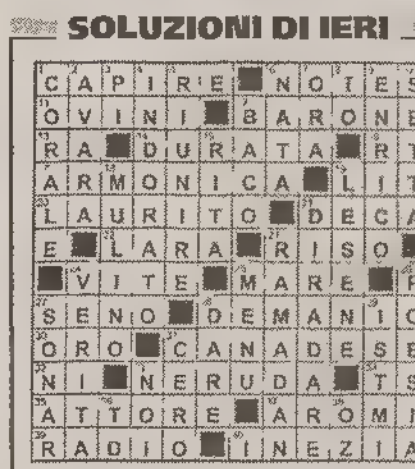
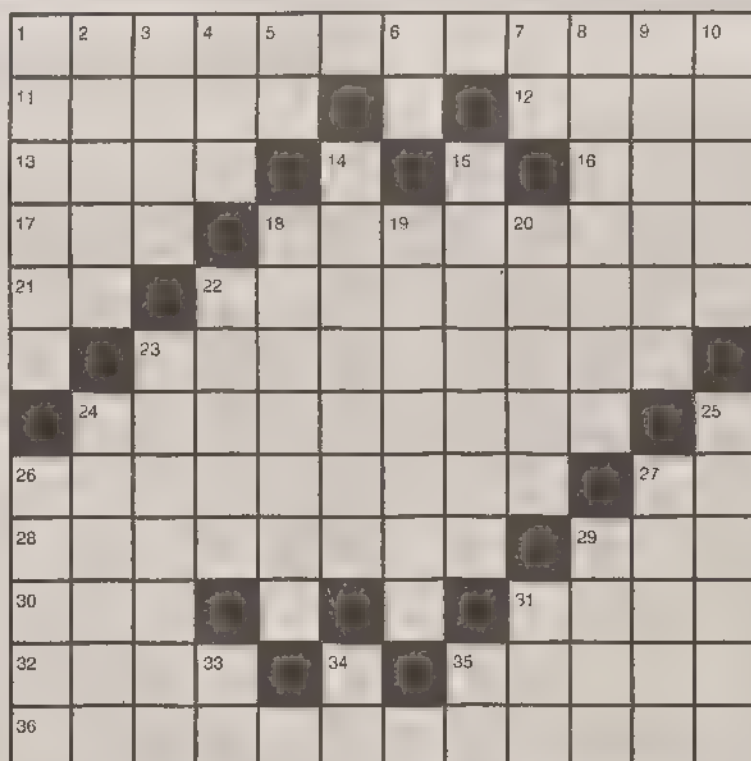
Capricorno 22/12/19/1

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

Pesci 19/2/20/3

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

I GIOCHI



INDOVINELLO:
Il fotografo

BISCARTO SILLABICO FINALE
(4/5=5)
anno, trono = antro

ORIZZONTALI: 1 Il mezzo del centauro - 11 Un bello mitologico - 12 Jerome, compositore statunitense - 13 Conosciute - 16 Coadiuvavano il negus - 17 Era lo spione dei Proci - 18 Tenaci nei propositi - 21 Il centro di Toledo - 22 Segue l'alba - 23 Si spedisce dai luoghi di villeggiatura - 24 Sagomato a forma di arco - 26 Picchiata con il randello - 27 La scrittrice Invermizio (iniziali) - 28 Orazio, famoso esploratore - 29 Sigla di un tipo di società - 30 Unione Ciclistica Internazionale - 31 Soffia da forte a Trieste - 32 Lodovico, pittore allievo di Guido Reni - 35 Un tratto dell'intestino - 36 Lo sono gli acciai temperati.

VERTICALI: 1 Capitale delle Filippine - 2 Lo perseguita l'oltrà - 3 Il cantautore Cutugno - 4 Suffisso accrescitivo - 5 Il cerio nelle formule - 6 Poco conosciuto - 7 Iniziali del regista Kazan - 8 Umbrò di città - 9 E simile alla cambiale - 10 Fa stare con il cuore in gola - 14 Refrattiva - 15 Complotti, vergati - 18 Si vende in spessi fogli - 19 Cantare male - 20 Eroina garibaldina - 22 Coprono spalle regali - 23 Raccoglie solo cartacce - 24 Il ballo del «Moulin Rouge» - 25 Toscani di un capoluogo - 26 Cassoni da viaggio - 27 L'attrice Alt - 29 Privi di compagnia - 31 Slitta velocissima - 33 Iniziali di Sordi - 34 Segue il la - 35 Fondo di barca.

ITERATIVO (6/8)
Un giovane chiuso
L'aspirazione aveva per il nero,
ma di casa non è mai scappato.
Si fa bello coi punti qualità
col decoro, in effetti, limitato.

INDOVINELLO
Scolorito Indisciplinato
C'è ben poco da far: tutto è dipeso
da mancanza d'impegno
e una certa gravosa esuberanza
se all'infranto sospeso.

L'Arcangelo

Mimmo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

MONDO FIORITO
presentano in anteprima

Il Mercatino di Natale

Idee regalo, oggettistica ed addobbi per un Natale più magico

Piante Grasse
Bonsai

Tutto l'occorrente
per i tuoi piccoli Animali

Domenica mattina aperto dalle 9.00 alle 12.00

Centro commerciale del verde

PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
am A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

GRANDE CONCORSO

Bentornato Natale

Dal 18 Novembre al 15 Dicembre 2002

Gioca & Vinci

famila

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o

comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali;

12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi

daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE via Cantù, nel verde: appartamento di 140 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo con giardino di proprietà di 400 mq, box auto cantina soffitta € 250.000. Casacità 040/362508.

AURISINA casetta accostata di 80 mq su due livelli con giardino di proprietà accesso auto da ristrutturare € 83.000. Casacità 040/362508. (A00)

AURISINA villa accostata di ampia metratura su due livelli internamente da ristrutturare con ampio giardino posto auto € 129.000. Casacità 040/362508. (A00)

Continua in 14.a pagina

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che l'Agenzia di Informazione e di Accoglienza Turistica di Trieste indice un'asta per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta, per l'alienazione delle seguenti autovetture:

SKODA FELICIA WAGON LXI (anno 1996)

FORD TRANSIT COMBI 100 LCX (anno 1999)

LANCIA LYBRA 1800 LX (anno 2000)

anche per singoli pezzi.
Le offerte, redatte in base alle norme e con le modalità previste dal Bando d'asta, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 16 dicembre 2002 al seguente indirizzo: Agenzia di Informazione ed Accoglienza Turistica - via San Nicolò 20 - 34121 Trieste. Gli interessati potranno ritirare il Bando d'asta presso gli uffici dell'Agenzia di Informazione ed Accoglienza Turistica - via San Nicolò 20 - TS nei giorni dal lunedì al venerdì compreso, dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Trieste, 22 novembre 2002

IL DIRETTORE Franco Bandelli



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Radio 2

Sempre il circuito giusto
4ª edizione

Pordenone 23/24 novembre 2002
h. 09:00-18:00

Alta specializzazione di settore:

- Apparecchi radiotrasmettenti
- Componenti e ricambi
- Attrezzature e accessori per la radiantistica
- Attrezzature e accessori per l'elettronica
- Attrezzature e accessori per l'informatica
- Manuali ed editoria specializzata

CRUP
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
GRUPPO VENTIMILIO

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

Siate voi stessi. Per sempre.



L'emozione unica di una sfilata, in un percorso sentimentale e sensoriale da sentire a pelle. L'appuntamento dedicato agli sposi, ti aspetta in una nuova edizione.

perincanto,
perché chi si emoziona, resta sempre sé stesso.

la sfilata
dedicata a chi si sposa
8 Dicembre 2002
h. 17.00 e h. 21.00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Prenota l'invito omaggio

Vuoi esserci? Chiama il n° 0432 851918 o spedisce il coupon.

Ritaglia e compila il coupon. Spediscilo o consegnalo a MiraMode: riceverai un invito omaggio valido per due persone.

Nome Cognome
Via/n. Data del matrimonio
Località Cap. Prov. Tel.
La sottoscrizione non comporta alcun impegno. Sfilata ore 17.00 ☐
I dati raccolti verranno usati nel rispetto della legge 675/96. Sfilata ore 21.00 ☐

MiraMode
sposi & cerimonia

MiraMode srl - Via Roma, 80
33019 Tricesimo - Udine
Telefono 0432 - 851918

Continuaz. dalla 13.a pagina

BARRIERA ultimo piano (terzo), soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. € 89.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BIBIONE spiaggia/Pineda vendendo fronte mare nuovo, impianti autonomi, villette con giardino, 1-2 camere senza spese condominiali. Ag. Boreal, tel. 0431-430428. (Fil/48)

BORGIO Teresiano appartamento di 100 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bibagno termoautonomo ascensore € 166.000. Casacità 040/362508. (A00)

BORGIO Teresiano mansarda primingresso di 100 mq soggiorno cucina matrimoniale signola bibagno, termoautonomo travi a vista da € 198.000. Casacità 040/362508. (A00)

GRETTA appartamento primingresso di 80 mq su due livelli con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno vano mansardato terrazza a vasca, termoautonomo. Casacità 040/362508. (A00)

GRETTA nel verde appartamento primingresso di 50 mq soggiorno cucina all'americana matrimoniale bagno termoautonomo. Rifiniture di pregio. Casacità 040/362508. (A00)

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizi separati 2 poggiori soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Rupingrande lussuosa villa ampia metratura ampliabile, taverna con caminetto, doppi servizi, capanno estivo, con giardino di 1200 mq 530.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Tribunale epoca tranquillo 2.0 piano ascensore preventivato, 2 ampie camere cameretta cucina abitabile bagno. Adatto ufficio ambulatorio. 88.000. (A00)

LOG, nel verde, villa accostata: soggiorno, cucina, tristanze, doppi servizi, taverna, terrazze, giardino, cantina, posto auto. 298.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in zona residenziale, casa accostata con giardino di proprietà, 3 camere, riscaldamento autonomo. Libera primavera 2003. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)



moda. l'aria nuova

Kookai
Liu-jo
Swish
Save the Queen
Cimarron
Compagnia Italiana
D.Exterior
Overdrive
Sinequanone
Clips
Giancarlo Paoli
Sergio Rossi
Le Silla
Vic Matie

Gedline
Lo stile che sei.

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

no terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, una camera, garage e tavernetta. € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: località Dobbia, prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione, ampia metratura interna. € 387.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: località Dobbia, villa disposta su un unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)

re, doppi servizi, ampia zona giorno, terrazzo, posto auto e cantina. Parzialmente arredato. € 155.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bica-mere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredato. € 142.000. 0481/411430. (C00)

AL.CON.SAS 0432/743141, affittasi Fiumicello Ud via Cortona, capannone mq 1750 con uffici e servizi. (Fil/47)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia cercasi ragazzo/o max 24 anni bella presenza conoscenza lingua inglese per assunzione come apprendista commessa/o. Inviare curriculum f.ladisa@libero.it, tel. 329/2121212. (B00)

AUTISTI patente E residenti Trieste cercasi per linea Friuli-Lombardia. Telefonare ore ufficio 0432/284284. (Fil/2047)

AZIENDA leader ristorazione collettiva ricerca cuochi con esperienza per zona Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0432/789797. (Fil/47)

CENTRO BENESSERE AVALON ricerca per potenziamento propri servizi personale qualificato per assistenza ai clienti nell'ambito delle attività motorie. Requisiti preferenziali laurea/diploma di facoltà di Scienze Motorie, I.S.E.F., laurea in Fisiokinesiterapia, diplomi e/o qualifiche nel settore, disponibilità lavoro turni e sab./dom. Inviare curriculum dettagliato manoscritto corredato da fotografia Avalon Srl, Borgo Grotta Gigante 42/b, Sgonico, Trieste. Fax 040-2028035. (A00)

CERCASI collaboratrice/ore per casa di riposo con esperienza. Presentarsi via Pozzo del Mare 1. (A11393)

CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. C.v. a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560. (A11237)

Continua in 27.a pagina

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE SCONTI FINO AL 50%



UDINE PORDENONE CERVIGNANO DEL FRIULI S.FIOR (TV) MOTTA DI LIVENZA

Fino al 28 novembre 2002,
con la grande vendita promozionale
dei negozi Dal Cin Abbigliamento,
puoi acquistare capi di qualità,
a prezzi particolarmente convenienti.

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Monfalcone, 24
Tel. 0431 371299

UDINE
Viale Palmanova, 252
Tel. 0432 601338

PORDENONE
Via Fornace, 11
Tel. 0434 540758

dal cin
ABBIGLIAMENTO

WWW.DALCINABBIGLIAMENTO.IT
INFO@DALCINABBIGLIAMENTO.IT

ULTIMI GIORNI

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.15**
tramonta alle **16.27**
La Luna: si leva alle **18.56**
cala alle **10.33**

47.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 38.

IL SANTO

San Clemente Papa

IL PROVERBIO

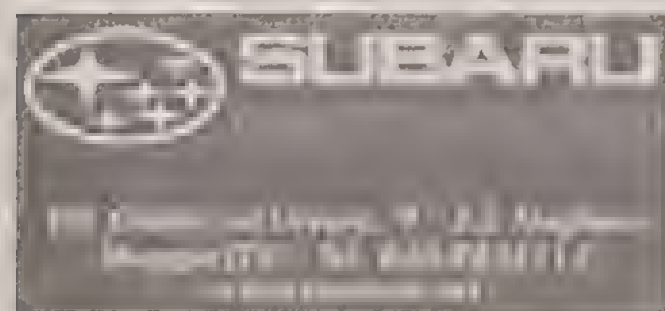
La borsa pesante fa il cuore leggero.

MAREE

Alta: ore 10.07 **+45** cm
Bassa: ore 4.15 **-8** cm
ore 17.17 **-56** cm
DOMANI
Alta: ore 0.12 **+22** cm
Bassa: ore 4.56 **-2** cm

TEMPO

Temperatura: 12,4 minima
15,3 massima
Umidità: 89 per cento
Pressione: 1002,8 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 9 km/h da S-E
Mare: 15,7 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Chiusa di nuovo al traffico la fondamentale arteria: la pioggia torrenziale ha fatto esplodere un tubo di canalizzazione delle fogne

Un torrente di acqua e fango in Salita di Gretta

Migliaia e migliaia di litri si sono riversati sull'asfalto: occorreranno quattro o cinque giorni per le riparazioni



Lo stop in via Udine dopo l'incrocio per Roiano.



L'acqua «esplode» fuori dal muraglione in via Tor san Piero.



Arriva la squadra di operai e tecnici che blocca il traffico dei veicoli in Salita di Gretta.



La scaletta che collega via Tor san Piero a Gretta.

Un torrente di acqua, fango e detriti ha invaso ieri Salita di Gretta e via Tor san Piero. Tutto ciò solo a pochi metri dalle cicatrici rimaste sull'asfalto a ricordo dello smottamento di un anno fa causato dagli scavi del residence «Queen».

Da mezzogiorno Salita di Gretta è rimasta chiusa al traffico, ma l'allarme è scattato alle 8.18, quando alcuni abitanti della zona hanno avvisato il Centro radio dei vigili urbani. Sul posto sono accorse cinque pattuglie. Prima che il livello dell'acqua danneggiasse le vetture parcheggiate in via Tor san Piero il carro attrezzi dei vigili le ha rimosse. Altre vetture sono state spostate al sicuro dagli abitanti della zona prima che l'acqua filtrasse da sotto le portiere.

Tutto è accaduto sotto una pioggia battente. Una

pioggia torrenziale prodromo di smottamenti e di disastri. Questa volta infatti i migliaia e migliaia di litri d'acqua che si sono riversati sulle strade di Gretta sono stati causati dalla rottura di un tubo di canalizzazione delle fogne che segue il muraglione all'incrocio con via Tor san Piero. E' esplosa la conduttura messa sotto pressione dai litri e litri d'acqua scesi dal monte.

Non si passa in Salita di Gretta tra via Barbariga e via del Cisternone. Non si passa neanche in via Tor san Piero. Alle 10 i tecnici del Comune e dell'Acegas sono già sul posto. Spiegano che occorreranno quattro, cinque giorni per mettere a posto il tubo di canalizzazione vecchio di ottant'anni, ma soprattutto per rendere più solido il muraglione.

UN ANNO FA LA FRANA DEL «QUEEN»

Se esce acqua e un brutto segno. Lo aveva detto nello scorso febbraio l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Umberto Drossi. Fortuna dopo aver osservato la frana di Gretta. Primi smottamenti, prime interruzioni al traffico, primi interventi con ruspe, tiranti, cemento armato. Per nove mesi tutto è apparso filato liscio. L'area è stata consolidata ma ieri l'incubo per gli abitanti di via Tor San

Piero e per le famiglie che abitano in Salita di Gretta, si è fatto di nuovo concreto, palpabile.

Per mesi e mesi l'acqua ha continuato a scorrere tra gli strati di fango, il crollo dei vecchi capimastri. Quando la precipitazione si è fatta consistente e si è protratta per più giorni, le fessure si sono riaperte e il muraglione che sovrasta via Tor san Piero è stato coinvolto nella crisi già

manifestatasi a febbraio. Ieri su ogni metro quadrato di terreno della città si sono rovesciati 40 litri d'acqua. Strade come Salita di Gretta, in pendenza come Salita di Gretta, in un collettore fognario si è spezzato proprio perché in febbraio una grossa frana si è svegliata da un sonno ultracentenario e il ferro, i tiranti, il cemento, poco possono fare per fermarla. Specie se piove come accade in queste ore.

– il Comune aveva intimato al costruttore del residence di consolidare il terreno, ma noi non abbiamo visto nulla. I cittadini sono esasperati. Hanno paura. Come fanno gli anziani a muoversi, ad andare a fare la spesa? Qui sopra in vicolo san Fortunato c'è un asilo e ho il terrore che succeda qualcosa di grave».

E' emergenza anche per quanto riguarda i trasporti. I bus delle linee 26, 38, 42 e 44 hanno variato il percorso. La «26» transita per via Barbariga, la «38» segue via Commerciale fino a Strada nuova per Opicina. Le «42» e «44» passano da Prosecco a Strada nuova per Opicina transitando per Borgo San Nazario e per la 202. E' stato istituito un servizio di spola con un mezzo che collega ogni 20 minuti Prosecco a Gretta.

Corrado Barbacini

La città finisce di nuovo sott'acqua, tracima il mare lungo le rive e in serata arrivano scariche elettriche da spavento

Nubifragio, allagamenti, tuoni e fulmini

Non solo Gretta. La pioggia di ieri ha messo in ginocchio molte altre zone della città. Tombini salati e allagamenti sono stati segnalati dappertutto. Un'enorme piscina da Campo Marzio a piazza Oberdan fino a Passeggio Sant'Andrea: la circolazione soprattutto nelle prime ore del mattino è stata paralizzata. Segnalati molti piccoli incidenti, fortunatamente senza feriti gran daffare per i vigili urbani.

Il vento di scirocco e la contemporanea alta marea hanno fatto tracimare il mare in qualche tratto lungo le Rive e di fronte a Borgo Teresiano che si sono allagate. Molte sono state le auto rimaste bloccate in mezzo alla strada. L'acqua è finita sotto il cofano e motore è andato in tilt. «So-

no stati allagati alcuni tratti della Grande Viabilità in particolare quello nei pressi dell'uscita di Valmaura. Acqua alta anche nel sottopassaggio di Strada per Longera».

Per i vigili del fuoco è stata una giornata tutta da dimenticare. Sono state impiegate tutte le squadre disponibili. Per buona parte della mattinata i pompieri hanno svuotato cantine, negozi e garage. Problemi alla viabilità dovuti alla pioggia sono stati registrati anche in strada del Friuli. Da villa Revoltella l'acqua piovana si è incanalata nelle tubature ma in alcuni punti si sono verificati consistenti fuoriuscite. Allagata è stata la sala da pranzo del ristorante «Foresta di Sherwood» in via Sofianopolo.

E l'offensiva del maltempo è continuata in serata. Tuoni, fulmini che si sono abbattuti sulla città e traffico a rilento in molti tratti della città, in primis nella zona di Campo Marzio.

«Il peggio è passato. Da oggi il tempo migliorerà in maniera consistente, ma per poco», ha affermato Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto nautico. «Jeri» ha aggiunto l'esperto – sono caduti 41 millimetri di acqua. Una quantità consistente se si rapporta alle poche ore di pioggia». E nei prossimi giorni come sarà il tempo? «Da lunedì è previsto un peggioramento – conclude – ci sarà un abbassamento della temperatura e sono previste altre piogge particolarmente intense».

c.b.



Allagamento in Campo Marzio: in serata situazione peggiorata. (Foservizio A. Lasorte)

GODITI OGNI CURVA.



Concessionaria:
DAGRI

V. FLAVIA, 118 Trieste Tel. 040.281212 www.dagri.it

RENAULT NEW MEGANE

La nuova Renault Megane è la berlina più innovativa del mondo. Con il suo design aerodinamico, la sua spaziosità e la sua tecnologia, è la berlina più avanzata del mondo. Con il suo motore a iniezione elettronica, la sua trasmissione a 5 marce e la sua sterzata a geometria variabile, è la berlina più performante del mondo. Con il suo prezzo, è la berlina più accessibile del mondo.

www.renaultmegane.it

New Mégane. Designed by the road.

Dopo aver minacciato di dimettersi, il sindaco se ne è rimasto «storicamente» in silenzio per l'intera giornata. An attende gli sviluppi della situazione

Crisi in Comune, Dipiazza stacca il telefono

Lunedì potrebbe scoppiare il caso. Resta sul tavolo la partita della nomina del direttore generale

Kakovic (Ulivo): «Basta con le pinocchiate». Pensionati: «Questa è coerenza»

«Colpa della sua maggioranza»

Affondano lo stile e ricordano i tanti esempi di schermaglie condotte con più o meno clamore all'interno della maggioranza. Sulle minacciate dimissioni del sindaco Roberto Dipiazza - ma soprattutto sulle parole del capogruppo forzista Piero Camber, che ha addossato all'opposizione «logorroi» buona parte delle responsabilità della situazione in cui versa la maggioranza, arrivano alcune prese di posizione da parte dei consiglieri dell'opposizione. E se in una conferenza stampa Ettore Rosato, dell'Ulivo, evita i commenti («Ci auguriamo che i problemi si risolvano, anche se ormai l'unica soluzione consisterebbe nelle dimissioni del sindaco...»), sempre per l'Ulivo il consigliere comunale Luciano Kakovic addita lo «scontro senza precedenti tra Forza Italia e An», ma l'ancora «più eclatante» fatto «che all'interno di Fi la battaglia per il comando è fratricida».

Tra le «pinocchiate» - come le definisce Kakovic - «dette in questi giorni» per nascondere lo scontro interno «l'accusa all'opposizione di essere logorrica, ostruzionistica e inconcludente mi sembra la più scontata». Invece a testimoniare lo scontro, scrive Kakovic, c'è il fatto che «l'ultimo consiglio comunale è stato contraddittorio dall'uscita dall'aula del sindaco. La causa di ciò

va addebitata alla maggioranza e non come furbesca - mente si vuol fare credere all'opposizione. Credo che il sindaco abbia ceduto di fronte a tanta supponenza e arroganza della sua stessa maggioranza, e che queste ulteriori minacce di abbandonare l'incarico siano concrete. Quindi - prosegue Kakovic - è finita l'ora delle ballate raccontate a noi cittadini, e auspico che comincino un periodo di riflessione all'interno della maggioranza».



Luciano Kakovic

za, seguito da un concreto impegno nell'amministrare la cosa pubblica. Non trovo giusto che Dipiazza sia ulteriormente mortificato dai suoi consiglieri, che sia continuamente tenuto in ostaggio dalle segreterie dei partiti di maggioranza. Sindaco - chiude Kakovic rivolgendosi a Dipiazza - «scegli lei cosa fare, eviti questi penosi pellegrinaggi a Rom-

na, eviti di chiedere chiarimenti, aiuti, solidarietà a quanti stanno a centinaia di chilometri da Trieste. Auguri».

Anche Alessandro Minisini, consigliere della Margherita, annota come «la divisione interna alla Casa delle libertà è stata ed è sempre evidente e sconcertante, fino ad arrivare allo scontro fisico, ovvero al pugno per poco mancato tra l'assessore Sluga e il capogruppo di Forza Italia Piero Camber». Quanto a Camber, «il caro collega - scrive Minisini - invece di distorcere la realtà dovrebbe prendersela con il presidente del consiglio comunale che dirige il dibattito consiliare con poca imparzialità e buon senso; come pure con i suoi colleghi di maggioranza, che non presenziando alle sedute del consiglio di fatto mettono in difficoltà la giunta e il sindaco».

Infine anche il Partito pensionati giudica «evidente lo scollamento tra il sindaco Dipiazza e la sua maggioranza» e reputa «auspicabile che si ponga termine a questa sorta di tormentone e che la parola torni agli elettori». Le dimissioni di Dipiazza «sottolineerebbero ancora una volta - scrive il segretario regionale Luigi Ferone - la serietà e la coerenza del sindaco che ha comunque svolto il suo compito sinora con serietà e volontà di fare. Evidentemente la sua pazienza è giunta al termine».

Dopodomani la riunione di giunta dopo la quale potrebbero essere consegnate le dimissioni. Ma poi ci sono venti giorni di tempo per confermarle o meno

A memoria di cronista, il fatto che Roberto Dipiazza risulti irraggiungibile per un intero normalissimo venerdì costituisce un evento memorabile. Che ieri si è verificato. Telefonino staccato, nessuna occasione pubblica: il sindaco si è rintanato in un silenzio originalissimo e totale, che ha fatto persino girare la voce di un improvviso e feroce attacco d'influenza.

Il black-out comunque dice più delle parole. Per Dipiazza, che giusto l'altro giorno ha rotto gli indugi e con veemenza più forte del consueto si è dichiarato stanco di fare il sindaco, queste sono ore di riflessione. E di scelte da fare in una rosa di opzioni che vanno dalla riconciliazione con i «suoi», come usa chiamare quelli di Forza Italia, alla rottura totale segnata dalle dimissioni da consegnare formalmente lunedì al segretario generale del Comune.

Mentre l'opposizione coglie al volo la ghiotta occasione di sottolineare le divergenze affiorate da tempo all'interno della maggioranza, dalla Casa delle Libertà in questione le opinioni filtrano attraverso una spessa coltre di prudenza. Perché certo l'orientamento generale (opposizione compresa) è per una schiarita che in un modo o nell'altro arriverà, e anzi deve arrivare non fosse altro che per l'opportunità burocratica che le dimissioni scatenerebbero a pochi mesi di distanza dall'appuntamento con le elezioni regionali. Ma sulla questione che ha fatto scattare la nuova arrabbiatura di Dipiazza, la nomina cioè del direttore gene-

rale del Comune, la partita è apertissima. E le posizioni distanti. Nel conto Forza Italia mette anche la pericolosa irruenza di Dipiazza. E se al quadro si aggiunge quella Alleanza nazionale che in silenzio se ne resta a osservare senza troppa pena gli sviluppi della grana interna agli alleati, il quadro si fa alquanto magmatico.

Un esempio? Il sottosegretario azzurro Roberto Antonione offre il proprio sostegno «convinto» al sindaco, del quale si premura di sottolineare l'autorevolezza, patendone come capace di risolvere le questioni locali.

Il coordinatore azzurro e assessore Maurizio Bucci ironizza: «Sto lavorando per arrivare pronto al "Lascia o raddoppia"»

«senza bisogno del mio aiuto». Ma il coordinatore provinciale - nonché assessore di Forza Italia Maurizio Bucci evita sbilanciamenti e si rifugia nelle battute. Dunque: primo, lui del fattaccio ha letto i suoi giornali mentre, sorride, se ne stava a Sappada a tagliare assieme al collega di giunta Fulvio Sluga l'albero che allieterà il Natale triestino. Secondo, alberi a parte - sto seriamente lavorando sul bilancio: ho abbassato del sei per cento il fabbisogno del mio assessore e ho recuperato soldi su altre voci. Insomma, lavoro per arrivare preparato al "lascia o

raddoppia» di lunedì», ironizza alludendo alla riunione di giunta cui appunto Dipiazza dovrebbe presentarsi con la lettera di dimissioni pronta da estrarre, nel caso...

Il caso, appunto: il direttore generale. Agli azzurri, più che ad An, il Paolo Sirza scelto e prescelto da Dipiazza non va proprio giù. Ma «per noi non è un problema di nomi, dice il capogruppo dei berlusconiani in consiglio comunale Piero Camber - bensì di mentalità. La nostra priorità è il bilancio, il cui pareggio va raggiunto però mantenendo sempre la massima attenzione al sociale». Camber - che con Dipiazza oggi dovrebbe avere un colloquio chiarificatore - non lo dice, ma in quest'ottica Sirza, manager che ha curato il lancio di supermercati ed è amico di lunghissima data di Dipiazza, avrebbe in serbo per il Comune - per i cittadini - una cura da cavallo mirata a far quadrare i conti. Anche con balzelli sulle tariffe, se necessario. Per questo il partito preferirebbe un manager pubblico come Carlo Antonio Gobatto, ora attivo nell'Azienda per i servizi sanitari.

L'interpretazione, a dire il vero, raccoglie molti dubbi tra gli attori in scena. E mentre oggi, comunica un tranquillo vicesindaco Renzo Codarin, si terrà una riunione tecnica di giunta, convocata proprio per discutere (assente il sindaco) del documento contabile del Comune, l'attesa è per lunedì. Giornata in cui, a giunta riunita come di consueto, potrebbe succedere tutto. O nulla. Perché attenzione: dopo aver presentato le dimissioni, a rigore di legge il sindaco ha venti giorni di tempo per confermarle. O per ripensarci.

Paola Bolis



DIETRO LE QUINTE

Il direttore generale, certo. Ma dietro la minaccia di dimissioni del sindaco Dipiazza c'è un mix di fattori. In primo luogo l'insoddisfazione caratteriale che il primo cittadino nutre per la macchina burocratica comunale e per alcuni luoghi della democrazia, come quelle lunghe sedute di consiglio comunale che definisce supereggie come «lo sport della politica». Ma se con il passare dei mesi il sindaco ha dovuto fare i conti con la scarsissima praticabilità di proclami tipo «il magazzino vini lo butto giù in novanta giorni», un altro - grosso - nodo sta nel rapporto con i suoi partiti di maggioranza. Da una parte quella Alleanza nazionale che lo ha più volte attaccato apertamente (basti ricordare il caso Acegas) e ha imposto scelte politiche da lui esplicitamente non condivise (Dipiazza ha bollato come iniziativa di An, ad esempio, la celebrazione del 25 Aprile). Dall'altra c'è la macchina di Forza Italia, con i suoi big Giulio Camber e Roberto Antonione. E tra i ragionamenti più o meno fantapolitici che si raccolgono in questi giorni incerti c'è anche quello secondo cui dietro la crisi in Comune ci sarebbe uno scontro al vertice Camber-Antonione. Che fa An? Aspetta. Certo, una eventuale crisi travolgerebbe tutti. Ma forse per il partito di Menia non ne deriverebbero solo svantaggi. Almeno sul lungo periodo...

L'INTERVENTO

La classe che ci governa ha consentito il riattizzarsi di odi nazionali ed etnici

Colpisce, nel dibattito suscitato dall'articolo di Claudio Magris, la sfasatura tra i problemi posti e la polverizzazione dei giudizi dei politici che vi sono intervenuti. Se qualcuno cercasse un comune denominatore, non lo troverebbe. Alcuni giudizi suonano veramente singolari. Il vicesindaco di Trieste ne ha elaborato uno, troncante e denso di filosofia: «Chi attacca gli estremismi rischia di apparire a sua volta estremista». Altri chiedono a Magris di «fare nomi e cognomi», nei suoi giudizi sull'attuale classe politica. C'è chi, da sinistra, gli rimprovera di indulgere «in una sorta di comprensione di scelte sbagliate» (quelle di coloro che si schierarono col nazifascismo). Chi infine, con disincanto, ritiene che siano altre le cose «che interessano la gente».

Una polverizzazione che è - di per sé - sintomo evidente della difficoltà a misurarsi col piano di discussione proposto da Magris. Non solo per la sua straordinaria capacità di fondere la dimensione più propriamente letteraria, quella dell'analisi storiografica, quella della riflessione politica e quella della tensione etica, che obbligano a leggere l'articolo come un tutt'uno. Ma anche perché esso introduce categorie che la politica vive sempre più come estranee. Due temi mi sembrano particolarmente stimolanti: chi è come ha favorito una negazione sempre più esplicita dei valori della Resistenza; a quali condizioni è possibile oggi prendere in considerazione e cercare di capire le ragioni di chi si era schierato dall'altra parte.

Su quest'ultimo aspetto il giudizio di Magris è netto. I presupposti per una comprensione delle ragioni di coloro che sono stati dall'altra parte - a Trieste, non dimentichiamolo mai, sotto il diretto controllo dei nazisti nell'Adriatisches Küstenland - sono l'inequivocabile condanna del fascismo e il riconoscimento dei valori della Resistenza come fondamento della Repubblica. Il riconoscimento cioè del senso della storia, sintetizzato da Italo Calvino ne «Il sentiero dei nidi di ragno» per bocca del Commissario Kim: «C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi niente va perduto, nessun gesto, nessun sparo, pur uguale al loro. L'altra è la parte dei gesti perduti».

Non è dunque possibile costruire una memoria condivisa e non vi è alcuna conciliazione da fare su quel passato: le conciliazioni si fanno sul presente e rispetto al futuro. Nella costruzione di regole comuni per la vita collettiva che sappiano tradurre concretamente quei principi di libertà, democrazia, uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, solidarietà, reciproco rispetto, che stanno alla base della nostra Costituzione. Ma proprio su questo punto la classe dirigente che ci governa si è mossa in direzione opposta, consentendo il riattizzarsi, soprattutto da noi, degli odi nazionali ed etnici. Essa ha trovato nel revisionismo storico lo strumento culturale per tentare di svuotare sotto traccia i valori fondanti della Repubblica. Quella classe dirigente che, appunto, ritiene che «altre siano le cose che interessano la gente» ed è perciò indifferente ai valori repubblicani, insensibile al ruolo della memoria e alla consapevolezza critica della propria storia come elemento fondante del vivere civile. Ritiene che siano discorsi vuoti, se rapportati alla concretezza del potere, del denaro e degli affari. Di fronte al dilagare di queste concezioni, è indispensabile reintrodurre nella politica un'etica fatta di principi, di valori, di coerenza tra enunciazioni e comportamenti. Grazie, Magris, per avercelo ricordato.

Franco Belci
segretario regionale Cgil

Illustrato il nuovo manifesto con cui il Centrosinistra denuncia la deriva a destra: «I partiti servono per spartire cariche»

«La città è in una spirale di chiusura e intolleranza»

Ulivo e Lista Illy attaccano la politica del Centrodestra: «Decidono tutto Menia e Camber»

Aprire il Molo IV ai parcheggi per dare respiro al commercio

L'accordo per la mancata realizzazione del parcheggio di Ponterosso non risolverà i problemi del commercio. Lo sostiene Alessandro Carmi, consigliere della Lista Illy che ieri, coadiuvato dal collega Stefano Curti, ha fatto il punto sulla situazione parcheggio in centro città, relativamente al comparto del commercio. Proposto inoltre, di riprendere il progetto di parcheggio sotto l'Università e di iniziare «dall'alto» la ristrutturazione del viale.

Secondo i due consiglieri di minoranza le tre alternative proposte dall'attuale amministrazione comunale (via del Teatro Romano, via Tigor e Roiano) serviranno forse a risolvere la questione «dal punto di vista legale» ma non di sostanza. «Il parcheggio di Ponterosso era stato chiesto espressamente dai commercianti del centro - ha ricordato Carmi - e i tre siti alternativi non bastano a soddisfare le richieste. Peraltro a Roiano basterebbe spostare la caserma della Polstrada, un problema che si trascina da tempo. Continuo invece a notare che il Molo IV è sempre deserto e quello spazio potrebbe venire incontro alle esigenze del comparto».

Carmi e Curti hanno poi sollevato la questione

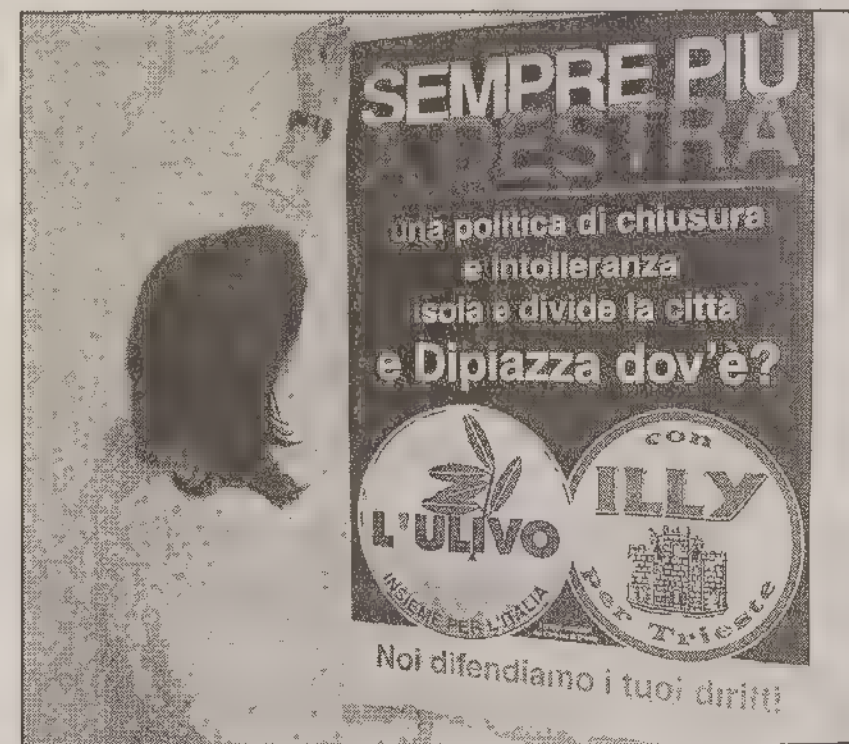
relativa al parcheggio interrato che il Prusst (il piano urbano di sviluppo redatto dalla giunta Illy) aveva previsto, ma che l'amministrazione Dipiazza ha stralcitato. «Considerando che alla popolazione di circa 25mila studenti è da aggiungere il personale amministrativo dell'Università - ha spiegato Curti - quel parcheggio è indispensabile anche perché l'ateneo triestino si trova in una zona già di per sé piuttosto popolata».

In questo momento di sbande della maggioranza - ha aggiunto Carmi - non vogliamo attaccare, perché ci sembrerebbe di sparare sulla Croce Rossa. Chiediamo solo un confronto e in parallelo un incontro con l'assessore Frezza, che si è già dimostrato disponibile».

Lo stesso Curti ha poi reso noto di aver presentato una mozione «... dal sapore squisitamente tecnico e senza polemiche politiche», per indurre l'amministrazione a iniziare «dall'alto» anziché dalla zona di via Muratti, la prevista ristrutturazione e ripavimentazione di viale XX Settembre. «La parte più degradata è quella verso il cinema e il Politeama Rossetti - ha concluso Curti - e secondo noi è da lì che si dovrebbe iniziare a ristrutturare».

Gli attuali reggitori locali stanno portando Trieste «sempre più a destra» con «una politica di chiusura e intolleranza che isola e divide la città». E se il sindaco brilla per la sua «assoluta inesistenza», d'indirizzo politico che l'amministrazione comunale sta assumendo si fonda sulla preponderanza di una visione classista e antistorica della città. Questo, illustrato dal coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato con i consiglieri comunali Igor Dolenc e Giorgio Mustacchi, il senso del manifesto che con il logo dei due soggetti politici comparirà lunedì nelle vie della città. Manifesto concepito prima che scoppiasse la nuova bufera in Comune, hanno precisato i tre per allontanare indebiti ironie su quel «Dipiazza dov'è?», che sigla il poster.

Al vertice del Comune, ha ribadito Rosato, c'è un sindaco che non decide, o non può decidere: perché nel segno del binomio «chiusura e intolleranza» le scelte spettano a Roberto Menia e Giulio Camber: il deputato di An riporta a galla «vecchie que-



Sarà affisso lunedì in città il manifesto di Ulivo e Lista Illy.

stioni politiche, le uniche che gli stanno a cuore», mentre il senatore melon-fornista esprime lo spirito di quella Lista per Trieste «che mira sempre a chiudere, in qualsiasi modo, alla città». E «i partiti servono per spartire cariche».

A ribattere al forzista Piero Camber, secondo il quale i problemi della maggioranza sarebbero da imputare all'ostruzionismo dell'opposizione, è stato Mustacchi: «Se nell'aula municipale i consiglieri della maggioranza fanno mancare il numero lega-

le, se gli assessori non si presentano in giunta, siamo noi che facciamo ostruzionismo?», si è chiesto Mustacchi. L'illyano ha annotato «il pesante imbarazzo» che si sceglie in personaggi come Cecovini o Gambassini, passando poi ad analizzare le «promesse non mantenibili o non mantenute» avanzate un anno fa chiedendo ai cittadini quel voto che avrebbe dovuto sortire la fertile omogeneità politica tra i governi locali e nazionale.

Dolenc ha osservato come «intolleranza e chiusura» siano espressi dalla stessa maggioranza «verso il suo sindaco, la cui inadeguatezza deriva forse dal fatto che non gli consentono di essere un po' più adeguato». Dolenc ha citato la mozione di An e Fi sui beni abbandonati come esempio di «modo di proporre che è anziché su uno spirito di collaborazione, poggia su una rivendicazione che in 50 anni non ha fruttato nulla». L'ennesimo episodio che dimostra come «il sentimento di patria possa trasformarsi in nazionalismo e in razzismo».

p.b.

da ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
a prezzi piccoli!
in piazza Ospedale, 7 - TRIESTE
Tel. 040.638468

CENTRO REVISIONI VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE
Padriani & Figli
Via Flavia
47 Trieste
040 384012

TOKIO
CALZATURE

SCONTI
DAL 20 AL 60 %

aperto anche il lunedì
VIA MAZZINI, 40 - TRIESTE

Un giovane di 22 anni urta una Golf e una Peugeot parcheggiate in via Flavia nei pressi di Aquilina, perde il controllo del mezzo e resta a terra esanime

Sbanda in curva, motociclista gravissimo

Un altro spettacolare incidente in Costiera. Auto in sosta senza guidatore si muove e fa strage di vetture in via Cantù

Con la moto urta due vetture in sosta e finisce a terra. Un giovane di 22 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. Si chiama Michele Marsi. I medici del reparto di rianimazione stanno facendo di tutto per salvargli la vita. Le sue condizioni sono disperate.

L'incidente si è verificato l'altra notte in via Flavia nei pressi del curvone di Aquilina. Il giovane è stato trovato riverso a terra privo di sensi da un automobilista di passaggio che subito ha telefonato al 118.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, che ha condotto i rilievi

di legge, Michele Marsi proprio mentre affrontava la curva ha «toccato» due auto parcheggiate, una Golf e una Peugeot. Poi ha perso il controllo cadendo a terra. L'incidente si è verificato mentre pioveva con molta intensità. Quindi non è escluso che il giovane motociclista abbia sbagliato per il fondo stradale scivoloso. Poi forse a causa della velocità non è riuscito più a tenere sotto controllo la moto che ha finito la corsa qualche decina di metri più avanti.

In pochi minuti un'ambulanza è giunta in via Flavia. Ai sanitari del 118 le condizioni di Michele Marsi sono apparse subito gravissime. Già sul posto

è stato sottoposto a terapia d'urgenza. Quindi l'ambulanza si è diretta all'ospedale di Cattinara.

E ieri sera il maltempo ha innescato uno spettacolare incidente sulla Costiera. Attorno alle 19 si è scatenato un violento nubifragio e così, nel tratto tra la Tenda rossa e la galleria naturale, i conducenti di due auto, molto probabilmente a causa della scarsa visibilità non sono riusciti a governare i loro mezzi: alla fine una Lancia è finita con il muso contro la fiancata di una Volvo.

Solo qualche leggera «ammaccatura» per gli occupanti delle due vetture. Sono intervenuti comun-

que i sanitari del 118 e uno dei feriti è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara per un controllo. Il traffico ha subito notevoli rallentamenti in quel tratto della Costiera tanto che numerosi automobilisti in transito hanno preferito fare dietrofront e cercare percorsi alternativi. I rilievi di legge sono stati effettuati dagli agenti della Polizia.

In città, intanto, in via Cantù, dopo nemmeno mezz'ora altro incidente spettacolare. Una vettura lasciata in sosta dal suo conducente a un certo punto ha cominciato a muoversi da sola lungo la discesa. Prima con un movimento quasi impercettibile, poi sempre più velocemente,

favorita dall'inclinazione della strada.

Durante la folle corsa senza guidatore ha fatto «strage» di vetture in sosta: sette una dopo l'altra e, alla fine, rimbalzando sulla corsia opposta, è finita contro un'altra auto. Ancora in via di accertamento le cause dell'incidente: secondo le prime ipotesi il freno a mano della vettura potrebbe essersi allentato innescando così la rovinosa corsa incontrollata.

Tanto lavoro per la pattuglia della polizia municipale accorsa sul posto che ha dovuto fare le verifiche dell'incidente trascrivendo i dati di tutte le vetture coinvolte e compiendo i necessari rilievi con le opportune misurazioni.



In primo piano la Lancia e sullo sfondo la Volvo coinvolte nell'incidente. (Foto Bruni)

In crescita l'inflazione in città: la variazione mensile è dello 0,3%, quella annuale raggiunge i tre punti percentuali

Sempre più salati servizi bancari, stadio e discoteca

Rincarano anche le analisi del sangue, i trasporti, i pomodori e gli articoli per la casa

Secondo l'Osservatorio, è in sensibile ribasso il costo dei giochi elettronici, delle comunicazioni, dei merluzzi e degli sgombri

I servizi bancari (+ 10,2% in un solo mese l'aumento del costo per il deposito titoli), l'ingresso allo stadio Rocco per le partite della Triestina (+ 30%) e in discoteca (quasi il 10%), l'analisi del sangue (+5,1%). Sono queste le voci più rilevanti dell'inflazione in città.

Sono emerse dall'analisi resa nota ieri dall'Osservatorio comunale dei prezzi e relativa al mese di novembre, che vede ancora una volta Trieste registrare una crescita, mentre la media delle altre città campione rimane bloccata sui valori del mese precedente.

I triestini devono perciò fare nuovamente i conti con l'euro per arrivare alla fine del mese: a novembre la variazione mensile è stata del +0,3%, quella annua del +3% (quest'ultima

era stata del +2,9% a ottobre). Confrontando questi dati con quelli delle altre città, dove complessivamente l'inflazione congiunturale (che deriva dal raffronto fra i prezzi degli ultimi due mesi) è stata pari a quella triestina, mentre quella tendenziale (differenza fra novembre del 2001 e il mese in corso) è risultata essere a metà strada fra il +2,7% e il +2,8%, si nota ancora una volta che Trieste, per quanto in misura contenuta, continua a essere una città dove il rapporto con i prezzi al consumo è più difficile che altrove.

Nella disamina dei settori, quello che ha evidenziato il più alto aumento mensile (+0,5%) è quello che riguarda ricreazione, spettacoli e cultura, trascinato al rialzo dal balzo dei prezzi d'ingresso allo stadio.



Tra le voci più pesanti del «paniere» il costo del biglietto per le partite della Triestina.

Seguire il campionato della Triestina in serie B sta diventando un piccolo lusso per gli appassionati di calcio e le cifre lo dimostrano cinghiale.

Pesanti (+0,4% per tutti) anche i comparti dei trasporti, dove la palma del più caro spetta al volo

intercontinentale (+4,8%), dei prodotti alimentari (quest'ultimo contrastato come sempre: si va dal +19,3% dei pomodori da sugo al -10,4% dei merluzzi e al -8,3% degli sgombri), ai mobili e agli articoli per la casa.

Passando ai dati tenden-

ziali, schizza all'insù il settore dell'istruzione (+7,5% nell'ultimo anno, anche se non c'è stata crescita dei prezzi nell'ultimo mese), seguito a distanza dagli alberghi e ristoranti (il rincaro è nell'ordine del 4,2%) e ancora da ricreazione, spettacoli e cultura

(+ 4,1% negli ultimi dodici mesi).

Un discorso a parte va fatto per le banche: da parecchi mesi si assiste a un inesorabile aumento del costo per la tenuta del conto corrente, che fra ottobre e novembre ha fatto registrare l'ultima impennata, pari allo 0,7%.

Ma a creare una situazione di sempre maggior disagio fra clienti e istituti bancari è anche l'aumento del prezzo della carta di credito (+2,3% da ottobre a novembre) e soprattutto del già citato deposito titoli.

Per consolarsi bisogna affidarsi ai giochi elettronici come voce individuale (-11,4% la caduta che è stata registrata negli ultimi trenta giorni) e alle comunicazioni come settore (è di -0,1% il dato congiunturale mentre è di -1,2% quello tendenziale), nel quale va evidenziata la diminuzione del costo dei servizi di telefonia fissa: -0,2%.

Ugo Salvini

IN BREVE

Manifestazione alle 15 in piazza Goldoni
«Siamo tutti sovversivi»
Solidarietà dei movimenti
agli arrestati di Cosenza

«Siamo tutti sovversivi». Con questo slogan oggi alle 15 in piazza Goldoni avrà luogo una manifestazione di solidarietà per quegli attivisti di vari movimenti recentemente finiti in cella per ordine della Procura di Cosenza. La manifestazione vuole anche porsi contro la criminalizzazione del Movimento che si è schierato per contrastare la globalizzazione neoliberista. Alla manifestazione hanno dato la loro adesione Attac Trieste, Attac Gorizia, Beati costruttori di pace, Associazione «Senza confini - Brez Meja», Centro delle culture, Cobas scuola, Collettivo studentesco Fragole & Sangue, Coordinamento studentesco triestino, Federazione dei Verdi, Fiom Cgil, Segreteria regionale Cgil, Gruppo anarchico Germinal, Mani Tese, Movimento delle e dei disobbedienti, Giovani comunisti/e Trieste e Gorizia, Ics, Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Partito umanista, Salaam ragazzi dell'olivo, Snur Cgil, Studenti in movimento, Ya Basta. Il Comitato permanente Pace convivenza e solidarietà partecipa alla manifestazione e invita a testimoniare il rifiuto del terrorismo e della guerra esponendo stracci bianchi, bandiere di Pace alle finestre e portando straccetti ai polsi e su borsetti, zaini e biciclette.

I problemi dell'ipertensione in un convegno al Lloyd
A Trieste la patologia interessa 40 mila persone

«Problemi aperti nel paziente iperteso» è il tema del convegno che si tiene oggi dalle 8.30 nell'aula magna del Lloyd Adriatico. L'iniziativa è promossa dalla Clinica medica (diretta da Gianfranco Guarnieri) e dalla Medicina clinica (diretta da Giuseppe Bellini) dell'Università e dal Centro cardiologico dell'Azienda sanitaria (diretto da Sabino Scardi) con il patrocinio dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri. L'ipertensione arteriosa è attualmente la patologia più diffusa nei paesi occidentali e si calcola che a Trieste gli ipertesi siano circa 40 mila.

Quadrangolare di calcetto tra le forze pubbliche
a favore dei bambini ospiti dei centri di accoglienza

Avrà luogo oggi al Palasport di Chiarbola a partire dalle 20 un quadrangolare di calcetto tra le rappresentative della Polizia Municipale, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco. La manifestazione è stata organizzata a scopo benefico a favore dei bambini assistiti dai centri cittadini di accoglienza in occasione della ormai prossima festività di San Nicolò. Sabato 30 infatti partirà alle 14.15 da Piazza Oberdan il corteo motorizzato che porterà i doni ai vari centri. Alla partenza saranno presenti il sindaco di Trieste Di Piazza e il presidente della Provincia Scoccimarro.

Raul Mateus Paula, membro della Commissione europea,
al seminario «Progetti europei per la comunità locale»

«Progetti europei per la comunità locale»: questo il tema del seminario che si è tenuto ieri nella sala del Consiglio comunale finalizzato a acquisire le competenze per favorire l'accesso ai finanziamenti dell'Unione europea. La relazione centrale dell'incontro è stata tenuta da Raul Mateus Paula, responsabile del European Cooperation Office, al quale sono intervenuti amministratori e funzionari della Regione e degli Enti locali, delle Cciao e delle Associazioni professionali e di categoria interessate, nonché docenti, esperti e partecipanti al corso di formazione che si sta svolgendo in Comune sul tema.

Sciopero della fame al Coroneo «Chiedo il processo o la libertà»

Si chiama Roberto Flora ed è rinchiuso in una cella del Coroneo del 27 agosto scorso. Carcere preventivo, in attesa di giudizio. Da un paio di giorni ha iniziato uno sciopero della fame ad oltranza per chiedere un processo sollecito o in alternativa la «libertà provvisoria» per poter lavorare.

«Sono un pregiudicato che ha fatto in passato la sua galera, uno che ha poi trovato lavoro e si è fatto una famiglia» scrive Flora nella lettera inviata al Piccolo. «Il 10 agosto ho avuto un alterco con un maresciallo della Finanza. Ci sono state grida reciproche. Il 27

sono stato arrestato in forza di una ordinanza di custodia con l'imputazione di resistenza e minacce. Ero certo che, trascorsi tre mesi, il 27 novembre, sarei stato liberato per poter lavorare. Non è accaduto perché mi è stato notificata la data dell'udienza fissata per il 23 gennaio 2003. Fino a quel giorno dovrò restare in carcere, scontando così preventivamente quasi cinque mesi per un reato di cui al momento sono solo imputato. Cosa ne sarà nel frattempo del mio lavoro? Riuscirà la mia famiglia a sopportare il contraccolpo?»

c.e.

Mentre la Provincia annuncia la Conferenza sulle politiche sociali l'opposizione in Comune lancia una denuncia

«La maggioranza trascura il sociale»

«Da un lato c'è la marea dei bisogni sociali che monta, grazie alle nuove leggi, alla consapevolezza sempre più diffusa dei propri diritti e all'emergere di nuove fasce di povertà. Dall'altro lato c'è invece una marea che decresce: calano infatti le risposte pubbliche a queste necessità, complice anche una cultura dominante fortemente individualista e poco attenta al sociale». Così Silvano Magnelli ha sintetizzato ieri pomeriggio l'attuale situazione delle politiche sociali, in un incontro promosso al Circolo della stampa dai consiglieri comunali dell'opposizione Tarcisio Barbo, Fabio Omero, Giorgio Mustacchi e lo stesso Magnelli. «L'amministrazione Dipiazza - ha detto infatti Barbo - ha confermato finora una politica del quotidiano, dell'oggi per oggi. Ma a

parte ciò dimostra di non sapere cosa fare. Manca una condivisione progettuale, manca un coinvolgimento reale delle famiglie e delle associazioni allo scopo di realizzare una politica attiva nel sociale».

La lista delle doglianze presentata dai consiglieri è quanto mai nutrita. Si va dall'Agenzia per le tossicodipendenze mai convocata alla riduzione della convenzione per il Teresiano (struttura da cui vengono esclusi sia i tossicodipendenti sia le persone affette da disturbo mentale). Dal mancato coordinamento fra gli attori del sociale (gli enti, il privato e il privato sociale) all'incertezza generale sulle sorti del terzo settore. Dai tempi lunghi per i contributi alla sostanziale scomparsa dell'assegno di cura (nulla si saprebbe dei fondi per il 2002).

Tutte problematiche, sostiene l'opposizione, più volte portate all'attenzione della maggioranza: ma senza mai ottenere risposte o quanto meno non in tempi accettabili. All'appello ha invece risposto ieri la Provincia che in un incontro stampa, presieduto da Fabio Scoccimarro, ha annunciato la Conferenza sulle politiche sociali della provincia di Trieste quale atto preparatorio alla creazione di un «piano regolatore per le politiche e gli interventi sociali». A precedere la conferenza, prevista per marzo, vi saranno giornate a tema, che si terranno nella sala conferenze della Biblioteca statale: gli anziani (mercoledì prossimo); la disabilità (l'11 dicembre); l'infanzia e l'adolescenza (il 17 gennaio); la famiglia e le nuove povertà (il 30 gennaio).

Daniela Gross

Stilo

MP Wagon

lo spazio che ti mancava

Ti aspettiamo **sabato 23 e domenica 24** per festeggiare insieme la **nuova Stilo...** con sconti da **fantascienza** su tutta la gamma.

LUCIOLI

FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli spa.it • e-mail: info@lucioli spa.it

A grande maggioranza si decide di continuare e rafforzare la collaborazione con Luka Koper. Il presidente Maresca: «Varato il rilancio del terminal container»

Molo Settimo, il Comitato vota per Capodistria

Anche le amministrazioni di Centrodestra votano a favore di maggiori sinergie con lo scalo sloveno



Il Molo Settimo è destinato a diventare il fulcro di un sistema portuale integrato fra Trieste e Capodistria.

Imminente il passaggio del 35 per cento delle quote della Tict da Parisi al gruppo Lucchini, per il resto solo manifestazioni d'interesse

La collaborazione in ambito portuale fra Trieste e Capodistria non solo continuerà, ma verrà rafforzata. Luka Koper dunque pur perseverando nella ricerca di nuovi partner di rilevanza internazionale, continuerà a svolgere un ruolo preminente nella Tict, la società che gestisce il Molo Settimo. Il segnale uscito ieri sera dalla riunione del Comitato portuale è stato inequivocabile.

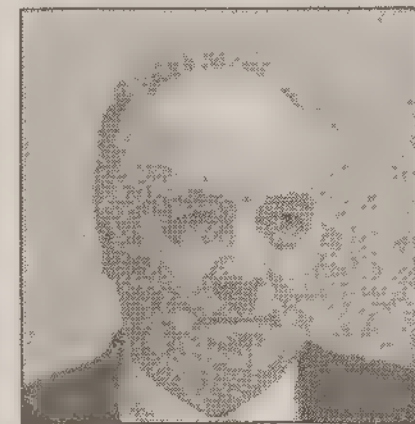
La delibera «pesante» presentata dal presidente dell'Authority, Maurizio Maresca e caratterizzata proprio da un innalzamento dei livelli sinergici con lo scalo e gli operatori sloveni è stata approvata a grande maggioranza con un solo voto contrario e due astenuti. A favore si sono espressi oltre ai rappresentanti del porto anche l'esponente della Regione, l'assessore Franco Franzutti, e quelli degli enti locali, il vicesin-

daco Renzo Codarin e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro.

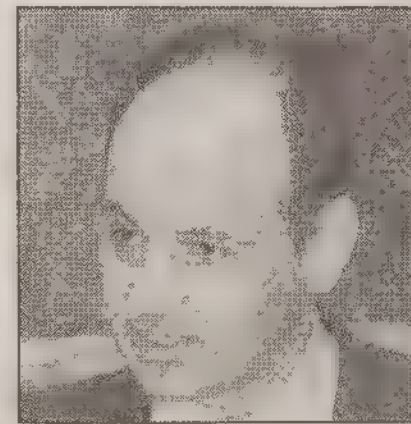
«Un segnale politico molto importante - lo ha definito a riunione conclusa lo stesso Maresca - un'indicazione netta espressa unanimemente da tutti i rappresentanti delle amministrazioni e che di per sé costituisce già un rilancio del Molo Settimo. L'unico voto contrario è stato quello espresso dal rappresentante del Ministero dei Trasporti il quale lo ha motivato con la presenza della stessa Autorità portuale (tramite Adriafer) all'interno della Tict con il 10 per cento delle quote. Il ministero invece già in passato ha rilevato la propria contrarietà alla presenza delle Authority nella gestione del terminal. Nella società che gestisce il terminal container, momentaneamente Luka Koper mantiene il 49 per cento e l'Impresa portuale il 6 per



Maurizio Maresca



Bruno Korelic



Renzo Codarin

cento. La Francesco Parisi spa, che deteneva il 35 per cento delle quote, è in procinto di cederle al gruppo Lucchini. E' questo l'unico mutamento all'interno della Tict dato per imminente. Tutti gli altri ingressi, a cominciare da quello degli svizzeri di Msc, il colosso ginevrino della Mediterranean shipping company, secondo gruppo al mondo in questo settore commerciale, sono per ora solo manifestazioni d'interesse. Ma Luka Koper già in passato ha manifestato disponibilità a cedere parte delle proprie quote qualora si faces-

se concretamente avanti un «grande terminalista strategico». Nella delibera approvata ieri sera, non ancora diffusa in forma ufficiale, sui rapporti con il vicino scalo si fanno ulteriori precisi riferimenti. Si chiede al Governo che tra i due scali venga stilato un rapporto internazionale di collaborazione e che a Trieste venga organizzato un convegno per il rafforzamento del sistema dei porti dell'Alto Adriatico. Ancora, viene messo nero su bianco l'impegno per chiedere l'ultima revisione dei 6 chilometri di cor-

ridoio ferroviario che devono unire Trieste e Capodistria e la necessità di compiere un'azione comune di marketing soprattutto nei Paesi del centro Europa. «Il Comitato portuale negli ultimi anni si era spesso spaccato per questioni politiche - ha commentato alla fine il vicesindaco Renzo Codarin - ora questa frattura non esiste più. Allo stesso tempo mai nel recente passato i lavoratori hanno dimostrato una simile disponibilità a discutere la riorganizzazione del lavoro». Nella delibera si fa riferimento anche al rientro in

Ap degli 85 lavoratori distaccati alla Tict che però continueranno a lavorare al Molo Settimo in base a una nuova organizzazione del lavoro che verrà pianificata su un nuovo tavolo di trattativa al quale parteciperanno i soggetti interessati e i sindacati. «Moderata soddisfazione», è stata immediatamente espressa da Rosario Galitelli, rappresentante della Fit-Cisl in seno allo stesso Comitato portuale.

Ap effettuerà per il rinnovo delle strutture del Molo Settimo investimenti per quasi 40 milioni di euro e praticherà la riduzione di alcuni canoni. Le perdite della Tict, vicine ai 3,5 milioni di euro, verranno ripianate dai suoi soci. I libri non verranno portati in Tribunale come aveva minacciato il presidente di Luka Koper, Bruno Korelic. «Stiamo attenti con le parole - è stata l'ammonizione finale di Maresca - i libri in Tribunale li portano le società insolventi e la Tict, male che fosse andata, avrebbe chiuso, non sarebbe fallita».

Silvio Maranzana

Zvech (Ds) accusa il Centrodestra della mancanza di regia nei settori chiave

«La crisi produttiva ritorna nell'indifferenza generale»

Il Comitato di lavoro della LpT discute di Enel e scalo

Il Comitato di lavoro e di studio della Lista per Trieste sui problemi portuali, composto da 16 esperti, si è riunito per esaminare la situazione dell'industria di Trieste.

Gli esperti della LpT hanno affrontato la tematica dell'Enel, che si è proposta di insediare un deposito costiero di gas liquido naturale nella baia di Muggia e, più precisamente, nell'area ex-Aquilina.

Nell'occasione il Comitato ha invitato la maggioranza a non concedere all'Ente (che, sottolinea il Comitato di lavoro in una nota «torna alla carica con il vecchio progetto nel porto di Monfalcone») nemmeno un minimo approccio di trattativa. È stato inoltre precisato che, nel caso in cui si dovesse profilare la necessità di un referendum, i triestini, con tutta probabilità, boccierebbero una proposta definita «insana» e che, a giudizio del «Melone» farebbe solamente perdere tempo.

In merito alle minacce ventilate da Luka Koper di andarsene e di uscire dalla Tict, società di gestione del molo VII della quale peraltro Luka Koper detiene la maggioranza, i membri hanno espresso la loro convinzione che la società del porto di Capodistria non rinuncerà mai alla concessione che ha dato per trent'anni a lei e alla Slovenia il controllo del porto di Trieste.

Al termine dell'incontro il Comitato di esperti della Lista per Trieste ha preso in esame l'annuncio che è stato diffuso ufficialmente nei giorni scorsi circa un concreto interesse della Mediterranean Shipping Company a entrare nella gestione del molo VII e a farvi scalare direttamente le proprie navi oceaniche portacontainer.

«Si sta giocando col fuoco. La delegittimazione è continua e la città ne fa le spese. Nell'indifferenza generale e istituzionale si sta tornando alla crisi produttiva». La preoccupazione per la situazione economica locale appare con tutta evidenza dalle parole di Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds, che in una conferenza stampa ha accusato il Centrodestra della mancanza di regia nei settori chiave.

I punti dolenti elencati da Zvech sono cinque: il porto, «ai livelli più bassi e oggetto di giochi di prestigio che non risolvono i problemi»; il terziario e commercio «in una situazione di crisi»; un uso delle aree «problematico e sciagurato»; l'incapacità di far decollare il patrimonio della ricerca; l'industria, «non solo bloccata ma che sta regredendo».

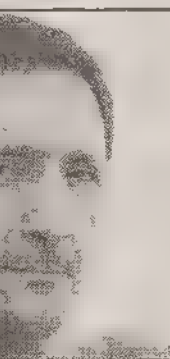
Tutti i settori che producono ricchezza sono dunque in sofferenza. «In virtù di scelte e slogan poco felici - ha sottolineato Zvech - a Trieste sta venendo meno la cultura industriale». A conferma ha snocciolato alcuni casi di aziende in difficoltà: Alcatel, Venezia, Telit, Fincantieri, poi, con la privatizzazione rischia la perdita di posti di lavoro. La Wartsila, a metà del prossimo anno si troverà in difficoltà con i carichi di lavoro. «Per la Ferriera - ha aggiunto Zvech - non c'è più un approccio di sviluppo industriale e di tutela dell'ambiente, ma si è ormai decisa la dismissione».

In tema di aree per le im-

prese, il segretario dei Ds ha affermato che «siamo in difficoltà perché si continua a fare pasticci. Il piano Exit è bloccato; adesso è bloccata anche la nuova legge sull'ente. Non c'è chiarezza neanche sul futuro delle aree della Ferriera». Sempre con riguardo allo stabilimento siderurgico Zvech ha lamentato la mancanza di chiarezza su tre punti: ambiente, qualità della produzione, occupazione. «E l'occupazione è l'elemento centrale di qualsiasi accordo».

Il segretario dei Ds ha poi ricordato la «grana» della mappa dei siti inquinati, in cui sono inserite anche zone che non hanno mai pensato di trovarsi in aree di quel tipo e che dovrebbero sostenere costi enormi per bonificare.

Sono quattro, secondo Zvech, i temi sui quali bisogna ragionare per evitare che un clima di recessione metta radici: un assetto definitivo della portualità, un quadro in prospettiva dell'industria, l'assetto del terziario e il riordino delle reti distributive, che rischia un impatto devastante con l'arrivo di nuove figure. «E' stupefacente - ha rimarcato il segretario Ds - che risse di corridoio impegnino allo spasimo le istituzioni cittadine, che invece dovrebbero affrontare questioni come quelle dell'economia. Senza un governo - ha sottolineato - neanche l'economia è capace di dare risposte. Lo sviluppo della città riguarda tutti, non è un questione di etichetta politica».



Bruno Zvech

Beni abbandonati, le associazioni degli istriani, fiumani e dalmati si schierano per la revisione dei trattati

Federazione degli esuli: «Accordi da rivedere»

Brassoduro: «Vogliamo confrontarci col nuovo ministro degli Esteri»

L'INTERVENTO

La linea del ministro Giovanardi è quella espressa dal governo

Sui beni il pensiero è unico

Leggo nell'articolo «Sui beni la maggioranza è spaccata» pubblicato il 21 novembre di una supposta divergenza esistente nella Casa delle libertà e nel governo in ordine agli indirizzi relativi alle trattative in corso per l'Italia e Croazia sul nodo dei beni abbandonati.

Trascrivo di seguito il comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 novembre 2001 con il quale il governo italiano rendeva ufficiale la linea che intendeva perseguire nelle trattative con la Croazia:

«La Commissione di esperti di diritto internazionale la cui costituzione è stata decisa nella giornata di ieri presso il Ministero degli Esteri, ha avuto questo specifico mandato di approfondimento della questione dei beni abbandonati degli esuli della ex

Jugoslavia; premesso che nell'ottica del principio «Pacta sunt servanda» non sono rivedibili gli accordi bilaterali, a suo tempo sottoscritti dall'Italia e dalla ex Jugoslavia: 1) verificare l'esistenza di situazioni di diritti di proprietà sui beni abbandonati, non ricompresi negli accordi bilaterali, che legittimino i titolari ad ottenere la loro restituzione; 2) inquadrare tutta la questione nell'ambito dei principi di non discriminazione in vigore nei paesi che fanno parte dell'Unione Europea».

Come si può chiaramente evincere dal testo non esiste una linea dell'on. Giovanardi diversa da quella del governo, ma una linea del governo italiano condivisa da tutte le forze politiche che fanno parte della maggioranza.

Carlo Giovanardi

Bucci e Sluga scelgono e tagliano a Sappada il maxi-abete natalizio

Arriverà anche quest'anno da Sappada l'abete natalizio che farà bella mostra di sé in piazza dell'Unità d'Italia. Oltre al grande abete da 18 metri, arriveranno dal Cadore altri 11 alberi che saranno collocati in diversi punti della città. Il primo dei 12 abeti è stato tagliato, sotto gli occhi del sindaco sappadino Piller Roner e del direttore dell'Aiat triestina Bandelli, dagli assessori Fulvio Sluga (alla motosega) e Maurizio Bucci (alla seure).



Bucci con l'accetta e Sluga con la motosega in azione.

Visita del sottosegretario agli Esteri Antonione alle strutture dell'Area Science Park

«Dall'Ue grandi chances per la ricerca»



L'incontro tra Antonione e i vertici dell'Area Science Park.

«Il prossimo semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea potrebbe aprire delle grandi opportunità per le strutture e le istituzioni di innovazione e ricerca scientifica che si trovano in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste». Lo ha detto ieri il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, al termine di una visita all'Area Science Park. «Sarebbe estremamente utile - ha aggiunto Antonione - che le istituzioni scientifiche e di innovazione del territorio individuino, tutte insieme, un ambizioso progetto comune nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico, sul quale chiedere il sostegno del Governo».

Il presidente della struttura Maria Cristina Pedicchio ha illustrato le tre direttrici principali sulle quali Area Science Park si muoverà nei prossimi mesi: il potenziamento delle attività di trasferimento e i servizi di innovazione alle imprese regionali; il rafforzamento della comunicazione e della divulgazione scientifica, con l'attivazione di un circuito permanente di turismo scientifico; e la riqualificazione degli insediamenti dei campus di Padriciano e di Basovizza, sia in termini di infrastrutture e di servizi, che di organizzazione delle attività di ricerca e sviluppo.

Martedì nell'aula del consiglio comunale l'incontro sui 260 lavoratori a tempo

Precari, Dipiazza riceve i sindacati

Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha convocato tutti i sindacati per un incontro, che si svolgerà martedì pomeriggio nell'aula del consiglio comunale, per discutere del problema dei precari. Arriva dunque il momento della verità per i 260 lavoratori a tempo dell'amministrazione comunale.

Dopo le polemiche degli ultimi giorni, che hanno visto le varie sigle schierarsi su fronti contrapposti, con Cgil, Uil e Cisl decise a «mettere sullo stesso piano tutti i lavoratori precari, senza distinzioni» e Cisl, Uil e Fielad-Cisl altrettanto determinate a cominciare invece dal settore della Polizia municipale («quello che presenta le urgenze più importanti sotto il profilo dell'organico»), finalmente si arriva a un confronto.

Martedì si vedranno tutti nell'aula del consiglio e c'è da stare certi che il confronto sarà serrato. Ieri ha ribadito ufficialmente la propria posizione anche la Cisa: «Siamo

pronti a sostenere la linea dell'attuale giunta - ha detto Sergio Zucca, rappresentante della sigla autonoma - che sta facendo tutto quanto è possibile per trovare la giusta soluzione per tutti i precari. Sarebbe inopportuno però negare che in alcuni settori - ha aggiunto - a cominciare da quello della vigilanza - esistono delle necessità immediate che vanno affrontate subito».

Se su un fronte si potrà forse trovare una soluzione, ce n'è un altro che promette scintille: quello che riguarda la nuova società per la gestione dei servizi di riscossione e di entrata, oltre che dei servizi pubblici locali industriali e non, denominata «Esatto». La Cgil ha già fatto sapere che «essendo questi servizi già affidati al Comune e all'Acegas, la nascita di Esatto potrebbe comportare ripercussioni sul lavoro dei dipendenti comunali e di quelli della ex municipalizzata».

u. s. a.

Pierluigi Sabatti

Natale senza pensieri

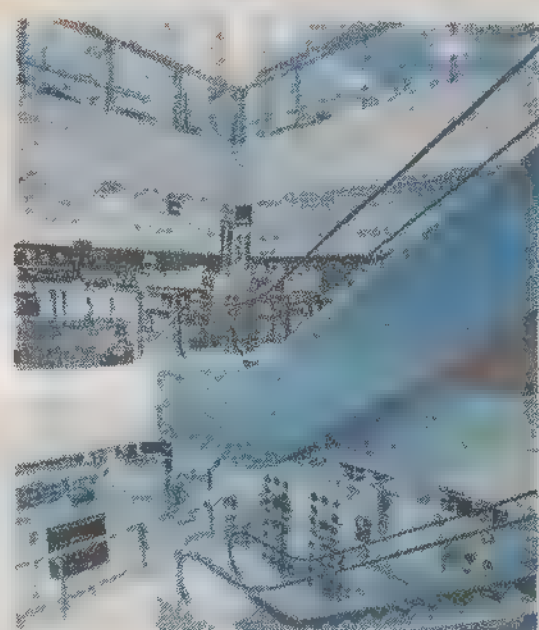
**Paghi
a luglio 2003
senza interessi***

(oppure sceglierai a luglio 2003 la tua formula di pagamento rateale).

**Idee e convenienza
da regalare,
da regalarsi**

Scegli i tuoi regali in un assortimento incredibile, che spazia dai CD ai casalinghi, dagli elettrodomestici ai computer.

* TAN 0%, TAEG variabile • Costo Istruzione pratica € 20 • Finanziamenti da 150 Euro

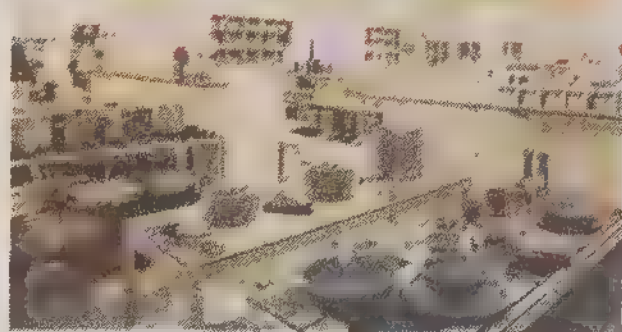


**Centro Shopping
Universaltecnica**
4 piani di tecnologia
ed emozioni

telefonia, computer,
piccolo audio, videogiochi

TV, hi-fi, foto, sat

Per i tuoi regali di Natale,
visita il reparto oggettistica
e piccoli elettrodomestici



grandi elettrodomestici,
climatizzazione

LE BRILLANTI
IDEE
REGALO

€ 69,00



Cellulare GSM SIEMENS A40
inclusa scheda TIM con traffico
prepagato di € 5,00



TVCOLOR da € 99,00
Videoregistratori da € 99,00
Lettori DVD da € 149,00



Ricevitori sat. digitali da € 169,00
Telecamere da € 368,00
Macchine fotografiche da € 19,00



Mini sistemi HI/FI da € 159,00
Micro sistemi HI/FI da € 99,00
Kit Dolby Surround da € 99,00



Radioregistratori da € 15,99
CD Portatili da € 34,99



Telefoni cellulari da € 69,00
Telefoni cordless da € 44,00



Microonde da € 75,00
Aspirapolveri da € 45,00
Ferri a vapore da € 15,00



Generatori di vapore da € 49,00
Macchine da caffè da € 39,00
Rasoi da € 18,50



Personal Computer da € 625,00
Monitor LCD da € 399,00
Stampanti da € 39,00

**E tante altre
offerte
da cogliere!**



Giochi Playstation da € 4,90
CD Audio da € 4,00



Film DVD da € 9,90
Film VHS da € 3,90

Lavatrici da € 199,00
Lavastoviglie da € 298,00
Frigoriferi da € 145,00
Cucine da € 179,00
Asciugabiancheria da € 330,00
Bilance da € 8,90
Lampade abbronzanti da € 97,99
Deumidificatori da € 179,00
Termoventilatori da € 16,90
Lettore MP3 da € 49,00
Radio-sveglie da € 11,75

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

i grandi negozi d'Europa



CENTERCASA

IL NEGOZIO DI SAN NICOLÒ



€35,90 L. 69.512
LA CASETTA DEGLI ORSETTI
EMELI

€16,90
L. 32.722

GEDEONE MANGIA FORME
Fisher-Price

€39,90
L. 77.257

PRIMI PASSI CAVALCABILE
Fisher-Price

€16,90
L. 32.722

SAPIENTINO FIABE DISNEY
CLEMENTONI

€38,50
L. 74.546

BABY AMORE
GIOCHI PREZIOSI

€35,90
L. 69.512

CICCIOBELLO PELLE DI PESCA
GIOCHI PREZIOSI

€48,90
L. 94.683

Nuova serie

MIRACLE BABY TESORO MIO
MATTEL

€36,90
L. 71.448

SBRODOLINA CON LA CULLA
GIG

€24,90
L. 48.213

BARBIE RAPE RONZOLO
MATTEL

€54,90 L. 106.301

MAGICA CASA DI BARBIE con bambola
MATTEL

€24,90
L. 48.213

BABY E SHELLY
MATTEL

€37,50
L. 72.610

NOUVELLE COUSINE
GRAND SOLAIR

€92,70
L. 179.492

CANTA TÙ VIDEO KARAOKE
GIOCHI PREZIOSI

€19,90
L. 38.531

SARANNO FAMOSI

€44,90
L. 83.065

CHI VUOL ESSERE MILIONARIO

€69,90
L. 135.345

RADIOCOMANDO ZR1 SPACE DEFENDER
GIOCHI PREZIOSI

€42,90
L. 83.065

112 OPERAZIONE CARABINIERI
GIG

€67,20
L. 130.117

PISTA RACING BOX
GIOCHI PREZIOSI

€34,90
L. 67.575

FLEX MAN GLI ASPIRAMOSTRI
GIOCHI PREZIOSI

€37,90
L. 73.384

I TIRAMOSTRI
GIOCHI PREZIOSI

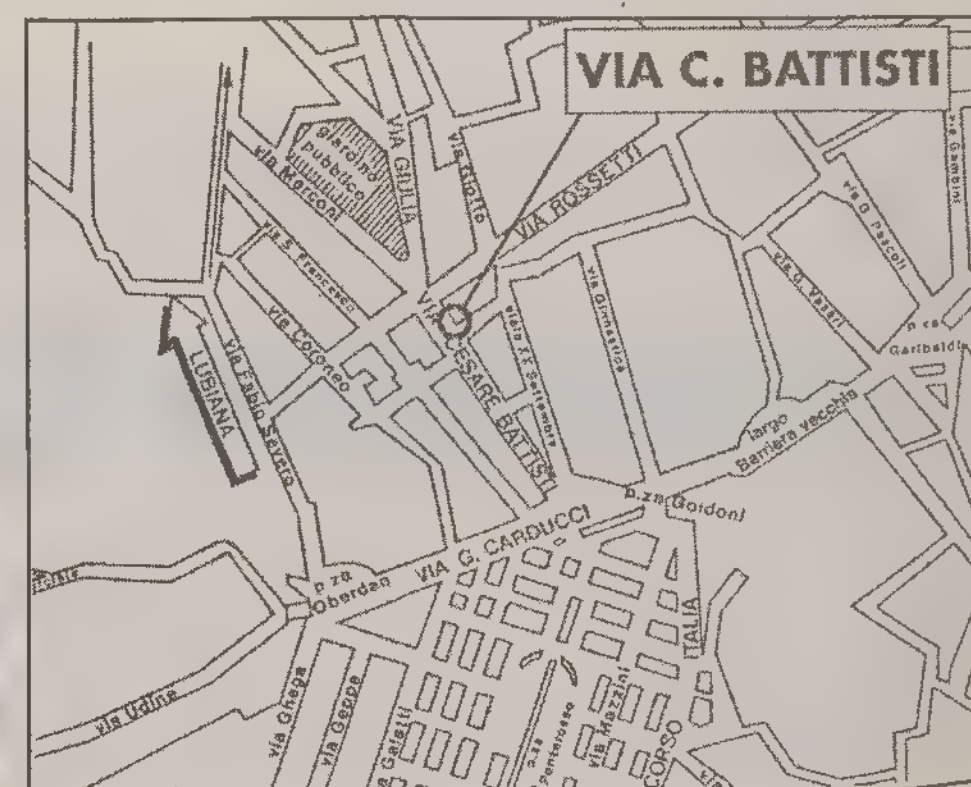
LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CENTERCASA Via C. Battisti, 29 - Tel. 040/635014
Giocattoli, addobbi natalizi e cancelleria

CENTERCASA Via C. Battisti, 18 - Tel. 040/371237
Casalinghi, Articoli natalizi ed articoli da regalo

APERTI OGNI GIORNO - DOMENICA E LUNEDÌ COMPRESI
CON ORARIO 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30



Doppio colpo di scena alla vigilia dell'incontro al ministero per il progetto di terminale che ha sollevato contrarietà in Regione e in tutti gli enti locali

Gas a Muggia: sparito il «summit», in forse il sito

Rinviata a data da destinarsi la conferenza romana, l'Enel cambia idea e crea perplessità e sconcerto

Doppio colpo di scena. E' stata rinviata «a data da destinarsi» la conferenza dei servizi convocata per martedì a Roma per discutere l'ipotesi dell'Enel di realizzare a Muggia un terminale per il gas naturale liquefatto (Gnl). In una comunicazione fatta pervenire ieri a tutti i soggetti interessati dalla Direzione generale del ministero delle Attività produttive si spiega che il motivo del rinvio è dovuto «sia al fatto che è risultato che non tutte le amministrazioni hanno ricevuto in tempo utile la documentazione da parte dell'Enel, sia per consentire ulteriori approfondimenti del progetto». Ma in serata l'Enel, con una telefonata, ha dato un'altra svolta a questa non chiara vicenda: «La riunione è stata sospesa non per motivi formali, ma perché stiamo ripensando la scelta del sito per il terminale. Se la Regione e gli enti locali sono contrari, for-

se il Gnl non si farà più a Muggia». L'assessore alla Pianificazione territoriale Federica Seganti, che in mattinata aveva riunito tutti gli enti, dalla Provincia al Comune di Muggia, era comunque già soddisfatta del generico rinvio. «Evidentemente la nostra compatta risposta - ha affermato - ha dato i primi risultati sperati». «Fin dal primo momento l'incontro di martedì era apparso interlocutorio - ha aggiunto la Seganti - in quanto nessuno di noi aveva in mano gli elementi su cui discutere, se non un'ipotesi generica, che non era piaciuta a nessuno. A questo punto, prima di qualsiasi ulteriore valutazione, occorrerà attendere il progetto preliminare. Parallelamente, vogliamo costituire quanto prima il tavolo

di confronto con il governo su tutti i temi dell'energia in regione». Era l'ipotesi che l'assessore aveva prospettato in mattinata al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, al sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, all'assessore del Comune di Trieste, Franco Frezza, appositamente riuniti, dopo che questa convocazione a sorpresa era stata giudicata, dalla Seganti e dall'assessore all'Industria Sergio Dressi, così come dal sindaco Gasperini, un atto non concordato, «un fatto compiuto». La decisione di avviare, a partire dal caso Gnl, un ragionamento a tutto campo sugli insediamenti energetici in regione nasce anche dalle modalità di questa vicenda: non si vuole che decisioni di

quale portata (su cui le amministrazioni si sono già in precedenza espresse negativamente, e che toccano terreni in cui si intrecciano numerosi piani urbanistici) piovano dall'alto. Questo indirizzo è stato condiviso dai rappresentanti dei vari enti convocati in Regione. L'incontro si è concluso con una constatazione: che il «summit» romano si sarebbe inevitabilmente concluso con un nulla di fatto. Lo scopo della riunione sarebbe infatti stato quello di indicare le condizioni per ottenere sul progetto preliminare gli assenti previsti alle norme vigenti. Ma «finora non abbiamo visto alcun progetto», ha sottolineato la Seganti.

In tutti i casi, la prima preoccupazione è che l'eventuale traffico di navi adibite al

trasporto di questo gas interferisca con altri traffici, andando a compromettere le attuali attività portuali, per non parlare delle iniziative turistiche legate alla nautica da diporto, cui Muggia tiene in particolare modo.

«Ma c'è anche da riflettere sul fatto che il Friuli Venezia Giulia è da tempo uno snodo energetico importante per il resto del Paese e per il Sud-Est europeo», rimarca la Seganti, ricordando l'oleodotto transalpino, i grandi elettrodotti per l'importazione di energia elettrica da Austria e Slovenia, il previsto potenziamento del metanodotto Snam proveniente dalla Russia, cui si aggiungono depositi di varia natura e centrali esistenti, come l'Endesa di Monfalcone, o previste, come quelle di cogenerazione a Trieste e Torviscosa. Presenze «scomode», si è detto, che comportano oneri e rischi.

IN BREVE

Il Comune annuncia: Muggia avrà le luci anche questo Natale

Muggia non resterà buia per Natale. Il centro, dice ora il Comune, modificando precedenti timori, sarà illuminato a festa già dalla prossima settimana.

«Spegliamo così i mugugni sorti in occasione dell'incontro pubblico con i commercianti - afferma l'amministrazione - che lamentavano un Natale sotto tono senza le tradizionali luci».

L'operazione, spiega il Comune, è stata «chiusa velocemente con una società specializzata che ha accettato di sistemare le luminarie a un costo giudicato praticabile dall'amministrazione comunale». In precedenza era sembrato che le scarse risorse economiche avrebbero lasciato Muggia senza addobbi.

Prosegue la rassegna «Sapori del Carso»

Prosegue anche questo weekend «Sapori del Carso», la rassegna di cucina carolina che coinvolge quindici trattorie e ristoranti tipici, organizzata dall'Unione regionale economica slovena. Gli opuscoli con i menù si possono trovare in ristoranti, alberghi, all'Aia, all'Ures di via Cicerone 8 (040.67248), oppure sul sito dell'Ures www.servis.it e della Camera di commercio www.ts.camcom.it.

La Uil pensionati a Muggia adesso ha il telefono

La sede della Uil pensionati di Muggia (nella sala Matteotti dell'ex cinema Volta, via D'Annunzio 4) ha un numero telefonico: 040.9278359. Le persone interessate possono chiedere informazioni e appuntamenti.

Inoltre il sindacato informa che è stata fissata per martedì 10 dicembre alle 10.30 l'assemblea generale di tutti gli iscritti alla Lega Uilp di Muggia.

informazione commerciale

Ha destato meraviglia e perplessità, ma in fondo anche un po' di sollievo, tra i vari enti coinvolti, la notizia del rinvio della conferenza dei servizi convocata per martedì dal ministero alle Attività produttive sul progetto di terminale Gnl presentato dall'Enel. Diffuso il giudizio che la vicenda sia stata male, ma soprattutto che sia poco chiara.

Negli ultimi due giorni, Regione, Provincia, Comuni e enti competenti si sono riuniti, singolarmente o assieme, per discutere rapidamente della questione. L'Ezitt, all'inizio non invitata, quando all'ultimo minuto ha ricevuto la convocazione ha riunito d'urgenza il

consiglio. Tutti concordi, Regione in primis, ad adottare un atteggiamento duro. Ma poi ieri, con il volo quasi già prenotato, il rinvio. Tutto rimandato a data da destinarsi.

«Mi meraviglia che l'Enel e il ministero, che dovrebbero essere ben preparati nell'affrontare cose di tale rilievo, si siano comportati così male», commenta il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che per ora ha riposto nel cassetto la delibera contraria al progetto, che si sarebbe dovuta approvare lunedì in consiglio comunale.

A far notare le «superficialità» del ministero, la stessa Regione: «Ci sono



Federica Seganti



Pierpaolo Ferrante



Lorenzo Gasperini

stati dei contatti con il governo per chiedere delucidazioni. E qui, evidentemente, si sono resi conto che qualcosa non andava e hanno rinvio la convocazione», dice l'assessore regionale Federica Seganti (Lega Nord), delegata a rappresentare la Regione alla conferenza dei servizi. Ma ipotizza: «Forse è nella politica dell'Enel fare un certo numero di richieste e vede-

re se almeno qualcuna va in porto, senza spingere molto laddove trova qualche ritrosia».

Perplesso, il presidente dell'Ezitt Pierpaolo Ferrante che, pur trattandosi di un'area di sua competenza, non era stato nemmeno invitato dal ministero: «Di tale progetto avevo sentito parlare qualche tempo fa. La cosa sembrava rientrata. All'Ezitt - aggiunge - non

è mai giunta alcuna notizia o richiesta di insediamento. Stranamente non era arrivato neanche l'invito a parlarne a Roma. Invito arrivato poi all'ultimo momento, e solo dopo aver fatto notare al ministero questa mancanza».

L'Ezitt non è contraria a priori a un tale insediamento, anche perché è compatibile con l'attività industriale contemplata dall'ente, ma: «Ci sono vari piani ur-

banistici avviati che escludono questi impianti». Anche la Provincia era all'oscuro di tutto. La vicenda si è svolta con una tale rapidità che fino a ieri pomeriggio il presidente, Fabio Scoccimarro (An), non sapeva neanche che la riunione fosse stata rinviata. Inoltre la giunta non aveva neppure avuto il tempo di trattare l'argomento: «Ne so ben poco, e prima di dare un giudizio vorrei che qualcuno mi spiegasse meglio. Come cittadino, prima che come amministratore, ritengo che un simile impianto vicino a un abitato non è un'idea fantastica e non la sottoscrivo. Se poi mi danno tutte le rassicurazioni del caso, se ne può

parlare. Non dico di no a priori, il "no se poi" non è nella mia filosofia».

Nei giorni scorsi, tuttavia, era emerso anche un dubbio sulla localizzazione precisa del terminale. Gasperini diceva di aver sentito parlare della zona delle Noghere, lato mare, di fronte al pastificio, e affermava di essere stupito che ora si parlasse di area ex Aquila. Ferrante chiarisce: «Per ex Aquila si intende non solo la zona dove c'era la raffineria, ma anche una lingua di territorio alle Noghere». Ed è qui, in effetti, che l'Enel aveva previsto l'impianto. In pratica, le due denominazioni parzialmente coincidono.

Sergio Rebelli

LA POSIZIONE DEL COMUNE

Niente delibera per dire «no» al Gnl. In conseguenza del rinvio della conferenza dei servizi, il consiglio comunale di Muggia non esaminerà lunedì il documento che era già stato approntato per far valere le ragioni del Comune, nel quale si faceva riferimento al Piano regolatore e all'impossibilità di costruire nuovi impianti ad alto rischio.

La delibera ribadiva la volontà dell'amministrazione di impedire qualsiasi variazione del Piano regolatore che potesse consentire la realizzazione dell'im-

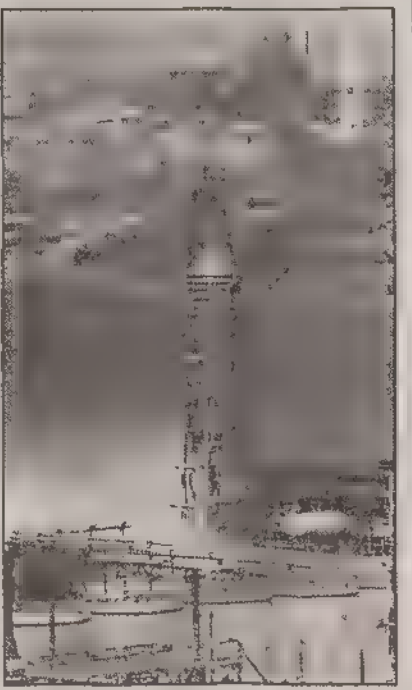
Sospesa la delibera di lunedì in consiglio Certificava il «no»

pianto del quale si sta discutendo, ma anche di altri impianti destinati alla movimentazione e allo stoccaggio di prodotti petroliferi e gassosi. Si dava inoltre mandato ufficiale al sindaco di esprimere la volontà del consiglio comunale nella conferenza dei servizi poi rinviata.

Nelle premesse della delibera si ricordava che l'area in considerazione -

localizzata secondo il Comune nella Valle delle Noghere nel comprensorio Ezitt già in parte occupato dal pastificio Zara - non consente di insediare attività a rischio. A sostegno della volontà del consiglio comunale si citava inoltre una delibera regionale nella quale si individuava il Comune di Muggia come località a economia turistica, e si evidenziava come anche le aree attigue della zona industriale rientrassero sotto il medesimo vincolo per ciò che riguarda l'impossibilità di installare attività a rischio.

r.c.



IL COMITATO RILANCIA

A sorpresa, e con tono di chiarimento di paradossale, il Comitato Monte d'oro che negli anni si è battuto strenuamente contro il deposito di Gpl, di fronte alla proposta dell'Enel (e prima di sapere che il tutto è sospeso sine die) oggi si dice rassegnato al fatto che «gli insediamenti siano ineludibili» e rilancia con una serie di richieste per la sicurezza dei cittadini e a compensazione dei disagi. Fra queste, che il terminale di attracco delle gassiere sia fuori dalla diga foranea per consentire le attività turistiche e nautiche, che i ser-

«Progetti ineludibili ma dateci almeno sicurezza e metano»

batoi siano interrati e con doppio cilindro, che si spostino tutte le altre attività a rischio (Alder, Gpl, terminale di attracco delle petroliere destinate a Silone, Siad e Visco) per evitare effetti a catena in caso di incidente.

Il Comitato chiede poi «un sistema di controllo satellitare per prevenire eventuali attacchi terroristici», che siano predispo-

ste vie di evacuazione, e anche una compensazione per la svalutazione che subirebbero case e commercio: distribuzione gratuita di metano per uso domestico e commerciale.

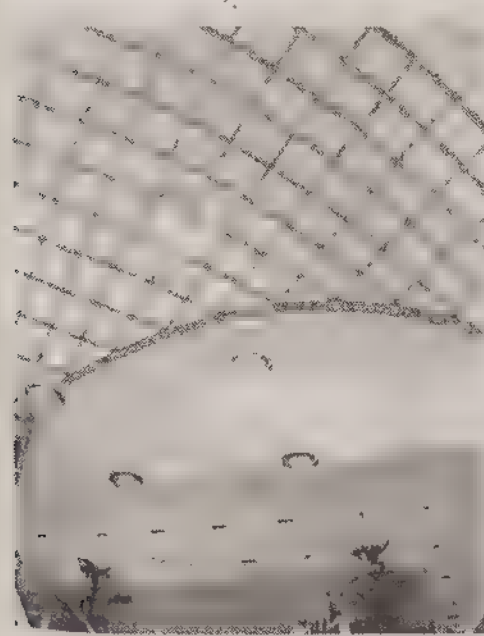
Infine, «visto il degrado sociale determinato dall'insediamento, si chiede che siano realizzate nel comprensorio dell'ex raffineria stabilimenti balneari, campi da tennis, marine per il diporto marittimo ed eventualmente un campo per l'esercizio del golf».

«Non accettiamo a cuor leggero - scrive il Comitato - ma quanto sopra potrebbe compensare Aquilina e anche Muggia».

APERTI ANCHE DOMANI, PER EVITARE LO STRESS DA SHOPPING PRE-NATALIZIO

Grande weekend pensando alla neve e a Natale

Oggi e domani, un lungo weekend con lo shopping, pensando alla stagione bianca ormai alle porte, e al vicino Natale. PROGETTO, sulla Statale Udine-Tricesimo, è pronto con nuovi reparti avveniristici, ricchi di proposte di qualità e di servizi esclusivi, in tutti i settori.



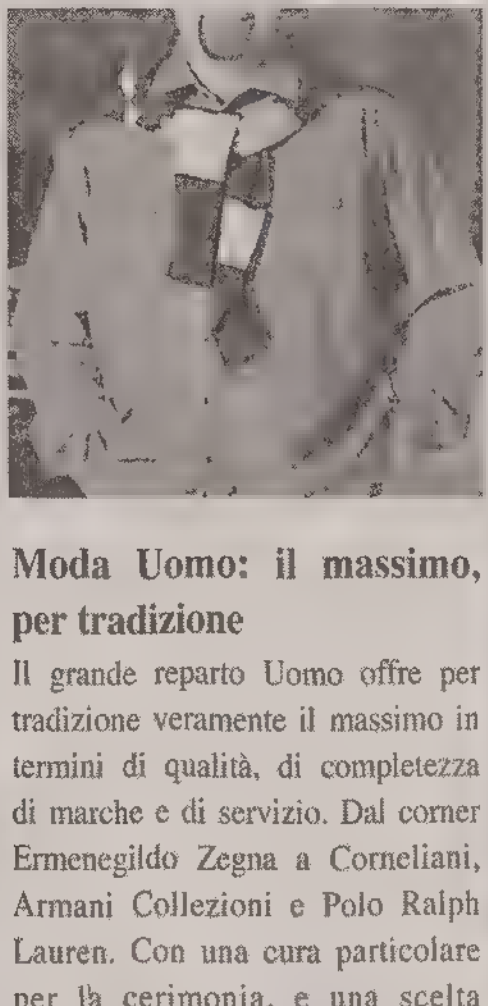
Piazzetta della cupola e nuovo reparto Bimbi

Inaugurato un mese fa, sotto una grande cupola luminosa, il nuovo reparto Bimbi presenta oggi quanto di meglio si possa chiedere per la moda dei più piccoli. Con una varietà di marche ed un assortimento che difficilmente si possono trovare da altre parti.



Aspettando la neve, e le Universiadi.

Al reparto Sport la stagione dello sci è già cominciata, con un grande interesse per le ultime novità del settore: sci, snowboard, scarponi, doposci e abbigliamento. Tra le curiosità di questa stagione, piace molto il nuovo cappello delle Universiadi, che è già in vendita e si può acquistare in tutti i negozi del Gruppo Arteni.



Moda Uomo: il massimo, per tradizione

Il grande reparto Uomo offre per tradizione veramente il massimo in termini di qualità, di completezza di marche e di servizio. Dal corner Ermenegildo Zegna a Corneliani, Armani Collezioni e Polo Ralph Lauren. Con una cura particolare per la cerimonia, e una scelta eccezionale nel casual e nella jeanseria evoluta.

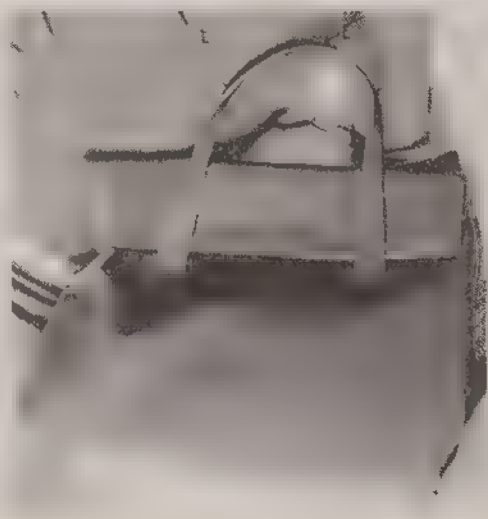
A Feletto Umberto c'è anche la taglia 84!

Quando le taglie possono diventare un problema, e la vestibilità e la scelta non si trovano, il negozio Arteni di Feletto è la risposta giusta. Specializzato nelle taglie forti, offre una grande scelta di collezioni moda per uomo e donna, dal casual alla cerimonia, con personale veramente esperto, e con taglie che arrivano alla 84.



Nuovi reparti anche per la Moda Donna

Nel grande reparto Donna, sono aperti da poco nuovi ampi spazi dedicati alle collezioni MaxMara, Weekend, Sportmax e alla Moda Pelle. Progetto si conferma così come punto di riferimento obbligato per tutte le clienti che vogliono decidere il loro look scegliendo liberamente tra quanto di meglio offre la moda internazionale.



Le tentazioni della Moda intima firmata

La Moda Intima firmata, per lui e lei, è uno dei punti di forza di Progetto. Con migliaia di proposte che vanno dall'intimo più confortevole alla corsetteria più sofisticata e maliziosa. Dalle calze alla calzettina, e dalle vestaglie ai pigiama, classici o nuovissimi e spiritosi.



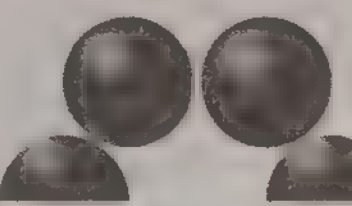
Scarpe e pelletteria: lo sapevate?

Progetto oggi presenta anche uno dei più interessanti reparti della nostra regione, con una grande offerta di calzature uomo e donna, di valigeria, di pelletteria e accessori. Una selezione di marche di altissima qualità, per completare in modo ottimale il progetto-moda che comincia dall'abbigliamento.

Casa e Tappeti: due grandi reparti

Il reparto Casa propone il meglio per il letto d'inverno, con lenzuola, coperte e caldissimi e leggerissimi piumini. Bellissime, come ogni anno, anche le tovaglie e le mille decorazioni e idee ispirate al Natale. Da non mancare anche una visita al reparto Tappeti, orientali e moderni: il reparto ideale per un regalo di Natale indimenticabile.

DOMANI APERTI



Progetto Tavagnacco

Oggi 9.00 - 19.30 non-stop
Domani 10.00 - 19.30 non-stop

Arteni FelettoUmberto

Oggi 9.00 - 19.30 non-stop
Domani 15.00 - 19.30

Incredibile!



**Un
telefonino
in regalo
ad ogni
acquirente.***

**Acquistare un occhiale non
è mai stato così conveniente!**

Se hai in mente di acquistare un occhiale, questa è la risposta migliore. Oltre alla scelta inimitabile tra le oltre 20.000 montature di tendenza e di prestigio su misura, l'alta tecnologia e la tecnologia, con la più avanzata o progressiva dell'ultima generazione di adattamento immediato e confort. ti offriamo anche la possibilità di acquistare un telefonino cellulare. Sono sotto i 200 Euro di spesa anche per più prodotti (acquistando uno o più occhiali, ad esempio vista+vista, vista+solare, vista+notte, o più occhiali) il megaincontro. Attento, non perdi un affare irripetibile!

**Per l'occasione
Domenica 24/11 e Lunedì 25/11 negozi aperti.**

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

I giuliani della diaspora

Il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani ha presieduto a Roma la concelebrazione eucaristica, con la quale, annualmente a cura dell'Associazione triestina e goriziana, vengono ricordati i giuliani deceduti nella «diaspora». La concelebrazione si è svolta nella cappella dei Santi patroni, annessa alla chiesa di S. Marco, al quartiere «giuliano-dalmata», presente anche una folla di istriani, fiumani e dalmati con il presidente dell'Anvud senatore Totò. Sono stati ricordati in particolare: l'artista Nino Gortan, da Pinguente, autore dei disegni relativi ai magnifici mosaici, il triestino M.O. Furio Lauri, il comandante Libero Sauro, il professor Mirabella Roberti. In precedenza è stato reso omaggio al monumento ai Caduti G.D. sulla via Laurentina.

A partire dal 2003 la giornata del ricordo verrà curata in tutta Italia dalla Federazione delle associazioni degli esuli.

Aldo Clemente
presidente
Associazione triestina e goriziana in Roma

L'amaro in bocca

A margine della condanna di Andreotti e dell'appoggio morale che gli dimostrano 250 vescovi e alcuni vertici istituzionali, viene l'amaro in bocca a pensare quanto rilevante, attuale e irrisolto sia in Italia il problema dell'interdipendenza tra i poteri politici, civili e religiosi. Il primato della politica è fuori discussione, ma si potrebbe a mondo sindacare la sua penetrazione all'interno del mondo della giustizia, della sanità e, perché no?, dell'istruzione, dei lavori pubblici e della previdenza.

Se lo spoilsystem consente a chi vince le elezioni di gestire adeguatamente il potere conquistato, non è detto che per diretta conseguenza i comuni cittadini debbano in eterno venire considerati solo sudditi e debbano umiliarsi (non solo in Sicilia) a cercare raccomandazioni o a fare capriole per vedersi riconoscere la dignità dei fondamentali diritti costituzionali.

I confini tra potere politico e società civile costituiscono antico argomento di dibattito. La debolezza delle strutture dello Stato e il fatto che i nostrani guelfi e ghibellini non vi si riconoscano fanno sì che ai cittadini manchino poi alcune determinanti garanzie di certezza che un moderno, solido e autorevole Stato occidentale dovrebbe pur essere capace di fornire.

Furio Finzi

IL CASO

Parcheggio nel cinema Fenice, meglio riavere l'antico teatro

Il 10 novembre abbiamo letto che il Comune ha reperito tre siti alternativi per realizzare il mancato parcheggio di piazza Ponterosso. Quando c'è la volontà si può fare ogni cosa, mettere vincoli alle piazze (a opera di Sgarbi), bloccare un progetto e farne uno nuovo in altri siti alternativi, anche a notevole distanza dal luogo prescelto in origine.

Chiedo quindi al Comune di Trieste di fare un ulteriore sforzo e di fermare il progetto per la costruzione del parcheggio all'interno del cinema Fenice trovando anche per esso un sito alternativo, per esempio nell'ex Archivio di Stato di via XXX Ottobre (edificio ormai in fatiscenti condizioni) o in Porto Vecchio. In questo modo si ricava un nuovo parcheggio in zona limitrofa a via San Francesco, o nel peggiore dei casi, in zona centrale restituendo al tempo stesso ai cittadini la più bella sala cinematografica della città, nata come teatro nel 1876 proprio nel medesimo posto dove sorgeva già nel 1827 il teatro Mauroner, che era paragonabile al Politeama Rossetti (sia per importanza che per i vari generi di spettacoli). I lavori di restauro devono essere portati avanti da Comune, Provincia e Regione.

Per l'importanza storica e culturale che il Fenice ha per Trieste, i fondi si possono attingere anche dal Fondo Trieste (così fu fatto per il Verdi). Spero infine che Cassa di Risparmio e Generali possano dare un loro contributo, come fanno in tante altre occasioni.

Il risultato della collaborazione fra le istituzioni e queste due grandi e storiche aziende triestine, si concreterebbe in un favoloso regalo per la città.

Pietro Ellero

Gli stand e l'igiene

Rispondo alla signora Ambra Mauro, firmataria della Segnalazione «Tanti stand ma poca igiene», pubblicata il 15 ottobre.

In occasione della «Barcolana» il servizio igiene degli alimenti dell'Azienda ha rilasciato l'autorizzazione sanitaria a otto chioschi enogastronomici allestiti in piazza della Borsa, previa verifica della rispondenza a norma delle strutture, delle attrezzature di conservazione, preparazione e somministrazione dei prodotti nonché del tipo di alimenti in vendita.

Gli alimenti trattati richiedono la presenza di frigoriferi e il collegamento all'acqua potabile. Tutti i chioschi, durante i controlli preliminari, sono risultati in regola e i titolari in possesso del «piano di autocontrollo» richiesto dalla legge a garanzia di possibili rischi di contaminazione degli alimenti. Il piano contiene infatti in dettaglio le norme di buona prassi igienica che ogni operatore deve rispettare con riferimento alla propria persona, alle attrezzature e ai prodotti. Le norme di buona prassi igienica vengono anche consegnate con l'autorizzazione.

zione sanitaria e rappresentano uno degli argomenti più approfonditi dai corsi di aggiornamento per alimentaristi.

I consumatori che come la signora Mauro sono più attenti al problema, possono senz'altro contribuire a rendere più efficace l'opera dei servizi d'Igiene, rivolgendosi in queste occasioni agli operatori che mostrano di rispettare le norme di buona prassi igienica e sensibilizzando in tal senso anche i giovani.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda per i servizi sanitari
n. 1 - Triestina

Boscaglia in strada di Rozzol

Vogliamo ringraziare pubblicamente il responsabile del verde e piantagioni del Comune di Trieste, per aver deciso dopo tanti anni di fare una radicale pulizia nel tratto in oggetto, peccato che la ditta responsabile abbia lasciato il settanta per cento da pulire e soprattutto gli alberi pericolanti (negli anni precedenti sono intervenuti i vigili del fuoco). Ricordiamo che è da un anno che non viene fatta la pulizia su tutto il tratto fino a via Beda, compresa la scialla che collega la strada di Rozzol con la Rotonda.

Giorgio Seppi
e Fabio Sacchetto
Seguono 5 firme di abitanti di strada di Rozzol e via Cambon

Le due facce della storia

Non sono triestina: abito in questa città, che amo, dal 1964. Non ho vissuto quindi gli anni roventi che hanno inciso profondamente

Caro quel bacio...

Cari quei due innamorati, che un pomeriggio di qualche pomeriggio fa, attaccati con un bacio, giravano sospesi all'interno di un bar. Un bacio interminabile, lungo come una sigaretta non fumata e lasciata consumare nell'ammirazione di quel gesto, quel gesto talmente innamorato da spazzare gli occhi curiosi di noi avventori lontano dal loro interesse. Anche le rimozioni, quelle del tipo: «Ara che roba, ara che schifo! Ma coss, non i ga una casa dove far ste porcherie?», andavamo a sbattere contro le orecchie per poi cadere a terra, nel niente...

Anch'io avrei voluto rimproverare, sì, rimproverare contro le rimozioni che rimozionavano contro l'indecenza di quei due giovani amanti, e per appoggio solidale avrei voluto contrariare quell'attenzione con l'uso piacevole di un applauso, e invece, anche per il timore di disturbare e in-

l'anima di Trieste portando a chiudersi a riccio sulle sue delusioni. Da qualche anno osavo pensare che questo grumo doloroso si stesse sciogliendo, riportando la città alla sua antica vocazione multiculturale. Con molto disagio, sento ora ricrescere una tensione mortificante.

Chiariamo subito: non sono fascista, non sono comu-



terrompere la magia di quel contatto, mi sono tenuto nell'angolo silenzioso della discrezione. Un angolo, interrotto dopo pochi secondi dalle lagnanze impazienti degli sguardi offesi, che con la voce grossa della protesta stimolò l'intervento del proprietario, proprietario che con l'evidente timore di vedersi svuotare l'esercizio, andò a interrompere il bacio, ordinando il distacco di quelle due labbra che comunicavano con una bocca sola. «Via! Fora de qua! Sporaccioni! Vardè che questo no xe mi ga un casin!»...

No, non è bello baciarsi, soprattutto quando si è innamorati. Non è bello sbattere la gioia di un sentimento sulle facce che hanno smarrito l'opportunità della festa, insomma, ci

vuole pudore quando si esibiscono gli affari di cuore! No, non è bello rammentare alle proteste senza bacio, il ricordo di quando il loro bacio si stendeva sulle labbra per accendere il contatto magico del volo, volo anche lui irraggiungibile e senza nessun rispetto per lo sguardo offeso di chi aveva esaurito la tensione viva di un innamoramento. No, ripeto, non è bello, non è per niente bello stare lì ad esibire la «porcheria» di un affetto sulla pubblica via, perché ognuno dovrebbe coltivare le proprie indecenze a casa sua, e magari occupando l'attenzione con l'invasione pornografica del computer, o saltando sul telecomando con un'indignazione senza urlo per l'esercizio di tette e di culi che girano dentro la televi-

sione, oppure dedicando le code dell'occhio al calendario nudi delle attrici che spartiscono il loro talento sulle forme, ma il bacio no, perché non è bello da vedere, da guardare, e neanche da immaginare... guai a voi!

D'altronde, bisogna dirlo, se un bacio riesce ad accendere le rimozioni dentro un «bar», è anche perché, probabilmente, siamo sempre meno abituati alla esternazione degli affetti, e forse sarà per questo nostro tempo che si è tolto la pazienza delle fermate, o forse per il timore di cadere dentro l'imbarazzo di un equivoco, quell'equivoco che si preoccupa con l'attenzione di evitare l'esternazione di una carezza, la voglia d'abbraccio, o sollecita l'offerta per protestare la «schifezza» di un bacio! Sì, un bacio, come quello di quei due ragazzi, e che accidenti a loro, mi hanno rammentato di come si può spiegare un amore o un affetto anche senza il giro largo della parola... basterebbe un gesto, un bacio oltre la protesta di chi è costretto a sentirsi offeso.

50 ANNI FA

23 novembre 1952

● I panificatori hanno presentato in Prefettura formale richiesta di iniziare la vendita del pane alle 8, anziché alle 6.30 del mattino.

● È stata festeggiata all'Ufficio anagrafe del Comune la signorina Silvia Scoda, nominata capo sezione del reparto residenza e prima donna assunta a tale grado nell'amministrazione comunale. Al nuovo caporeparto i colleghi hanno regalato un bracciale d'oro.

● A Villa Giulia ha avuto luogo la visita inaugurale delle autorità al nuovo edificio costruito dall'amministrazione provinciale per l'ampliamento dell'Asilo-scuola per minorati psichici.

● I giovani componenti del «Teatro della Barcaccia» hanno presentato con successo nella sala del Cmm il «Miles Gloriosus» di Plauto, per la regia di Mario Maranzana. Fra gli interpreti Italo Campagnone, Marcello Rampazzo e Domenico Lo Vecchio.



I 50 di Mauro

Mauro ha 50 anni. Auguri da Stefano, Nicoletta, Carlotta, fratelli, sorelle, mamma e papà.



Auguri Tiziana

Tiziana ha 50 anni. Auguri da Fulvia, Moreno, e tutti i fratelli e nipoti.



Vittorio marinaio

Auguri a Vittorio per i suoi 50 anni dalla sorella e i nipoti che lo ricordano con affetto.



Spiritosa Roberta

Per i 50 anni di Roberta auguri da mamma, papà, Giorgio, Giorgia Simone e Alberto.



Il giovane Dino

Per i 50 anni di Dino auguri da Tiziana, Stefano, Daniele, e dal gruppo di amici.

PREZZI STRAORDINARI

MATERASSI IN LATTICE

Materasso in lattice 100%, h 17 cm, a 5 zone differenziate,

singolo **194,00 euro**

matrimoniale **387,00 euro**

Materasso in lattice 100%, a 5 zone differenziate, sfoderabile, pura lana/cotone 100%

singolo **212,00 euro**

matrimoniale **423,00 euro**

Materasso in lattice, h 18 cm, a 5 zone differenziate, sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%

singolo **298,00 euro**

matrimoniale **596,00 euro**

Materasso in puro lattice, struttura centrale in cocco 20 cm, rivestimento in cotone sfoderabile, climatizzato pura lana merino/cotone 100%

singolo **298,00 euro**

matrimoniale **595,00 euro**

Materasso in puro lattice 100% di origine naturale, h 18 cm, a 9 zone differenziate, sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%

singolo **395,00 euro**

matrimoniale **790,00 euro**

MATERASSI A MOLLE

Materasso a 400 molle box system, h 22 cm,

climatizzato pura lana/cotone 100%

singolo **89,00 euro**

matrimoniale **178,00 euro**

Materasso ortopedico, tessuto in puro cotone damascato, climatizzato pura lana/cotone 100%

singolo **119,00 euro**

matrimoniale **238,00 euro**

Materasso a molle indipendenti a 7 zone differenziate, h 22 cm, sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%

singolo **298,00 euro**

matrimoniale **597,00 euro**

BASI

Base con telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato

singolo **38,00 euro**

matrimoniale **78,00 euro**

Base fissa con doghe e telaio (70x30mm) in faggio multistrato con regolatori di rigidità

singolo **108,00 euro**

matrimoniale **216,00 euro**

Base fissa con doghe e telaio (70x30mm) in faggio multistrato con regolatori di rigidità e balancelle basculanti

singolo **140,00 euro**

matrimoniale **279,00 euro**

Base con doghe e doppio telaio (70x30mm) in faggio multistrato con regolatori di rigidità, doppio movimento a due snodi

singolo **213,00 euro**

matrimoniale **427,00 euro**

IL CUSCINO È COMPRESO NEL PREZZO DEL MATERASSO

(con i materassi in lattice cuscino ortopedico sfoderabile in "Waterly" con quelli a molle cuscino con imbottitura anallergica e fodera in puro cotone. Per l'acquisto di un materasso matrimoniale i cuscini compresi nel prezzo sono 2)

casa del materasso

via Capodistria 33
e L.go Barriera Vecchia 12
www.casadelmaterassotrieste.it

ORE DELLA CITTÀ

Agevolazioni fiscali

L'Assocasa/Ugl di Trieste ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo - concordato sindacale - una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, sia in favore dei proprietari che degli inquilini. Assocasa/Ugl via Crispi, 5 - tel. 040.7606411, fax 040.763800.

Musica e cultura nel primo '900

Oggi alle 11 nelle sale espositive della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Augusta Rapetti Bassi - musica e cultura a Trieste nel primo Novecento», tenuta da Paola Zelco.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi - via Battisti 2 - Dante Cannarella terrà una conferenza sulle chiese del Carso. Presenta il direttore artistico Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Prime gite sugli sci

Lo sci Cai XXX ottobre organizza corsi di sci e gite sciistiche sulle nevi di Zoncolan, Forni di Sopra e Sesto in Pusteria. Per informazioni: Sci Cai XXX ottobre - via Battisti 22 - tel. 040/634067 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.

Fondazione Caraiian

La Fondazione L. Caraiian, in accordo con il Conservatorio Tartini riapre i termini per la presentazione delle domande al «Concorso di musica jazz 2002» e li proroga fino al 28 febbraio, abrogando i limiti d'età dei partecipanti.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040.301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040.53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040.631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Unicef

Progetto pigotta

È ripreso il laboratorio per la confezione delle bambole «Pigotte» con il seguente orario: ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.30 nella sede di via Valerio 117.

«Vi racconto di me»

Luciana Turco in «vi racconto di me»: favole e poesie del suo ultimo percorso di vita. Accompagnamento musicale di Ferruccio Pacco. Sabato 30 novembre alle ore 17.30 alla sala del Circolo della Ras, via S. Caterina, 2 ore 17.30. Si accede per invito.

FARMACIE

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); via Baiaumonti 50; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 040/812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de Il Piccolo o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Attività

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 pomeriggio musicale con la scuola di Lidia Vuch Patignani. In programma brani da opere liriche con M. Rozac (mezzo soprano), M. Cortellino (soprano), L. Premier (mezzo contralto), E. Pangher (tenore). Si alterneranno nell'accompagnamento al pianoforte V. Zuppin e N. Colucci. Partecipa il coro Aida di Muggia diretto da L. Vuch Patignani. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Associazione de Banfield

Per donare un oggetto senza eguali, realizzato con amore e attenzione dalle volontarie, viene all'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield. Il ricavato sarà destinato ai servizi di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer. L'Emporio è aperto in via Caprin 7, da lunedì 25 a venerdì 29 novembre, orario continuato 10-19.

Ufficio invalidi

La Prefettura di Trieste rende noto che da lunedì 2 dicembre l'Ufficio invalidi civili di via San Carlo 1/a osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Lotta contro il fumo

Oggi il dott. Gian Luigi Montina terrà una conferenza sulla «Lotta contro il fumo di tabacco» alla scuola media «Corsi» per la scolarità. La conferenza è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori di via Pietà, 17/19.

ELARGIZIONI

- In memoria della sorella Nella Poci Luch da Licia, Pia, Romano, Viviana, Rossana e famiglie 80 pro Airc.
- In memoria di Agnese Morar Righi nel 40° ann. (21/11) dalla figlia, dal genero e dai nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Manuela Maniaco per il compleanno (22/11) 50 pro Agmen (leucemia).
- In memoria di Duilio de Brumati nell'VIII anniversario (23/11) da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 20 pro Burlo Garofolo, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria dell'avv. Ugo Panizzoni dalla moglie Chio 50 pro Astad.
- In memoria di Lucio Paoletti nel 15° anniversario da Rosetta, Daniela, Sabina e Silvana 50 pro Sweet Heart.
- In memoria di Aldo Razza V. anniversario (23/11) dalla moglie Pina 20 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 20 pro Padri Cappuccini Montezza.
- In memoria dei propri defunti da Maria ed Egle Zenaro 30 pro Frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Gigliola Rosini da Vanna e Pierguido Collino 100 pro Airc.
- In memoria di Italo Scoppini da Tullio Pizzetti 50 pro Comunità di Lussinpiccolo;

«Umorismo, poesia e musica»

Oggi alle 17 all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico, 2 il Gruppo teatrale «I nostalgici» presenta lo spettacolo: «Umorismo, poesia e musica».

Concorso Ibiskos

Gianfranco Sodomaco, uno degli animatori della attività teatrale de «La macchina del testo», ha vinto il «Concorso nazionale di narrativa Ibiskos 2002» con il racconto lungo: «Quiescenza». Il racconto sarà pubblicato dalla casa editrice toscana e presentato alla Fiera del libro di Torino (primavera 2003).

Ducaton, mostra

Lunedì si inaugura, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, la personale di Annamaria Ducaton: «I ricchi gatti californiani». La mostra rimarrà aperta fino all'11 dicembre. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30, sabato, domenica e festivi: chiuso.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290) e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Architettura nel dopoguerra

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dalla Società di Minerva in collaborazione con l'Università di Trieste, facoltà di ingegneria, oggi il prof. Massimo Mucci esporrà con l'ausilio di diapositive «L'architettura a Trieste nel secondo dopoguerra». L'appuntamento è fissato alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4. L'ingresso è libero.

Università del volontariato

Oggi alle 9 all'Istituto regionale per gli Studi sociali di via Combi 13, l'Università del volontariato avvierà, con il primo incontro, il corso di preparazione al volontariato.

Mercatini di Natale

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «MittelEuropa» organizza il 15 e 16 dicembre una gita a Salisburgo in occasione dei mercatini di Natale. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Coroneo 15 il martedì e giovedì dalle 18 alle 20, oppure telefonare ai numeri 040.772286 - 339.5472404.

Accendi l'azzurro

Per «accendere» l'interesse e la partecipazione attiva dei cittadini alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, la campagna «Accendi l'azzurro», oggi e domani, lancia la campagna «Accendi l'azzurro». Oggi e domani Telefono Azzurro sarà presente in centinaia di piazze italiane con la consueta offerta di candele. A Trieste è al Centro Giulia.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito Internet: www.immaginarioscience.it.

Cappella Civica

Il sindaco ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella Civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 13 dicembre la direzione della Cappella Civica, via M. R. Imbriani 5, tel. 040/636263. Le audizioni avranno luogo nei giorni successivi alla predetta scadenza.

Poesia pacifista

Lecture di poesie contro la guerra con Ferruccio Brugnaro poeta operaio di Porto Marghera «Non pugnate la pace», Casa del Popolo di via Poniziana 14, Trieste, oggi alle 18.30. A seguire, alle 20.30 cena di solidarietà (tel. 339657490).

Martin Mystere

Franco Devescovi presenterà oggi dalle 16.30 alle 19.30 alla libreria Nonsolobri di piazza Barbacan 1/4, le tavole del Martin Mystere Gigante che sarà pubblicato per l'editore della Sergio Bonelli Editore la prossima estate. L'autore sarà disponibile per dediche sui suoi libri e per disegni personalizzati.

«Asinelli» alla ribalta

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 andrà in scena al Teatro La Barcaccia di via dell'Istria 53 lo spettacolo «Sollazzamenti in tempo di peste», libera riduzione teatrale di Sandro Rossit da alcune celebri novelle tratte dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, per la regia di Claudio Sigovich. Lo spettacolo, promosso dall'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» è frutto del «Progetto Giovani» dell'Associazione. Informazioni al numero 040/762501.

Euterpe e Clio

L'Associazione «Euterpe e Clio» organizza lunedì 25 novembre, alle 21, una festa dedicata ai proprietari dei cani meticcii. Ospite lo scrittore Igor Gherold, che leggerà il suo racconto: «Cane mio, non ti abbandonerò», tratto dal suo ultimo libro «La divina verità». In via Riccardo 4 (accanto l'Arco di Riccardo). Per informazioni tel. 3383399840 - 3474605555.

Bimbo Endas

Il circolo 0-99 Endas e l'Endas Fvg organizzano la manifestazione denominata «Bimbo Endas» che si terrà oggi, alle 9.30, al Palazzetto dello Sport di Chiarbola, dove i bimbi da 0 a 6 anni, insieme ai loro genitori si cimenteranno in alcuni percorsi di ginnastica. La manifestazione rientra nella settimana dedicata all'anniversario dei Diritti internazionali dell'infanzia.

Famiglie adottive

Anche quest'anno S. Nicolò si recherà a portare doni e regali ai bambini dell'Anfaa - Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie. Chi fosse interessato a passare qualche ora in allegria alla festa che si terrà il 1° dicembre può telefonare in sede allo 040/54650 oppure allo 040/946935.

Gruppo vocale

Domani alle 18 nella chiesa N.S. della Provvidenza (via Besenigh 8), in occasione del primo quinquennio della ristrutturazione del presbitero e della consacrazione dell'altare, il Gruppo vocale della Cappella Civica di Trieste terrà il concerto: «David Maria Turlo - Marco Sofianopoli, Inni per l'anno liturgico».

Coelste Convivium

Domani «Cristo Re» alla messa delle 11.30, al Santuario di Monte Grisa, il complesso vocale Coelste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di F. Mendelssohn Bartholdy, p. M. Mioli o.f.m., P.L. da Palestrina e in gregoriana.

Repubblica dei ragazzi

Domani la Repubblica dei ragazzi di don Marzari dell'Opera figli del popolo di Trieste, festeggerà il 52° anniversario della sua fondazione. L'appuntamento per tutti i cittadini della Repubblica, per le sezioni sportive di Azzurra R.d.R. e per soci e amici è alle 11 a S. Giusto al monumento ai Caduti per un omaggio floreale. Seguirà la celebrazione della messa nella Cattedrale, per concludere con un pranzo sociale nella sede di Palazzo Vivante.

Concerto a San Dorligo

Oggi alle 21 alla paninoteca «Prima Base» a San Dorligo della Valle, concerto «Max & Max». Ingresso libero.

Coro partigiano

Il coro Partigiano Triestino P. Tomazić organizza una serata culturale in occasione del 30° anniversario di attività al Centro sportivo culturale a Sgonico, domani alle 17. Partecipano la scuola elementare P. Tomazić di Trebiciano, il coro femminile Danica - Vrh, il coro Partigiano di Lubiana, il Gruppo handistico Viktor Parma di Trebiciano e il coro Partigiano triestino P. Tomazić.

Ordine Francescano

Domani si concluderanno le manifestazioni per l'ottantesimo della costituzione dell'Ordine Francescano Secolare. Tutta la mattina rimarrà aperta la mostra fotografica, nei locali di via del Collegio 6 e alle 10.30 si terrà una S. messa per tutti i terziari e i loro parenti, seguita da un piccolo rinfresco.

Amici del Cuore

L'Associazione amici del cuore avverte la cittadinanza che lunedì 25 novembre (ultimo lunedì del mese), nella sede di via Crispi 31, sarà presente una tecnica di cardiologia per effettuare la misurazione della pressione arteriosa dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Orecchino oro smarrito cimitero via Costalunga oppure supermercato Pam. Campi Elisi. Ricompensa. Ore pasti 040/632306.

Chiunque avesse visto un automezzo urtare una Ford Mondeo sw colore verde targata BK421LLG parcheggiata in via Malcantoni all'altezza del n. 16 la notte tra il 21 e il 22 novembre, è pregato di contattare il n. 349/6374643 o il n. 040/827429 in orario d'ufficio.

Panathlon Club Tutto lo sport per i disabili

Il Consiglio direttivo del Panathlon Club International di Trieste ha definito nel corso della sua ultima riunione il programma di una tavola rotonda prevista per il giorno 11 febbraio 2003 a Trieste sul tema «Evoluzione delle tecnologie e dei materiali nello sport per disabili».

L'iniziativa coinvolgerà anche il 1° Distretto triveneto del Panathlon International e la Federazione nazionale sportiva disabili e in essa saranno trattati temi di grande attualità e interesse come ad esempio la ricerca del miglioramento delle performance attraverso l'evoluzione delle protesi, dalla carrozzina poltrona alla carrozzina sportiva, la collaborazione tra medici dello sport e tecnici durante la preparazione dell'atleta disabile.

Il Club triestino ha avviato nel frattempo contatti con le amministrazioni regionali, provinciale e comunale per un loro coinvolgimento diretto ed attivo nell'iniziativa. Nel frattempo, a metà dicembre avrà luogo la tradizionale cerimonia annuale di consegna dei premi Panathlon e di taluni riconoscimenti speciali per i settori sport e scuola, sport e lavoro, dirigenti, veterani, giudici di gara, tecnici.



I ragazzi della «De Amicis» in visita al giornale

Visita delle Classi 5A e 5B della scuola elementare De Amicis hanno fatto visita al nostro giornale per conoscere le varie fasi di produzione e confezione delle notizie. Nella foto si riconoscono: Giacomo Bordon, Carlo Bosich, Lorenza Carli, Carlotta Cimador, Andrea Cok, Giorgio Decolle, Alberto Ferrari, Anna Giorgi, Andrea Iurisevich, Antonio Loredan, Marta Marino, Matteo Meregalli, Giulia Peteani, Andrea Salerno, Ilenia Scicolone, Matteo Vavassori.

da Tullio Pizzetti 100 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Pietro Veos dalla famiglia Pantarrotas 25 pro Comunità greco-orientale, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elena Vitas da N.N. 20 pro Ass. Amici del cuore; da Margherita Tarabocchia 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Redento Angius dai colleghi Safo e Polizia tributaria 150 pro Oratorio San Giovanni Bosco, 100 pro Frati Montezza (pane per i poveri), 100 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giovanna Bratina ved. Grum 25 pro fam. Tamaro 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Erna Bruschina Rizzo dalla Comunità Evangelica Augustana 100 pro Sogit.
- In memoria del dott. ing. prof. Edoardo Carli dalla fam. Prestia 50 pro Fondazione Callerio.
- In memoria di Bruna Cociani da Nello e Ucci 50 pro Agmen (ricerche); da Anna e Matteo del corso L.E.D. 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Attilio Colombo dalla fam. Bravin 100 pro Centro volontari della sofferenza.
- In memoria del dott. Dario Cogoi dalla fam. Ceesnik, De Biasio, Fossi L., Fossi F., Paoli 220 pro Lega tumori Manni.
- In memoria dei propri cari da Laura Manosperiti 15 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Dimi dalla moglie Sonja 150 pro Ass. de Banfield, 100 pro Comunità greco-orientale; 100 pro Comunità serbo-ortodossa, 100 pro Airc.
- In memoria del prof. ing. Virgilio Fantasia dagli amici dell'Incis: Bondi Gaetano; Bruno Pippo, Rosetta, Vittorio e Maria; Calvi Lucio, Adriana e Liliana; Chiriacio Giorgio; Comida Franco; Colosimo Carlo e Tilde; Cociani Lelia e Marisa; Cressa Bruno e Nella; de Antonellis Annamaria; Devesgia Silvana; Devescovi Duilio e Annamaria; D'Italia Gianfranco e Giuseppina; Ferrogli Giuseppe; Ferrara Giuseppe, Luciana e Giovanna; Feresin Giordano; Garbellotto Sergio e Stelvio; Gazzieri Lucio; Groppi-Orengo Ariella; Lau-

renzano Gabriella e Giovanna; Lazzari Vincenzo; Lo Guercio Antonio; Musico Maria; Nachic Graziella ed Eleonora; Piccini Vieri e Bruna; Picoi Luciana e Daniela; Raimondo Enzo e Rosa; Rubini Laura; Ribolli Guido; Rodriguez Giovanni; Russo Corrado e Luisa; Vucetti Mario 410 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Loredana Federici da Nevio, Mariuccia, Franco, Vera, nonna Nilda 300 pro Un pane per i poveri.
- In memoria di Marina Ferrin da Ornella Reis 50, da Mitta Prensush 25 pro Airc.
- In memoria di Paola Filipovic ved. Simic dalla nipote Graziella Simic Zaccaria 50 pro Comunità famiglia Opicina.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

TIPOLOGIE ABBONAMENTI BUS

La Trieste Trasporti S.p.A. dispone di varie tipologie di abbonamento, studiate per soddisfare le diverse esigenze dei passeggeri in base soprattutto alla frequenza d'utilizzo dei mezzi pubblici cittadini.

QUINDICINALE	euro
1 linea o tratta	11,75
rete	14,00
MENSILE	euro
1 linea o tratta	17,00
rete	21,20
ANNUALE	euro
1 linea o tratta	170,00
rete	212,00

ABBONAMENTO QUINDICINALE - va compilato a penna in tutte le sue parti (nome, cognome, mese, linea/tratta) e obliterato al momento della prima salita in vettura; dà diritto a viaggiare dal 1° al 15° oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese.

ABBONAMENTO MENSILE - come quello quindicinale, va compilato a penna in tutte le sue parti (nome, cognome, mese, linea/tratta) e obliterato al momento della prima salita in vettura.

ABBONAMENTO ANNUALE - vale 12 mesi consecutivi e può essere stipulato in qualsiasi periodo dell'anno ma soltanto presso l'Ufficio Cassa di via dei Lavoratori n° 2 (lun-ven 8.30-12.30 e merc. anche 14.00 - 15.30) o lo sportello di via San Ciriaco n° 99 (lun-gov. 8.00-12.30, ven. 8.00-12.00). Il suo costo permette il risparmio di ben due mensilità all'anno; inoltre, in caso di smarrimento o furto, è possibile ottenere un duplicato, naturalmente presentando copia della denuncia sporta agli organismi preposti.

Tutti gli abbonamenti possono essere di due tipi: linea / tratta (valgono su una sola linea / tratta); rete (valgono su tutte le linee della T.T.).

800-016675

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/11	7.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
23/11	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
23/11	8.00	Tu YENIYAPAN	Venezia	Servola
23/11	11.00	Li BRAVEHEART	Skikda	Siot
23/11	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31
23/11	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambari	39
TRIESTE - PARTENZE				
23/11	6.00	Bs HOEGH MERIT	Monfalcone	13
23/11	12.00	It VALLE DI SIVIGLIA	ordini	Sl.Lo.Ne.
23/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/11	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/11	15.00	Le RIHAB	Beirut	5
23/11	17.00	No FRONT LILLO	ordini	Siot 3
23/11	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambari	39
23/11	21.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31
23/11	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
23/11	23.00	Gr MSC TUSCANY	Ancona	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Iniziative dell'Unione degli Istriani in occasione del centenario dell'antica linea ferroviaria

Storia, fasti e decadenza della «Parenzana»



Immagine storica della Parenzana. Una mostra rievoca i tempi della linea ferroviaria che collegava Trieste all'Istria.

Tra il 1898 e il 1899 il governo austriaco autorizzò la giunta provinciale istriana a costruire una ferrovia a scartamento ridotto che collegasse Trieste a Parenzana attraverso Buie, Grignana, Portole, Montona e Visinada. L'apertura al traffico avvenne in due fasi: in aprile del 1902 per la tratta Trieste-Buie, a dicembre dello stesso anno per quella Buie-Parenzana. Questa in breve la storia della «Parenzana», la linea ferroviaria lunga 123 km discesa dal 1935 alla quale, in occasione del centenario, l'Unione degli Istriani ha dedicato una mostra, aperta al pubblico dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, dal 25 al 30 novembre, e un incontro con Cristian Knez della comunità italiana di Pirano, che giovedì 28 alle 17 parlerà dei perché della creazione e della dismissione di questa tratta. E sarà Donatella Pauluzzi, dottoressa in architettura e figlia di esuli istriani, la protagonista di questo evento, che vedrà esposti i suoi lunghi studi e le accurate ricerche iniziate tre anni fa, e poi approfondite ulteriormente,

all'interno della tesi «L'Istria rivisitata. Il recupero dell'ex ferrovia "Parenzana"». Laureatasi all'Istituto universitario di architettura a Venezia con il massimo dei voti, la tesi aveva già avuto particolare risalto al momento della sua

esposizione, alla quale furono invitati i sindaci di Rovigno e di Parenzo. Il progetto inoltre puntava a un obiettivo preciso: quello del dialogo nel contesto internazionale, dal momento che la linea attraversa tre differenti Repubbliche, e di valorizzazione del territo-

rio. Il lavoro è stato anche presentato a Parenzo nel 2000 in una mostra alla quale partecipò tutto il Consiglio comunale della città, è entrato nel Piano regionale istriano 2001-2002 come elemento di ulteriore sviluppo delle potenzialità della Parenzana a fini turistici e ha avuto il suo risalto con conferenze e servizi sulla stampa locale e televisione nazionale.

Il progetto prevede il riutilizzo della vecchia linea, che ha una pendenza al massimo del 3,2%, al fine di creare una pista ciclabile e pedonale. «Questa sarà solamente la prima fase della mostra, in quanto lo spazio espositivo non permetteva di presentare tutto il materiale», spiega Pauluzzi. «Così abbiamo deciso di esporre il lavoro sulle infrastrutture della Parenzana con le relative cartografie, disegni e lo studio con il progetto del recupero per la trasformazione in pista ciclabile. Il prossimo anno invece sarà la volta della seconda fase, che vedrà invece la presentazione dell'aspetto paesaggistico territoriale».

Federico Filippa

Corsi di ingegneria genetica per le scuole medie superiori

Anche quest'anno la sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap organizza, con la collaborazione del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e l'autorizzazione del provveditorato agli studi, corsi di genetica medica e molecolare per le scuole medie superiori della città, finalizzati ad aggiornare i giovani sullo stato della ricerca nello specifico settore della genetica, che ha raggiunto traguardi notevoli, come la recente scoperta del genoma umano.

Dopo aver rammentato che la sezione triestina dell'Aiur è un'emanazione del Lions Club Trieste Host, il presidente Licio Abrami, sottolinea che i corsi, coordinati da Maurizio Giacca, «sono affidati a due giovani ricercatori dell'Ingegneria: la dottoressa Serena Zaccagnini e il dottor Ennio Tasciotti, che nella passata edizione hanno riscosso un vivo successo». Nel corso degli incontri saranno trattate problematiche attinenti alla genetica medica, la diagnostica molecolare, i tumori, l'Aids e la terapia genetica.

Manifestazione con tre gruppi friulani, austriaci e sloveni

Nel folclore l'anima di un popolo

Nell'ottica di avvicinare e integrare la cultura e le espressioni artistiche dei paesi limitrofi del Nord Est, l'Associazione culturale «Province Storiche Giuliane» - popolo d'Europa, organizza oggi alle 17.30 nella sala dell'Istituto Germanico di Beneficenza di via Coroneo 15, la manifestazione «Folklore senza confini». Durante l'incontro, il pubblico potrà assistere all'esibizione di tre noti gruppi folkloristici, provenienti dal Friuli, dall'Austria e dalla Slovenia e composti da adulti e giovanissimi, i quali, attraverso il canto, la musica e la danza potranno sinteticamente a confronto alcuni aspetti affini ma nel contempo differen-

ziati che caratterizzano la loro cultura. Il gruppo «Rosade Furlane», composto anche da bambini di sei anni, eseguirà una ricca sequenza di antiche danze, quello austriaco denominato «Kohlros Baum» reinterpreterà la tradizione alpina della danza in calzoncini di pelle detta «Schuhplattler», mentre gli sloveni appartenenti al coro giovanile «Dornbernski Fantje» eseguiranno alcuni brani popolari e religiosi. «Il folklore» afferma infatti Franzot, presidente dell'Associazione ed ideatore dell'iniziativa, rappresenta un grande valore simbolico per esprimere l'anima dei popoli.

Marianna Accerboni

Caffè San Marco

Tutti i poeti della Sissa

Il 28 novembre, alle 18.30, al Caffè San Marco, si terrà il terzo evento del ciclo Poesia, organizzato dagli studenti della Sissa (Scuola internazionale di studi avanzati), in collaborazione con l'associazione culturale Sidaja-Casa della Poesia. Durante l'incontro, giovani di diverse nazionalità reciteranno le loro poesie originali.

Doppio appuntamento «Fuoriscena» a Muggia

Doppio appuntamento questo fine settimana con «Fuoriscena» la rassegna teatrale, ad ingresso gratuito, promossa dall'assessorato alla cultura della provincia con il contributo della Regione e organizzata da «L'Armonia» - nell'ambito di «Provinciamo 2002».

Oggi, ore 20.30, al teatro «G. Verdi» di Muggia, grazie alla collaborazione dell'assessorato alla cultura del comune di Muggia, il Gruppo Teatrale il Gabbiano - Fita metterà in scena lo spettacolo «Nissun xe perfetto» di Simon Williams, nella trasposizione in dialetto triestino e per la regia di Osvaldo Mariutto.

«Nissun xe perfetto» è una commedia nella quale il protagonista, un malinconico impiegato di mezza età, si diverte a scrivere romanzi d'amore che piacciono tanto a un'editrice che pubblica le opere vincitrici di un concorso letterario aperto, però, soltanto alle donne. Il nostro eroe, per farsi pubblicare, aggira il regolamento e si firma con uno pseudonimo femminile. La storia si ingarbuglia. Quando lo scrittore e l'editrice si innamorano anche se si sono conosciuti soltanto per corrispondenza...

Il cartellone autunnale di «Fuoriscena» proseguirà domani, alle 17.30, al teatro della Casa di cultura dell'Associazione «Tabor» a Opicina (via del Ricreatorio) con la Compagnia «Ex allievi del Tot» - Fita e tre attori unici di Gino Rocca. Il prossimo appuntamento, sempre organizzato da «L'Armonia» e a ingresso gratuito, domenica 1 dicembre alla Cooperativa di Cultura di Prosecco - Contovello con lo spettacolo «Musical-musical» del gruppo Teatrale Amici di San Giovanni - Fita.

Martedì la presentazione del volume con il vescovo Ravignani

Viaggio di Zovatto nella spiritualità

Rassegna Jazz

Maria del Carmen e Bossa nova

Prosegue la rassegna Jazz Club al Martin's Pub di Piazza della Libertà 3/a. In particolare i sabati sera sono consacrati alla Bossa nova.

Stasera, alle 21.30, esibizione «Maria del Carmen y su Son cubano». Giovedì 28, invece, sempre alle 21.30, Andrea Massaria - Nevio Zaninotto Quartet.

Sabato 3 novembre

«Boogie man + Nuno Alexander Neves Da Silva».

L'ingresso è libero.

La rassegna prosegue fino alla prossima primavera.

Di significativo rilievo l'appuntamento che - martedì 26 novembre alle ore 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 - vedrà, con l'intervento del vescovo mons. Eugenio Ravignani, la presentazione di «Storia della spiritualità italiana» (Città Nuova, 2002), un volume di 776 pagine uscito a cura di Pietro Zovatto, che introduce di Sergio Galimberti, si addenterà nel vasto contenuto dell'opera che ha richiesto ben 12 anni di impegno, coinvolgendo quattro docenti universitari, cioè lo stesso Zovatto - sacerdote, scrittore e poeta da decenni presente in innumerevoli e pregevoli pubblicazioni nel panorama culturale e religioso del Friuli Venezia Giulia - il quale ha trattato la storia della spiritualità moderna e contemporanea, mentre gli altri autori, da Costanzo Cargnoni, a Giuseppe Gentili a Mario Regazzoni hanno

sviscerato altri momenti storico-religiosi.

Il volume infatti, è la prima storia organica della spiritualità italiana e abbraccia un arco di tempo che va dalla nascita della nostra lingua con S. Francesco, sino al presente, con Padre Pio. In ogni capitolo, a una panoramica generale, fa seguito una dozzina di illustri protagonisti, mistici, nei quali l'Unione con Dio suggerisce il momento sublime del loro essere, ovvero, il raggiungimento della Santità.

Un itinerario verso Dio che ha visto impegnati anche illustri laici: nella politica, come Alcide De Gasperi, e Giorgio La Pira; nella scrittura invece, il celebre autore toscano oramai novantenne, Divo Barsotti, per il quale a volte Dio si afferma proprio nella negazione accanita che ne facciamo: un'assenza, insomma, che acquista il significato di presenza.

Grazia Palmisano

TUTTONATURA

ANIMALI E PRODOTTI SPECIFICI PER CANI, GATTI E RODITORI

sconto 15% su tutte le cuccette

Trieste - via de Rittmeyer, 8 tel. 040 371378

VIENI IN V. SETTEFONTANE 47... C'È UN



TUTTO PER I TUOI ANIMALI & ARTICOLI PER L'EQUITAZIONE

TI ASPETTIAMO CON SCONTI E OFFERTE SEMPRE NUOVE!

TRIESTE - TEL. 040942754

Speciale

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Piccoli Grandi Amici

ACQUARIO FACILE

Passione sempre più diffusa, l'acquariologia in Italia riguarda ormai oltre mezzo milione di persone. Tra i motivi che hanno portato a questa diffusione anche i progressi della tecnica e delle conoscenze acquisite che rendono molto più agevole la gestione dell'acquario stesso, oltre all'indubbia suggestione e bellezza. Con l'acquario infatti il mondo della natura entra in casa in un ecosistema unico, creato da noi (con il consiglio del negoziante di fiducia: in questo campo non conviene mai improvvisare). La manutenzione del biotopo che è l'acquario risulta oggi più facile ed economica, ma non va comunque dimenticato che ai pesci necessita un ricambio costante e regolare di acqua. La percentuale di acqua da cambiare periodicamente varia in funzione del numero di pesci ospitati, al rapporto pesci/piante, ecc. Consigliare l'uso di biocondizionatori per neutralizzare i cloro e rendere «innocui» i metalli pesanti, presenti nell'acqua.

PESCI ROSSI

Carassius auratus è il nome scientifico del pesce rosso: uno degli animali domestici più discreti e più longevi (può vivere fino a 25-30 anni). Anche il pesce rosso ha bisogno comunque di alcune cure: per farlo muovere e respirare meglio gli esperti consigliano innanzitutto una vaschetta rettangolare al posto della classica boccia di vetro tonda. L'acqua sarà inoltre più ossigenata con l'ausilio di alcune piantine acquatiche. Acqua che, in ogni caso, va cambiata ogni due, tre giorni, facendo attenzione a evitare gli sbalzi di temperatura. Per quanto riguarda il cibo basta pensarci una volta al giorno. Due elementi comportamentali devono preoccupare: il fatto che il pesce rimanga sul fondo (potrebbe avere un'infezione alla vescica natatoria) o che resti sempre in superficie (oltre alla cattiva qualità dell'acqua in questo caso la responsabilità potrebbe essere di un'infezione alle branchie). Maggiori informazioni sul manuale «I pesci rossi» di Angelo Mojetta, ed. De Vecchi.

LA RAZZA DEL MESE

Grande, bello, gentile: l'alano è considerato il re delle razze canine. Prima di diventare alano (il suo nome originale è Mastino Tedesco) è stato a lungo Grande Danese. L'alano è grande, ma lo sembra ancora di più per le sue proporzioni, per il collo lungo ed elegante. Ne esistono varietà distinte, tigrati, fulvi, arlecchini (i più conosciuti), neri e blu (in realtà per questa varietà dagli occhi ambriati, si tratta di una tinta grigio-acciaio con riflessi blu). I proprietari di alani sostengono che sono cani diversi dagli altri: partecipano infatti alla vita di casa; seguono il padrone di stanza in stanza... Sono cani tranquilli che dormono per molte ore e anche in appartamento si muovono con grazia innata, senza urtare mobili o soprammobili. Da cucciolo di circa 20 kg raggiunge un peso medio di 90 kg; eppure questo «gigante» continua sempre a comportarsi come un «piccolo» in cerca di affetto e coccole. Si rivela particolarmente paziente e protettivo con i bambini.

CAVALLO E PONY

La velocità e la robustezza sono un tratto distintivo della razza equina. Il cavallo è sensibile e il cavaliere è un animale molto emotivo: ogni rumore insolito lo spaventa, ogni odore inconsueto lo allarma. È dotato di un'ottima memoria, di una ed è in grado di «comprendere» l'intenzione della voce del suo cavaliere. L'equitazione è uno sport in grande ascesa e affascina grandi e piccoli. Per i bambini naturalmente si tratta di cavare un piccolo pony, proporzionato a taglia e a forza del bambino. Dolce e affettuoso, è un animale con il quale giocare e divertirsi, ma soprattutto un animale da amare, un animale che diventa un vero compagno di avventure. L'equitazione con il pony è uno sport sano, completo e divertente, ideale per la crescita e lo sviluppo del bambino, poiché la posizione a cavallo favorisce posture corrette, senso di equilibrio e di responsabilità e di «età», nonché il controllo delle reazioni emotive e del rapporto spazio-tempo. È uno sport che attraverso l'esercizio fisico e mentale prepara il bambino a diventare uomo.

Sono circa 43 milioni gli animali domestici ospiti delle case degli italiani: 15 milioni di pesci; 14 milioni tra cani e gatti. E poi uccelli, roditori, rettili. Circa 500.000 gli animali esotici o particolari, dalle puzzole alle tartarughe, dai pappagalini alle iguane... (Ci sono però anche oltre 2 milioni e mezzo di animali randagi che vivono sulla strada, molti dei quali abbandonati da persone che si definiscono «umani»). Sembra dunque ormai confermato che la pet therapy sia una vera terapia per vivere sani: la ricetta consiste semplicemente nell'avere (e accudire) un animale in casa. Lo affermano anche i dati di una recente ricerca pubblicata su «Psychosomatic Medicine»: i soggetti presi in esame venivano sottoposti a vari tipi di prove, come tenere per due minuti la mano immersa in acqua ghiacciata, ecc. Dal battito del cuore e dalla pressione arteriosa misurati è risultato che le prove venivano superate meglio con la vicinanza del proprio cane o del proprio gatto, rispetto alla presenza del coniuge... Alcune società assicurative negli Stati Uniti riducono il premio delle polizze di malattia agli anziani che tengono in casa un animale, perché i dati rivelano che questi anziani si rivolgono al medico molto meno spesso di quelli che vivono da soli. Soprattutto il cane, considerato l'animale più interattivo, pare sia in grado di aiutarci a controllare lo stress; senza dimenticare che, stimolando l'attività fisica (come una sorta di «allenatore» a quattro zampe) non solo aiuta a socializzare, ma contribuisce a ridurre la pressione arteriosa e il colesterolo.

Laboratorio pelle

Riparazioni

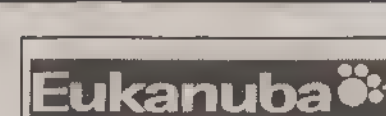
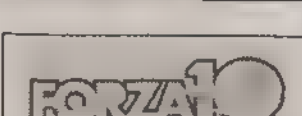
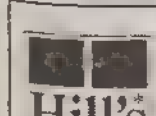
Scarpe e stivali su misura fatti a mano

Articoli sport e tempo libero

Strada per Vienna 16/H - Opicina - Trieste tel. / fax 040.214867

AGRIEST 2000 S.a.s.

Agraria e «Punto Animali» in centro a Sistiana Tel. negozio 040 2907094 Fax 040 2070121



NUTRICAN
PROPLAN GATTO
PROPLAN CANE
GOURMET GOLD
EUKANUBA
ALMO
PETREET GATTO

15 Kg € 15,00
15% di sconto
15 Kg € 51,90 € 39,90
€ 0,5 ogni 10 conf. 2 in omaggio
400 gr cane umido € 1,50
ogni 10 conf. 2 in omaggio
ogni 5 conf. 1 in omaggio

offerta valida fino ad esaurimento scorte

anticipiamo lo sconto sugli articoli natalizi -20% su tutta la gamma

Canina® Canina® Canina® Canina® Canina®

FORZA 10 Vitakraft GIMPET PROPLAN

PUPPY FOR PUPPY PET SHOP

Mangimi, accessori e dietetici.

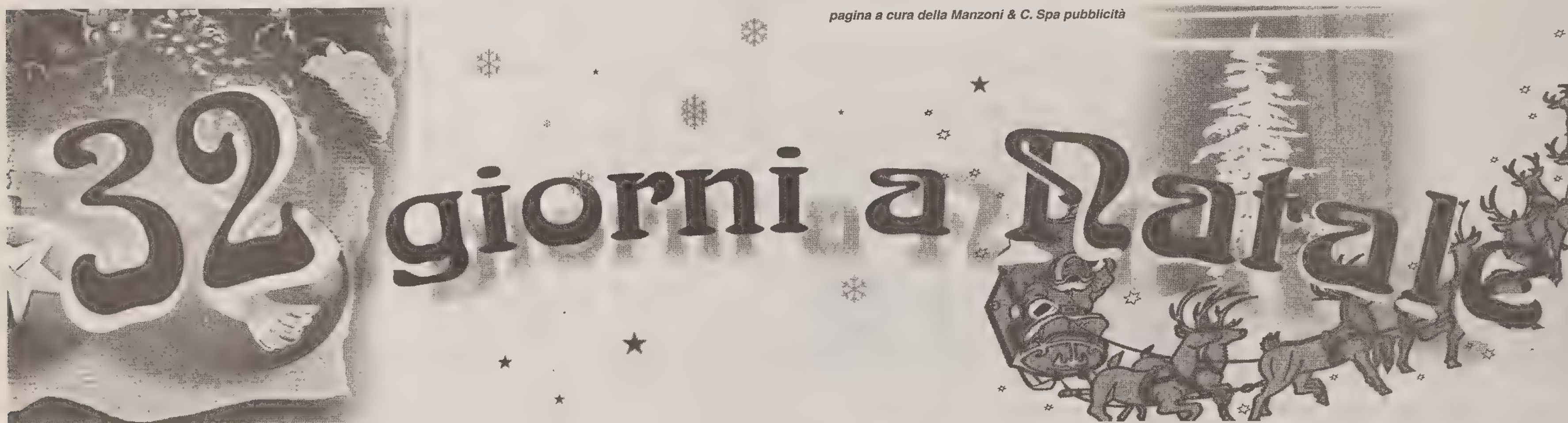
Ampia scelta di cappottini per l'inverno

NOVITA' PESCI TROPICALI, UCCELLINI ED ANIMALI DA COMPAGNIA

TRIESTE - Via S. Marco 17/f - tel. e fax 040 772155

IAMS® Eukanuba® ROYAL CANIN®

pagina a cura della Manzoni & C. Spa pubblicità



inaugurazione
venerdì 29 novembre 2002
ore 18.00

AVALON
THE ART OF WELLNESS
Borgo Grotta Gigante, 42/b
Sgonico - Trieste tel. 040 327431
www.avalonwellness.it

in collaborazione con **Confartigianato**
con il patrocinio di **Comune di Trieste**

il Centro Events Space
Fiera Trieste

BABY PARK
PICCOLE CANAGLIE 2002

IL PARCO di DIVERTIMENTI INVERNALE
per bambini da 0 a 10 ANNI

ALLA FIERA DI TRIESTE TUTTI I GIORNI DALLE 14.30
PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO
PER INFORMAZIONI TEL. 040 9494111 CELL. 347 2542624

- > Bar
- > Area compleanni gratuita
- > Servizio guardaroba
- > Negozi abbigliamento
- > **piccole canaglie**

- > **1000 mq di giochi**
- > Servizi igienici attrezzati
- > Guardaroba scarpe
- > Assicurazione RCT
- > Personale qualificato
- > **Ingresso 6 Euro (adulti gratis)**

fabia mobili



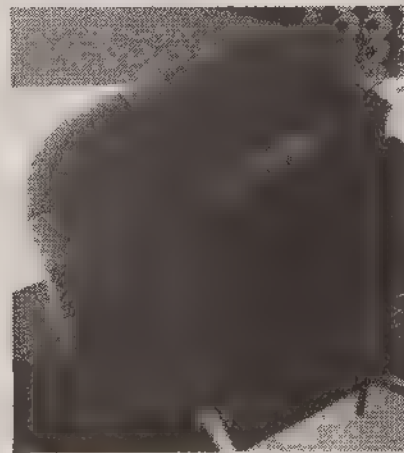
la tua casa
a casa tua

offre cucine componibili di qualità
complete di elettrodomestici sviluppo 3 metri
A PARTIRE DA € 1.980,00
SOLO PER I MESI DI NOVEMBRE - DICEMBRE

DIVANI IN MICROFIBRA VARI COLORI

- 3 POSTI € 640,00
- 2 POSTI € 550,00

disponibili anche composizioni angolari
- trasporto montaggio e iva
compresi nel prezzo.
- misurazioni a casa vostra.
- pagamenti personalizzati.



A TRIESTE STRADA DI FIUME 34/B TEL. 040/9383389 FAX 040/9381708

RESIDENZA MOSCHION

dal 1985 al servizio degli anziani

L'assistenza di qualità è la missione della nostra *équipe*. È nostro intento accogliere i bisogni di ogni ospite, armonizzando le sue esigenze all'interno della vita comunitaria e rendendolo protagonista attivo nel rispetto degli altri e della propria dignità

Offriamo:

ASSISTENZA SANITARIA con l'obiettivo della prevenzione
SERVIZIO RIABILITATIVO per essere autonomi
CURA DELLA PERSONA per mantenere la dignità
CURA DELLA VITA DI RELAZIONE per conservare gli affetti
CURA DELL'ALIMENTAZIONE con protocolli dietetici senza tralasciare i sapori tradizionali
IGIENE AMBIENTALE
SEGRETARIATO SOCIALE

ANCHE NELLA "IV ETÀ"
LA VITA PUÒ RINNOVARSI

TRIESTE - Via Battisti 22
Tel. e Fax 040/368423 - 631144
mail: residenzamoschion@libero.it

ACCESSO FACILITATO PER I DISABILI

PensPlan Plurifonds®, IL FONDO PENSIONE DEL NUOVO SECOLO.

COSTRUIRE OGGI LA SERENITÀ DELL'UNO DOMANI.
LA TUA PENSIONE COMPLEMENTARE
PENSPLAN PLURIFONDS, IL FONDO PENSIONE APERTO
DI TUA VITA, TI PERMETTE DI COSTRUIRE
LA PENSIONE CHE MERITI, BENEFICIANDO DA SUBITO

DI IMPORTANTI VANTAGGI FISCALI. PUOI ARRIVARE
A RISPARMIARE FINO A 2.324,06 EURO DI TASSE.

PENSPLAN PLURIFONDS È LA SOLUZIONE.
STA A TE DECIDERE!



LORENZO BERNARDI, PALLAVOLISTA DEL SECOLO.

VERDE
02 29 28 37
CHIAMATA GRATUITA
www.gruppoitas.it

Per informazioni contattate i nostri Agenti di
CERVIGNANO, GEMONA, GORIZIA, MONFALCONE, PORDENONE, SACILE, SPILIMBERGO, UDINE.



Continuaz. dalla 14.a pagina

COOPERATIVA sociale ricerca personale per asilo nido, diploma magistrale o equipollente conoscenza lingua slovena. Fax 040/232444. (A11392)

PRIMARIA agenzia marittima operante a Monfalcone assume prontamente giovane max trentenne possibilmente diplomato nautico o proveniente dal settore, patentato, militesente e residente in zona. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso pc. Scrivere fermo posta Ronchi dei Legionari pat. GO.50349595.

ROUGJ, azienda leader operante esclusivamente in Farmacia, seleziona per Trieste e Monfalcone due persone, anche part-time, per reparto dermocosmetico, fisso mensile. Età 35-45, immagine curatissima. E' preferenziale provenienza settore commerciale o/e cosmetico. Tel. 040-330921 ore 9-17.30, fax 040-275036, e-mail rougj@rougj.com web site: www.rougj.com. (A00)

SALONE FRANCO cerca lavorante max 35 e mezza lavorante parrucchiere/pratica urgentemente trel. 040/368488. (A00)

SUPERMERCATO assume macellai esperti anche pensionati, commesse/i e fattorini. Scrivere al supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste. (A11355)

URGENTEMENTE cercasi cuoco/a per trattoria possibilmente pensionato 040/228147 dopo le 10.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO Passat Highline 1800 ti anno '98. Tel. 3356047631 9000 €. (A11378)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane telefono 340/1565872.

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388-6042940. (A11353)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839.

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822. (A11330)

PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili 340/0815948. (A11347)

PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 340-1423922. (A11339)

SARESTI interessato al conto in banca, a una cena o alla bellezza? 338/3969639. (Fil60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE centro bar cedes in gestione con possibilità acquisto. Tel. 340/0063267 ore serali o messaggi segreteria. (C00)

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

m

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**



Nuova Honda HR-V Jam con stereo Sony XPLD. Music machine.

Lo sentite? È il ritmo del divertimento: nessuno potrà resistere al richiamo della Nuova Honda HR-V Jam equipaggiata con il potente impianto stereo Sony XPLD, una vera discoteca su quattro ruote, anzi su quattro ruote motrici (4WD), che viaggiano spinte da un motore 1.6 VTEC da 124 cavalli dai consumi ridotti (versione 5 porte Sport). Insieme ai battiti della musica aumenteranno anche i battiti del vostro cuore ma, grazie al doppio airbag e ABS con EBD di serie su tutta la gamma, il divertimento sarà sempre sicuro. L'alta tecnologia Honda si unisce alle alte emozioni e il risultato è la Nuova Honda HR-V Jam: music machine. Nuova Honda HR-V Jam: disponibile nelle versioni 3 o 5 porte, a 2 o 4 ruote motrici. Anche le nostre offerte si faranno sentire: Honda HR-V Jam è tua con minirate da 150 Euro* al mese, assicurazione furto/incendio e bollo gratuiti per i primi 3 anni**.

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda HR-V 2WD. Prezzo di listino chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.600. Anticipo o valore dell'usato dato in permuta € 5.600. Importo finanziato € 13.150 rimborsabile in 36 minirate da € 150,00; maxi rata finale, rimborsabile per ulteriori 24 mesi € 9.500; TAN 5,00% TAEG medio 5,60%. Spese istruttoria pratica € 150 00. Salvo approvazione Honda Finsystem**. Per maggiori informazioni sul programma assicurativo gratuito (Honda NO-STOP) consultate il prospetto informativo disponibile presso le Concessionarie Honda o il sito www.honda.it. ***D.L. 138 del 08/09/2002: in caso di ritiro dell'usato non catalizzato da rottamare esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese PRA e della tassa IPT al momento dell'immatricolazione e, per i primi tre anni della tassa di possesso. Offerta valida fino al 31/12/02. Esclusa versione HR-V 4WD Sport VTEC 5P.



concessionaria ufficiale per Gorizia

Venite a scoprirla sabato 23 e domenica 24 Novembre presso

concessionaria ufficiale per Trieste

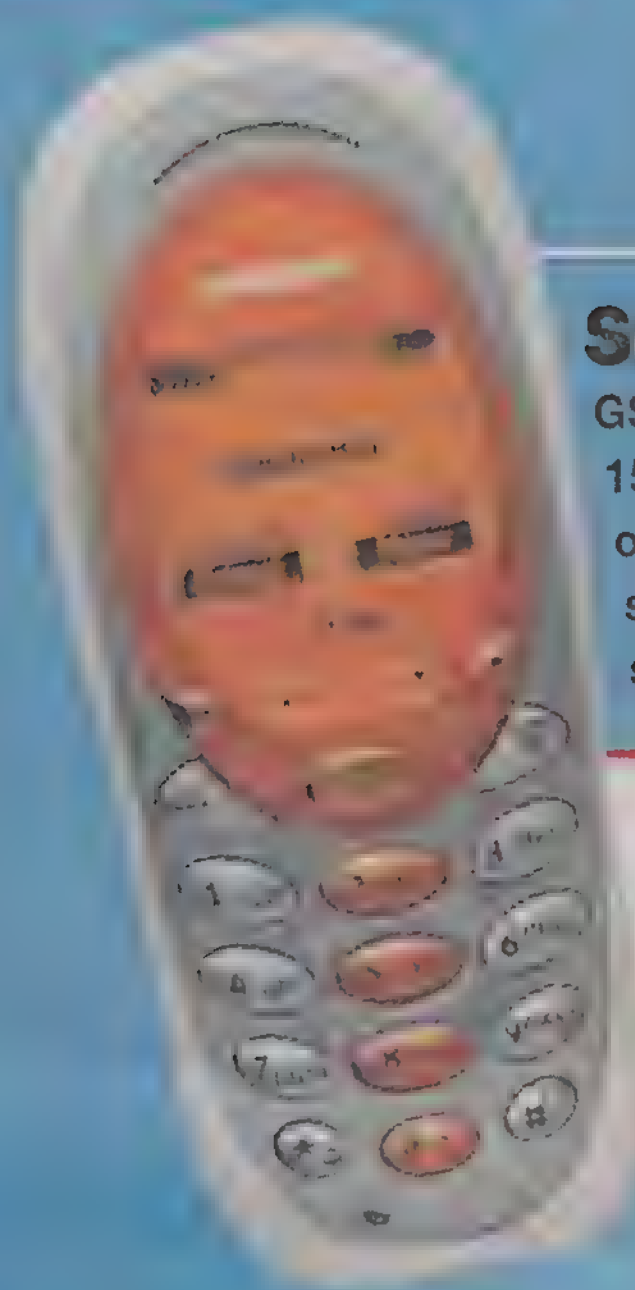
DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 483 300

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (Ts) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghère) - Tel. 040 9235000/79

UN NATALE DI REGALI!



SIEMENS M 50

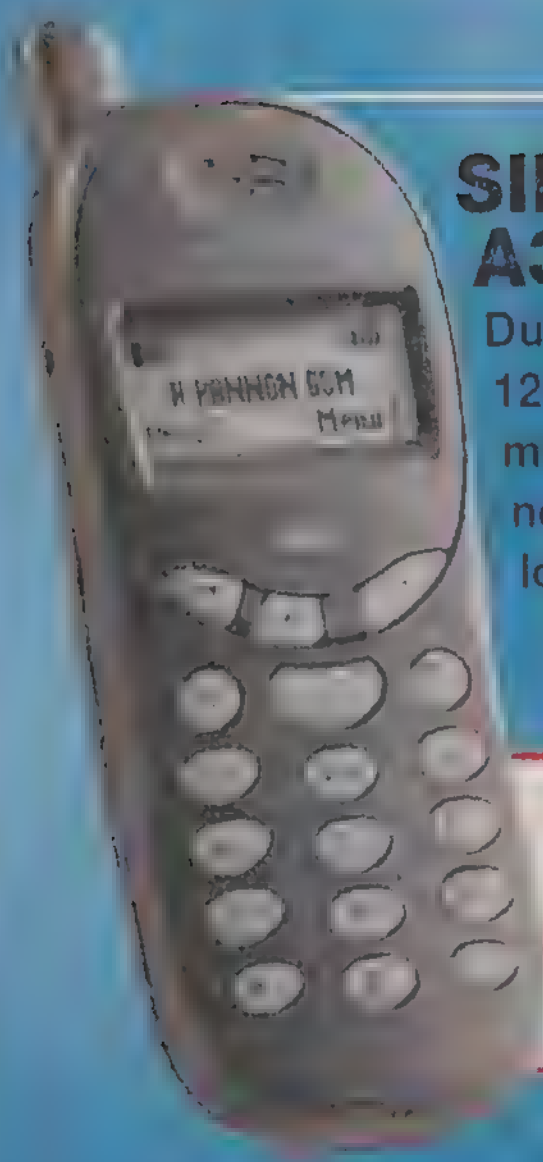
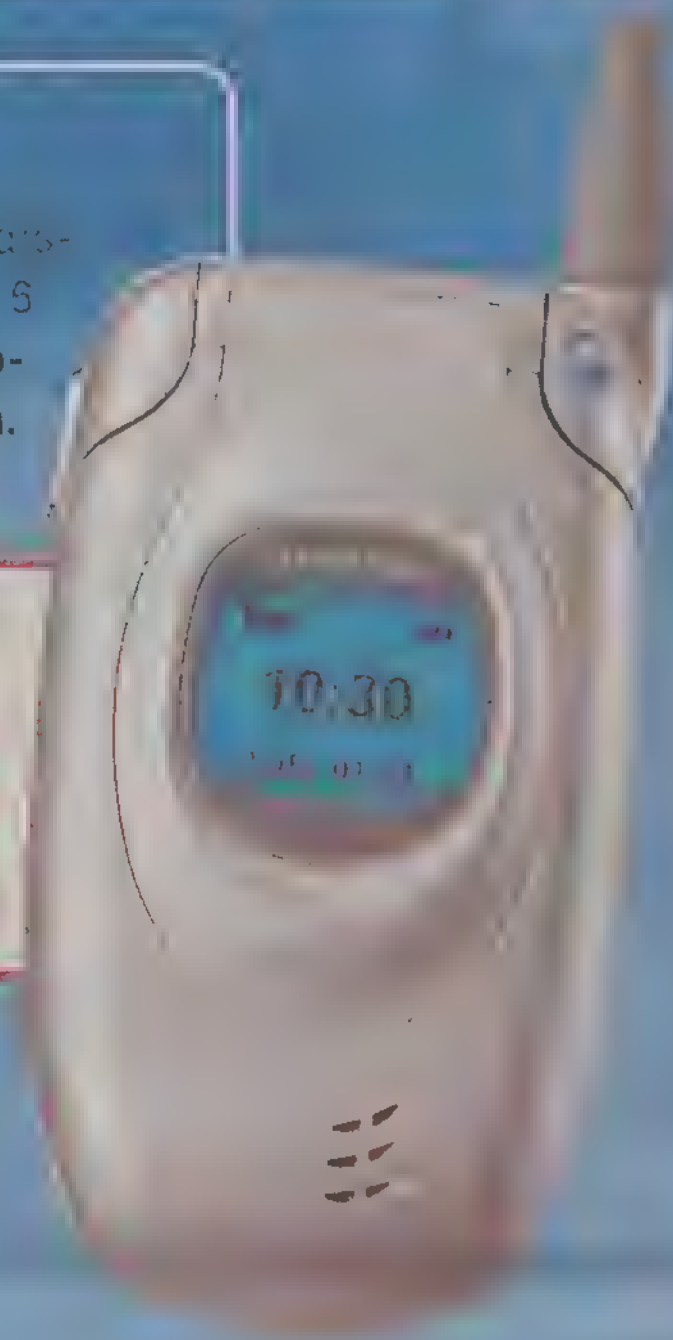
GSM Dual Band Ricaricabile con 15€ di traffico incluso, batt. 200 ore stand by, 300 min. di conversazione, vibrazione, 40 tipi di suonerie, agenda, giochi, sveglia.

€139,00

SAMSUNG T100

Cellulare Dual Band, doppio display, melodie polifoniche a 16 toni, 500 memorie, display a colori, WAP, stand by 260 ore, 150 min. di conversazione

€399,00



SIEMENS A35

Dual Band, batteria 120 ore stand by, 180 min. di conversazione, vibrazione, orologio-datario

€79,00



MOTOROLA T 192

Telefono cellulare Dual Band, GPRS-WAP, Stand-by fino a 180 ore, conversazione fino a 300 minuti, vibrazione, giochi, SMS, Tecnologia Super Power, 117gr.

€109,00



NOKIA 3510

GPRS Dual Band, stand by di 260 ore, 240 min. di conversazione, giochi, MMS in ricezione, WAP, vibrazione.

€149,00

PAGHI IN 10 MESI A INTERESSI 0%*



Findomestic

Carta EURONICS conviene richiederla, è gratis

SIDE

Elettrodomestici - Video

TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il Giulia



Lista Nozze



CENTRO AUTORIZZATO
TELE + DIGITALE

Hi-fi - Computer - Telefonie

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Una voce senza tempo, senza età. Chiara, acuta, dall'accento americano acquisito in trent'anni, trenta dei 93 vissuti fino ad ora, lunghi e importanti quanto la scienza del Novecento. Rita Levi Montalcini parla senza incertezze; il suo piccolo corpo, la faccia indulgente e quasi intimidita dai complimenti, dall'elenco delle onorificenze che le sono state attribuite - dopo il Premio Nobel, la carica di senatore a vita - si trasforma in una grande voce, quando parla di scienza, quando parla del progresso, del ruolo delle donne, e del futuro della scienza stessa.

I temi che l'hanno portata al Nobel, nel 1986, le scoperte relative alla comprensione dei fattori della crescita delle cellule del sistema nervoso periferico, appaiono oggi quasi un dettaglio, importante certo, ma a coronamento di una lunga e intensa vita di studio e di applicazione, fedele a quella frase di Primo Levi che la Montalcini cita spesso, nei suoi discorsi e nei suoi libri: «Amare il proprio lavoro costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra».

E Rita Levi Montalcini ama il suo lavoro, e ama la scienza. Insiste sull'importanza della divulgazione, per una scienza aperta alla comprensione di tutti, lavora in prima persona, affinché la scienza sia un patrimonio di tutti, e sia apprezzata per la sua centrale importanza nella vita di tutti.

Come giudica il progetto di ricerca annunciato negli Stati Uniti da Craig Venter e Hamilton Smith per realizzare un microrganismo artificiale?

«Si tratta di creare un organismo con un minimo numero di geni. Il gruppo che propone l'ipotesi è noto, e di alta esperienza. Se altri avessero proposto una simile cosa non ci avremmo dato peso. La competenza scientifica è tale da avere

SCIENZA Il Premio Nobel per la medicina a Trieste per inaugurare una mostra delle opere della sorella

Levi Montalcini: non bloccate la ricerca

«La vita artificiale? Il gruppo di studiosi che propone l'ipotesi è di alta esperienza»

TRIESTE Inaugurata ieri sera, alla presenza del Premio Nobel Rita Levi Montalcini, la mostra di Paola Levi Montalcini, gemella della scienziata italiana. Intitolata «La curva è una retta», ospitata nella hall della Camera di Commercio, in piazza della Borsa, la mostra resterà aperta fino al 6 dicembre, ed è il primo degli eventi organizzati dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste nell'ambito della rassegna «Matematica e arte», curata dal Laboratorio interdisciplinare diretto da Roberto Ingegn.

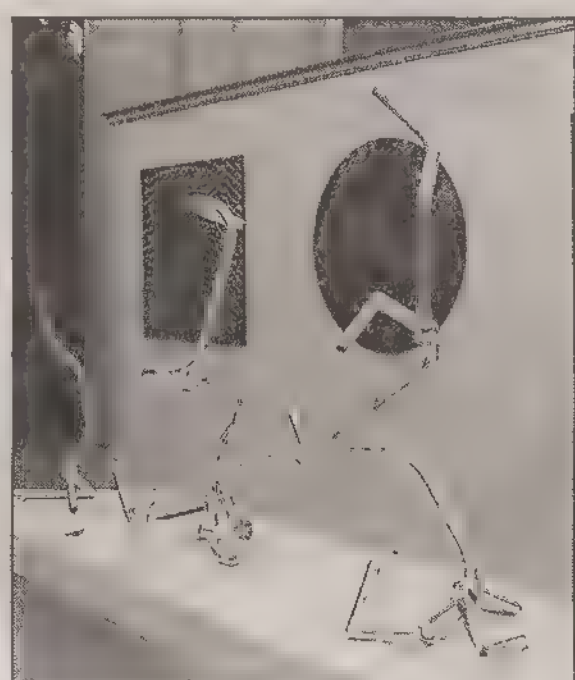
La mostra si compone di una serie di quadri e installazioni dedicate alla matematica: «Mia sorella» ha raccontato ieri la Montalcini - aveva un formidabile intuito, ed era fortemente legata alla scienza. Per quanto la nostra vita sia scorsa su binari paralleli, lei dedicata all'arte, all'universo, io alla scienza, e al

microscopico, siamo state molto unite. Un rapporto di identità che ora continua solo nello spirito».

Scopo della manifestazione - come ha sottolineato Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, è quello di mostrare come arte e scienza non siano così lontane: «Il processo creativo dell'artista è presente anche nello scienziato: entrambi vedono e interpretano cose non immediatamente evidenti». La mostra è stata curata dal critico Umberto Zampini, e dal gallerista triestino Marco Puntini: «Oggi - ha detto Puntini - abbiamo capito come Rita e Paola Levi Montalcini siano state le due facce di una stessa medaglia, l'arte e la scienza. Due donne e un modo di sentire la vita».

All'inaugurazione ha partecipato anche il presidente della Camera di commercio, Antonio Paletti: «Sono lieto di ospitare una così prestigiosa mostra».

fr. c.



Un'opera di Paola Levi Montalcini.

stima di loro, e credere che sia fattibile».

Ma un simile organismo non potrebbe poi diventare pericoloso?

«Il pericolo non sta mai nella scienza, ma nella sua applicazione».

Secondo lei, quindi, la scienza è sempre positiva, anche quando potrebbe portare conseguenze negative per l'umanità?

«Si confonde spesso tra scienza e applicazione. Non si può bloccare la scienza.

Non si può mettere un chiodo nel cervello degli scienziati. Questo è male».

Ma dove ci porterà la creazione di un organismo artificiale?

«Non possiamo saperlo. La scienza non è in grado di prevedere tutti i suoi effetti nel momento in cui essa stessa si sta compiendo. Non sono in grado, e nessuno lo è, di fare tali previsioni, non siamo dei veggenti, ma degli scienziati».

Lei ha visto con i suoi occhi la trasformazione tecnologica, la scienza del Novecento: qual è la scoperta che ha cambiato il mondo?

«Come è adesso. Le donne, e mi riferisco soprattutto alla parte del mondo in via di sviluppo, hanno difficoltà ad emergere, hanno ruoli marginali. Servono sistemi e possibilità per permettere loro di realizzarsi, e dimostrare le proprie capacità. Non parlo solo della scienza, ma della società stessa. Mi chiedo spesso, se questa terribile, attuale situazione in un futuro riuscirà a cambiare».

Lei, da questo punto di vista sta lavorando in prima persona...

«Ho istituito una Fonda-



Il Premio Nobel Rita Levi Montalcini fotografata alla Sissa di Trieste da Francesco Bruni.

«Senza dubbio la scoperta della doppia elica nel 1953».

In quegli anni era negli Stati Uniti: cosa provò?

«Mi trovavo da due anni negli Stati Uniti, e ricordo che provai grande eccitazione. Tutti fummo molto eccitati. Eravamo testimoni se non protagonisti di una svolta. Io conoscevo Watson da tempo, da quando aveva 19 anni. Era molto promettente».

Come è stato, allora, essere una scienziata donna?

«Com'è adesso. Le donne, e mi riferisco soprattutto alla parte del mondo in via di sviluppo, hanno difficoltà ad emergere, hanno ruoli marginali. Servono sistemi e possibilità per permettere loro di realizzarsi, e dimostrare le proprie capacità. Non parlo solo della scienza, ma della società stessa. Mi chiedo spesso, se questa terribile, attuale situazione in un futuro riuscirà a cambiare».

Lei, da questo punto di vista sta lavorando in prima persona...

«Ho istituito una Fonda-

zione che aiuta le donne che vivono nei Paesi poveri a realizzarsi, a studiare e a lavorare restando nel pro-

prio Paese. Sono donne che chiedono solo di studiare, e di diventare medici, scienziati. L'aiuto economico che la Fondazione è in grado di elargire permette a queste donne di mettere in pratica le loro ambizioni. Attualmente sono quasi un centinaio quelle che noi aiutiamo, ma sono molte, molte di più quelle che non possono emergere...».

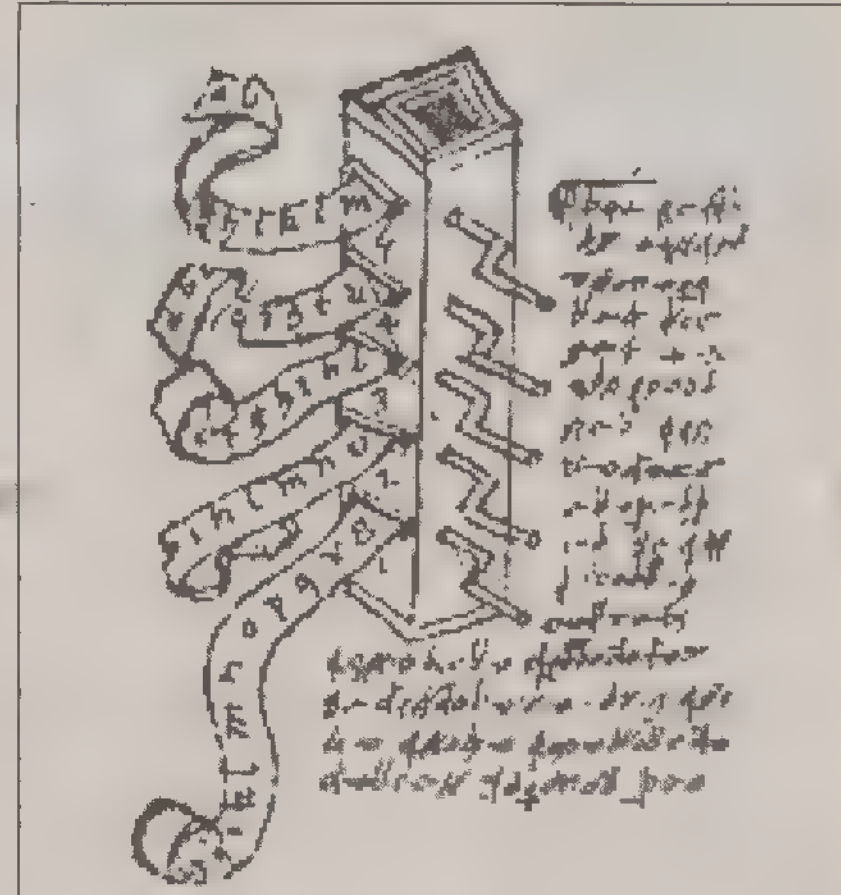
Anche a Trieste ci si occupa di aiutare gli scienziati del Terzo Mondo: che contatti ha con la scienza triestina?

«Qui ho molti amici, compresi quelli che hanno voluto organizzare la mostra delle opere di Paola Levi Montalcini. Sono venuta a Trieste la prima volta nel 1992, in occasione di una laurea ad honorem. Allora, da Trieste, lanciai un messaggio, sostenendo che i Paesi ad alto sviluppo tecnologico, come l'Italia, devono sottostare alla promulgazione di una Carta dei Doveri Umani. Dopo la Carta dei diritti, del 1948, era tempo, già dieci anni fa, per un elenco dei doveri da parte dei Paesi forti. Sono contenta che questa idea sia andata avanti, e che dopo dieci anni inizi a prendere piede».

La scienza si trova, attualmente, in un momento critico?

«Non credo che la scienza come metodo, o come progresso, si trovi in un momento critico. Ritengo che la politica non attribuisca spesso alla scienza la sua importanza».

Francesca Capodanno



Una «Macchina combinatoria» di Giovanni Fontana.

«interscambi» artistici e intellettuali avvenuti in regione tra i secoli XIII e XV.

Tra i relatori, il professor Mario Turello, studioso e critico letterario che da diversi anni si occupa dei rapporti tra la mnemotecnica rinascimentale e l'informatica, e che già nel volume «Anima artificiale», pubblicato nel 1993 da Aviani

Editore, aveva esposto le sue tesi sull'opera di Giulio Camillo Delminio, un altro fantasioso e originale pensatore friulano cui si deve, in pieno Rinascimento, l'invenzione di un «Teatro della memoria», macchina concettuale paragonabile per molti versi a un moderno elaboratore elettronico.

Alberto Rochira

Scoperto da un'équipe internazionale guidata dallo studioso italiano Vincenzo Bonifati

DJ-1: un gene che provoca il Parkinson

TOMA Un nuovo gene, chiamato DJ-1 e localizzato sul cromosoma 1 è responsabile di forme della malattia di Parkinson familiare ad esordio precoce. La scoperta, pubblicata sulla rivista «Science», da ieri in anteprima sulla vetrina Web Science Express, è stata effettuata presso il Dna Research Lab del Department of Clinical Genetics della Erasmus University di Rotterdam a opera di un'équipe internazionale di ricercatori guidati da uno studioso italiano, Vincenzo Bonifati dell'Università di Roma La Sapienza.

Quella di Parkinson è fra le più frequenti malattie degenerative del cervello e colpisce circa l'1-2 per cento delle persone oltre i 65 anni. La scoperta che un difetto del gene DJ-1 è alla base di forme precoci di Parkinson ha importanti implicazioni: aiuterà a capire la funzione normale del gene nel cervello e i meccanismi di azione inattivati nei casi precoci di Parkinson. Le ricadute pratiche di questa scoperta, spiegano i ricercatori, non saranno immediate ma la comprensione del meccanismo è oggi più vicina

di conseguenza anche lo sviluppo di nuove strategie di prevenzione e cura.

A causa dell'invecchiamento della popolazione, nei paesi occidentali l'importanza sociale del Parkinson è destinata ad aumentare drasticamente nelle prossime decadi. I farmaci oggi disponibili possono solo mitigare i sintomi ma non sono in grado di fermare o rallentare il decorso della malattia. Le cause restano sostanzialmente sconosciute. Il Parkinson si presenta di solito in forma sporadica (ossia non ci sono altri malati nella famiglia) ed insor-

ge in genere dopo i 60 anni. Tuttavia sono sempre più riconosciute alcune forme familiari della malattia in cui entrano in gioco i fattori genetici. Queste forme genetiche sono spesso caratterizzate da una età di esordio molto precoce, anche prima dei 40 anni.

Studiando il Dna di pazienti con Parkinson familiare ad esordio precoce, i ricercatori guidati da Vincenzo Bonifati hanno scoperto che un nuovo gene chiamato DJ-1 è difettoso in questi pazienti. Per ora non si conosce quasi nulla sulla sua funzione.

L'intelligenza artificiale? Ma è roba del Medioevo

UDINE Fu un certo Giovanni Fontana (1390-1454), filosofo e medico condotto a Udine nella prima metà del secolo XV, a sviluppare con coerenza alcune tra le più rivoluzionarie e primigenie intuizioni nel campo dell'applicazione della meccanica all'antica mnemotecnica, cioè la scienza che puntava ad ottimizzare il funzionamento della memoria umana. Nel Friuli del Medioevo, insomma, mossero i primi passi gli studi su quel ramo dello scibile che, a partire dall'età di mezzo e attraverso tutto il Rina-

scimento, cercò di costruire un modello di intelligenza artificiale molto simile per concezione ai computer dei giorni nostri. E questa una delle più interessanti curiosità emerse dal recente convegno «Arte in viaggio 1300-1450. Presenze foreste in Friuli-Venezia Giulia», organizzato nella Villa Manin di Passariano dall'associazione guide turistiche «Itineraria». Una tre giorni cui hanno partecipato numerosi esperti e ricercatori provenienti da tutta l'Italia, portando contributi scientifici inediti sugli

«L'anno prossimo a Gerusalemme» è l'augurio che da millenni si scambiano ritualmente gli ebrei della Diaspora a ogni Pesach (Pasqua). Evocativamente, Mordecai Richler, lo scrittore canadese autore della «Versione di Barney», che in Italia costò un fortunato caso letterario alla sua pubblicazione due anni fa, intitola «Quest'anno a Gerusalemme» (Adelphi, pagg. 333, euro 18) il suo corposo e illuminante resoconto di un viaggio in Israele nel 1992. Comparso originariamente nel 1994, il libro esce in Italia a distanza di un anno dalla morte dell'autore, uno dei maggiori narratori in lingua inglese.

Non è possibile annoverare questo volume nelle categorie, che risulterebbero inevitabilmente costruttive, del reportage di viaggio o dell'inchiesta giornalistica, per quanto ne possiede le qualità. Innanzitutto lo stile accattivante e scorrevole, la ricchezza delle descrizioni d'ambiente, la mole di informazioni e notizie storiche: Richler consulta documenti, archivi, saggi storici, intervista giornalisti ed esponenti politici, visita campi profughi palestinesi, kibbutzim e insediamenti di coloni ebraici. Ma nel suo profondo è soprattutto un narratore, e prima per introdurre la sua decisione di intraprendere, a sessantadue anni, il suo secondo viaggio nella terra degli avi, poi per spiegare la tormentata storia e il drammatico presente di Eretz Yisrael e del suo popolo, ritorna alla sua adolescenza e alla sua giovinezza, tratteggiando con la sapienza che gli è propria quel mondo che poi sarà centrale nella «Versione di Barney» (apparso più tardi, nel 1997).

Ci riporta nel quartiere ebraico di Montreal ai tempi della seconda guerra mondiale e ci fa scoprire con i suoi occhi di ragazzino i sentimenti contraddittori nei confronti della

LETTERATURA A un anno dalla morte dell'autore della «Versione di Barney» Adelphi pubblica «Quest'anno a Gerusalemme»

L'«eresia» dell'ebreo Richler: uno Stato per i palestinesi

«Nessuno nega i risultati raggiunti da Israele. Ma da quella terra è stato sradicato un popolo»

religione (la sua famiglia era chassidica, il nonno materno un celebre Rabbi nato in uno shtetl polacco), la prostrazione di fronte alle notizie dell'Olocausto in Germania e l'esaltazione per quelle provenienti, invece, dalla Palestina, dove gli ebrei perseguitati trovavano rifugio, proprio nella terra dei padri biblici. L'entusiasmo per le idee sioniste lo spinsero a entrare nel gruppo Hahonim (i costruttori) di ispirazione socialista, convinto di fare al più presto aliyah, l'immigrazione in Israele, insieme ai compagni più cari. Di questi, Richler ci dà dei ritratti rapidi ma vivaci, ed è interessante notare come le caratteristiche picaresche dell'uno o dell'altro compagno abbiano contribuito più tardi a delineare i personaggi della «Versione di Barney».

Sempre attraverso i ricordi, ricostruendo grazie alla memoria una cronaca «in diretta» degli avvenimenti, lo scrittore delinea i fatti più salienti della storia di Israele: lo scontro dei sionisti con le autorità inglesi che governavano la Palestina, la rivolta degli arabi del 1936, sanguinosamente repressa dai britannici, le pesanti limitazioni all'immigrazione degli ebrei in fuga da Hitler e da Stalin, le imprese terroristiche del gruppo dell'Irgun di Menachem Begin, sostenu-



Mordecai Richler

te peraltro anche da esponenti della Diaspora oltreoceano. E poi l'esultanza per la proclamazione dello Stato d'Israele nel 1948 e lo scoramento alla notizia dell'attacco, il giorno successivo, da parte di cinque stati arabi; nonostante la disparità delle forze in campo, dopo pochi mesi Egitto, Libano, Giordania e Siria firmano l'armistizio con il vicino: a Montreal, come nel resto del mondo della Diaspora.

Molti amici, quelli più anziani, si preparano all'aliyah, mentre lo scrittore entra al college, scelta che lo porterà a nuove scoperte: il mondo e la cultura dei goyim (i non ebrei), l'Europa, Parigi, Londra, il successo come scrittore... Ma, lasciando Montreal, si tormenta: temeva di incontrare qualche amico sionista che gli dicesse «sei diretto al porto sbagliato, khaver (compagno), vergognati».

Ed è proprio la morte di uno di loro, molti, molti anni dopo, che risveglia ricordi ormai sopiti e lo spinge a intraprendere un viaggio in Israele, alla ricerca del tempo e degli amici perduti da quarant'anni. Siamo nel 1992, è appena finita la guerra del Golfo e la paura degli Scud di Saddam, da cinque anni la prima Intifada nei territori sta approfondendo il fossato con la popolazione

dossi, già difficoltosa per la differente mentalità, si complica notevolmente.

Attraverso il racconto dei vecchi amici, Richler ci aiuta a capire i vari lati di un problema insoluto da oltre cinquant'anni. Gli ebrei scampati all'annientamento hanno lottato, vinto tre guerre in cui erano stati aggrediti, creato uno stato democratico di modello occidentale che dal niente ha raggiunto altissimi livelli culturali e tecnologici: «Nessuno nega i risultati raggiunti - osserva Richler - ma in gran parte quei successi furono conseguiti su una terra dove era eradicato un altro popolo». Così «il sionismo (...) ha prodotto (...) il nazionalismo palestinese, il desiderio di un proprio stato da parte di un popolo espropriato». Ma questi due popoli non hanno mai saputo riconoscersi, comprendere le rispettive ragioni, gli arabi continuano a non voler ammettere il diritto di Israele a esistere, gran parte degli ebrei non intendono accettare il compromesso «terra in cambio della pace».

D'accordo col suo vecchio amico kibbutzim Ezra, Richler conclude, dopo averci ampiamente riportato analisi di studiosi, opinioni di politici, denunce di soprusi patiti dall'una e dall'altra parte: «Io sono a favore di uno stato palestinese. E l'unico modo per risolvere il nostro problema». A dieci anni di distanza, purtroppo, la drammatica cronaca quotidiana ci dice che da nessuna delle due parti ha prevalso la saggezza dei vecchi Hahonim.

Pierluigi Sabatti

araba, si sta passando dal lancio di pietre agli accoltellamenti nelle strade di Gerusalemme e Tel Aviv. Inoltre, con l'arrivo dei russi appena «liberati» da Gorbaciov, e pieni di aspettative, la convivenza tra vecchi immigrati europei o da Oltreoceano, i sefarditi provenienti dai Paesi arabi e i Sabra nati in Israele, tra vecchi socialisti laici e religiosi ortodossi, si complica notevolmente.

CINEMA L'attrice di origine italiana protagonista di «Scelte d'onore» di David Anspaugh, che esce il 29 novembre

Mira Sorvino, cameriera coraggiosa

Storia di un'amicizia al femminile in ambiente mafioso, con Mariah Carey

La polizia tedesca «assolve» Jackson, padre snaturato

BERLINO La polizia di Berlino ha scagionato Michael Jackson dal sospetto di un eventuale reato per la leggezza da lui compiuta martedì scorso, quando aveva mostrato ai fans il suo terzo figlio di soli nove mesi facendolo penzolare pericolosamente nel vuoto dal quinto piano del suo hotel. Un portavoce della polizia ha fatto sapere infatti ufficialmente ieri che la popstar americana non ha compiuto alcun reato, né gli si può imputare di aver trattato con noncuranza il suo bambino. Lo stesso cantante si era scusato per quanto fatto, affermando di aver trattato «un errore terribile». Il cantante aveva mostrato il piccolo reggendolo nel vuoto con un solo braccio, facendo temere a molti che potesse cadere. Le critiche a Michael Jackson tuttavia sono continuate anche a margine della manifestazione dei Premi «Bambi», che giovedì sera hanno visto vincitore il cantante Usa per la sezione musica.

ROMA Mira Sorvino in versione bionda è a Roma per «Scelte d'onore» (nelle sale dal 29 novembre), interpretato con Mariah Carey e Melora Walters per regia di David Anspaugh, in cui è un'ex studentessa di medicina dal passato doloroso impiegata in un ristorante italiano gestito da «bravi ragazzi», dove stringe amicizia con altre due cameriere come lei. «Un ruolo che ho molto amato - dice alternando la sua lingua con qualche frase d'italiano - perché è una donna con alle spalle una tragedia che vive come in un sogno e non si rende quasi conto di ciò che la circonda e in quale situazione s'è cacciata. E a un certo punto dovrà fare una scelta che le cambierà la vita».

Ma i suoi attori con origini italiane non siete stufo di ruoli legati sempre in qualche modo alla mafia? «Non mi disturba. Non è che un sott'argomento di un genere, che è il noir, ma non porta automaticamente a pensare

che tutti gli italoamericani abbiano a che fare con la mafia. Del film mi ha attratto, oltre al ruolo, il rapporto di amicizia che si crea tra le tre donne col tradimento di una. Che al cinema non è frequente».

A lei è mai capitato d'esser tradita da un'amica? «Per fortuna no, sarebbe molto doloroso. Ho buone amiche e credo molto nel rapporto che ho con loro».

Com'è andato il lavoro con la Carey? «Benissimo. È divertente, naturale, perfetta nel ruolo».

E quello la Loren in «Cuori estranei»? «Un sogno. Ed era anche molto bello il mio personaggio».

Quello di una figlia che fa lo stesso mestiere del papà. Un po' come è capitato anche a lei. «E in più con un padre dalla personalità schiacciante e leggendario nel suo lavoro. Solo che il mio non è stato così determinante e non mi ha spinto a seguire i suoi passi come è successo, invece, al mio personaggio. È stata una mia scelta, do-

po un diverso percorso di studi, quando ho scoperto che questa era la mia strada».

Di recente l'abbiamo vista in molti film indipendenti. «È un caso. Ho privilegiato le cose più interessanti. Se uno cerca solo fama le offerte non mancano, se, invece, vuoi qualcosa in più non trovi tanti bei ruoli femminili, tipo quelli che c'erano negli anni '70, ed è un problema che non riguarda solo l'età».

Oltre al fatto che ha un fidanzato francese, Olivier Martinez, anche lei, come tanti attori, preferisce l'Europa? «Io ancor di più avendo avuto un nonno nato in goppa al Vomero e una nonna di Casacalenda. Il fatto è che ogni tanto si ha bisogno di scappare dalla superficialità di Hollywood con l'impressione che gli europei sappiano vivere in un modo migliore. Stiamo passando momenti molto difficili. La guerra incombe, ma io spero davvero che non si arrivi a tanto».

Marina Pertile



L'attrice di origine italiana Mira Sorvino.

TOP MODEL SFORTUNATA



Schiffer incinta con le stampelle

ROMA Sfortuna e tanta paura per Claudia Schiffer, a causa dell'incidente capitato durante una festa a Londra. La modella, incinta di sette mesi, è stata colpita da un pezzo di caminetto staccatosi dal muro ed è stata portata d'urgenza all'ospedale. Se l'è cavata con un piede rotto e un paio di stampelle, ma per un bel po' sarà costretta all'immobilità.

Indagine sull'attore negli Usa Minacce mafiose di Steven Seagal

NEW YORK Steven Seagal, uno dei più celebri duri di Hollywood, è di nuovo al centro di una vicenda di mafia, dopo l'arresto l'estate scorsa di un suo ex socio che lo avrebbe minacciato per conto del potente clan dei Gambino. Stavolta sono alcune accuse di seconda mano a creare imbarazzi per l'attore, che stando a un'indagine dell'Fbi avrebbe fatto assoldare un personaggio della malavita per minacciare una cronista del Los Angeles Times.

L'Fbi ha arrestato a Los Angeles Anthony Pellicano, un investigatore privato ben introdotto nel mondo delle star del cinema, che avrebbe incaricato tale Alexander Proctor, a sua volta arrestato, di intimidire la giornalista Anita Busch, facendole credere di essere nel mirino della mafia italoamericana. L'incarico, secondo Proctor, sarebbe arrivato da Seagal, irritato per i suoi articoli.

MUSICA Il cantautore bolognese il 4 gennaio al nuovo palaxsetto dello sport per le «Rose d'argento» Buon anno Trieste, con la voce di Lucio Dalla

TRIESTE Il cantautore Lucio Dalla sarà il protagonista del concerto di «Buon anno Trieste», la tradizionale serata promossa dalla Associazione Commercialisti al dettaglio di Trieste in collaborazione con Regione, Camera di Commercio, Comune e Fondazione CRT-Trieste, allestita in occasione della consegna della «Rosa d'Argento», riconoscimento che annualmente viene assegnato a personaggi o Enti cittadini distinti in campo culturale, economico o sportivo.

Lucio Dalla terrà il concerto - anche questo anno gratuito - nella serata di sabato 4 gennaio 2003, al PalaTrieste. Dopo il successo riscosso lo scorso anno con Renzo Arbore, l'edizione 2003 di «Buon anno Trieste» ha voluto puntare su un altro nome «eccellente».

Lucio Dalla, che in questi giorni ha animato nuovamente il mercato discografico con la classica strenna natalizia costituita da una raccolta dei suoi maggiori successi, approderà a Trieste con la sua attuale band formata da cinque elementi. Il gruppo vede Beppe D'Ongia alle tastiere, Roberto Costa al basso, Roberto Gualdi alla batteria, Gionata Colaprisa alle percussioni e, soprattutto, lo «storico» chitarrista Ricky Portera, già fondatore degli Stadio, con cui ha prodotto quattro lp, ora cardine insostituibile delle tournée di Dalla sin dai tempi di «Banana Republic». La band è completata dai cori con Iskra Menarini e Riccardo Maiorana.

La sconfitta produzione di Lucio Dalla ha attraversato



Il cantante Lucio Dalla

già i primi anni 60, i fasti nel 70 coincisi con l'album «Come è profondo il mare», quindi le collaborazioni con Morandi nel 1988-89 e il picco ottenuto nel 1990 con la canzone «Atenti al lupo» con oltre 14 milioni di copie vendute. I tour di Dalla hanno, poi, accompagnato i successi legati alla produzione del 2000 riscuotendo anche dal vivo la consacrazione della critica.

Un personaggio che ama spaziare nel variegato universo dell'arte prediligendo la pittura (curando una galleria d'arte a Bologna) e i libri, cimentandosi anche nel filone narrativo in veste di autore dell'opera «Bella Lavinia», con 11 racconti nati durante la registrazione dell'album «Luna Matana». La forte componente culturale di Lucio Dalla è destinata ad accompagnare anche il risvolto sociale legato al concerto di Buon Anno Trieste. La Associazione Commercialisti al dettaglio ha, infatti, deciso di devolvere le offerte

del concerto del 4 gennaio alla sezione di Trieste della Associazione Sclerosi Multipla, la sede di Villa Sartorio.

Lo scorso anno fu un successo anche in tal senso e le offerte consentirono di acquistare un nuovo macchinario per la attività della Associazione Donatori Sangue. Ulteriori dettagli sulla manifestazione organizzata dalla Bavisela saranno resi noti nel corso della conferenza stampa di giovedì, 28 novembre.

Francesco Cardella

Trenta anni di musica in 34 brani Elton John da antologia

ROMA Trentaquattro brani che hanno fatto la storia del pop nell'arco di 30 anni: a 12 anni dall'ultima raccolta, esce l'antologia definitiva di Elton John, 150 milioni di dischi venduti nel mondo. Un doppio cd per ripercorrere la carriera dell'artista inglese, dal 1970 ad oggi. Il suo ultimo album «Songs from the West Coast» è il 40.mo di una lunga serie di successi.

Nato a Pinner, Middlesex, nel '47, Elton John, all'anagrafe Reginald Kenneth Dwight, debuttò con il nome Elton John nel marzo 1968 con il singolo «I've been loving you».

Dal 1980 tutte le royalties dei suoi singoli inglesi, e dal 1992 anche quelle dei singoli americani, vengono devolute a fondi per l'Aids. Dodici anni dopo il concerto Live Aid, è invitato a cantare al funerale della sua amica Diana, Principessa del Galles.

ARTE

Presentata la grande mostra che s'inaugura il 30 novembre a Pordenone

Grigoletti, specchio dell'Ottocento

Dipingeva di tutto, dalle pale d'altare ai ritratti di nobili

TRIESTE Una grande mostra per celebrare Michelangelo Grigoletti, tra i maggiori pittori e ritrattisti dell'Ottocento italiano, promossa dall'Amministrazione Comunale di Pordenone e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in occasione del bicentenario della nascita dell'artista. Verrà inaugurata a Pordenone il 30 novembre e si protrarrà fino al 26 gennaio 2003, snodandosi attraverso più sedi espositive: il Museo Civico d'Arte, il Convento di San Francesco e il Museo Diocesano d'Arte Sacra.

Nella presentazione alla stampa, che si è tenuta ieri mattina nel palazzo della Regione a Trieste, Claudio Cudin, assessore alla Cultura del Comune di Pordenone, ha evidenziato quanto la storia del Museo Civico debba alla figura di Grigoletti: la mostra del 1971 sulla figura dell'artista pordenonese ha rappresentato la prima esposizione rilevante sull'Ottocento italiano e ha dato un forte segnale d'inizio. Da quel momento, le mostre su quel periodo storico si sono moltiplicate e oggi il riproporre, dopo 30 anni, le opere di Grigoletti (dopo aver ricercato i dipinti con un'indagine «quasi poliziesca») offrirà al pubblico una nuova visione storico-critica incentrata, oltre che sulla figura dell'artista, sui legami con la società e la particolare cultura del tempo.

Docente a Venezia per 30 anni all'Accademia delle Belle Arti, Grigoletti è stato forgiatore degli artisti di tutta la Regione proprio nel momento in cui vi era il nascente di un certo «orgoglio municipale che iniziava a far breccia dopo la caduta dello Stato Veneto» e comin-

ciavano a nascere identità artistiche diverse. Perché Trieste come sede di presentazione di una mostra a Pordenone? Per Gilberto Ganzer, direttore del Museo Civico d'Arte, è curatore dell'esposizione, la scelta è stata determinata dal fatto che la città giuliana ha rappresentato un importante luogo d'elezione per l'artista pordenonese.



Studio di nudo seduto.

denonese: quando nel 1835 Grigoletti veniva contattato per la grande pala d'altare di Sant'Antonio Nuovo, già varie famiglie triestine gli avevano commissionato «interventi d'arte». Tali famiglie rispecchiavano sì la realtà economica cittadina, ma costituivano soprattutto vere e proprie enclaves culturali, con profonde radici nel milieu

artistico del tempo. Ganzer ha citato ad esempio i Salemi, vivace famiglia triestina proprietaria di un emporio di spaccio di carte, a sua volta imparentata con i pordenonesi Galvani possessori di cartiere e fabbriche di ceramiche, che, oltre a commissionare dipinti, costituivano un'importante fonte intermedia di relazioni con altre famiglie borghesi e aristocratiche.

Dagli anni Trenta in poi le committenze si susseguivano in modo vertiginoso, da Trieste ma anche dall'estero. Grigoletti dipingeva di tutto: dalle pale d'altare, come l'«Assunzione» nella cattedrale di Esztergom in Ungheria, quattro volte più grande di quella di Tiziano, ai ritratti di nobili, ai paesaggi. In circa quarant'anni di attività Grigoletti ha dato vita ad alcuni dei ritratti più splendidi dell'Ottocento italiano, veri capolavori di penetrazione psicologica: il «Ritratto dei genitori», «La famiglia Fossati», «Andrea Galvani», «I due Fossati», dipinto nel 1838 per l'imperatore d'Austria Ferdinando I, non sono che una piccola parte della produzione in cui la sua sensibilità pittorica è riuscita a cogliere psicologicamente l'espressione e le caratteristiche di ogni singolo personaggio.

In chiusura di presentazione Tullio Ciancioli di Banca Popolare Friuladria ha concluso definendo il ruolo di «operatori di sostegno» più che di sponsor: Friuladria infatti, pur non essendo una fondazione, prosegue a tutto campo nel suo impegno per l'arte, da quella contemporanea alla realizzazione dei cataloghi museali fino agli scavi nel sito di Aquileia.

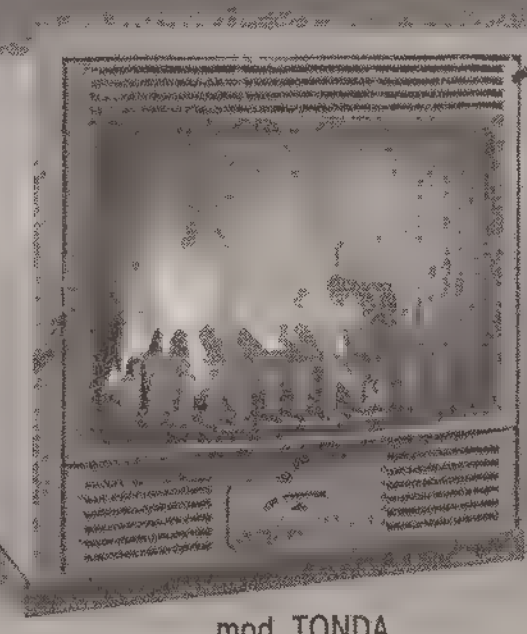
Federica Gregori

Atelier creativi a Villa Manin prima che arrivi Kandinsky

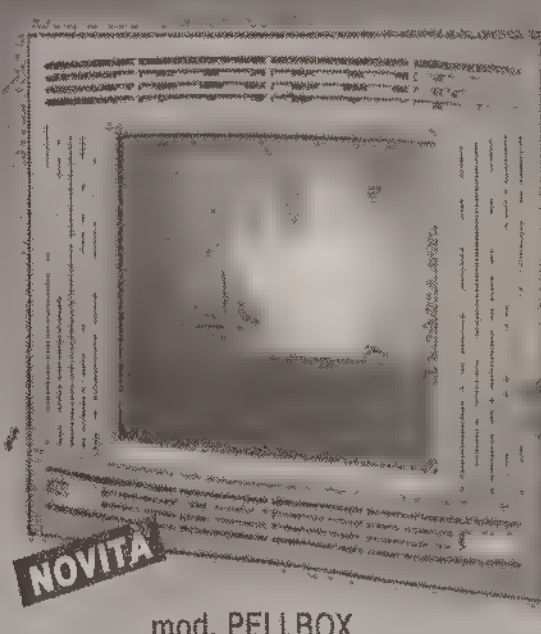
UDINE Dentro i quadri di Kandinsky: così s'intitolano gli atelier creativi ideati e curati da Damatrà - Ricerca creativa per l'infanzia - che si sono tenuti questa settimana nella nuova sede dell'Accademia di Belle Arti di Villa Manin con i bambini delle scuole elementari di Codroipo. Atelier costruiti sulle esigenze espressive, sensoriali ed emozionali dell'infanzia, ma collocati entro un ampio progetto di comunicazione culturale che si articolerà in un significativo convegno intitolato Aspettando Kandinsky. Voci, immagini, sonorità, previsto a Villa Manin per sabato 14 dicembre.

L'iniziativa, voluta da Giancarlo Pedronetto, Conservatore della Villa, con il preciso intento di proporre al pubblico un suggestivo incontro preparatorio alla grande mostra su Kandinsky che arriverà a Passariano nella primavera del 2003 dal Guggenheim Museum di New York, è curata da Sabrina Zannier, che ha voluto anche questa prima parte del progetto perché rappresenti un capitolo fondamentale nella comunicazione dell'arte contemporanea.

SALVA I CAMINETTI ABBANDONATI



mod. TONDA con funzionamento a legna



mod. PELLBOX con funzionamento a pellet

Quello a fianco era un caminetto sperduto da anni. Edilkamin l'ha salvato con FIREBOX, il tocolare che dà nuova vita ai vecchi caminetti malfunzionanti.

Firebox® si installa in meno di mezza giornata, scalda 3 volte di più e consuma 5 volte meno. Puoi sceglierlo con il tradizionale funzionamento a legna oppure con l'innovativo sistema a pellet. Perché aspettare ancora?

Chiedi informazioni ai rivenditori Edilkamin:

ZANOLLA - San Canzian d'Isonzo.....0481/76193
EDILMA - Trieste.....040/411309

BANDERA - Gorizia.....335/7088696
EDIL MARKET CORMONESE - Cormons.....0481/60826

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

www.edilkamin.com mail@edilkamin.com

Finanziamenti in collaborazione con

PRESTITEMPO

CINEMA Emanuele Barison e Romeo Toffanetti stanno scrivendo un film ambientato a Pordenone sul finire degli anni '70

Chiedi chi era il Great Complotto

Il primo «ciak» in primavera. A distribuire la pellicola sarà la Minerva

PORDENONE Il punk all'italiana è nato lì. In quell'angolo sperduto di Nord Est che si chiama Pordenone. E non solo. Perché tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, attorno al Great Complotto hanno preso forma un oceano di idee, di sogni, di tendenze. Di modi di vivere la musica, e il mondo, davvero originali. Che hanno lasciato un segno profondo e che sono arrivati fino alle soglie del terzo millennio. Basterebbe ricordare il successo dei Prozac+ e dei Tre Allegri Ragazzi Morti: eredi, in modi diversi, dello spirito di quegli anni.

Il Complotto, è il piccolo grande cosmo che ci girava attorno, verrà, adesso, raccontato in un film. Una storia a soggetto, di finzione, insomma, non un documentario, di cui stanno scrivendo la sceneggiatura due talenti del fumetto italiano: Emanuele Barison, che si è fatto un nome alla corte della Disney e di Diabolik, e Romeo Toffanetti, matita eccellente del bonelliano Nathan Never. A collaborare con loro è Sabrina Gatti.

Non sarà il solito filmetto

autoprodotto, destinato a girare solo nei cinema di periferia. No, questa volta, dopo essersi fatti le ossa dal punto di vista cinematografico nel divertente «Oppalala» con i Papu, Barison e Toffanetti hanno tirato dalla loro parte non solo il Comune di Pordenone, che ha già dichiarato il proprio appoggio per bocca del sindaco, Sergio Bolzonello, ma anche un distributore glorioso come la Minerva di Roma.

«Gianluca Curti della Minerva - spiega Toffanetti e Barison - si è mostrato entusiasta del progetto. Il film, quando sarà pronto, avrà, così, un mercato italiano grazie alla casa di distribuzione che, nel tempo, si è occupata di Pier Paolo Pasolini, Pietro Germi, Alejandro Jodorowsky».

Le riprese dovrebbero iniziare in primavera. Ed è possibile che la troupe, con il direttore di produzione Federi-



Emanuele Barison e Romeo Toffanetti fotografati con i musicisti degli Stranglers.

co Galanetto, si sposti in giro per il Triveneto, visto che il Great Complotto, nei suoi anni d'oro, era riuscito a sconfinare verso Trieste, verso Padova e il Veneto. «Era stato Ado Scaini il motore di

questo movimento - dice Emanuele Barison - Poi, hanno preso forma un sacco di gruppi, alcuni davvero di culto come i Tampax, i Sexy Angels». Prova ne sia che il leader dei Dead Kennedys, Jello Biafra, un personaggio davvero leggendario nel giro della musica alternativa, si è sempre dichiarato un fan dei Tampax.

La musica non fungerà soltanto da accompagnamento al film. Toffanetti e Barison hanno già preso contatti con gruppi famosissimi come Stranglers, Damned, che in quegli anni furoreggiavano in giro per il mondo. «Nella colonna sonora, ovviamente, non potran-

no mancare i Clash», dicono. Non ci saranno attori famosi: verranno scelti esordienti, o comunque volti non conosciuti. «Ma potrebbe entrare un "cameo" di un nome molto noto in Italia, proposto dalla Minerva». Di più, per il momento, non si può dire.

Raccontare Pordenone com'era venti, e più, anni fa, servirà anche a capire perché, all'improvviso, in quel lembo estremo d'Italia prese forma un Complotto che tutta Italia, in qualche maniera, guardava con invidia e ammirazione. Adesso, chi in quegli anni ha animato la scena pordenonese s'è trovato a imboccare strade anche lontanissime da quel sogno. Qualcuno fa l'impiantista, qualcun'altro l'avvocato o il venditore di panini. «Ma c'è anche chi - affermano Barison e Toffanetti - ha continuato a esprimersi con la musica, con l'arte. Come Gibson, i Tampax, ad esempio, stanno preparando un disco nuovo. Non hanno mai mollato. E al Complotto hanno dedicato anche una tesi di laurea».

a.m.l.

TEATRO Al «Ristori» di Cividale

Shylock diventa «one man show»

Un gran bel pezzo di teatro lo «Shylock» diretto da Luca Valentini e interpretato da Eugenio Allegri, attore di rango che ha già conquistato diverse piazze italiane con questa originale rilettura del personaggio di Shakespeare

CIVIDALE Un gran bel pezzo di teatro lo «Shylock» diretto da Luca Valentini e interpretato da Eugenio Allegri, attore di rango che ha già conquistato diverse piazze italiane con questa originale rilettura del personaggio di Shakespeare firmata da Gareth Armstrong, uno dei più interessanti autori e registi della nuova scena internazionale.

Anche al «Ristori» di Cividale, l'indimenticabile protagonista del monologo «Novecento» è riuscito a galvanizzare la platea con la sua raffinata ironia e con la potenza di un'espressività a tutto tondo, costruita attraverso un duro lavoro a fianco di registi come Gabriele Vacis, Gigi Dall'Aglio ed Edoardo Sanguineti, ma anche mediante un intenso percorso individuale di studio e approfondimento della commedia dell'arte e del teatro di maschera.

In questo «one man show», nel quale si racconta la storia de «Il mercante» dal punto di vista di Tubal, amico e connazionale dell'ebreo Shylock, nonché personaggio minore d'un tratto assunto al ruolo di unico protagonista, Allegri regala due ore filate di emozioni vere, come solo il teatro a lungo «macinato» è in grado di trasmettere. Nelle pieghe della vicenda narrata, si snodano la storia dell'ebraismo e quella dell'antisemitismo, rivisitate attraverso la successione delle loro rappresentazioni sceniche nei secoli.

Lo «Shylock» di Armstrong, dunque, è un testo avvincente, ma anche disseminato di trappole tese da certa facile e falsa retorica «agiografica» sul tema dell'ebreo errante in cui rischia di rovesciarsi proprio lo stereotipo di paranza, ossia la figura del «tipico giudeo» descritto da Shakespeare.

Bravissimo Allegri, che con straordinaria intelligenza è stato capace di trasformare questo rischio in occasione per riflettere oltre i motivi del «Mercante» e persino oltre quelli dello stesso «Shylock» di Armstrong, esaltando la contraddittorietà dei personaggi, calandosi in una miriade di punti di vista, mettendo in scena la «commedia umana» nelle sue molteplici e ambigue sfaccettature.

al. roc.

RISTORANTI E RITROVI

Per le vostre cene aziendali e non solo...

Ristorante Le Terrazze presso l'Hotel Riviera Str. Costiera 22 - 040/2247033 fax 040/2248000 aperto tutto l'anno. Richiedi il tuo preventivo senza impegno!

Ristorante al Britannia da Lino Vallefuoco

Tutto di noi al: www.albritannia.it tel. 040/830708.

The Tender - Buon compleanno

Festeggiamo i cinque anni con musica dj Lele.

Ristorante Riccione

Cene con musica dal vivo ogni sabato. Via Molino a Vento 70 - 040/366913.

Trattoria Kapriol

Ogni sabato cena, musica dal vivo. Prenotazioni per Natale e Capodanno. Tel. 0481/78114. S555 Vallone.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

AMMANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

MUSICA Il duo tedesco stasera in concerto al «Candiani» di Mestre

Mouse on Mars; (de)costruire i suoni

VENEZIA Qualche tempo fa circolava la voce che i Mouse on Mars dovessero suonare dal vivo a Trieste, ma poi l'organizzazione del concerto non andò in porto, lasciando a bocca asciutta i seguaci delle sonorità elettroniche. Il duo tedesco arriva, invece, questa sera a Mestre per il primo appuntamento della rassegna «La (De)costruzione del suono», organizzata dal Centro Culturale Candiani, punto di incontro polifunzionale nella terraferma veneziana.

Le iniziative del Centro, progettate ventiquattro anni fa, ma solo da poco ultimato e attivo, ruotano attorno all'esplorazione dei linguaggi e delle nuove espressioni artistiche. In questo caso, «La (De)costruzione del suono» è dedicata alle nuove tendenze musicali che nascono dall'incontro tra gli strumenti classici, analogici, e le avanzate tecnologie digitali. Aprono la rassegna i Mouse on Mars, uno dei gruppi più famosi e amati della scena elettronica internazionale, promettono un dj set composto da affascinanti contaminazioni sonore, fondendo le suggestioni della musica ambient con la techno, il rock con il lounge, concedendosi qualche sconfinamento nella danza.

Tutto questo senza mai perdere di vista la pura piacevolezza dell'ascolto, aspetto

fondamentale per i Mouse on Mars dal loro esordio, nel 1994, con l'album «Vulvaland», ai lavori più recenti, «Niun Nigun» e «Idiologi». Oggi lavorano sotto un'etichetta che ha scoperto molti talenti nel campo dell'elettronica, la Thrill Jockey di Chicago, e raccolgono una fetta di fans che va dagli amanti del post-rock ai patiti della scena digitale più rigorosa. La rassegna del Centro Candiani continua con altri due importanti appuntamenti, sempre sulla linea di confine tra la forma tradizionale della canzone, gli incroci di generi musicali e la nuova costruzione di suoni. Mercoledì 27 novembre suoneranno i Dogon, trio di compositori, che unisce elementi di jazz, lounge, elettronica all'improvvisazione dal vivo. L'elettrismo dei Dogon nasce dalle diverse esperienze sonore dei componenti: Maurizio Martusciello, batterista, proviene dalla musica elettroacustica, Massimo Pupillo, bassista, dalla scena jazz internazionale e il dj Okapi dalla techno. Il 4 dicembre arriveranno, invece, a Mestre il giapponese Otomo Yoshihide, formidabile chitarrista e dj da sempre interessato all'elettronica e alle sonorità etniche, e Sachiko M, specialista nel manipolare suoni elettronici.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Ricordo di Fred Buscaglione all'Auditorium Concordia di Pordenone

Albertazzi in «Giulio Cesare»



Giorgio Albertazzi

TRIESTE Al Politeama Rossetti, Giorgio Albertazzi replica ancora oggi e domani «Giulio Cesare», regia di Antonio Calenda.

Oggi, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananiani il gruppo Cral replica «Xe tuta colpa del stress».

Oggi, alle 21.30, al Martin's Pub, Maria del Carmen y su son cubano.

Oggi, alle 21, al Tergesteo, per «Music Doc», serata dedicata all'opera, al musical e agli evergreen; dopo le 24 compilation dance «Donne doc», dedicata ai più giovani.

Oggi e domani, dalle 15 alle 18, all'Actis (via Corti 3/A), laboratorio di stimolazione musicale con Alberto Chicayban (informazioni al 040 3480225).

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, va in scena «Nissun xe perfetto!».

Oggi alle 21 al ristorante

Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto Schumann.

UDINE Fino al 28 novembre, al Teatro San Giorgio, si replica «Tracce di un sacrificio», con Fabiano Fantini e Rita Maffei.

Ancora oggi, alle 20.45, al «Nuovo», si replica «Coefore», con Piera Degli Esposti.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, e domani, alle 16, all'Auditorium Concordia di Pordenone va in scena «Guarda che luna» in ricordo di Fred Buscaglione, con Enrico Rava, Gianmaria Testa e la Banda Osiris.

Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Ska Festival.

PONTEBA Oggi, alle 21, al Teatro Italia di Pontebba va in scena «Shylock», con Eugenio Allegri.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Padova, concerto di Giorgio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI IL REGNO DEL FUOCO	GIOTTO UN GRANDE REGISTA UN GRANDE FILM CLINT EASTWOOD DEBITO DI SANGUE	NAZIONALE BOURNE IDENTITY	AL PACINO «S1MONE» INSOMNIA ROBIN WILLIAMS	Fellini IL PIANISTA ROMAN POLANSKI	SUPER GAMERON DIAZ LA DOLCE VITA
---	---	-------------------------------------	---	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Oggi sera rappresentazione ore 17 (turno S/S).

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
Spettacolo 4 - La Prosa
Teatro di Roma
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Estate Teatrale Veronese - Taormina Arte 2002

Giulio Cesare
di Shakespeare
per Giorgio Albertazzi
di Nicola Fano e Antonio Calenda
nella traduzione di
Agostino Lombardo
regia Antonio Calenda
Durata 1 ora e 15 minuti circa
senza intervallo

Ore 11, La visita - itinerari fra spazi e memorie del Politeama Rossetti, con Luisa Vermiglio.

E in corso la prevendita per Enrico IV, Malgrado tutto, beati voi! e i concerti di Ligabue (9 dicembre) e Francesco De Gregori (17 dicembre).

Repliche: domenica 24 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 26 novembre ore 20.30 (turno B/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Giro giro tondo». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Giro giro tondo». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO «LA BARCACCIA», Oggi ore 20.30 e domani ore 17.30 il «Progetto giovani» dell'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Sollazzamenti in tempo di peste». Tratto da alcune celebri novelle del Decamerone di G. Boccaccio. Ingresso unico € 6.

MUGGIA - TEATRO «G. VERDI», Via San Giovanni 4, Muggia - Ts. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuoriscena», rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Provinciamo 2002», in collaborazione con il Comune di Muggia. Ore 20.30 il Gruppo il Gabbiano con la commedia brillantissima «Nissun xe perfetto!» di Simon Williams, trasposi-

zione in dialetto triestino e regia di Oreste Maritoni. Ingresso gratuito.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELICO, Via Ananiani (TS). Ore 20.30: il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Polesia di Trieste» presenta la commedia «Xe tuta colpa del stress... (dator cosa la me consigli?)» da un testo di Corrado Petrucci, adattamento e regia di Roberto Tassan. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti (TS) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25: «Il regno del fuoco».

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.20: «El Alamein - La linea del fuoco», di Enzo Monteleone, con Pier Francesco Favino, Emilio Solfrizzi, Silvio Orlando. Ragazzi italiani nell'inferno di El Alamein, guerra d'Africa nel 1942. N.B.: mattinata per le scuole a prezzo ridotto, prenotare tel. 040-304222 ore 18-23.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 22.15: «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'.

EXCELSIOR, Ore 18-20: «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Qua-

le? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione Ufficiale Festival di Venezia 2002.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI, Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17.40, 20: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

F. FELLINI ANTEPRIMA, Solo alle 22.20: «Generazione rubata» di Philip Noyce con Kenneth Branagh. Acclamato e applaudito nel festival di tutto il mondo.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2, 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne Identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30, 0.15: «K19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

NAZIONALE 2, 16.10, 18.20, 20.20, 22.30, 0.15: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos V. 14.

NAZIONALE 3, 15.10 e 16.45: dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 4, 18.30, 20.30, 22.30, 0.15: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4, 15, 16.45, 18.30: «Pinocchio» di R. Benigni.

NAZIONALE 4, Solo alle 20.30: «Simone» con Al Pacino.

NAZIONALE 4, 22.30 «cf23e 0.15: «Il

trasformista» di e con Luca Barbarelli.

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione, 18, 20, 22: «Dolls» di Takeshi Kitano: alta poesia dell'immagine.

CAPITOL, Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16: «Silent Little 2» (oggi e domani ingresso unico 2,7 euro). 17.30, 19.45, 22: «Red Dragon».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione, 18, 20, 22: «Dolls» di Takeshi Kitano: alta poesia dell'immagine.

CAPITOL, Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16: «Silent Little 2» (oggi e domani ingresso unico 2,7 euro). 17.30, 19.45, 22: «Red Dragon».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it), Stagione cinematografica 2002/2003: ore 18, 20, 22: «A cavallo della tigre» di Carlo Mazzacurati, con Fabrizio Bentivoglio e Paola Cortellesi.

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it), Stagione concertistica 2002/2003: mercoledì 27 novembre, ore 20.45: Blaeserensemble e Sabine Meyer; musica di Rossini, Salieri, Castiglioni, Hosokawa, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO), Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Femme fatale»: 17.40, 20.10, 22.20.

KINEMAX 2, «Debito di sangue»: 17.30, 20, 22.15.

KINEMAX 3, «La cosa più dolce» (V.m. 14): 17.50, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4, «Pinocchio»: 17.30; «K19»: 20, 22.30.

KINEMAX 5, «The Bourne identity»: 17.40, 20, 22.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE «Febbre da cavallo - La Mandrakata», alle 16, 18, 20, 22. Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione di prosa 2002/2003. 26 novembre 2002 Festival del Rito «Nero pro domo sua». La satira romana da Marziale a Petroni di e con Giorgio Monte, Manuel Butus e Gigi Del Ponte. Prenotazioni e informazioni Biglietteria del Teatro ore 17.30-19. 0431 370273.

TEATRO P.P. PASOLINI, «Signs», 17.30, 19.30, 21.30.

TEATRO SALA AURORA, La Compagnia Teatronova di Chioggia (Ve) presenta «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Info 0431/31493.

GRADO

CRISTALLO, Ore 21. Spettacolo unico «Il pianista» di R. Polanski. Palma d'oro a Cannes.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatronuove.it). «Coefore» di Eschilo (Abb. 10; Abb. 5+1 formula A). 23 nov. (turno C). Il Rossetti-Teatro Stabile del FVG in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus, regia Antonio Calenda.

TEATRO CONTATTO, Stasera è 24, 25, 26, 27, 28 novembre, ore 20 e 22, Teatro San Giorgio di Udine: Csa Teatro Stabile di innovazione del Fvg «Tracce di un sacrificio - Il mito di Alceste in un campo di sterminio», di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lun. al sab. 16-19, tel. 0432/510510/511861; biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Femme fatale» 17.40, 20, 22.30, 0.50 di Brian De Palma, «Il regno del fuoco» 16.45, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20, «Nido di vespe» 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 23.55, «La cosa più dolce» 16.50, 18.35, 20.20, 22.15, 0.05 con Cameron Diaz, «L'uomo del treno» 20.30, 22.20 di Patrice Leconte, «Debito di sangue» 18.40, 22.35, 0.40, «Il trasformista» 20.40 con Luca Barbareschi, «K19» 17.40, 20, 22.20, 0.30

di Kathryn Bigelow. Con Harrison Ford. «Il popolo migratore» 16.55, 18.40 di Jacques Perrin. «Simone» 20.45, 22.45, 0.50 con Al Pacino, «Il pianista» 17, 19.40, 22.20 di Roman Polanski. «The Bourne Identity» 17.40, 20, 22.20, 0.30 con Matt Damon, Franka Potente, «Insomnia» 17.40, 20, 22.30, 0.50 con Al Pacino, Robin Williams, «Red Dragon» 17.30, 22.25, 0.45 con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson, «Snow dogs - 8 cani sotto zero» 16.50, «XXX» 0.05, Con Vin Diesel, Asia Argento, «Pinocchio»: 16.55, 18.50 di e con Roberto Benigni, «El Alamein - La linea del fuoco» 20.10.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI, (www.comune.gorizia.it). Oggi primo concerto della stagione musicale 2002-2003. Alle 21 l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Nicola Samale eseguirà il «Werther» di Gaetano Pugnani. Oggi ultimo giorno per la sottoscrizione campagna abbonamenti stagione musicale alla biglietteria del teatro, tel. 0481/33090.

CORSO, Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Femme fatale», con Antonio Banderas.

Sala Blu, 17.45, 20, 22.15: «Nido di vespe».

Sala Gialla, 17.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA, Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Bourne Identity».

Sala 2, 17.50, 20.10, 22.10: «La cosa più dolce», vietato minor 14.

Sala 3, 17.30, 20, 22.20: «K19».

ti arrediamo tutta la casa con **4.985,00€.**

(IVA compresa)

cucina moderna 3mt lineari, 4 colori,
completa di elettrodomestici**1.650,00€**

camera da letto completa

820,00€

soggiorno moderno ciliegio/panna

950,00€coppia divani 3+2 posti,
tessuti a scelta**670,00€**tavolo da soggiorno a libro cm 90/180
ciliegio + 4 sedie**600,00€**

mobile per bagno

295,00€

INCREDIBILE?

→ garanzia sulla qualità → pronta consegna → servizio di trasporto e montaggio → prodotti acquistabili anche separatamente



via Economo, 5/a
(angolo v. Campo Marzio)
Trieste - tel 040 307028

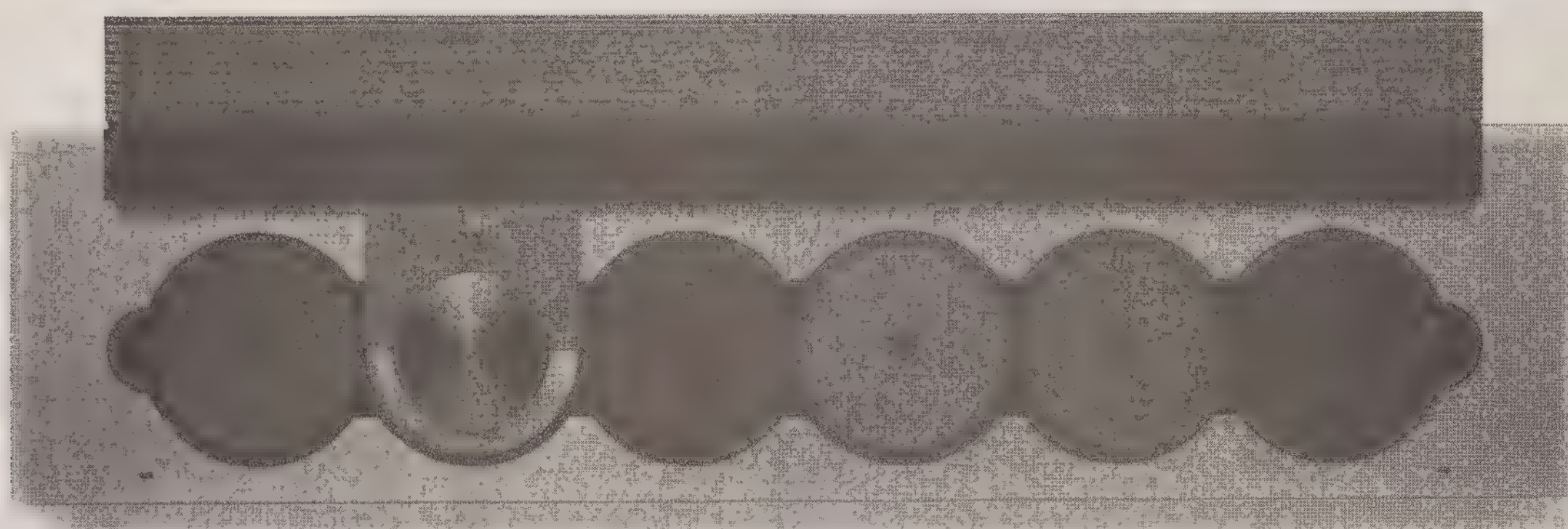
finanziamenti
a tasso zero
su arredamento completo



riva T. Gulli, 6/a
(di fronte alla piscina B. Bianchi)
Trieste - tel 040 314653

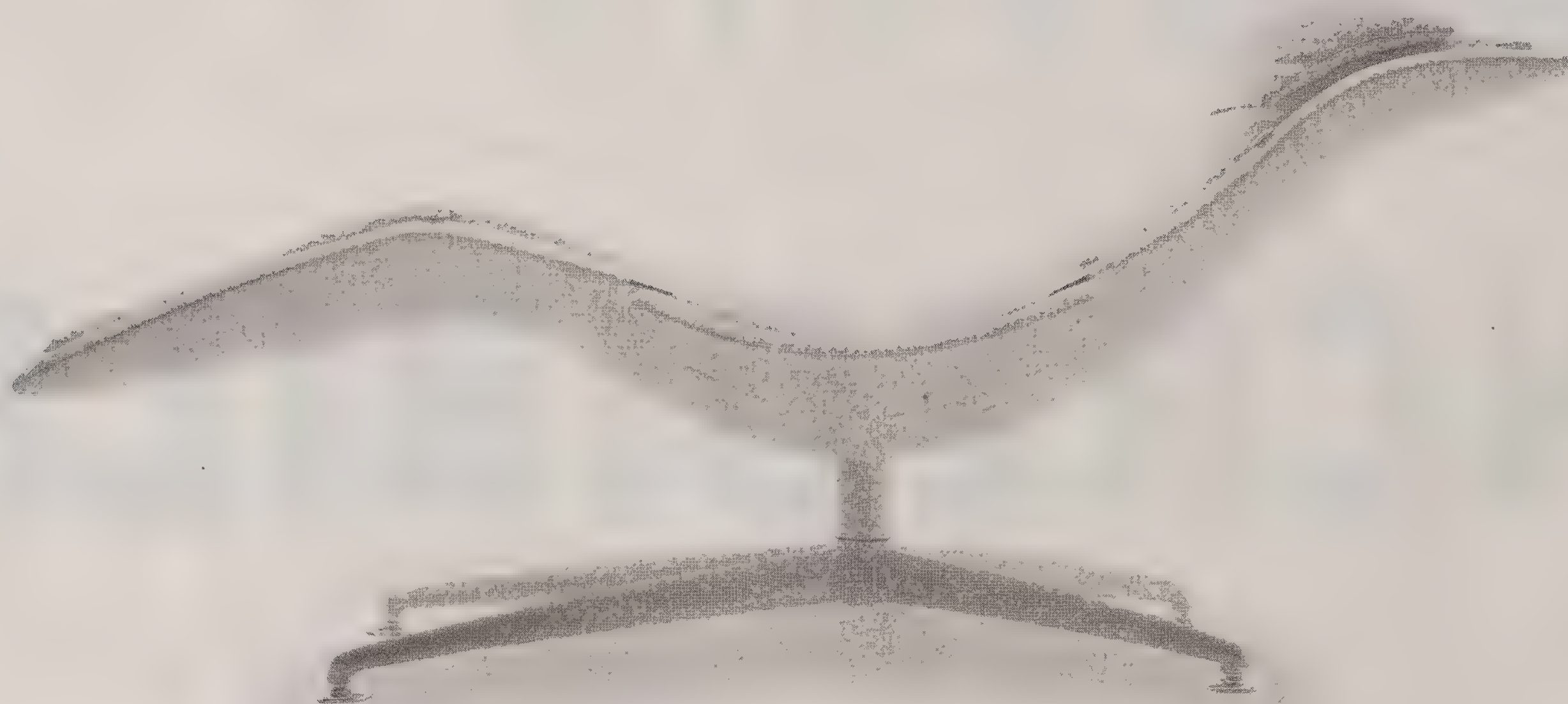
www.mdarredamenti.it - info@mdarredamenti.it

FRAGILE



siediti, ascolta.

BANG & OLUFSEN B&O



SCI: BLARDONE 4°

Lo svizzero Michael von Gruenigen si è aggiudicato a Park City il gigante di Coppa del Mondo in 2° 23'08. L'austriaco Christian Mayer ha concluso al secondo posto davanti al connazionale Benjamin Raich. Il migliore degli italiani è stato Massimiliano Bardon, quarto. L'austriaco Eberharder, in testa nella classifica generale di Coppa del Mondo, leader nella prima manche è finito ottavo.

OGGI IN TV

6.15 Raidue: Buongiorno Auckland
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.45 Telemontecarlo: Sportissimo
15.20 Raitre: Rugby: Italia -

Australia
15.55 Capodistria: Basket: Slovenia - Inghilterra in diretta
17.00 Raitre: NBA Action
17.25 Raitre: Volley: Perugia - Firenze

18.00 Raitre: Basket: Italia - Repubblica Ceca
20.15 Tmc: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.15 Capodistria: Champions League - Maga-

ne
22.45 Capodistria: Sci: Slalom Femm. (Sintesi)
24.00 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Quarti

VIETATO AI GIORNALISTI

«Non c'è posto allo stadio per i cronisti di quel giornale»: con un comunicato stampa, l'Avellino ha annunciato che verranno ritirati gli accrediti ai giornalisti del quotidiano 'Ottopagine', il più diffuso giornale locale dell'Irpinia. La nota della società precisa anche che i suoi tesserati non rilasceranno interviste a questo organo di stampa.

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484



Il difensore rientra dopo la squalifica e lo aspetta un compito difficile contro il Cagliari

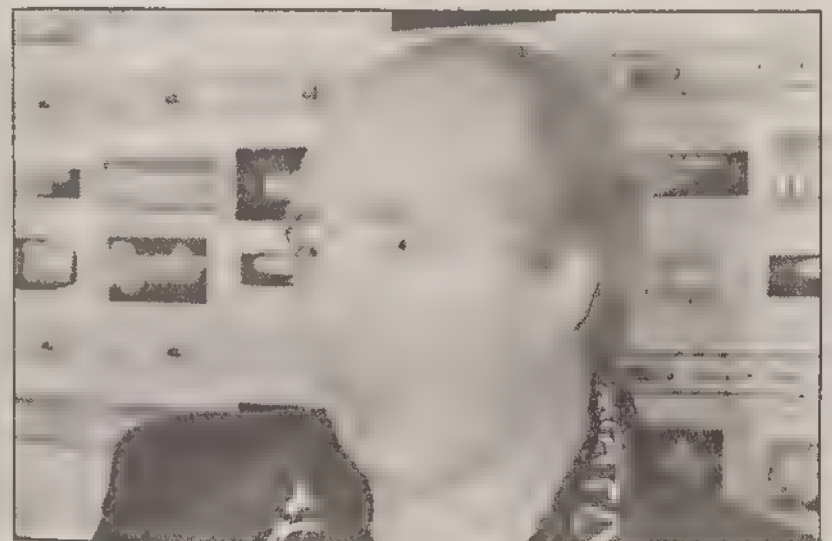
Bacis: «Cureremo bene Suazo»

Parisi pronto a giocare, Pagotto ancora in forse: si decide oggi

L'AVVERSARIO

L'allenatore ha un gran rispetto dell'Unione

La prudenza di Ventura: «Devo capire se il Cagliari sta trovando il suo gioco»



Ventura porta avanti col Cagliari il suo progetto.

TRIESTE «Sarei un pazzo se pensassi alla promozione, conta solo fornire il giusto indirizzo ad una squadra che lo scorso anno si era salvata all'ultima giornata. E quanto successo domenica scorsa rischia di intaccare tutto questo, sia sul piano dell'immagine che dei numeri: per almeno un mese saremo costretti a giocare fuori casa».

E la prima partita esterna di una lunga serie, Giampiero Ventura, allenatore del Cagliari, la sosterrà domani a Trieste. Dopo i fattacci del Sant'Elia, la sua squadra potrebbe aver perso quel filo conduttore interno che l'aveva portata in testa alla classifica. Una graduatoria che l'ex allenatore dell'Udinese guarda comunque dall'alto: da quei 19 punti che oggi come oggi significherebbero promozione in serie A. Una scalata alla massima serie già intrapresa da Ventura tre stagioni orsono, proprio alla guida di quel Cagliari all'interno del quale è stato richiamato in extremis, a stagione quasi iniziata, per sostituire Nedo Sonetti. In circa tre mesi Ventura ha cercato di

to sono sulla rapida via del recupero. L'attaccante Suazo tornerà questa sera a Cagliari dopo aver giocato oltreoceano con la sua nazionale, ed è probabile che domani arrivi a Trieste per giocare almeno un tempo contro l'Alabardata.

Una Triestina che non sorprende per nulla Ventura. «L'ho vista giocare a Lecce e mi aveva fatto una grande impressione: giocava praticamente a memoria. Credo di essere stato uno dei pochi a sostenere subito che, dopo Sampdoria, Lecce e Palermo, nella lotta per il quarto posto avrei visto bene la Triestina. Ha infatti una grande organizzazione di gioco più una chicca che il porta il nome Zanini. Quando centra l'annata è uno che fa la differenza. E quest'anno la sta centrando alla grande».

Così come gli altri esterni alabardati. Ventura teme il tridente triestino, anche se ne annuncia gabbie per spuntarlo. «Nel momento in cui incontri una squadra come la Triestina evidentemente non c'è partita dal punto di vista organizzativo. Sono tre anni e due promozioni di fila a confronto con soli tre mesi di lavoro. Per questo non posso permettermi di cambiare struttura alla mia squadra. Quella di Trieste sarà l'occasione per una buona verifica sul lavoro svolto. Capire chi realmente siamo, contro una squadra che gioca bene, senza considerare il risultato finale. Se fossimo la Samp, la priorità assoluta sarebbe la vittoria, visto che siamo invece la stessa squadra che lo scorso anno si era appena salvata, la nostra priorità sarà semplicemente dimostrare che siamo sulla strada giusta per una buona organizzazione di gioco».

Ventura non lo dice, ma fa capire che la seconda priorità cagliaritana sarà dimenticare i fatti del Sant'Elia della scorsa settimana. E ricominciare a guardare avanti.

Alessandro Ravalico

«Gli attaccanti sardi si esprimono benissimo in trasferta, approfittando di spazi più larghi. Dietro servirà la massima attenzione»

TRIESTE Michele Bacis è una garanzia per la Triestina che, quando il difensore ha giocato, non è mai stata sconfitta. Domenica scorsa a Verona non c'era, per aver collezionato quattro ammonizioni, mentre le prime due giornate, perse con Venezia e Livorno, le ha saltate per la squalifica rimediata, in maniera ingiusta (subì uno schiaffo da Caruezzo), nella finale di Luca. Solo un caso?

«Sì dai, è un semplice caso, questa cosa me la ripete anche il presidente Berti. Rientro domenica contro il Cagliari, speriamo di portare bene come le altre volte. Dico subito che non sarà facile, perché gli avversari sono molto veloci e bravi a ri-

partire in contropiede. Specialmente Suazo e anche Cammarata si trovano a loro agio fuori casa, perché giocano larghi e sfruttano maggiormente gli spazi. Insomma, sono pericolosi e dietro servirà la massima concentrazione».

Il Cagliari non verrà al Rocco per copiare le barricate del Verona, però il metodo per fermare l'Alabardata si avvicinerà parecchio: aspettare e ripartire, la filosofia con cui dovranno fare i conti Bacis e compagni. «Bisognerà stare più attenti del solito, ma senza abbandonare le nostre caratteristiche. In qualsiasi campo, tranne forse il primo tempo di Bari, abbiamo sempre imposto il nostro

gioco agli avversari. Domenica dovremmo fare i conti con alcune assenze, la rosa è però ampia e tutti i giocatori sono all'altezza della situazione. Il mister ci conosce benissimo, sa quali sono le caratteristiche dei singoli e saprà mettere in campo la formazione migliore. Dopo la sconfitta di Verona ci ha chiesto di continuare a giocare come sappiamo».

Una continuità, abbinata al ritmo, che ha contraddistinto la Triestina in questo inizio di campionato, facendola scoprire e poi catalogare come una delle sorprese della serie B. «La Triestina gioca bene e vince. Lo faceva anche in C1, per assurdo il gruppo ha trovato maggiori difficoltà nell'esprimersi in C2, ma con il passare del tempo ha trovato una serie di automatismi che, assieme all'impegno e le qualità, non potevano che portare ai risultati».

Fiducia nei propri mezzi e allenamenti duri in settimana, anche se ieri mattina il gruppo non ha lavorato in campo a causa del forte acquazzone. Tutti in palestra, meglio non rischiare infortuni su un terreno troppo allentato.

Dall'infermeria arrivano segnali positivi per Parisi, pronto al rientro dal primo minuto, mentre anche Pagotto è disponibile. Il portiere non ha ancora caricato l'incrinata gamba destra, ma sta bene fisicamente e nella seduta di questa mattina, assieme a Rossi, deciderà se scendere domenica in campo. E comunque pronto Pinzan, apparso in netta ripresa. A centrocampo spazio al terzetto Delnevo-Budel-Masolini, con in panchina il recuperato Gentile, mentre Boscolo farà riposare un polpaccio malconco.

Pietro Comelli



Michele Bacis rientra dopo la squalifica e trova subito un compito difficile contro il Cagliari di Suazo e Cammarata.

Il Rocco diventa off-limits per i «portoghesi»

TRIESTE Stop ai «portoghesi» e semaforo verde per la curva Valmaura. Lo stadio Rocco si rifà in breve tempo il trucco, chiudendo tutti i possibili pericoli agli amanti della partita gratuita e aprendo una parte della curva ospiti anche ai tifosi triestini.

Misure operative già per l'incontro di domani contro il Cagliari, grazie ai lavori ultimati giovedì sera dal Comune e lo stretto rapporto di collaborazione con la questura. Opere e sinergie illustrate ieri mattina sotto la gradinata del Rocco dal consigliere comunale, Bandelli, durante una visita guidata assieme ai dirigenti della Triestina, Fabiani e Landri, il rappresentante della questura, Dagata, i tecnici del Comune e dell'Utat, che cura il servizio della biglietteria.

Le voragini del Grezar, che permettevano di arrivare alla gradinata del Rocco passando dal palaTrieste, sono state chiuse con una struttura metallica, mentre l'innalzamento delle recinzioni scoraggerà gli arrampicatori più incalliti. Impossibile passare utilizzando le porte antipanico del palasport e quelle delle palestre sottostanti che, in concomitanza della partita, saranno chiuse. «Abbiamo ricevuto una lettera dalla Triestina il 4 novembre, ci siamo subito attivati e, alla presenza del presidente Berti, si è svolto il 13 un sopralluogo per risolvere il problema. In tempo di record sono stati eseguiti i lavori - ha spiegato Bandelli - con un costo di circa 8 mila euro, che vanno a sommarsi a quelli già impiegati per i lavori di adeguamento della curva Valmaura».

Entro breve tempo saranno sistemati due cancelli negli accessi della curva che, dal piazzale, permettono l'entrata del pubblico nel varco di mezzo, la cosiddetta

terra di nessuno. Un intervento richiesto dalla questura che in ogni modo, con l'accorgimento di qualche transenna e il controllo delle forze dell'ordine, consentirà di aprire domenica lo spicchio destinato ai tifosi locali (quello vicino alla gradinata). «La curva Flavia in questa stagione è sempre esaurita, l'apertura della Valmaura diventa quindi un atto doveroso. Non a tutti piace andare nel settore del tifo estremo» - ha sostenuto Dagata per la soddisfazione delle famiglie ma anche degli stessi ultras. Nella curva Flavia gran parte della tifoseria segue la partita in piedi, stava diventando difficile coniugare due diverse mentalità.

Problema «portoghesi» e capienza dello stadio risolti (nel settore popolare) per la soddisfazione della Triestina, che sistemerà alcuni addetti alla sicurezza a controllare le zone una volta utilizzate per entrare gratis allo stadio. «Ringraziamo il Comune per la solerzia e la questura per la sensibilità dimostrata - ha spiegato Fabiani - ma va chiarito che quello triestino non è un pubblico di «portoghesi», lo dimostrano gli abbonamenti e i biglietti venduti».

p.c.



I varchi che portano alle tribune dello stadio Rocco sono stati chiusi: per i «portoghesi» sarà adesso impossibile vedere la Triestina senza pagare il biglietto. (Lasorte)

I padroni di casa battono per 1-0 gli anconetani che sfiorano il pari: ma una traversa ci mette lo zampino...

Va all'Ascoli il «derby delle Marche»

ASCOLI L'Ascoli ha vinto ieri sera il «derby delle Marche» allo stadio «Del Duca» battendo per 1-0 l'Ancona meritando in pieno la vittoria: una partita largamente dominata dai padroni di casa che avrebbero potuto anche incrementare agevolmente il bottino: ma al 78' una traversa ha negato il raddoppio a uno splendido tiro al volo scoccato di collo pieno da Lavista.

Il gol invece era arrivato già al 29 del primo tempo quando Tangorra è insac-

cava di testa rubando il tempo al portiere, dopo un primo tocco di Fontana, su calcio d'angolo dalla destra.

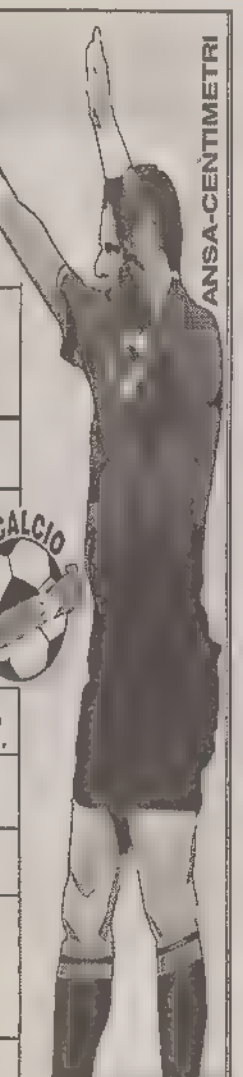
L'Ancona, dal canto suo, ha da recriminare solo un'occasione fallita: anche in questo caso una gran traversa colta verso la metà del secondo tempo in una delle rare occasioni in cui la difesa dei padroni di casa aveva lasciato sgombrata la propria porta. Gli ospiti, per bocca del mister, hanno riconosciuto la superiorità degli ascolani.

Mandorlini, nessuna bancarotta

COMO L'ex calciatore dell'Inter Andrea Mandorlini, attuale allenatore del Vicenza, è stato assolto dall'accusa di bancarotta nel processo per il fallimento della Promoter Engineering di Como, una srl di consulenza finanziaria della quale l'ex calciatore era stato anche presidente, dichiarata fallita nel '98. Mandorlini era accusato in concorso con il liquidatore e l'amministratore unico di avere distratto circa 200 milioni di lire. I giudici, dopo due ore di camera di consiglio, hanno assolto anche Susanna Sabadini, socia, e l'amministratore unico Guido Atanasio.

Il tribunale ha invece inflitto due anni, sospesi, al liquidatore Mariella Guido, e sei mesi alla socia Pina Peduzzi per l'emissione di una fattura falsa.

13ª giornata SERIE B			
Ascoli-Ancona			
Cosenza-Venezia	Palanca	di Roma	
Lecce-Livorno	Rizzoli	di Bologna	
Messina-Bar	Gabriele	di Frosinone	
Palermo-Ternana	Dattilo	di Locri	
Salernitana-Napoli	Rosetti	di Torino	
Siena-Sampdoria	Pellegrino	di Barcellona P.G.	
Triestina-Cagliari	Preschern	di Mestre	
Vicenza-Catania	Cassarà	di Palermo	
Genoa-Verona	Tombolini	di Ancona	
CLASSIFICA			
Sampdoria 23; Cagliari* e Ternana 19; Ancona*, Livorno e Siena 18; Triestina, Lecce, Palermo e Ascoli* 16; Verona, Bari 13; Catania, Genoa e Venezia 12; Napoli, Vicenza e Messina*, Cosenza 11; Salernitana 7			



11.A GIORNATA Stasera il derby della Madonnina i protagonisti giocano con gli occhi attenti alla testa della classifica

Milan-Inter per trovare l'anti-Juve

Quasi certo Shevchenko tra i rossoneri, Almeyda e Crespo vanno in tribuna

ALLA PROVA

Morfeo, fantasia nerazzurra Inzaghi re dei tiri sbagliati

Dopo una domenica di follia, torneremo a una sia pur sofferta normalità? Dopo i fiumi d'inchiostro versati su Roma-Inter e dintorni, una singolare tempesta mediatica si è addensata su Italia-Turchia, indicata come prova d'appello per Trapattoni. Ma come poteva essere giudicata decisiva una gara super-amichevole, con miriadi di sostituzioni? Lasciamo perdere, e cerchiamo di capire come potrà essere l'undicesima giornata, ricca di appuntamenti interessanti.

Morfeo. Reduce da un gol "tipo Inter" (cioè in mischia, fra orrendi errori dei difensori avversari) segnato contro la Roma, il presunto fantasista guida i nerazzurri contro il Milan. Quasi certamente il derby non sarà la più bella partita della giornata.

Pippo Inzaghi. Emblema di un Milan che stenta un po' dopo un avvio travolgente. Sembrava divenuto il migliore attaccante del mondo; re dei gol d'istinto e in acrobazia, talvolta s'inceppa (come è accaduto in Nazionale) quando c'è da fare un tiro in porta vero e proprio. Un po' grave per un centravanti.

Del Piero e Signori. Decisivi, rispettivamente, nella goleada della Juve contro il Toro e nella vittoria un po' risicata del Bologna con la Perugia, sono i due grandi capitani dell'altro anticipo di oggi. Fa molto piacere ve-

dere in giro giocatori così.

Jancker. Il rinato tecnico Spalletti guida l'Udinese a una nuova convincente prestazione: batte il Chievo proprio "imitandolo", cioè scioccando schemi semplici ma ben eseguiti, con due assist decisivi di Muzzi per Jorgensen e Jancker. Se il tedesco torna al gol dopo 18 mesi, significa che quegli schemi funzionano. Domani i friulani vanno a Brescia, mentre a Verona arriva l'Empoli di Di Natale: sarà ancora buon calcio?

Favalli e Cesar. Sarà buon calcio, probabilmente, all'Olimpico fra Lazio e Modena squadre-rivelazione. Fra le tante situazioni spettacolari che propone Mancini, frequente è la sovrapposizione degli esterni sulla stessa fascia, con scambi fluidi che portano al cross dal fondo: brillano soprattutto Favalli e Cesar sulla sinistra. E ora che Lopez, oltre a dispensare assist, è tornato a segnare...

Emerson. Si affrontano a Parma due squadre che hanno raccolto finora meno di quanto meritavano: ma, mentre i padroni di casa non lamentano assenze di rilievo, la Roma stenta a trovare gli undici da schierare. La classe di Emerson (ottusamente "perseguitato", come Cassano, dall'arbitro Raccaluto durante la partita con l'Inter) fra le poche certezze su cui contare.

Sergio Rinaldi Tufi

MILANO Il derby di Milano servirà a stabilire chi fra Inter e Milan vestirà i panni dell'anti-Juventus. I bianconeri sono in testa con un punto di vantaggio sui nerazzurri e due sui rossoneri, che prima del fischio di inizio della stracittadina potrebbero diventare rispettivamente quattro e cinque.

Si perché il derby è l'anticipo serale, mentre la squadra di Lippi nel tardo pomeriggio ospiterà il Bologna al Delle Alpi e tenterà la fuga. Perciò oltre al fascino e all'emozione riservato a tutti i derby, Milan-Inter stavolta avrà una chiave importantissima anche in funzione della classifica.

Chi rischia di più? In teoria, ma è difficile anticipare una partita storicamente

senza un vero favorito, stavolta più il Milan dell'Inter, più Ancelotti di Cuper. Il motivo è semplice: i rossoneri, dopo aver incantato fino agli inizi di ottobre, si sono spenti. La squadra che aveva iniziato la stagione con il turbo inserito, si è smarrita e prima della sofferta vittoria di domenica scorsa contro il Parma, aveva collezionato quattro sconfitte in sei partite. Insomma, qualcosa scricchiola a Milanello dove

Ancelotti medita bene sulla formazione da opporre all'Inter. Dovrebbe rimanere fuori Rui Costa, il dubbio vero è tra Shevchenko e Rivaldo. L'ucraino è favorito, ma Carletto non si sbilancia. Ancelotti recupera Simic in difesa e Gattuso a centrocampo. Il suo Milan, che ha smesso di essere travolgente ed è diventato balbettante, sa che non può sbagliare la partita del possibile sor-

passo. «È un derby, un'emozione. So cosa vuol dire e vivo questo appuntamento con la stessa tensione di quando ero giocatore».

Sull'altro fronte, Cuper è teso, preoccupato, perfino arrabbiato. Soprattutto con il suo collega Bielsa. Dei tre nazionali impegnati nell'amichevole in Giappone, soltanto il capitano Javier Zanetti è stato convocato e sarà in campo questa sera. Crespo e Almeyda resteranno a casa e torneranno in campo mercoledì prossimo a Newcastle in Champions League. «La formazione? Devo valutare tutto, mai come stavolta dovrò farlo. Del Milan temo il possesso palla e l'abilità nel giocare in modo spregiudicato. Però noi abbiamo una buona propensione alla vittoria».



Marcelo Zalayeta la punta di potenza della Juventus.

sapevolezza e l'importanza che sentono di avere per il gruppo. Non solo non mi sento imbarazzato quando devo fare le scelte, ma fortunato di poterlo fare».

Infatti, quando gli si chiede quali sono gli obiettivi della squadra di qui a Natale,

Lippi non fa tabelle né pronostici, ma dice: «Il primo è quello di ricorrere al turn over in modo totale e completo, di riuscire a considerarlo lo strumento in più per essere più bravi, perché noi possiamo migliorare ancora, anche se stia-

Barça-Real senza Zidane

MADRID Barcellona-Real Madrid, partita clou della 11.a giornata del campionato spagnolo, perde uno dei suoi protagonisti. Zinedine Zidane non calcherà l'erba del Camp Nou, causa una dolorosa lumbalgia. Non sarà della partita neanche Fernando Hierro, infortunato. Sul fronte opposto, il Barça dovrà fare a meno di Luis Enrique.

Tra i numerosi motivi d'interesse dell'incontro, il ritorno in Catalogna di Ronaldo, che nella sua unica stagione con i colori blaugrana (1996-97) realizzò 34 reti in 37 partite di campionato, vincendo una Coppa delle Coppe e una Coppa di Spagna.

L'allenatore bianconero può contare su una vasta rosa di campioni

Lippi manda in campo il turn-over contro il roccioso e forte Bologna

mo attraversando un ottimo periodo, perché stiamo bene di gambe e di testa. Il secondo, è quello di riuscire a rimanere competitivi fino in fondo in tutte le competizioni».

Del Bologna, Lippi ha una ammirazione già espressa negli anni scorsi, che non fa che ribadire: «È forte, roccioso, organizzato. La sua non è un'annata casuale. Ogni anno ha grossi problemi di organico ma poi si trova sempre nelle zone alte della classifica. Ha un ottimo allenatore, che sa motivare e tenere alto lo spirito nei momenti peggiori». Non a caso Francesco Guidolin è uno dei nomi dei papabili per il dopo Lippi. L'interessato incrocia le dita, augurandosi di stare il più a lungo possibile alla Juventus, ma indica lui stesso altri due nomi di cui si parla, Wenger e Mancini.

Ma per adesso, come a turno hanno detto tutti i suoi giocatori, è lui l'allenatore ideale per la Juventus «e questo mi riempie di orgoglio».

Campana: «I contratti firmati non si possono decurtare»

VICENZA Non sono piaciute al presidente dell'Associazione italiana calciatori, Campana, le affermazioni di alcuni rappresentanti della Lega relative a ipotetici tagli sui compensi pattuiti. «L'Aic non ha molto apprezzato certe dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti della Lega dopo la riunione di mercoledì 20 sulla situazione economica delle società e in previsione dell'incontro della prossima settimana con i rappresentanti dei calciatori. Delineare inquietanti scenari di disastri societari - ha detto Campana - di cui sarebbero moralmente responsabili le componenti che non accogliessero le istanze della Lega o ironizzare su calciatori miliardari insensibili ai sacrifici dei presidenti, non va bene. Non sono piaciute evidenti e demagogiche forzature sulla necessità di operare tagli sui compensi pattuiti. I rappresentanti della Lega e delle società sanno benissimo che non è giuridicamente possibile alcun accordo di tipo collettivo su questo punto e quindi l'Aic non può neppure prendere in considerazione una tale ipotesi, pur dichiarando la propria piena disponibilità a esaminare ogni proposta intesa ad assicurare la salvezza delle società e la regolarità dei campionati».

«In questo momento, comunque - ha concluso Campana - occorrono discrezione, prudenza, consapevolezza delle vere cause e responsabilità del dissesto e comportamenti conseguenti».

STATION

SW

BERLINA 3 E 5 PORTE

LA DIREZIONE NON RISPONDE DI EVENTUALI OGGETTI SMARRITI.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi di scegliere tra: 307 berlina 3 e 5 porte, una berlina con un'abitabilità interna da segmento superiore; 307 Station, con un vano di carico che arriva ai 2 metri cubi; 307 SW, l'alternativa al monovolume, con interni modulari in più di 100 configurazioni nella versione 7 posti e tetto panoramico in vetro. Per tutte le serie ABS, 6 airbag, parabrezza Wvide Screen, sedile anteriore Multilevel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato. I prezzi: berlina da € 13.990, Station da € 14.840, SW da € 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Facile vittoria ieri sera alla palestra di via Locchi nell'amichevole contro i croati del Triglav Fiume

La Pallacanestro si scalda i muscoli

Nate Erdmann per prudenza non scende sul parquet. Gioca anche De Pol

Si inizia alle 20.30

Riflettori accesi sul PalaCalvola per il derby Ginnastica-Muggia

TRIESTE Si accendono i riflettori sul PalaCalvola dove stasera, palla a due alle 20.30, Società Ginnastica Triestina e Dpm Muggia mettono in palio la supremazia cittadina. Un derby sentito che merita una risposta di pubblico importante. Per questo la società del presidente Carmelo Tonon ha deciso di concedere libero ingresso a tutti coloro i quali volessero gustarsi una partita che promette spettacolo.

La Ginnastica Triestina, reduce dalla sconfitta rimediata a Bologna con l'Emilianaut, torna in campo decisa a riprendere il cammino verso le zone alte della classifica. Mario Steffè recupera Zavagno e Policastro, ritrova un'Anna David tornata in buone condizioni e ha in dubbio Alessia Fragiaco, ancora alle prese con i problemi a un polpaccio. Sicuramente assente, invece, Anna Rossitto che deve saltare i postumi di una botta al ginocchio rimediata la settimana scorsa. Una partita nella quale potrà rivestire un ruolo decisivo Chiara Bergamo, giocatrice fondamentale negli equilibri biancocelesti un po' sottotono nelle ultime uscite e dunque chiamata a una prova di carattere. In casa rivierasca, la Dpm arriva alla stracittadina con l'entusiasmo del brillante successo ottenuto la scorsa settimana contro Bolzano e con la convinzione di una settimana di allenamenti particolarmente proficua. Ufficializzato, intanto, l'impegno della Skoda al fianco delle squadre giovanili della formazione rivierasca. Un impegno annuale sancito tra l'Interclub e la famiglia Loy che conferma la volontà di Muggia di puntare forte sul suo settore giovanile.

l.g.

«SILENZIOSI»



Oggi il Gss Trieste inizia l'avventura della B (girone 1)

TRIESTE Alle 15.30 di oggi ci sarà il debutto della squadra triestina, il Gss Trieste, nella serie B (girone 1) del campionato italiano silenziosi di calcio a cinque. La formazione giuliana, affiliata alla Fiss, è attesa dal match, che la vedrà impegnata sul terreno di casa contro il Monza/Brianza. La partita, come tutte quelle interne (sempre alle 15.30), si disputerà al campo Nereo Rocco di Opicina, situato in via degli Alpini 128/1, e si tratterà della gara più importante prevista dal calendario nel terzo turno di andata. L'altra sfida in programma è Ferrara-Mestre, mentre il Montebelluna e il Milano resteranno fermi al palo.

Finora si sono disputate due giornate, ma il Trieste è rimasto in entrambi i casi a riposo. Nella prima circostanza a causa di forte pioggia, visto il ritiro del Gss Patavisi Padova (la sua mancata partecipazione ha comunque fruttato tre punti a tavolino), nel secondo invece per il normale turno di pausa previsto dal torneo. Il Monza invece ha impatto per 2-2 a Ferrara, mentre ha vinto per 2-0, anche qui a tavolino, contro il Padova. Si ritrova insomma in vetta alla classifica con quattro punti (quattro reti segnate e due subite), seguito a una sola lunghezza di distanza da Trieste (2-0), Milano (6-0), Mestre Venezia (3-6). A quota 1 c'è il Ferrara (2-8), a zero il Montebelluna (6-8).

mas. lau.

Pall. Trieste 83

K. Triglav Fiume 53

(21-17, 39-26, 67-41)
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavallero 7 (2/2, 0/1), Maric (0/2 da 3), Sy 4 (2/4, 0/2), Pigato 4 (1/2 da 3), Camata 8 (4/6), Kelecevic 8 (4/5), Casoli (1/2, 0/2), Podestà 18 (6/9, 1/1), Roberson 19 (4/7, 3/4), De Pol 9 (1/2, 2/2), All. Pancotto.
KVARNAR TRIGLAV FIUME: Stemberger 18 (2/7, 4/6), Pervian, Petrovic 12 (3/5, 2/2), Urbanc (0/1 da 3), Cekada (0/1), Devic (0/6), Genijac 9 (3/9), Scepanovic (0/1), Stegnaic 9 (4/5, 0/2), Kazamatic, Budinic 3 (1/1), Velic 2 (1/2), Salamun. All. Jugo-Dzelalija.
ARBITRI: Momi e Sagues di Trieste.
NOTE: tiri liberi Trieste 14/20, Kvarnar 7/9.

PALLAMANO

Alexander Gladun ha raggiunto un accordo con la società accettando le proposte di Lo Duca: ancora otto partite e poi ritorno a casa

TRIESTE Alexander Gladun, il terzino ucraino finito nell'occhio del ciclone dopo le recenti sconfitte della pallamano Trieste, ha accettato le proposte della società biancorossa.

Confermato il taglio tecnico per motivi di scarso rendimento, il giocatore resterà aggregato alla squadra di Sibilla fino alla fine di dicembre completando il ciclo di incontri che, tra campionato e Champions League, vedrà Trieste in campo ancora per otto volte. Poi, approfittando della pausa prevista in Italia e in Europa, abbandonerà la squadra e farà ritorno al suo paese.

Una soluzione che il presidente Giuseppe Lo Duca ha definito «la meno traumatica possibile» e che consente a Marko Sibilla di poter contare, comunque, su un uomo in più in vista della delicata trasferta di Champions League contro lo Shaktiyor Donetsk.

Una gara che si dispute-

TRIESTE Comincia la marcia di avvicinamento al campionato per la Pallacanestro Trieste che, in vista della ripresa programmata il 1.º dicembre con la trasferta a Roma, è tornata sul parquet per affrontare i croati del Kvarner Fiume. Gara amichevole servita a Pancotto per ripartire dopo la pausa di quattro giorni concessa alla squadra e ai giocatori per riprendere confidenza con il parquet.

Tutti presenti con l'unica eccezione di Erdmann il quale, nonostante una situazione fisica tutto sommato positiva, ha preferito non rischiare ancora fermandosi a lavorare con il preparatore atletico Paolo Paoli.



Nate Erdmann. Sta bene?

Un piano di recupero programmato, che dovrebbe consentire alla guardia americana di riprendere la preparazione, assieme ai

compagni già a partire dai prossimi giorni. Sul campo, Trieste ha giocato in scioltezza al cospetto di un'avversaria dotata di buoni giovani con il centro Genjac a fare da chioccia. Solito quintetto di partenza con Maric, Sy e Roberson sul perimetro e Kelecevic e Camata a mostrare sotto canestro.

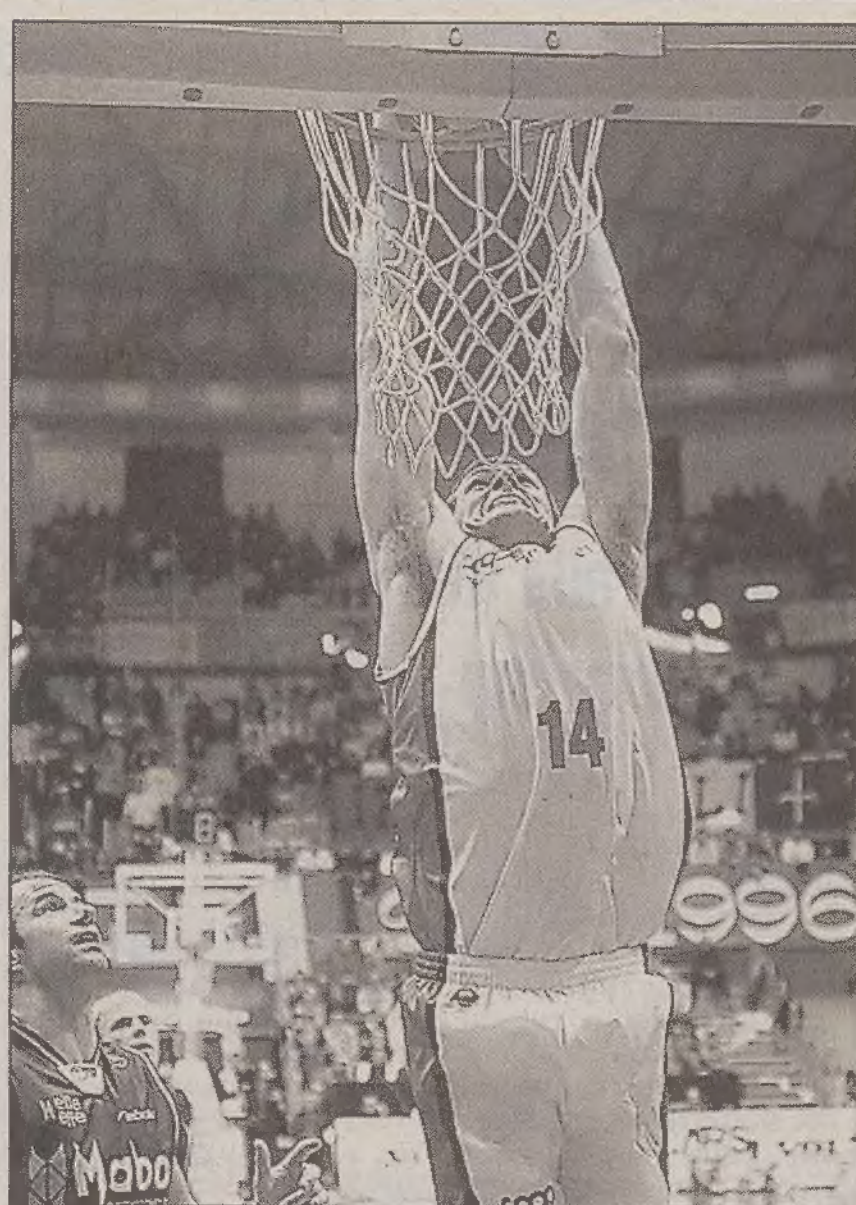
Primo quarto equilibrato, con Roberson e Podestà in evidenza per Trieste e l'ottimo Stemberger a tenere in piedi la sua squadra con 12 punti nei primi dieci minuti.

Pancotto ruota gli uomini a sua disposizione e nel secondo quarto rivoluziona il quintetto lasciando in campo Camata e affiancan-

do al lungo veneto Cavaliero, Pigato, De Pol e Casoli. Trieste gioca in velocità, tira con buone percentuali e allunga progressivamente fino al massimo vantaggio siglato sulla sirena della fine del primo tempo da Camata.

Nel secondo tempo la formazione triestina mette in mostra una buona condizione fisica. Maric e Cavaliero tengono alto il ritmo e così il vantaggio biancorosso si dilata ancora. Più 26 alla fine del terzo quarto, 83-53 il finale di una gara nella quale si è rivisto un De Pol tonico. Dopo aver chiuso il contenzioso con la Fortitudo, Sandro è pronto a tornare.

Lorenzo Gatto



Samuele Podestà: nell'amichevole di ieri sera contro i croati ha dimostrato di essere in forma.

Champions League: questa sera la squadra di Sibilla affronta in trasferta i giovani dello Shaktiyor

Generali in Ucraina, obiettivo i quarti

Qualche problema di formazione: Fusina e Anusic non sono al top

reali ambizioni della squadra triestina. Per le Generali, infatti, la possibile qualificazione ai quarti di finale passa necessariamente attraverso un successo. Gli ucraini, che finora hanno perso nettamente entrambi i match disputati contro San Antonio e contro il Kolding, sono una formazione giovane che ha nei terzini ventiduenenni Roman Ustinov e Pavlo Nikiforov i suoi punti di forza. Una formazione che applica il classico gioco della scuola russa basandosi sulla velocità in attacco e sul 5-1 in dife-

sa. Per le Generali, qualche problema fisico in settimana. Alessandro Fusina (leggera distorsione alla caviglia) e Dado Anusic (botta all'anca riportata in Spagna contro il Portland San Antonio) non sono riusciti ad allenarsi con la continuità necessaria anche se stringeranno i denti per essere regolarmente in campo. La squadra, partita ieri alle 11 con un volo charter dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, è atterrata a Donetsk e nel pomeriggio, per prendere confidenza con il campo di gioco, si è allenata sul parquet del palasport ucraino.

Sempre oggi, alle 14.15, in Danimarca, è in programma l'altra partita del girone B tra Kif Kolding e Portland San Antonio. Una gara importante per gli equilibri di una classifica che vede gli spagnoli a punteggio pieno con 4 punti e triestini e danesi appiattati a quota 2.

lo. ga.



L'ucraino Alexander Gladun in una foto d'archivio.

ra oggi, fischio d'inizio alle 17 locali agli ordini della coppia belga Roskamp-

Rothkranz, e che rappresenta un banco d'esame fondamentale per valutare le

Volley: Anastasi a Gradisca insegna il mestiere

TRIESTE Domani, a Gradisca d'Isonzo nella Sala Bergamas, l'allenatore della nazionale maschile Anastasi ed il suo vice Schiavon saranno i relatori al corso di aggiornamento allenatori promosso dal centro di qualificazione del comitato regionale FIPAV. Anastasi, Schiavon e gli azzurri torneranno in città mercoledì 27 in occasione della partita tra Italia e Re-

sto del Mondo. Oggi invece ci sono i derby di serie C femminili (ore alle 18 alla Don Milani di Altura) tra il Delfino Verde e il Kontovet, mentre la Kmecka Banka ospita alle 21 il Centro Sic Ar Co El. Nel maschile sono impegnate entrambe in casa alle 19.30 le due compagini giuliane: a Opicina Mima Eurospin-Soca Savogna, al Volta Rigutti Abbigliamento-Olympia Gorizia.

REGIONE

L'assessore Seganti presenta la banca-dati: «Servirà per utilizzarli al meglio». Ce ne sono 2449

Completato il censimento degli impianti



Federica Seganti

TRIS

Fantastic Boy cerca il colpo

SIRACUSA Tris affollata oggi al Mediterraneo di Siracusa. Incrociano le lame in 20 sulla distanza dei 2100 metri, e la prova si annuncia oltremodo equilibrata, con diversi concorrenti in grado di emergere.

Memorial Nunzio Giuliano, euro 22.000, metri 2100.

1) Lyraco (62 C. Atzori); 2) Street General (62 C. Fiocchi); 3) Nabis (61 1/2 O. Bonfante); 4) Simpliciano (61 1/2 G.S. Bologna); 5) Didone (60 1/2 G. di Gregorio); 6) King Vassilev (59 G. Di Chio); 7) Main Road (59 S. Fontana); 8) Teddy Bin (59 M. Vargiu); 9) Dom Ball (58 1/2 A. Di Napoli); 10) Fantastic Boy (58 1/2 M. Monteriso); 11) Gowran Park (58 1/2 S. Basile); 12) Grass (57 1/2 L. Maniezzi); 13) Alanno (56 S. Giarratana); 14) Sam Maguire (56 S. Urru); 15) Cinin (56 V. Varriale); 16) Balblair (54 G. Marcelli); 17) Spanish Trick (54 A. Corrias); 18) El Senor Pirro (53 1/2 A. Carboni); 19) Snap And Run (52 A. Mazzarella); 20) Sibilla Cumana (51 1/2 G. L. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Fantastic Boy. 7) Main Road. 2) Street General. Aggiunte sistemiche: 6) King Vassilev. 17) Spanish Trick. 8) Teddy Bin.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 47		
1.a corsa	1.º arrivato	12
	2.º arrivato	21
2.a corsa	1.º arrivato	22X
	2.º arrivato	X12
3.a corsa	1.º arrivato	12
	2.º arrivato	21
4.a corsa	1.º arrivato	X2
	2.º arrivato	2X
5.a corsa	1.º arrivato	112
	2.º arrivato	X21
6.a corsa	1.º arrivato	22
	2.º arrivato	21
Corsa +		2-1-12

ma. la.

CALCIO DILETTANTI

Giovani promesse crescono alla corte di Medeot

VILLESSE Jimmy Medeot sta sondando la gioventù della nostra regione e al solito, come capita già da anni, ha difficoltà in qualche ruolo, ma nel complesso il gruppo finora scremato sembra migliore dello scorso anno. Le difficoltà per il mister più aumentano perché incomprensibilmente si continua ormai da anni a far giocare in Eccellenza e Promozione i giovani obbligatori. Di un anno più vecchi del "normale". Infatti, la rappresentativa deve utilizzare gli Juniores del '84 invece nei campionati l'obbligo è per gli '83. Per assurdo, questa regola che è tutta regionale, mette in evidenza subito qualche giovane interessante in Eccellenza e Promozione, ovvio che se gioca un '84 o un '85 vuol dire che è bravo. Più du-

ra capire se è all'altezza uno che gioca più in giù o negli juniores: questione di passo. In sostanza, a Villesse, pur non avendo una lista sotto mano, si è potuto intuire che difensori interessanti ce ne sono e sono piaciuti - di quelli che siamo riusciti ad individuare - Zucco e Morsut, difensori di Palmanova e Pro Romans. Un paio d'esterni non male come Scarsini del Tolmezzo e Concina dell'Ancona. Bene anche sulle fasce specie con Chiapolino del Pozzuolo e Valkovic del Vesna.

A centrocampo, le difficoltà aumentano perché trovare centrocampisti centrali che sappiano impostare e difendere è un'impresa. I "ragazzini" nelle categorie che contano sono buttati sulle fasce a consumarsi e così oltre a rovinare i ragazzi non abbiamo

degli esterni di qualità neanche nei grandi, visto che i posti sono occupati, tranne eccezioni. In ogni caso Ottocento del Palmanova, Gosgnach della Cividalese ma anche Zamparo del Palazzolo non sono andati male. Le soddisfazioni dovrebbero arrivare dagli attaccanti. Ci sono diversi e buoni a cominciare dagli assenti Fantin della Silese, Cocco della Pro Romans e Gregorutti dell'Union 91. Di quelli visti sono piaciuti Morimile del San Giovanni e Puzzer del San Sergio. Discorso a parte meritano i portieri. A prima vista qualche problema c'è rispetto agli anni scorsi ma è certo che Medeot ha soprattutto Nino Carmassi, vero talent scout in questo campo, risolveranno il problema.

Oscar Radovich

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Rivignano-Union '91; Sacilese-Spal Cordovado. **Promozione B (14.30):** Centro Sedia-Ruda (San Giovanni al Natone); San Giovanni-Ponziana (Grezar). **Prima C (14.30):** Fincantieri-Juventina. **Primavera (15):** Venezia-Triestina, Udinese-Vicenza. **Juniors regionali:** Mossa-Primorje (15.30); Muggia-San Giovanni (15 Zaccaria); Opicina-Sangiorgina (16 Rocco-Opicina); Pro Cervignano-San Canzian (17); San Sergio-Pro Romans (17 via Petracco); Vesna-San Luigi (16 Santa Croce); Ponziana-Ronchi rinviata. **Juniors provinciali:** Latte Carso-Isonzo (Visogliano), Sovodnje-Fogliano, Domio-Chiariola (Barut), Staranzano-Mont. Don Bosco, Zaulo-Costalunga (Aquilina), Esperia-Cgs (Campanello). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Opicina (15.15 Villaggio del Fanciullo). **Amatori (14.30):** Ajax-Leon Bianco A, La Rosa A-Pasian, Staranzano A-Nogaredo, Lovaria-Inter San Sergio.

BASKET

B2: Cividale-Forlì (20.45). **C1:** Don Bosco-Aquila (20.45 via dell'Istria), Gradisca-Cordenons (20.45), Montebelluna-Jadran (21), Padova-Ronchi (19), Pordenone-Corno/Manzano (20.30). **C2:** Virtus Ud-San Vito (18.30), Santos-Cervignano (20.30 Don Milani), Grado-Bor (18.30), Pagnacco-San Daniele (20.30), Codroipo-Gemona (18), Portogruaro-Fontanafredda (20.30). **D girone est:** Breg-Cus (20.30 San Dorlago), Cormons-Arte Bittesini, Kontovel-Autoleader (20.30 Borgo Grotta), Pol. Isontina-Romans, Rimaco-Ardita Panauto Go (20.30 Morpurgo). **Promozione:** Poggi 2000-Servolana (18 Cobolli), Acli-Lega (20.30 Rocco). **A2 femminile:** Sgt-Muggia (20.30 Pala-Calvola), Udine-Bolzano (20.30). **B femminile:** Monfalcone-Montecchio (20.30). **C femminile:** Mortegliano-Oma (18.15), Tricesimo-Gorizia (17.45), Basiliano-Carr. Scotti (20.30).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Ud-Virgilio Mn (20.30). **B2:** Cessalto-Ferro Alluminio (20). **C:** Mima Eurospin-Soca (19.30 De Tommasini), Rigutti-Olympia (19.30 Volta), Latterie Friulane-Reana (20), Imsa Go-Al Cavallino (20.30). **D:** Zampollo Assicurazioni-Beach City Volley Ts (20.30), Torriana-San Giorgio (18), Prapor-Artini (20.30), Sloga-Porcia (17 De Tommasini), Tergeste-Mossa (20.30 Rismondo). **B2 femminile:** Sangiorgina-Tarcento (20.30), Feltre-Calligaris Ud (20.30). **C femminile:** Bor-Arcol (20.30 Guardiola), Delfino Verde-Kontovel Graphart (18 Don Milani), Polistar-Torriana (21), Sporting Club-Monfalcone (20.30), Il Pozzo-Green Power Vivil (20.30). **D femminile:** Reana-Farra (20.30), Cordovado-Pieris (20.30), La Torre-Sant'Andrea/San Vito (20.30 Suvich), Ronchi-Codroipo (18), Helvetia Assicurazioni-Sloga (18).

NUOTO

Assoluti: prima eliminatória - prima prova a Trieste (Ts-Go) alle 17.30 e a San Vito (Pn-Ud) alle 17.

PALLAMANO

Champions League: Donetsk-Generali Trieste. **B:** Alabarda-Padova (20 via degli Alpini 128/1 - Opicina). **C:** Sanfiore-Pallamano Trieste (17). **B femminile:** Il Quadrifoglio-Tergeste (20.30).



Nella baia di Auckland il team di Prada si gioca al meglio di sette l'ultima sfida per restare in gara

Luna Rossa contro i Vichinghi

Ita-74 ha la prua nuova di zecca, gli svedesi varano Orm-73

Domani alla Marittima (ore 11) le premiazioni della Barcolana

TRIESTE Ultimo atto, domenica, per la trentaquattresima edizione della Barcolana. Domani alle 11, in Stazione Marittima, si svolgeranno, infatti, le «monumentali» premiazioni della regata, che vedranno oltre un centinaio di coppe da consegnare ai regatanti che, nelle varie classi, hanno ottenuto i migliori risultati, oltre a uno svariato numero di trofei, messi in palio da sponsor e istituzioni locali, per premiare i costruttori delle barche più performanti, gli scafi venuti da più lontano, o quelli in legno o acciaio che hanno ottenuto i migliori risultati in classifica. Essendo la Barcolana una regata speciale e popolare, infatti, anche le premiazioni subiscono la variabile della massima partecipazione: ricevono premi, infatti, non solo i primi tre di ogni categoria, ma tutti gli armatori che sono giunti nel primo dieci per cento de-

gli iscritti della propria classe. Come dire che, se gli iscritti alla classe sono cento, i premiati saranno ben dieci. La premiazione, organizzata ormai nella tradizione, con un socio della Svbg, Marino Peras, a fare da anfitrione cerimoniere, prevede l'atteso discorso del presidente, Mauro Parladori, gli interventi delle autorità, e una proiezione in multivisione di diapositive, quale sintesi per immagini della regata. Anche quest'anno, la proiezione sarà curata da Fabio Taccola, che presenterà le foto del pool di fotoreporter ufficiali della manifestazione, composto dallo stesso Taccola, James Taylor, Graziella Miletto, Massimo Cetin. A concludere l'evento, il rinfresco a base di prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia, curato dall'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.



La Barcolana 2002

AUCKLAND «Mangiare il panettone», nel calcio, è un'espressione che sta a testimoniare la bontà del lavoro di un allenatore, che a metà stagione si è guadagnato la conferma sulla propria panchina. Nel caso dell'Americas Cup, invece, nessuno vorrebbe far ritorno a casa per consumare i dolci natalizi, sorte che spetta a chi viene eliminato dalla competizione senza possibilità di appello. Nella notte italiana è iniziato lo spareggio al meglio delle sette regate per un posto nelle semifinali tra Luna Rossa e Victory, due equipaggi che si erano già sfidati nei round robin con un esito ampiamente a favore della imbarcazione italiana (2-0).

Guai, però, a pensare che il confronto diretto sia in qualche modo segnato o addirittura semplice per Prada, perché gli scandinavi anche in quella doppia sconfitta diedero l'impressione di poter piazzare la zampata vincente. Spediti a soffrire le pene del «purgatorio» dalla corazzata Alinghi, gli uomini del consorzio italiano non possono più permettersi errori o passi falsi, pena la fine ingloriosa di un'avventura che sta facendo registrare ottimi share d'ascolto in casa Rai. Nel bacino neozelandese di Auckland De Angelis guiderà l'Ita-74 rivista e corretta in tempi record e con sole tre ore di allenamento: per la parte visibile, le modifiche hanno coinvolto

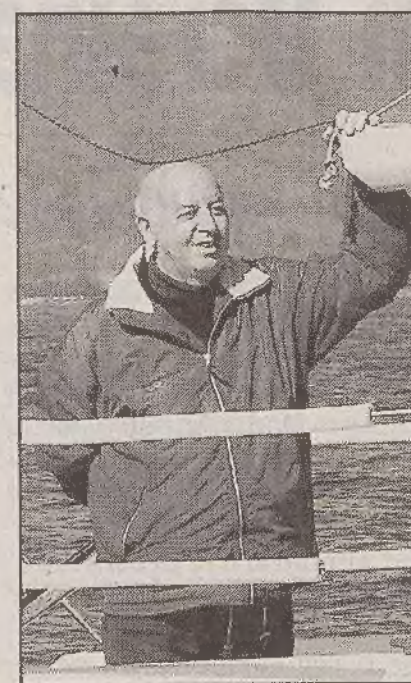
circa un terzo dello scafo e la parte sostituita della prua, fatta realizzare a Wellington, è lunga ben dieci metri. La barca da utilizzare sarà decisa solo dopo l'ultimo test: Prada ne ha due a disposizione ed entrambe hanno superato l'esame della commissione che verifica la conformità della stazza al regolamento. A descrivere lo stato d'animo di Luna Rossa ci pensa Matteo Piazzi: «L'ultima uscita è servita per compiere delle verifiche - commenta il navigatore azzurro - il vento oscillava molto e non abbiamo potuto compiere i test di velocità ma a bordo funziona tutto, le prove strutturali sono state soddisfacenti. Per noi

tutti è stata una settimana dura però l'obiettivo è ambizioso. Il team scandinavo è ben preparato sia come equipaggio che come barca e nell'ultimo mese ha fatto registrare sensibili progressi». Gli svedesi utilizzeranno Orm-73 e non debbono essere sottovalutati, nonostante la poca esperienza nella Louis Vuitton Cup: la sfida è stata infatti lanciata nel duemila da Jan Stenbeck. Il punto di forza di Victory è senza alcun dubbio Bank, il timoniere che vanta due medaglie olimpiche, l'ultima delle quali vinta a Sydney nel soling. Nell'altro spareggio, tutto americano, si sfidano Stars & Stripes e One World, i primi con Usa-77; i secondi con Usa-67.



Luna Rossa impegnata di bolina: le ultime modifiche dovrebbero averla resa più competitiva.

«Annarobi» molla gli ormeggi da Tenerife: in missione nell'Oceano per conto dei bambini



Fulvio Molinari

SANTA CRUZ DE TENERIFE La barca si chiama «Annarobi», una goletta in acciaio di venti metri; il progetto si chiama «Oceando» e realizza un sogno del suo giovane armatore, Maurizio Felluga: fare il giro del mondo a vela. La barca è partita da Trieste alla vigilia della Barcolana, tra saluti e sventolii di bandiere, e ha già percorso 2.400 miglia lungo il Mediterraneo per andare, attraverso Gibilterra, all'incontro con il mare gran-

Qui a Santa Cruz «Annarobi» è pronta alla prima lunga traversata oceanica. L'armatore, lo skipper Paolo Rizzi, Matteo e Oliver stanno mettendo a punto ogni dettaglio dell'armo. Il carico è stato completato. Oggi salpiamo: le cartine meteorologiche annunciano che si sta formando l'Aliseo di Nordest, il vento che ha portato alle Antille le caravelle di Cristoforo Colombo. Nel «Marina de Atlantico» si stanno preparando alla traversata decine di imbarcazioni. Inglese, olandese, francese, spagnoli, anche un turco. Vascelli di 30-40 metri con alberature immense, vecchie golette, anche una ex nave scuola a vele quadre, e tantis-

sime barche, la maggioranza, di modeste dimensioni adatte sapientemente alla navigazione oceanica. A bordo gente affascinata da una moda, ma soprattutto intesa famiglie, con bambini anche piccoli, e vecchi solitari protesi verso il loro ultimo orizzonte che come tutti si lasciano alle spalle traffico e semafori, i paghi due prendi tre, le suonerie dei cellulari, l'inquinamento delle città, la folla imbracciata nelle strade per lo shopping prenatalizio.

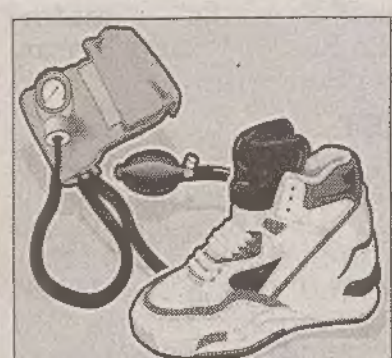
Dietro la grande diga del «Marina de Atlantico» si sente il respiro profondo dell'oceano. Le onde lunghe accarezzano la scogliera di pietra lavica e talvolta la percuotono con schiaffi violenti, scuotendola. Oltre il faro si apre la lunga rotta, quasi tremila miglia, che porta al caldo dei Caraibi, alle loro barriere di corallo, alle lagune straordinariamente chiare. Prima di salpare il popolo del mare firma il suo passaggio sul muro della diga: nei murales, coloratissimi e fantasiosi, il profilo delle barche, i nomi, qualche messaggio. Anche «Annarobi» ne ha uno, ed è risunto nel volto di Max, il bambino diventato simbolo del Burlo Garofolo di Trieste, e che ri-

chiama il diritto di tutti i bambini al gioco e alla salute. Nel momento in cui neanche la salute dei bambini è più valutata da molti, troppi, un bene primario e garantito, l'equipaggio di «Annarobi» nel suo giro del mondo si è assunto un compito che sarebbe forse presuntuoso definire «missione». Comunque porta nei circoli nautici, nei porti, nelle scuole lungo le rive, nei locali dei retroporto una cartolina che, con l'immagine di Max, richiama i diritti dei bambini, e invita chi può, e vuole, ad inviare per proprio conto un'offerta al Burlo di Trieste o al Gaslini di Genova, due istituti scientifici che hanno restituito a migliaia di giovani vite salute e sorriso. Ma più del sostegno economico conta la presa di coscienza del problema, anche in paesi che si affacciano sull'oceano e in cui la condizione dei bambini è drammatica.

Oggi «Annarobi» scioglierà gli ormeggi, abbandonando per una ventina di giorni ogni legame con la terraferma, e affidando al mare e al vento il suo cammino verso Saint Martin, un'isola al largo del Venezuela.

Fulvio Molinari

SPORT&SALUTE



Corsa e bici per la forma
Ci sono run group e bike group nei programmi Corporate wellness

Un programma wellness è studiato per promuovere l'adozione e il mantenimento di stili di vita positivi. Comprende i percorsi adatti per imparare a nutrirsi bene, praticare attività fisica regolare, riuscire a gestire gli stress, smettere di fumare, migliorare il proprio status culturale, capire e gestire meglio le proprie emozioni e la propria spiritualità. Le opportunità che offre Corporate Wellness, proposto dall'Azienda Ospedaliera di Trieste, sono indirizzate a incrementare le informazioni sulle tematiche della salute e del wellness e a fornire opportunità pratiche atte a favorire concretamente e a supportare il miglioramento dello stile di vita. Ad esempio prevede per i propri dipendenti la possibilità di frequentare gratuitamente il Centro Fitness. Alcune attività sono già operative, mentre altre sono ancora in fase di elaborazione. Certamente operativo è il centro Fitness, dove una volta superata una visita medica preliminare che comprende anche una valutazione dello stile di vita e degli obiettivi personali si è affidati a un istruttore diplomato Isef, con la supervisione del medico sportivo. Vengono effettuati test specifici per valutare lo stato di forma fisica e in base a questi viene proposto un piano di allenamento personalizzato che tiene conto degli obiettivi personali. Gli stessi test sono ripetuti nel tempo allo scopo di valutare i progressi ottenuti. Sono proposti anche il Run Group e il Bike Group, il primo per imparare a camminare e correre in sicurezza, per andare in mountain bike in sicurezza il secondo. Si svolge anche un

E chi vuole può smettere di fumare, o imparare arti marziali cinesi, o curare lo stress...

è Stress-Less in cui si insegnano tecniche di gestione dello stress, di rilassamento, di gestione del tempo, assertività e creative problem solving. E intenzione di istituire un baby parking per i più piccoli e wellness school per i più grandicelli. Lo scopo di questa iniziativa è quello di migliorare la qualità di vita dei dipendenti con figli riducendo al tempo stesso le richieste di aspettativa e di part-time. E questa un'iniziativa che merita il plauso della collettività per l'offerta di salute che contiene e per l'intenzione degli organizzatori di estendere l'opportunità di partecipazione a tutta la cittadinanza.

dott. Ferruccio Divo
Specialista in Medicina dello Sport

PALLANUOTO

Alabardati troppo forti
Inizia la stagione con i ragazzi: derby regionale Triestina-Gorizia

TRIESTE L'avvio della stagione pallanuotistica viene dato dal settore giovanile. Ha preso il via il campionato ragazzi e sono state due le formazioni regionali a scendere in acqua, il Gorizia e la Triestina, che si sono affrontate alla Bianchi. Si sono imposti i rossoalabardati per 24-0, tenendo una media di quattro reti segnate in ogni quarto. Tocca al dirigente goriziano, Gianfranco Bortoli, spiegare il perché del divario tra le due compagini. «Abbiamo tanti giocatori nuovi. In tutto ne abbiamo ventinque, nati tra il 1988 e il '91. Dobbiamo fare un lavoro in prospettiva, visto che i '90 e i '91 potranno restare in categoria ancora due anni. E poi era la prima partita che facevamo, tra l'altro in una vasca grande, dopo un mese di soli allenamenti». C'è ancora una motivazione. «C'erano quattordici squadre, che sono state divise in due gironi da sette. Le migliori quattro andranno alla fase finale. Noi siamo capitati nel raggruppamento con le migliori: il Cus, l'Edera, la Triestina, il Plebiscito e il Padova 2001. Forse solo con il Cus potremmo giocare». Bortoli anticipa inoltre un progetto a cui sta lavorando con l'allenatore della Triestina, Predrag Majica: «Stiamo pensando di metter su una rappresentativa regionale, riservata agli '89, '90 e '91, costituita da atleti di Gorizia, Triestina ed Edera. Potrebbero esserci due appuntamenti al mese, da alternare tra Gorizia e Trieste».

m.l.

BOCCE

Primo posto in classifica
Difficile trasferta a Fagagna ma il Portuale riempie il sacco

TRIESTE Difficile trasferta a Fagagna per il Portuale che riempie il sacco e supera il Quadrifoglio per 7 a 5 piazzandosi così al primo posto in classifica con la Turriacese che supera lo scoglio Tagliamento. Pienamente soddisfatto il dt Spadaro anche se la sua staffetta questa volta non ha macinato a dovere superata dai friulani 28 a 26 ma nel tiro di precisione riscatto immediato con 17 a 11 e un buon pareggio di Micheli a quota 18 nei confronti di Pignatone.

Ottimo risultato utile per la Ponzianina a Prosecco che impatta l'ostica Plozner retrocedendola al secondo posto in classifica anche se tuttora imbattuta. Superba staffetta con Buzzai e Dudine a quota 37 su 51 nei confronti di C. Basso e Tedesco 32 su 47, niente da fare per Schillani nel tiro di precisione, si ferma a 7 mentre G. Basso arriva a 13 e anche per Sancin nel Pto nonostante l'ottimo 22 che non basta per superare il 24 di C. Basso. Nell'individuale Buzzai non si fa imbrigliare dall'esperienza del bravo Faccina e lo batte per 13 a 6, nella terza qualcosa non gira nel modo giusto e Pipan, Scarcelli e Cattunar non riescono a impensierire G. Basso, Tubello e Zanoni che in tranquillità superano l'ostacolo per 13 a 2. Il peso dell'incontro ricade sulla coppia Stebel e Schillani contro capitano Pioletto (un giocatore da serie A) e Montefiori (sostituito poi da Fabbro) che, nonostante la caparbia resistenza di Piero Pioletto (fra l'altro ha centrato ben quattro pallini salvezza) conduce per 10 a 7 ma sente la responsabilità e stenta a chiudere l'incontro.

Per il resto questa quinta giornata del campionato di serie B non ha riservato sorprese e i risultati sono stati: Latt, Cividale-Fontana 10-2, Tagliamento-Turriacese 4-8, Quadrifoglio-Portuale 5-7, Tre Stelle-Belvedere 8-4. La classifica: Turriacese e Portuale punti 8, Plozner e Latt. Cividale 7, Quadrifoglio e Ponzianina 4, Belvedere, Fontana e Tagliamento 2.

Aldo Iacchini

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. **24 mesi di garanzia contrattuale + 12 mesi di estensione. La foto dell'automobile è inserita a titolo informativo.

Citroën C5.

Costa un pò di più, ma ha ragioni da vendere.



Venite a ragionarci su.

L'unica con sospensione Idrattiva 3 e controllo di stabilità ESP e i potenti ed ecologici motori diesel HDI Common Rail, considerati i migliori diesel del mercato. Citroën C5: un confort di guida davvero unico.

Citroën C5 è l'auto più confortevole del mercato.

E per 3 anni rilassatevi con una comoda offerta.
3 anni di finanziamento a tasso 0% fino a € 15.000*
3 anni o 100.000 km di manutenzione gratuita
3 anni o 100.000 km di garanzia**
3 anni di polizza furto-incendio inclusa nel prezzo

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it (800-804080)

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

*Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00; spese istruttoria pratica € 150; imposta di bollo € 10,33; 36 rate mensili da € 426,67; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

CITROËN

www.citroen.it

Eurofortuna
2002

IL PICCOLO

73

 **040/37.33.299**

Grafik Italia
Creazioni grafiche - Stampe - Grafiche

 Promotion Plus
Promotional Publications

IL PICCOLO

con 1000 cc. di cilindrata
 100 km/h di velocità massima
 1000 km di autonomia
 1000 cc. di cilindrata
 100 km/h di velocità massima
 1000 km di autonomia

Il piccolo è la soluzione ideale per chi cerca un'auto pratica, economica e sicura. Con il suo motore 1000 cc. e la sua velocità massima di 100 km/h, è perfetto per chi ha bisogno di un'auto per la città o per brevi tragitti.

37400	60372	0	37400	60372
200	30046	86	200	30046
37400	60372	13	37400	60372
37400	60372	6	37400	60372
200	30046	86	200	30046
37400	60372	13	37400	60372
200	30046	86	200	30046
37400	60372	13	37400	60372
200	30046	86	200	30046
37400	60372	13	37400	60372

IL PICCOLO

con 1000 cc. di cilindrata
 100 km/h di velocità massima
 1000 km di autonomia

Il piccolo è la soluzione ideale per chi cerca un'auto pratica, economica e sicura. Con il suo motore 1000 cc. e la sua velocità massima di 100 km/h, è perfetto per chi ha bisogno di un'auto per la città o per brevi tragitti.

IL PICCOLO

con 1000 cc. di cilindrata
 100 km/h di velocità massima
 1000 km di autonomia

Il piccolo è la soluzione ideale per chi cerca un'auto pratica, economica e sicura. Con il suo motore 1000 cc. e la sua velocità massima di 100 km/h, è perfetto per chi ha bisogno di un'auto per la città o per brevi tragitti.

Panauta

www.panauto.com
Str. della Rosandra 2 TRIESTE

Eurofortuna, ecco gli ultimi numeri vincenti

Con la serie pubblicata oggi si conclude la seconda settimana di gioco

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Ma, come abbiamo già sottolineato in tante occasioni, occorre anche dare una mano alla fortuna, aumentando le proprie probabilità di vittoria disponendo di un quanto più possibile consistente numero di cartelle, tra le quali si nasconde certamente quella fortunata. Ma esaurite quelle distribuite con il Piccolo come fare? Lo sanno bene alcuni dei vincitori della prima settimana, che ora gioiscono proprio grazie ai numeri trovati sulle cartelle distribuite nei tantissimi negozi aderenti a «Eurofortuna» (elencati quotidianamente in questa nostra stessa pagina) e che ora possono ben dirsi soddisfatti di aver seguito il nostro consiglio! E intanto è comunque opportuno continuare a seguire con attenzione il gioco anche in questa seconda settimana, che con la pubblicazione dei numeri odierni giunge al termine: anche oggi altri numeri fortunati, il bollino per la scheda dell'estrazione finale dei premi non assegnati al termine delle sei settimane di gioco. E naturalmente ricordate sempre di conservare le copie intere del Piccolo della settimana relativa al gioco in corso. Vi serviranno al momento di formalizzare la vincita. Ma come abbiamo già avuto modo di spiegare in precedenti occasioni, non vi spaventate: non occorre infatti conservare le copie del Piccolo per settimane e settimane, con evidenti problemi di spazio. Una volta verificata ed esibita la serie di sette giornali relativi alla settimana appena conclusa la si potrà poi definitivamente eliminare.

1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

D. Pilo	salita di Grotta, 34	Trieste	Abbigliamento	Agio - Ettore Giancarlo
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento	Area di Servizio Agio
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Comons	Abbigliamento	Area di Servizio Agio
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento	Acqua La Salute
Zingaro	p.zza S. Giorgio, 42 - Luchino	Gorizia	Abbigliamento	Cernierate
Adriana	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento	Autogrilllogio Costantini Gino
Canevaro di Orando Lorenzo	passo dei Tomoni, 5	Monfalcone	Abbigliamento	Piccole Coccate
Saschi	piazza Carver, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Berlousi Calzature
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Biancavere
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38b	Monfalcone	Abbigliamento	Calzatureria Centrale
Pado Stock	via Carducci, 26	Rionchi del Leg.	Abbigliamento	Impazzia di Bruna Maura
Sotusopora	via Trieste, 169	Steranzano	Abbigliamento	Bianche Anniella
A.B.B. Store	galleria Granvevise	Monfalcone	Abbigliamento	Carlezz
tutto per il bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini	Femmi Maria Pia
Outlet	strada Sissela, 41/d	Sisiana	Abbigliamento	Futura Planet
Blu Mountains	via Cioni, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi	La Luna
La Buona Tera	via P. Zorutti, 7	Comons	Aggrava	Red Moon
La Buona Tera	p.zza D. Jul, 19	Comons	Aggrava	La Lamo
La Buona Tera	via S. Lorenzo, 103	Comons	Aggrava	Gi Computer Point
La Buona Tera	via Trieste, 5	Rionchi del Leg.	Aggrava	Ag. Wikinoteo Point
La Buona Tera	via Aquileia	Villa Vicentina	Aggrava	Il Filo di Paolo
Alimentari Voggi	salita di Grotta, 25	Villesse	Aggrava	Il Magis Vendo
Nature	via Duca d'Aosta, 106	Trieste	Alimentari	Il Fiori dell'Arte
Highland Garmen	via Romana, 113	Gorizia	Alimentari biologi	Julebor
Amazzonia	p.zza Rissiera, 5 Saba	Monfalcone	Animali	Pongilia
Ennot	via Piccarzi, 27	Steranzano	Animali	Fotocolor
Bau Bau Mio Mio	via Roma, 102	Trieste	Animali	La Fotografa
		Rionchi del Leg.	Animali	Lavraglia La Fot

Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
ca. 60 S.5 3.65	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
ntimis, 65	Monfalcone	Area di servizio
ancesco, 50	Monfalcone	Anziani seniliter
olanza, 35b	Tieste	Anziani da regalio
ela, 38	Villesse	Autismo
ri della Libertà, 8	Sarzanza	Biblioteca
anca, 27	Pinoli del Lag.	Calzature e Paleteria
la	Gorizia	Calzature bambino
ati, 1	Gorizia	Carabinieri
ella Repubblica, 24	Monfalcone	Carabinieri
zo 14b, 56	Monfalcone	Carabinieri
Agosti, 67	Monfalcone	Carabinieri
usulini, 123	Monfalcone	Casalinghi
ecoli, 28b	Monfalcone	Cd- Disci
otti, 6 e 2	Monfalcone	Cd- Disci
chia, 16	Pinoli del Lag.	Colleteria
io, 42c	Tieste	Computer
2	San Geron d'Is.	Elettroniche
di Aosta, 65	Monfalcone	Elettroniche
Rosselli, 63	Monfalcone	Elettroniche
anducci, 21	Pinoli del Lag.	Elettroniche
Risistemaz.	Monfalcone	Fernostoria
ella Scapie	Sarzanza	Floricoltura
ella, 12a	Gorizia	Fotografia
Marzo, 23	Monfalcone	Fotografia
vidi, 25	Monfalcone	Fotografia

Foto Lakan	via Roma, 17	Riondi
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzani
Foto Medico/ Silbio	Cosco Verdi, 37	Gorizia
Sol Frutta	via Pandolfo, 4	Monfalcone
T-movie Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone
Gcozatti Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone
Lo Soragno	via Archivescovado	Gorizia
Lo Soragno	via Cavour, 51	Capinza
Sacchina	Cosco Verdi, 89	Gorizia
Blue Spirit	corso del Popolo, 45	Monfalcone
Bonini Gioielleria	piazza Cavour, 17	Monfalcone
Lo Soragno	via C. Cesulich, 103	Monfalcone
Nicole Fiesi	via U. Guagno, 21	Monfalcone
Andrea Gioielli Laboratorio Orologi	via Roma, 48	Monfalcone
Oro & Più Gioielli	via Roma, 10	Riondi
Borgia Gioielleria	via Roma, 31	Riondi
Mischini Gioielli	piazza S. Giovanni, 1	Trieste
G & P	via P. Bevilacqua, 31	Trieste
Oreficeria Pavle	via Udine 33	Trieste
Oreficeria - Oreficeria Cepak	viale S. Vanzetti, 24	Duino-Auriz
Oreficeria I Karato	via Udine, 45/b	Monfalcone
Lo Soragno	via E. Martini, 48	Monfalcone
Libreria Pissinotto	corso del Popolo, 25	Trieste
Fr. Nacchi Signor-Brother	piazza Gorkov, 5	Staranzani
Vilini G. Snc	piazza Dante, 10	Staranzani
Tilly	via Sanzio, 20	Staranzani
Casa del Frigo	via Giurassica, 24	Trieste
A. Pertici	via della Zucca, 83/b	Trieste
Ernesto Biondi di Mantova Orro		

eg.	Fotografia	Timeo Ship Supply	via
	Fotografia	Centro Vista	via
	Fotografia	Salone Anna	via
	Piùta e verdura	Gorian	via
	Fuochi d'artificio	Panificio - Pasticcerie Pelizzoni	via
	Gioielli	Il Pane	via
	Gioielleria	Agostini Pelletterie	via
fuli	Gioielleria	Peschiera «De Luisa»	via
	Gioielleria	Piscina Comunale Montalbano	Ca
	Gioielleria	Trattoria Pizzeria Fam. Polimero	via
	Gioielleria	Pizzeria Mediolanense	via
	Gioielleria	Pizzeria Corallo	via
	Gioielleria	Bar Trattoria Celini	via
	Gioielleria	Marmo Express	via
eg.	Gioielleria	Mediterranea Pizzeria Art.	via
eg.	Gioielleria	Gastronomia Vizio Giosso	via
	Gioielleria	G.M. Pub	via
	Gioielleria	Bar Acil de Daniela	via
	Gioielleria	The Nore Bridge	via
	Gioielleria	Autoshop	via
	Gioielleria	Autoshop	via
	Libreria	Northon 2	via
	Macchine da cucire	Kornall Desper	via
	Macchine da cucire	Eurospini	via
	Macchine da cucire	Cozzuto dei F.lli Gon	via
	Macchine da cucire	Cozzuto Gianfranco	via
	Macchine da cucire	Il Rimino Saluto	via
	Macchine da cucire	Telefrigor Whirl	via
	Macchine da cucire		via

02	Montafione	Naufica
12b	Gorizia	Critica
129	Gradisca d'Isonzo	Piumbichiere
43	Gradisca d'Isonzo	Pasticciere e Panifici
embre, 9	Ronchi del Leg.	Pasticciere e Panifici
20, 38	Trieste	Pasticciere e Panifici
Popolo, 23	Montafione	Pellerette
aggio, 93	Montafione	Peschierla
del Cristo, 8	Montafione	Piscine
39	Trieste	Pizzaria
Longera, 177	Trieste	Pizzaria
12	Trieste	Pizzaria
nissima, 46	Ronchi del Leg.	Pizzaria
della Libertà, 55	Staranzano	Pizzaria per asporto
oni, 73	Trieste	Pizzaria per asporto
ia, 152	Trieste	Pizzaria per asporto
beria, 14 + S.S. 14	Ronchi del Leg.	Pub. Birrerie
icis, 10	Staranzano	Pub. Birrerie
anella	Trieste	Pub. Birrerie e Panifici
io, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
io, 19	Montafione	Ricambi auto
osco, 4/6	Montafione	Rifornimenti
osco, 103	Gorizia	Sciamottoli
orile	Montafione	Supermercati
8	Ronchi del Leg.	Supermercati
23/a	Gorizia	Tenifoggi e Stoffe
della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappicerie
95	Montafione	Tappiceria



È nata un'auto nuova.
Anzi due.



Nasce Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon, dentro monovolume.

Scopritela sabato 23 e domenica 24
in tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Prova il
JTD
common rail

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

www.fiatstilo.com